

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI
MODENA E
REGGIO EMILIA**



**ISTITUTO
POLITECNICO DE
TOMAR
(PORTOGALLO)**



**Corso di Laurea Magistrale in
QUATERNARIO, PREISTORIA E
ARCHEOLOGIA
(Classe LM 2 –Archeologia)**

**Carta archeologica del
territorio di Bondeno (Ferrara)
dalla Preistoria all'Età moderna**

Relatore: Prof. Livio Zerbini
Relatore: Prof. Mauro Calzolari

Laureando: Daniele Biancardi

Anno Accademico 2012-2013

Indice

Presentazione

Capitolo I – La storia degli studi

| | |
|---|------|
| a) Introduzione | p. 4 |
| b) Geomorfologia e idrografia | 13 |
| c) Topografia del territorio di Bondeno | 19 |
| d) Archeologia e insediamento | 29 |

Capitolo II – Due casi di approfondimento

| | |
|--|----|
| a) Il confine pliniano dell’VIII Regio nel ferrarese | 46 |
| b) La centuriazione e la colonia di riferimento del territorio bondesano | 52 |

Considerazioni finali 58

Bibliografia 61

Appendice

La carta dei siti archeologici del territorio di Bondeno 95

Bibliografia 246

Presentazione

Per la redazione della presente tesi è stato fatto riferimento agli studi che hanno riguardato il territorio comunale di Bondeno, con specifico riferimento al settore archeologico, intendendo come tale l'accezione più ampia comprensiva dei ritrovamenti archeologici, suddivisi per le varie epoche, ma anche per ciò che riguarda i monumenti (torri, rocche, case, palazzi, chiese, beni mobili) più pertinenti l'archeologia medievale.

Per l'occasione è stata richiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna alla ricognizione archeologica di superficie del territorio comunale di Bondeno, al fine di aggiornare la Carta dei siti archeologici.

L'autorizzazione è stata concessa il 21 gennaio 2013 prot. 808 .

In virtù di questa autorizzazione i soci del Gruppo Archeologico di Bondeno (G.A.B.), Simone Bergamini, Ivano Botti, Stefano Tassi e Daniele Vincenzi mi hanno coadiuvato nelle indagini di superficie, e li ringrazio per la stima che mi hanno concesso.

Nella prima parte della tesi sono richiamati gli studi che riguardano Bondeno, suddivisi per argomenti e nell'appendice sono riportati tutti i siti con l'indicazione dei relativi ritrovamenti, suddivisi cronologicamente dall'Ultimo Glaciale al Post-medievale.

Capitolo I – La storia degli studi

Introduzione

Le più antiche testimonianze relative a ritrovamenti archeologici nel territorio di Bondeno si devono a Pellegrino Prisciani; ma prima ancora di lui il territorio bondenese è stato oggetto di descrizione da parte di Riccobaldo da Ferrara nella sua *Chronica parva Ferrariensis*, un'opera che risale al secondo decennio del XIV secolo e pubblicata per la prima volta da Ludovico Antonio Muratori nel tomo VIII dei suoi *Rerum Italicarum Scriptores*, ma già nota agli eruditi precedenti ed utilizzata a più riprese (Zanella 1980).

Tutta la prima parte della *Chronica* è la descrizione del corso del Po nel territorio ferrarese da Ostiglia al mare, comprensiva di citazioni riguardanti Goltarasa (Stellata) e Bondeno: "...Quindi il Po proseguendo il suo corso tocca alla destra il territorio mantovano fino al luogo che sta di fronte a Ficarolo, detto Goltarasa"¹, e ancora "Il Po Vecchio scorrendo a Ficarolo dopo tre miglia riceve alla destra il Canale di Modena, che alla metà di Bondeno, che dista dal Po cinquecento passi, fa tutt'uno con il canale di Burana. Per il Burana si naviga nel territorio di Reggio, e per un altro canale fino alle mura di Modena ..."².

Ci informa che la pieve di Bondeno era soggetta al monastero di Nonantola, che a Senetica era ubicata la dodicesima massa costituente il territorio della città di Ferrara e che in epoca antica il territorio di Bondeno era lambito o attraversato da una strada inserita nell'*Itinerario Antonino* (su cui si ritornerà più avanti).

In generale su Riccobaldo e la sua conoscenza della geografia e della cultura classica si rimanda a Zanella (1980, 1986, 1987), a Donattini (2000) e all'ampio studio dedicato alla navigazione interna del delta padano (Patitucci Uggeri 1984); il lavoro descrittivo di Riccobaldo può farsi rientrare a pieno diritto in una sorta di archeologia del paesaggio ante litteram.

Come abbiamo detto fu Pellegrino Prisciani (1435-1518) il primo a parlare di rinvenimenti archeologici, anche se associati ad una discussa *civitas* esistente fra

¹ Riccobaldo 1983, p. 117

² lvi, p. 123

gli attuali Bondeno e Casumaro; il Prisciani cita difatti la *De Ansalarigina civitate* nel libro I capitolo XXXII della sua inedita *Historia Ferrariae prohemium*, in questi termini: “ ... *Nam sicuti et fama ipsa antiqui etiam et viventes plerique affirmant civitatem ipsam collocatam fuisse in Bondeni agri finibus superioribus et Casumarii ubi nunc in illius memoriam dicunt Civitatis Buccam: nam civitatis poratm illam fuisse asserunt et fundamenta multa et magna murorum ruinate testimonium quoddam verum adhibent ...*”³.

Nello studio dedicato ad Ansalaregina (Calzolari 1992), con ampi riferimenti bibliografici, è stato dimostrato con una certa convinzione che il Prisciani ha elaborato il convincimento dell’esistenza di questa *civitas* fondandosi su un documento del 1222 molto problematico, e alla luce della documentazione esposta, “la nostra città resta sostanzialmente avvolta nelle nebbie delle leggende padane, popolate talora da draghi descritti dal Pederiali”⁴.

Sempre dal Prisciani nei suoi *Annali di Ferrara*, manoscritti, abbiamo notizie relative alla fortezza di Stellata e a quella di Ficarolo, dall’altra parte del Po, collegate con “*ferrea catena in alteram trahitur e regione Padi oppositam arcem*”,⁵ (Frizzi 1847).

Sul Prisciani, che fu cortigiano alla Corte estense oltre che archivista, bibliotecario, amministratore, diplomatico e sommamente erudito, insieme alle indicazioni bibliografiche indicate nel saggio sopra citato, si rinvia ancora a (Zanella 1991) e a (Donattini 2000) dove in entrambi si mette in rilievo come inspiegabilmente l’opera geografica del funzionario estense sia stata disattesa ad onta della sua rilevanza, contrariamente a quanto avvenuto ad esempio per l’astrologia e il suo apporto al ciclo iconografico di Palazzo Schifanoia a Ferrara riconosciutogli da parte del grande studioso Aby Warburg.

Sulla scia del Prisciani si inserì Leandro Alberti, frate bolognese, che girovagò per le nostre terre e che si imbatté in un luogo “ove dicono fosse la Città Ansa La Regina, del territorio di Bondeno”⁶ e “ove si veggono altresì i vestigi di

³ Calzolari 1992, p. 107

⁴ Ivi, p. 120

⁵ Frizzi 1847, I, p. 37

⁶ Alberti 1568, p. 358v

grandissimi edifici, con molte rovine di mura, come dice il Prisciano”. Il passo non è molto chiaro, cioè non si capisce se si rifà integralmente al Prisciani o solo in parte, mi sembra di poter dire che l’Alberti ha visitato un luogo dove c’erano le vestigia di grandissimi edifici, di quali edifici si trattasse è molto arduo da stabilire.

Poco sopra questa trattazione, l’Alberti ci parla di Stellata, definita “già bella contrada” dove si trovava la fortezza famosa, collegata con una catena a quella di Ficarolo, e che lui vede rovinata dopo la guerra del 1511 fra Estensi e Veneziani.

Proseguendo si imbatte nel luogo ove era il famosissimo *olmo formoso* che segnava, in antico, il confine fra la Romagna e la Lombardia, citato anche dal Prisciani “nel primo libro dell’antichità di Ferrara, e di cui se ne ha memoria tramite i papi Vitaliano I e Adriano, e che detto termine si ritrova scritto in uno strumento fatto da Leone Vescovo di Ferrara, in questi termini: “ ad uno latere fossato, quod est finis inter Longobardia e Romaniam, prope ulmum, que vocatur formosa”⁷.

Qualche tempo prima dell’Alberti le nostre contrade erano state visitate da Biondo Flavio che ci ha lasciato scarse notizie, fra cui la sempre presente fortezza di Stellata, e, poco fuori il territorio di nostra trattazione, Sermide identificato con il *Vicus Serninus* dell’Itinerario Antonino (Biondo 1558).

Sull’attività di geografi e di topografi del Biondo e dell’Alberti, soprattutto per quanto concerne il ruolo che hanno avuto i vari fiumi nel modellare il paesaggio, trovandosi discordi sull’anno della famosa Rotta di Ficarolo, assegnata al 1150 dall’Alberti sulla scorta della *Cronica parva Ferrariensis*, e dal Biondo ad un secolo prima sulla scorta di una carta petrarchesca, esistita e consultabile negli archivi estensi ma poi sparita, si vedano (Gambi 1977, Donattini 2004).

Le rocche di Stellata e di Ficarolo sono menzionate anche nell’*Itinerario per la Terraferma Veneziana* del 1483 di Marin Sanuto, letterato e fra i massimi esponenti della cultura rinascimentale veneziana; oltre alla citazione l’*Itinerario* riporta anche il disegno raffigurante le due rocche dirimpetto al Po, (Sanuto 1847). Gli affioramenti antichi attribuiti ancora una volta ad Ansalaregina sono riportati

⁷ Ivi, p. 358v

nella cronaca manoscritta, *Memorie della Terra di Bondeno*, attribuita a tal Giacinto Bonati, letterato ed archeologo settecentesco, “Uomo cui non mancava né di talento né di critica, ma che parecchie volte vedeva all’ingrosso, egualmente che gli altri storici antichi, soprattutto ferraresi”⁸.

La cronaca, conservata presso l’Archivio storico di Bondeno, nonostante sia stata criticata è stata comunque ampiamente utilizzata sia dal Bottoni che dal Ferraresi nelle loro storie bondenesi, “compilata soprattutto per tramandare fatti e vicende riguardanti il Seicento bondenese o gli avvenimenti contemporanei al cronista, danno una immagine assai sfocata e lacunosa dell’insediamento bondenese fino a tutto il Trecento”⁹.

Le *Memorie* ci danno poca soddisfazione dal lato archeologico salvo che per la precisazione riferita alla Redena, località nei pressi di Gavello, sul dosso omonimo proveniente dal territorio modenese: “Nella Redena, villa del territorio di Bondeno, vi sono indizi d’esser stata qui detta città [Ansalaregina], stando che nel secolo presente nel cavar fossi e fondamenti d’abitazioni, si son ritrovate mura grossissime, tronchi di colonne e pezzi di marmi, sepolcri fatti di gran quadroni di pietra cotta con ossa humane dentro, et assai antiche medaglie. Le campagne si vedono seminate di pietre et in qua e in là assai alture di rottami, tutti segni evidenti di fabbriche diroccate”¹⁰.

Degli affioramenti della Redena, in associazione o meno con Ansalaregia, fanno cenno gli storici locali finalesi (Frassoni 1752), centesi (Erri 1769) e ferraresi (Frizzi 1847): “sono apparsi in occasione di escavazioni nel luogo singolarmente detto *Redena* alcuni avanzi di antichi e robusti edifizi, antichità romane, ed un sepolcro coperto d’embrici con entro una medaglia di Licinio Imp.”¹¹ e “dove alla giornata vengono dissotterrati molti frantumi e frequentemente ancora diverse Medaglie Imperiali romane de’ primi Cesari”¹².

Ancora la disputa sull’ubicazione della nostra Ansalaregina ritorna con Antonio Bottoni (Bottoni 1889), erudito ferrarese che a Bondeno svolse l’attività di medico

⁸ Ferraresi 1989, IV, p. 94

⁹ Vasina 1997, p. 11

¹⁰ Calzolari 1992, p. 114, e nota 73

¹¹ Frizzi 1847, I, p. 170

¹² Frassoni 1778, p. 10

dal 1885 al 1892, unitamente ad un impegno culturale e sociale tipico delle persone colte del post-risorgimento: esegue difatti il riordino del fondo librario della Biblioteca Popolare Circolante e svolge il ruolo di segretario della Società anonima cooperativa per le case operaie (Biancardi 2001).

Il Bottoni, citando il volume di Gaetano Mantovani, riporta i numerosi affioramenti di epoca romana della Redena, e ritiene essere lì la città scomparsa di Ansa la Regina, sepolta: “Non dissi poi a caso sepolta; giacché, fidandomi delle mie osservazioni e di quelle di altri che vi dimorano, trovo queste corroborate ...”¹³. Come corrispondente giornalistico il Bottoni ha la opportunità di divulgare le notizie relative ad alcuni reperti archeologici, fra cui i numerosi ritrovamenti nella zona di Settepolesini, compreso un pavimento musivo e marmi lavorati (Bottoni 1893), e il tesoretto di denari di Carlo Magno scoperto durante i lavori di escavazione del canale di Burana nel tratto dell’attuale viale Borselli a Bondeno, verso la Botte Napoleonica (Bottoni 1896).

Negli stessi anni di attività del Bottoni a Bondeno si ha la pubblicazione delle ricerche storico-archeologiche sul territorio sermidese e limitrofi di Gaetano Mantovani (1844-1925); dal 1878 al 1909 viene nominato regio Ispettore degli Scavi e Monumenti di Antichità per il distretto di Sermide, carica che ricoprirà anche per il territorio della provincia di Bergamo (Calzolari 2003). Per la porzione di territorio che ci interessa nella presente tesi, quella cioè limitrofa al sermidese, citiamo dal Mantovani: “Mi recai agli ultimi di settembre del 1877, e vidi infatti presso il cascinale un alto mucchio di frammenti in terra cotta. Sul luogo poi dello scavo, nella campagna adiacente Fossalta Inferiore, in mezzo ad altri frammenti fittili qua e là abbandonati, potei ancora trovare uno dei soliti mattoncini piramidali, traforati alla cima”¹⁴. E’ chiaro che il Mantovani gira per le campagne e di persona accerta la presenza di numerosi ritrovamenti.

Il Mantovani si occupa anche di viabilità e di topografia e alla luce delle conoscenze relative agli itinerari di epoca romana, in particolare dell’ *Itinerarium Antonini*, e ritiene di poter identificare il *Vicus Serninus* non con Sermide, come aveva invece fatto la precedente tradizione erudita, ma “nei dintorni dei Fienili

¹³ Bottoni 1889, p. 97

Bruciati, sul dosso del Gavello, ricco di ritrovamenti romani, ai margini della depressione valliva, in una posizione particolarmente idonea per una stazione stradale”¹⁵.

Un altro studioso non bondenese si trova a girovagare per le campagne del territorio oggetto del presente studio, e cioè Giuseppe Venturini (1877-1965), che negli anni 1930-1960 ricopre la carica di Ispettore onorario alle Antichità per il Mandamento di Mirandola, e, per quel che riguarda il territorio di Gavello bondenese, ha occasione di scoprire e segnalare diversi ritrovamenti archeologici (Calzolari 1978, Calzolari 2012a).

Alla fine degli anni Venti dello scorso secolo si intrapresero grandi lavori di bonifica, con escavazione di canali, fossati, bacini di contenimento delle acque, e nel corso di queste attività furono scoperte in località Malcantone a Stellata un centinaio di tombe romane, alla cappuccina; personalmente ho avuto modo di raccogliere, alcuni anni fa, una testimonianza orale del signor Alfredo Bagnolati che all’epoca dei lavori per la costruzione del cosiddetto Idrovoro delle Pilastresi, era occupato come scarriolante ed ebbe modo di illustrarmi il ritrovamento, senza però entrare nel dettaglio dei reperti.

Per alcuni decenni i reperti rinvenuti nelle tombe furono conservati nella palazzina adiacente l’impianto idrovoro, esposti in alcune vetrinette o ricomposti sul pavimento come ad esempio il pozzo in mattoni ricurvi; anche per questa situazione riporto la mia esperienza visiva di bambino accompagnato in visita didattica con le scuole elementari di Stellata. I reperti furono successivamente prelevati e trasportati a Ferrara, presso il Museo archeologico nazionale di Spina, per essere catalogati e opportunamente studiati scientificamente (Cornelio Cassai 1988).

Negli anni Cinquanta del Novecento con interventi di archeologia d’emergenza vengono individuati due siti molto importanti per la protostoria bondenese e ferrarese; la conservazione degli importanti reperti Neolitici, dell’Età del Bronzo e dell’Età del Ferro si deve a due personaggi bondenesi, Raffaele Benea (1926-2000) e Monsignor Guerrino Ferraresi (1916-1984); il primo ispettore onorario

¹⁴ Mantovani 1886, p. 50

alla antichità e il secondo, parroco di Bondeno, studioso di storia locale, erudito e appassionato di archeologia. Nel suo primo volume di storia bondesana è stampata una carta topografica con l'indicazione generica dei primi ritrovamenti archeologici, in numero di 39¹⁶.

I ritrovamenti di Fornace Grandi, segnalati dall'operaio Nino Sperindio addetto alla macchina laminatrice dell'argilla, e S. Maddalena dei Mosti, trovarono ampio risalto nelle cronache giornalistiche locali, così come nei bollettini scientifici di archeologia e nelle pubblicazioni che nel corso degli anni successivi continueranno a registrare come molto rilevanti i reperti rinvenuti in queste due località (Zappaterra 1995).

Questi ritrovamenti vengono successivamente studiati criticamente e presentati ad un convegno nel 1994 a Ferrara, nel corso del quale sono messi a confronto con altri reperti preistorici e protostorici del Basso Po (Accademia delle Scienze di Ferrara 1987).

Nei primi anni Ottanta vi è un risveglio prepotente dell'interesse per l'archeologia, e alcuni ricercatori, sia dal versante della Bassa Modenese che da quello di Bondeno e anche da quello Ferrarese, si muovono sul territorio per censire i siti archeologici; questa attività di ricerca sul campo darà elementi importanti per alcune pubblicazioni, anche molto significative (Calzolari 1984a, Calzolari 1986, Uggeri 1987, Uggeri 2002) e consentirà la realizzazione della prima carta archeologica di Bondeno (*Territorio* 1987). Questa prima carta archeologica, compilata sulla base di notizie bibliografiche e accertamenti sul campo, prese in considerazione anche alcuni siti limitrofi al territorio comunale di Bondeno, e consentì di registrare 16 siti di Età Preistorica, 165 siti di Età Romana e 63 siti di Età post-romana¹⁷.

Fra i ricercatori che nel corso degli anni hanno consentito di accertare la presenza di reperti archeologici disseminati nel territorio comunale, è opportuno ricordare Gianfranco Po (1925-1998) che quotidianamente si recava nelle campagne tra Pilastri e Gavello e osservava, segnalava e raccoglieva i reperti più significativi;

¹⁵ Calzolari 2003, p. 94

¹⁶ Ferraresi 1963, I, p. 46

¹⁷ *Territorio* 1987, pp. 60-67

grazie a questo suo interesse è stato valorizzato il sito dell'Età del Bronzo dei Verri a Pilastrì, dopo che Mauro Calzolari lo aveva segnalato alla Soprintendenza archeologica; molte indicazioni archeologiche, oltretutto storiche, sono contenute nelle numerose pubblicazioni di Gianfranco Po dedicate a Pilastrì, suo paese natale (Associazione Bondeno Cultura 2004).

Un rinnovato interesse che coinvolge positivamente anche l'amministrazione comunale di Bondeno che decise di allestire una mostra memorabile, presso la Rocca Possente di Stellata nell'estate del 1988; per l'occasione vennero esposti i reperti più significativi rinvenuti nel territorio comunale, dalla Preistoria al Rinascimento, unitamente alla pubblicazione di un catalogo di altissimo valore scientifico, a cui hanno portato il loro specifico contributo i massimi esperti di archeologia emiliano-romagnola (*Bondeno* 1988).

Al catalogo era allegata una Carta archeologica che riportava segnalati 19 siti pre-protostorici e 121 siti di epoca romana.

Successivamente a questo importante momento, che si configurerà come tappa di arrivo di un percorso durato quasi un cinquantennio, e come inizio di un altro percorso che porterà ad ulteriori ritrovamenti archeologici, ma soprattutto si configurerà come messa a punto di uno scavo che verrà realizzato con i metodi innovativi dell'archeologia stratigrafica, presso la località I Verri di Pilastrì nel 1989, seguito dalla successiva mostra del 1995, allestita anch'essa presso la Rocca Possente di Stellata e con la pubblicazione del relativo catalogo scientifico (*Insedimento* 1995). Nel frattempo viene messa a punto una proposta per realizzare la "carta del rischio archeologico" (C.R.A.), che consiste nella elaborazione di una carta tematica, utilizzabile da parte del Comune di Bondeno, finalizzata alla pianificazione territoriale e alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e artistico del territorio comunale (Ferri 1996b).

Le due importanti mostre archeologiche citate, organizzate presso la Rocca Possente, con grande affluenza di visitatori, sono state le premesse per l'istituzione del Museo archeologico "G. Ferraresi" presso la Casa Ariosto di Stellata, la decisione fu presa dalla amministrazione comunale di Bondeno il 9

febbraio 1994¹⁸; l'inaugurazione del museo, avvenuta il 29 maggio 2004, è stata il coronamento di una lunga attività di ricerca, di studio e di passione di tante persone raccolte ora nel Gruppo archeologico di Bondeno, con il fattivo e indispensabile sostegno istituzionale della Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.

A distanza di poco tempo dall'inaugurazione del museo fu organizzato, nel 2005, il convegno di studi "Il Museo Civico Archeologico G. Ferraresi: nuovi contributi su romanità e tardo-medioevo", che indagò appunto su vecchi e nuovi ritrovamenti archeologici (Accademia delle Scienze di Ferrara 2007); successivamente vide la luce il catalogo per bambini, che mette in rilievo l'intensa attività didattica svolta con le scuole (Zappaterra 2010).

Mentre ferveva questo interesse per l'archeologia si andava delineando il ritrovamento più significativo, per ciò che concerne la paleontologia dei vertebrati, a livello nazionale, se non europeo; mi riferisco ai fossili animali rinvenuti, tra il 1997 e il 2010, presso l'Oasi Zarda di Settepolesini, che sono stati studiati da una equipe coordinata da Benedetto Sala dell'Università di Ferrara, e che hanno permesso di poter definire l'ambiente dell'Ultimo Glaciale, dal 50.000 al 10.000 a. C. in Pianura Padana. La scoperta è stata divulgata in ambito internazionale e nazionale, nel corso di convegni e di conferenze; la ricostruzione in scala 1/1 degli animali più significativi (mammut, rinoceronte lanoso, alce, megacero e bisonte) ha consentito l'allestimento di alcune mostre sul territorio italiano e l'allestimento di una prima semplice struttura espositiva presso l'Oasi di Settepolesini (Sala – Gualdi Russo 2010, Biancardi 2011).

Nel 2008 l'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese, nell'ambito degli studi per la programmazione del sistema territoriale predispone lo studio per la *Carta del rischio archeologico* dei comuni dell'Alto Ferrarese, compreso Bondeno; l'incarico conferito a Barbara Zappaterra e a Michele Ronconi, ha consentito di aggiornare la carta archeologica del territorio comunale, schedando complessivamente 335 siti (Comune di Bondeno 2008).

¹⁸ Comune di Bondeno 1994 = *Istituzione Museo archeologico nel territorio comunale*, Verbale di

Geomorfologia e idrografia

L'origine del territorio bondesano rientra nei complessi fenomeni naturali che hanno portato alla creazione della Pianura Padana a partire da alcuni milioni di anni fa (Bondesan 2001a). L'alveo del grande collettore padano era in origine vicino alla crosta appenninica e il suo delta era proteso molto più a sud dell'attuale (Gasperi-Pellegrini 1987), e dal Pleistocene superiore il Po ha cominciato a migrare verso nord sino all'attuale collocazione, determinando lo spostamento del tracciato dei suoi affluenti, anche di decine di chilometri.

“La migrazione del F. Po verso nord è stata determinata probabilmente anche da movimenti di sollevamento delle strutture della Dorsale Ferrarese soprattutto nella zona compresa tra Concordia sulla Secchia, Mirandola e Ferrara: sollevamento che pertanto ha determinato la configurazione di tutta la rete idrografica padana in epoca recente. Per quanto riguarda la rete idrografica affluente, essa è stata condizionata, oltreché dalla posizione del F. Po, ancora da movimenti differenziati del suolo (subsidenza e tettonica)”¹⁹, (Pellegrini 1969, Castaldini-Gasperi-Panizza-Pellegrini 1979, Gasperi-Pellegrini 1981, Gasperi-Pellegrini 1985).

L'azione dell'uomo, dal Neolitico in poi, ha decisamente creato le condizioni per un utilizzo del suolo a fini alimentari, ma al tempo stesso ha creato una situazione di alterazione ambientale con tutti i pro e i contro, ma che non compete a questa tesi documentare.

Per quel che riguarda la paleo-idrografia i numerosi studi in nostro possesso delineano un quadro di questo genere: “I depositi superficiali sono stati suddivisi secondo quattro età, riferite a periodi di tempo compresi tra un'epoca precedente l'VIII secolo a.C. e quella attuale. Un primo periodo comprende i sedimenti depositi prima dell'VIII secolo a.C., circa, epoca in cui il F. Po ruppe tra Brescello e Guastalla per gettarsi verso Nord (Veggiani 1972, Veggiani 1974, Bondesan-Ferri-Stefani 1995). Prima di questo avvenimento il Po aveva direzione da Ovest verso Est e tracciato più a Sud di quello attuale, cioè lungo una fascia limitata a Sud dagli attuali paesi di Gualtieri, Novi di Modena, Concordia e Bondeno. Il

deliberazione della Giunta municipale, n° 123, 9/2/1994

Secchia invece aveva un tracciato spostato a Ovest e sub-parallelo a quello attuale nella parte più a monte, fin verso S. Prospero, e con direzione ruotata di 90° rispetto a quella attuale, cioè verso Est, da Cavezzo a Finale Emilia: dopo essersi unito al Panaro e al Reno, confluiva nel Po Grande nei pressi di Ferrara. Il Panaro aveva un tracciato più orientale di quello attuale e confluiva nel Secchia nei pressi di Finale Emilia. Il F. Reno aveva anch'esso un tracciato più a Est, si univa al sistema Secchia-Panaro nei pressi di Vigarano Mainarda e poi confluiva in Po.

Dopo l'VIII secolo a.C. (rotta Brescello-Guastalla) il F. Po cambiò direzione per dirigersi verso Nord e verso Bondeno e Ferrara; il Secchia verso Est, nel tratto ad andamento meridiano, e verso nord in quello ad andamento parallelo; il Panaro e il Reno, assunsero tracciati ubicati più a nord-ovest di quelli che avevano precedentemente.

Verso il 1150-1200 si verificò la rotta di Ficarolo (Ciabatti 1967, Schumann 1977), per cui il Po, da questa località, abbandonò il tracciato meridionale verso Bondeno e si diresse alla volta di Occhiobello. Anche gli affluenti modificarono, chi più chi meno, il loro percorso. Il Reno non variava di molto il percorso, mentre il Secchia e il Panaro, nel loro tratto comune presso Bondeno, si dirigevano verso nord e confluivano nel Po a Ficarolo²⁰.

Il territorio è stato negli ultimi venti anni indagato a più riprese sotto l'aspetto geologico e idrografico; studiosi delle Università di Ferrara, Modena e Bologna, hanno elaborato studi di carattere generale e settoriale che esamineremo succintamente.

L'area compresa fra Finale Emilia, Cento e S. Agostino appartiene al settore appenninico della Pianura Padana e in superficie affiorano depositi alluvionali olocenici, deposti dai fiumi Reno, Panaro e Secchia. (Gasperi-Pellegrini 1983, Castaldini-Raimondi 1986, Vincenzi 1987b, Castaldini 1988, Castaldini 1989).

Il Reno è il fiume che più di altri ha determinato l'assetto morfologico di questa porzione di territorio, e la ricostruzione dell'evoluzione idrografica è molto complessa, tanto che il fiume ha trovato la sua sede definitiva solamente dopo la seconda metà del Settecento (Giacomelli 1983, Angelini 1993, Biancardi c.s.).

¹⁹ Gasperi-Pellegrini 1987, pp. 12-13

L'area compresa fra Bondeno, Finale Emilia e Mirabello, è anch'essa fortemente interessata all'evoluzione idrografica del Secchia, del Panaro, del Reno e del Po ed è stato possibile identificare numerose strutture morfologiche (Bondesan-Ferri-Graziani 1992) che hanno nel corso dei millenni attratto il popolamento, è il caso dell'*Unità dei Mosti* (Cremonini 1989) responsabile della copertura dei materiali villanoviani di S. Maddalena dei Mosti.

Per la parte occidentale del territorio bondenese e limitrofi dell'attuale territorio mantovano è possibile rilevare come anche qui l'insediamento si sia allineato lungo i dossi fluviali (Ferri 1985, Ferri 1989, Guidorzi-Ferri 2001), che trovano una loro naturale prosecuzione immettendosi in territorio bondesano; in particolare devono essere segnalati l'*Unità Dosso di Pilastrì* (Ferri-Cornacchini 1995) che allinea l'importante sito terramaricolo de I Verri (Balista 1995a, Balista 2001), il *Dosso di Pedocca-Argine del Campo* resosi disponibile all'insediamento fra la fine dell'età del Ferro e la prima età romana (Balista 2008); poco più a Sud il *Dosso del Gavello* è stato un forte attrattore di popolamento per l'età romana (Calzolari-Bonfatti 1992, Cremonini 1993, Calzolari 2002).

Il territorio propriamente comunale di Bondeno è stato analizzato in diverse riprese e per quel che riguarda la geomorfologia si può rilevare che tra i paleoalvei di primaria importanza e di cui si hanno notizie storiche certe vi è il ramo del Po di Ferrara che in antico scendeva da Stellata per dirigersi verso il centro di Bondeno e poi piegare a sinistra e dirigersi a Est di Ferrara; un paleo alveo di notevoli dimensioni è quello a Sud di S. Martino Spino, cosiddetto dei Barchessoni, che è evidente fino oltre Scortichino, un'altra struttura notevole è quella di Pilastrì a Ovest, che si può seguire più a monte nel territorio sermidese e che si protende verso valle sino a Burana, e ancora un'altra struttura ben evidente è quella di Casumaro a Sud, evidente sino al Cavo Napoleonico (Ferri 1996a, Ferri 1996b). Un alveo di epoca recente è riscontrabile nell'antico "Ramo della lunga del Panaro" ora canale Diversivo fra Scortichino e S. Bianca (Masè 1983, Vincenzi 1987, Cremonini 1988, Ferri 1988, Vincenzi 1988).

Una porzione di territorio è stata studiata con grande accuratezza, si tratta di quella

²⁰ Gasperi-Pellegrini 1984, pp. 109-110

che si trova a Est di Bondeno e che stava sulla sinistra del fiume Po dall'epoca romana sino alla fine del Cinquecento, quando il Po ha smesso di dirigersi verso Ferrara, occupando solamente il ramo detto Po di Venezia (Mazzucchelli 1980, Ferri-Giovannini 1997); è stata indagata in relazione alla autorizzazione per l'estrazione della sabbia presso la Cava S.E.I di Settepolesini, che ha successivamente dato la possibilità di individuare quell'immenso patrimonio paleontologico di cui si è parlato sopra.

Dal punto di vista strettamente idrografico il punto di partenza delle ricerche rimane l'opera di Elia Lombardini (1794-1878), ingegnere milanese che nel 1847 fu chiamato a Modena dal Ministro dell'economia del Ducato Estense per studiare il sistema idraulico che interessava il vasto territorio a Ovest di Bondeno, che da secoli scolava verso Bondeno con grande difficoltà.

Il Lombardini, affiancato da una equipe di collaboratori, in quattro mesi consegnò un rapporto ricco di dati storici e archivistici, nonché di informazioni tecniche, riguardanti sostanzialmente il modenese ma che interessavano sia l'Oltrepò mantovano che tutto il territorio di Bondeno.

Le indicazioni dello studioso milanese per la sistemazione idraulica della pianura fra l'Enza e il Panaro (Lombardini 1865) si sono realizzate dopo oltre cento anni, unitamente ad altre opere che erano state pensate in età napoleonica, come la *Botte* e il *Cavo Napoleonico* e che avevano interessato il dibattito politico e tecnico sin dalla fine del Quattrocento.

Lo studioso ferrarese, nato a Bondeno, che ebbe modo di studiare e proporre soluzioni all'annosa questione delle acque che scolavano verso il bondesano è stato Teodoro Bonati (1724-1820); studioso di fama nazionale, fu titolare dell'insegnamento di idrostatica all'Università di Ferrara, ed ebbe modo di occuparsi della "questione del Reno", problema secolare che aveva visto contrapporre i ferraresi ai bolognesi per la proposta di immissione del Reno nel Po come soluzione radicale per la bonifica di larga parte dei territori compresi fra Cento, Bologna, Ferrara e Bondeno (Pepe 1992). I problemi idraulici affrontati dal Bonati si sono risolti molto tempo dopo la morte dello studioso, in una maniera che lo avrebbe visto concorde.

Di alcuni fiumi provenienti dal modenese come il Secchia e il Panaro sono stati,

sulla scia del Lombardini, dati ulteriori elementi di conoscenza; così è stata data paternità al fiume *Muclena* che compare nella documentazione archivistica sin dall'altomedioevo (Tiraboschi 1825) e identificandolo con il più tardo fiume Secchia (Bonfatti 2009). Il corso del fiume Secchia ci è noto sicuramente dall'altomedioevo, e possiamo affermare che entrava nel territorio bondenese a Casumaro e seguiva la direttrice per Vigarano (Castaldini 1988, Castaldini 1989).

Allo *Scultenna* identificato con il Panaro sono rivolti gli studi sia di carattere geomorfologico che evulografico (Cremonini 1987), mentre al Panaro, ricordato appunto con il nome di *Scultenna* già nel II sec.a.C., e che da Plinio il Vecchio sappiamo correre nella pianura emiliana tra il *Gabellus* (Calzolari 2002) a Ovest e il *Rhenus* a Est e che confluiva nel Po²¹, dopo essersi unito al Secchia, probabilmente tra gli attuali Bondeno e Vigarano Mainarda, sono stati dedicati numerosi studi che hanno sostanzialmente definito con una certa precisione il percorso seguito da Modena verso il Po (Calzolari 1981, Calzolari 1987, Calzolari 1988a, Calzolari 1989).

Del fiume *Bondeno* che compare in documenti altomedievali, non è rimasta alcuna traccia, ma è possibile supporre la sua sovrapposizione con il *Burana*, proveniente dal reggiano e confluyente nel Po a Bondeno (Tiraboschi 1785, Tiraboschi 1824, Colorni 1959, Spaggiari 1992, Vaccari 1992, Olini 2000).

E' risaputo, difatti, che dal centro di Bondeno era possibile navigare verso Reggio Emilia tramite il fiume Burana e verso Modena tramite il fiume Panaro (Frizzi 1847, Calzolari 1983, Riccobaldo 1983, Patitucci Uggeri 1984, Pozzi 1990, Patitucci Uggeri 1993, Pieroni 1999, Patitucci Uggeri 2002b).

Le complesse vicende idrauliche che hanno interessato il territorio di Bondeno, tanto da essere definito "ombelico idraulico d'Italia", hanno trovato soluzione solo alla fine dell'Ottocento con l'attivazione della *Botte* o botte napoleonica perché figlia di un progetto maturato in epoca napoleonica (Franceschini 1983, Cazzola 1988, Mori 1989, Mori 2000, Moretti 2000).

Il Po ha rappresentato, senza ombra di dubbio, il fiume che ha caratterizzato sin dalla preistoria il territorio bondesano; la bibliografia su questo tema è sterminata

²¹ Plinio il Vecchio, *Naturalis Historia*, III, 118

e quindi ci limiteremo a segnalare i contributi più significativi.

Gli studiosi sono concordi nel ritenere che intorno al X sec. a.C. il Po si sia diviso, tra Brescello e Guastalla, in due rami; un ramo settentrionale che passava a Sud di Ostiglia e per Fratta Polesine si recava verso il mare oltre l'odierna Adria (Veggiani 1972) e da qui il nome di *Po di Adria*, ed un ramo meridionale che, proveniente dal modenese, entrava in territorio bondesano a e seguendo l'attuale corso del canale di Burana, arrivava a Bondeno, poi a Ferrara dove piegava verso Sud-Est per dirigersi al mare nei pressi di Spina, donde *Po di Spina* (Veggiani 1974).

Intorno all'VIII sec. a.C. per una serie di dissesti idrogeologici che interessarono tutto il bacino dl Mediterraneo, il Po ruppe tra Brescello e Guastalla per spostarsi verso Nord, in media una decina di chilometri, creando sconvolgimenti in tutto il basso bacino padano e rendendo gradualmente inattivi i due rami del Po di Adria e del Po di Spina (Veggiani 1973). In questo periodo un'imponente rotta presso Sermide (*Rotta di Sermide*) generò il corso attuale da Sermide a Stellata (Ferri 1985, Peretto 1986), e da qui piegando in modo secco a Sud verso Bondeno e da qui di nuovo a Est verso Ferrara, dove si divideva in due rami, *Olana* e *Padoa* (Veggiani 1985, Bondesan 1986, Veggiani 1989, Bondesan 2000, Bondesan 2001b).

Per tutta l'epoca romana il Po mantenne il corso sopra descritto e costituì, dal I sec. d.C., il confine tra la Regio X (*Venetia*) a Nord, e la Regio VIII (*Aemilia*) a Sud (Calzolari 2004).

Verso la fine del VI sec. d.C. si verificarono grandi alluvioni, descritte anche da Paolo Diacono, lo storico dei Longobardi, per l'anno 589, e a seguito dell'innalzamento dell'alveo del corso principale del Po tra Brescello, Ostiglia e Bondeno, si riattivò un vecchio alveo che da quel momento in poi si caratterizzerà come fiume *Bondeno-Burana*²² visto sopra.

Intorno alla metà del XII sec. d.C. la situazione climatica si deteriorò ancora una volta e, a seguito della famosa *Rotta di Ficarolo* che fece trasferire le acque del Po dall'area ravennate-ferrarese verso le aree venete (Veggiani 1985), il sistema

²² Veggiani 1985, p. 60

idrografico intorno a Bondeno iniziò un cambiamento graduale ma radicale; nel corso di alcuni secoli il ramo creatosi o riattivatosi in seguito alla rotta, il *Po di Venezia*, assunse il ruolo principale a discapito del *Po di Ferrara*.

Il collettore *Bondeno-Burana* mantenne una funzione importante, tanto che ancora nel 1309 era possibile navigare da Bondeno verso il territorio reggiano (Patitucci Uggeri 1981, Castagnetti 1982, Veggiani 1990); così come era possibile arrivare per la via del Panaro, che fu inalveato in Po a Bondeno tra il 1055 e il 1085 (Frizzi 1847, Bottoni 1889b, Franceschini 1983, Pieroni 1999, Mori 2000) a Modena (Calzolari 1983). Queste due vie di comunicazione fluviale, defluenti nel Po a Bondeno, rendevano i traffici commerciali molto facilitati, dall'interno della pianura, da Reggio Emilia e Modena a Bondeno e da lì a Venezia e a Ferrara, e viceversa.

Con la *Rotta di Ficarolo*, un evento o più eventi di natura naturale o artificiale di cui si è discusso a lungo e ancora non si è pervenuti a conclusioni definitive (Fabbri 1987), si creeranno le condizioni per la definizione di confini diversi fra il Ducato di Ferrara e la Repubblica di Venezia, con conseguenti tensioni che culmineranno, alla fine del Quattrocento, nella cosiddetta *Guerra del sale*, e che vedrà il luogo di battaglia più importante il Po tra Stellata e Ficarolo tra il 1492 e il 1510 (Sanuto 1829, Frizzi 1848, Soranzo 1964, Travagli Visser 1988, Chiappini 1997, Mantovani 2001, Moro 2008).

Il Po naturalmente ha segnato il territorio non solo per il suo imponente corso, ma anche, e soprattutto per le innumerevoli rotte che hanno causato ingenti danni dall'epoca romana sino all'ultima devastante alluvione del 1872 (Bottoni 1873).

Topografia del territorio di Bondeno

Il territorio di Bondeno subì in epoca romana quel processo di romanizzazione comune a tutti i territori della *Cisalpina*.

L'attuale territorio occupato dalla regione Emilia-Romagna era conosciuto in età romana repubblicana con il nome di Gallia Cisalpina e rientrava nell'ampia area che aveva come confine nord le Alpi e confine sud gli Appennini.

Questo territorio abitato prevalentemente dai Galli, divisi in varie tribù, e in parte dai Liguri e dagli Umbri, veniva suddiviso in Gallia Transpadana e Gallia Cispadana, idealmente divise dal fiume Po.

Solamente in epoca imperiale, con Augusto, prenderà forma la Regio VIII *Aemilia* che verrà delimitata da Plinio il Vecchio nella *Naturalis Historia* (III, 115, I) in questo modo: “*octava regio determinatur Arimino, Pado, Apennino*”.

La conquista romana della Cispadana durò circa un secolo e le tappe di questo processo sono scandite nel modo seguente:

- nel 268 a.C. fondazione della colonia di diritto latino di *Ariminum*
- nel 218 a.C. fondazione della colonia latina di *Placentia*
- nel 189 a.C. fondazione della colonia di diritto latino di *Bononia*
- nel 187 a.C. realizzazione della *via Aemilia*
- nel 183 a.C. fondazione delle colonie di diritto romano di *Mutina* e *Parma*
- nel 175 a.C. deduzioni di coloni a *Regium Lepidi*

“La romanizzazione si attuò sul terreno con tre programmi, tecnicamente distinti, ma contestuali nella concezione e nell’esecuzione: l’impianto di poli urbani, il tracciamento della rete viaria, la creazione di un appoderamento stabile nell’agro coltivabile”²³.

La via Emilia fungeva da decumano massimo delle città allineate sul suo percorso, per cui vi è da supporre che nei casi in cui si constata una certa irregolarità o spostamenti della direzione, come nel caso di *Bononia* e *Forum Corneli*, il centro urbano preesistesse alla strada, nel caso invece di alcuna variazione di tracciato, come a *Parma* o *Faventia*, si può supporre che la città sia stata impiantata contestualmente o dopo il passaggio della strada.

“La penetrazione romana in questa terra assomiglia in qualche modo alla conquista del West americano, compresi gli scontri, le difficoltà con la popolazione indigena (le incursioni contro Piacenza e Modena pochi anni dopo la fondazione), che rallentarono l’assestamento e soprattutto la coltivazione dei campi, soggetti alle scorrerie, ma fu saldamente diretta e controllata dal potere centrale”²⁴.

²³ Corlàita Scagliarini 1975, p. 149

²⁴ Bollini 1982, p. 76

Nel corso di un periodo che vide tra l'altro il passaggio di Annibale e le lotte intestine fra Mario e Silla, si crearono comunque le premesse per completare il processo di romanizzazione.

La centuriazione realizzata in quasi tutta la regione, se da un lato determinò uno sconvolgimento ambientale rispetto all'ecosistema precedente, dall'altro determinò il realizzarsi di una delle regioni più floride dell'impero; l'economia inizialmente basata esclusivamente sulle produzioni agricole cominciò ben presto a diversificarsi realizzando dei "distretti" dediti alla produzione di tessuti e lane e soprattutto di ceramica.

La viabilità "minore" innestata sulla via Emilia creò le premesse per collegamenti duraturi tra la regio VIII e le altre circoscrizioni amministrative del sud e del nord. Le vie, maggiori o minori che fossero, erano accuratamente progettate e calcolate, prova ne sia la "posizione dei *fora* sulle *viae*; essi presero il nome dai loro costruttori, e furono costruiti nel mezzo dell'intera lunghezza del percorso, cioè a metà strada tra la località iniziale e quella terminale di una via."²⁵.

Le strade dunque e i centri urbani come elementi significativi della romanizzazione; sempre Plinio il Vecchio alla metà del I sec.d.C. ricorda che nella regio VIII vi erano 26 città, di cui 5 fondate tra il III e la prima metà del II secolo a.C., "mentre le altre nacquero come centri di mercato e *praefecturae* per trasformarsi in città nel corso del I secolo a.C. Al di là di questa diversa origine ... hanno un elemento in comune, l'essere cioè lungo la via *Aemilia*, a una distanza più o meno regolare l'una dall'altra (la distanza è minore nel settore romagnolo, dove tutte le città sono *municipia*, mentre è nettamente più alta nel tratto *Bononia-Placentia*, dove solo *Tannetum* e *Fidentia* non sono colonie repubblicane. Evidentemente nel settore romagnolo la mancanza di centri coloniali tra *Bononia* e *Ariminum* ha favorito la nascita di "centri di servizio" divenuti poi città) ... le nostre città sono accomunate da un altro elemento geografico: l'essere sulla riva di un corso d'acqua e quindi nel punto di confluenza tra la via Emilia e le direttrici di traffico transappenniniche che seguivano le vallate dei fiumi"²⁶.

²⁵ Radke 1981, p. 85

²⁶ Dall'Aglia 2000, p. 52

Questa peculiarità è sicuramente accertabile per i *fora*. “Queste entità (*Forum Livi-Forlì*; *Forum Corneli-Imola*; *Forum Gallorum*-tra Piumazzo e Castelfranco; *Forum Lepidi*-Reggio Emilia), il cui nome esula del tutto dalla terminologia militare, nascono probabilmente nell’ambito del riassetto della regione. Situati in corrispondenza dello sbocco delle valli appenniniche, essi fungono certo da centri amministrativi prima di divenire dei capoluoghi; ma servono fors’anche da aree attrezzate, per la sosta e per lo smistamento; da snodi al naturale incrocio tra gli assi longitudinali scavati dalla natura attraverso la catena montuosa e il vettore artificiale costruito da Lepido”²⁷.

La romanizzazione dunque come processo di acculturazione che “rappresenta il fenomeno forse più grandioso che sia dato nella storia della civiltà umana, di riduzione a unità politica e omogeneità culturale di un complesso di popoli-stati vinti con la forza delle armi, ma associati poi in qualche modo alle funzioni di governo fino al punto di restarne quasi cancellata la distinzione originaria fra vincitori e vinti, sostituita gradualmente da una distinzione fra classi sociali, al di là di ogni referenza etnica o geografica”²⁸.

Questo processo è caratterizzato dai seguenti fattori:

- a) le infrastrutture (strade, ponti, acquedotti, ecc.) e la trasformazione del territorio tramite la centuriazione e l’arrivo dei coloni
- b) l’urbanizzazione della città nelle sue componenti standard: foro, *capitolium*, basilica, botteghe, terme, teatro, anfiteatro
- c) la sicurezza fornita dalla presenza di mura e guarnigioni
- d) le cariche istituzionali assunte dalle élites locali
- e) la lingua latina
- f) la moneta unica (pre euro)

Vediamo ora come questi processi, in tutto o in parte, hanno inciso nel nostro territorio.

Tralasciando l’ipotesi della presenza di uno dei municipi ignoti della Regio VIII, e cioè quello dei *Padinates*, da alcuni studiosi localizzato proprio nel territorio di Bondeno, perché non suffragato da dati certi, possiamo comunque dire che la

²⁷ Cicala–Donati–Susini 1992

vicinanza con il Po avrà sicuramente agevolato l'insediamento umano; a questo proposito è stata individuata, tramite lo studio delle foto aeree una leggera forma centuriata, nella parte più occidentale del bondesano, centuriazione che ha un suo sviluppo poco più a Sud nel modenese (Ferri 1986, Vincenzi 1987). Tale forma centuriata ha un orientamento di ventidue gradi Nord Est che conferma l'ipotesi che il territorio della colonia di diritto romano di *Mutina* si estendesse sino al fiume Po (Guandalini 2001). Nonostante queste tracce di reticolo centuriato siano molto deboli, sono state comunque accettate da autorevoli studiosi (Calzolari 1988b, Cornelio Cassai 1992, Cornelio Cassai 2006); di recente è stata pure ipotizzata una traccia di centuriazione anche per il territorio limitrofo centese (Borghi 2004).

Per quanto riguarda la viabilità di epoca romana, la prima ad essere realizzata con criteri di modernità, ci troviamo di fronte ad una bibliografia sterminata che prende corpo con la *Chronica parva ferrariensis* del XIV secolo, citata sopra, e che arriva sino a noi; ovviamente ci limiteremo ai dati essenziali per il territorio bondesano.

Le fonti principali sono rappresentate dall'*Itinerario Antonino* e dalla *Tabula Peutingeriana*.

Il primo itinerario cita una via che collegava Modena a Este, l'*Emilia Altinate* che prendeva il nome dal suo presunto ideatore il console M. Emilio Lepido nel 175 a.C. (Alfieri 1964, Alfieri 1976, Alfieri 1982); i problemi interpretativi riguardano sostanzialmente l'ubicazione delle stazioni intermedie di *Vicus Varianus*, *Vicus Serninus* e *Anneiano*, e tenuto conto che la strada doveva necessariamente oltrepassare il Po da qualche parte ci sarà stato un ponte, di cui sappiamo esistere per l'epoca imperiale una menzione in Tacito (*Hist.*, II, 34), costruito dai soldati durante la guerra del 69 d.C. fra Ottoniani e Vitelliani (Basso 2007), oppure un traghetto o qualche altra cosa che consentisse il passaggio. Tenuto conto che la disputa degli studiosi per la localizzazione dei tre vici citati passa molto vicino al territorio di Bondeno, non dobbiamo escludere a priori questa ulteriore ipotesi, anche se, in assenza di dati archeologici o epigrafici certi non è possibile andare

²⁸ Desideri 2008, p. 577

oltre. Ad ogni modo gli studiosi si sono divisi (Dall’Aglia 1992, Dall’Aglia 1995, Corrain-Zerbinati 2003) fra un percorso occidentale per Ostiglia che non avrebbe nessun riscontro sul nostro territorio, un altro percorso intermedio per Castelnuovo Bariano e Sermide (Mantovani 1886, Bosio 1970, Rossetto 1982, Rossetto 1984, Zerbinati 1990, Bosio 1997, Calzolari 2003), ed un percorso orientale per Vigarano Pieve (Borgatti 1906, Uggeri 1975, Travagli Visser 1978, Calzolari 1981, Travagli Visser-D’Agostini 1983, Bonora Mazzoli-Dall’Aglia 1983, Calzolari 1986, Dall’Aglia 1989, Uggeri 1989b, Bottazzi-Calzolari 1990, Ferri-Calzolari 1990, Bottazzi 2003, Borghi 2004).

A questo punto della esposizione non possiamo che condividere questa considerazione: “Come si può constatare anche solo da questa breve discussione dei dati in nostro possesso, il problema è ben lontano dalla soluzione per l’esistenza di troppe incognite”²⁹.

Nelle varie analisi è interessante prendere atto di alcune ipotesi, di cui una relativa ad una delle varianti del tracciato, e più precisamente: “ Appare così evidente che nel terzo secolo dell’impero si lasciava l’Emilia a Modena e si puntava a nord-est su Nonantola alla destra dello Scultenna-Panaro, che si costeggiava poi seguendo l’asse centuriato per la Bocchetta, la Viazzola, Corte Vecchia, S. Felice sul Panaro, noto per i ritrovamenti romani insieme a tutti i piccoli insediamenti del dosso successivo per il Montirone, la Livia, la Pitoccheria, la Miseria, la Povertà; si giungeva così sul dosso del Gavello, che si seguiva dai Fienili Bruciati a Bondeno, per poi fiancheggiare il Po fino a Vigarano Pieve (*Vicus Varianus*). Da qui si riprendeva l’antica via *Aemilia minor* per Casaglia, Stienta, S. Donato in Pedrullo, Lendinara, che deve corrispondere all’incirca all’*Anneiano* dell’*Itinerarium Antonini*, Vighizzolo ed Este”³⁰. E ancora: “ Le comunicazioni con il Modenese erano assicurate, facendo perno su Bondeno, che ne costituiva lo sbocco e che ha restituito materiali romani, dalle arterie fluviali che diramavano verso la Pedocca a nord e verso la Rédena a ovest. Il ramo meridionale, probabilmente l’antico corso del Gavello, era sicuramente fiancheggiato da una strada di cui si sono rinvenuti dei tratti in prossimità dei Fienili Bruciati e presso la Fossa Puglia. Lungo

²⁹ Calzolari 1986, p. 71

quest'asse ritrovamenti romani furono descritti da Leandro degli Alberti e il Lombardini fu del parere che sul Dosso del Gavello dovesse correre la strada romana da Modena a Padova e Aquileia, cioè l'*Aemilia minor*. Abbiamo già detto infatti che, accanto a un percorso diretto tra Bologna ed Este, è documentata una variante che si staccava dalla strada originaria a Vigarano Pieve (*Vicus Varianus*) e risalendo il Po fino a Bondeno, seguiva poi il Gavello in direzione Rédena per collegarsi alla trasversale costituita dal Panaro-*Scultenna* per Modena”³¹.

Dunque anche in epoca romana le comunicazioni con il modenese e il reggiano erano assicurate da diramazioni fluviali e da canali navigabili che convergevano nel territorio di Bondeno per sfociare nel Po. Per l'epoca romana la principale sembra essere quella del Gavello, che era fiancheggiato da una strada alzaia di cui si segnalano le tracce in prossimità della fossa Puglia (Uggeri 1989a); di questa traccia non vi è più nessun elemento superstite, ammesso che non sia frutto di errori interpretativi passati di fonte in fonte.

Il secondo documento cartografico di età tardo romana citato, e cioè la *Tabula Peutingeriana*, indica una via fluviale che conduceva da Ostiglia a Ravenna, *ab Hostilia per Padum* (Alfieri 1964, Travagli Visser 1978, Uggeri 1989b), una tratta di navigazione anche per grossi battelli e per navi corriere, sicuramente la principale idrovia dell'Italia Settentrionale, come accennato dagli autori antichi, Polibio, Plinio il Vecchio, Strabone, Venanzio Fortunato, Sidonio Apollinare (Calzolari 2004). “L'argine sinistro del Po doveva essere percorso da una strada selciata di cui rimangono diverse tracce e su cui si dispongono a preferenza gli insediamenti romani; essa doveva servire anche da alaggio. Da Ostiglia il Po puntava a sud-est fino a Ficarolo: in questo tratto l'argine sinistro conserva appunto il nome di strada Romana o strada Pagana. Poi il fiume piegava bruscamente a sud; sulla sponda destra abbiamo resti romani alla Stellata e alle Pilastresi. A Bondeno confluivano le arterie che fiancheggiavano le vie d'acqua provenienti dal modenese ... Alle Fornaci Grandi il Po riprende il suo andamento in direzione sud-est”³².

³⁰ Uggeri 1975, pp. 157-158

³¹ Ivi, p. 176

³² Ivi, pp. 168-169

La strada poi proseguiva sino a Ferrara ove nel 1911 sono stati rinvenuti, sotto l'attuale via Garibaldi, tratti selciati con basole trachitiche ritenuti di epoca romana (Borgatti 1912, Mansuelli 1942, Alfieri 1964) ma che si devono far risalire a reimpieghi medievali (Patitucci Uggeri 1973, Cornelio Cassai 1995a).

Le tracce della viabilità antica nel territorio bondenese non sono riscontrabili dalle evidenze archeologiche, fa eccezione un nutrito numero di basole trachitiche individuate nella zona di S. Biagio delle Vezzane, Settepolesini e Salvatonica (Calzolari 1988c) e quindi sono state desunte soprattutto dallo studio delle fotografie aeree che ha portato ad individuare un certo numero di vie sepolte.

“Le vie con andamento prevalente nord-sud si riducono ad alcuni brevi tronchi, difficilmente collegabili in percorsi organici:

[...]

2) un tratto di circa un km, fiancheggiato dai fossi di scolo, a nord dell'abitato di Pilastrì; è orientato a circa 20° ad est della linea meridiana;

3) due brevi tratti con fossi di scolo e direzione nord-sud, a sud del fondo Rangona, nei pressi del Canale di Burana.

[...]

Più organiche e numerose sono invece le tracce di vie con direzione ovest-est. Poiché in genere sono impostate lungo i dossi, esse ne seguono l'andamento con un percorso irregolare a segmenti rettilinei, largo pochi metri e delimitato talvolta dai fossati laterali. Le foto aeree hanno evidenziato i seguenti tronchi:

[...]

5) una via a segmenti rettilinei tra Pilastrì e Ponti Spagna condotta in massima parte a sud del dosso di Via Argine Campo, ricco di rinvenimenti romani.

6) una via a nord del Dosso di Gavello, riconoscibile a est di San Martino Spino per una lunghezza di circa 6 km. Presenta un andamento a segmenti rettilinei con curve ad angolo retto, valica un paleo alveo a sud del Canale di Burana e riceve una via proveniente da NO. Le tracce di questa via si perdono nei pressi del fondo Cefala, ma è presumibile che essa proseguisse in direzione est. Ed è su questa direttrice, a 4 km a ovest di Bondeno, che si sono rinvenute le tracce archeologiche di una massicciata stradale romana. Questa consiste in una lunga e stretta striscia di ciottoli fluviali, avente direzione ONO-ESE, che affiorano in seguito alle

lavorazioni agricole nel podere Casino delle Suore, in prossimità di un sito romano, e nei terreni del vicino fondo Carioncellina. La datazione all'epoca romana di questa sede viaria è motivata sia dal percorso della strada lungo una direttrice di attrazione del popolamento antico, sia dalla tecnica di costruzione del piano stradale – con grossi ciottoli di fiume –, attestata in altre zone della bassa pianura intorno al Po in contesti sicuramente romani. I dati in nostro possesso non consentono purtroppo di determinare se si tratti soltanto di un tronco di strada pavimentata per particolari esigenze locali (natura del terreno, trasporti pesanti, ecc.) o se piuttosto si tratta delle esili tracce di una via – di importanza regionale? – selciata per tutta la sua lunghezza”³³.

Abbiamo utilizzato questa lunga citazione perché ci sembra molto rappresentativa dello stato delle cose riferite alla viabilità antica, anche se la prudenza dell'autore non gli permette di fare ipotesi ardite come altri studiosi hanno fatto.

Altre evidenze di tracciati stradali sepolti sono state individuate dallo studio delle foto aeree in più riprese, e a queste si rimanda (Vincenzi 1987a, Ferri-Calzolari 1989, Ferri-Calzolari 1990, Comune di Bondeno 2008).

Nell'Alto Medioevo, dopo il collasso dell'impero romano, la situazione ambientale degradata intorno alla metà del VI sec. d.C. e l'abbandono delle strutture civili, il sistema stradale si sarà sicuramente ridotto a piste poco più che percorribili, e anche la strada consolare dell'Itinerario Antonino, la via “Aemilia Minor” che lambiva il territorio di Bondeno a Est o a Ovest a seconda delle direttrici interpretative di cui abbiamo parlato sopra, avrà perso di importanza; ma con l'entrata in scena dei Longobardi e dei Bizantini è probabile che abbia ripreso importanza, tanto da essere identificata nella cosiddetta strada Frignano-Adria che finì per segnare la demarcazione fra la Longobardia e la Romània. Fu assestata la linea difensiva lungo il Panaro da parte del re Rotari³⁴ e i Bizantini risposero con una linea difensiva che aveva i suoi punti di forza nei “castra” di Ferroniano, Monteveglio, Verabulo, Bazzano e, vicino a noi, Persiceto (Benati 1980a, Benati 1980b, Benati 1991). Il nostro territorio fu di nuovo interessato ai nuovi eventi storici anche in maniera importante, se è vero che il confine era il Panaro il quale

³³ Calzolari 1986, pp. 76-78

finiva in Po a Bondeno o nelle sue vicinanze; inoltre dalle carte medievali spunta la fantomatica *civitas Ansalaregina*, che tanto ha fatto discutere e fantasticare, e di cui abbiamo trattato sopra, è comunque non del tutto gratuita l'ipotesi che lungo il tratto stradale da Nonantola, a Persiceto, a Bondeno-Vigarano, dove cioè confluivano i rami fluviali da Modena e da Bologna per valicare il Po, sorgesse un agglomerato urbano con compiti militari e amministrativi; questo agglomerato, sia esso *vicus* o *castra*, da identificare sempre con il *Vicus Varianus* dell'Itinerario Antonino o l'*Oicubarian*³⁵ del V secolo d.C. (Bottazzi 2003, Calzolari 2004), o altro ancora, è sicuramente esistito a presidio del valico del Po, anche se l'identificazione è ancora indefinita.

Nei secoli successivi fece la sua comparsa l'Abbazia di Nonantola con la concessione di diritti di pascolo, caccia e pesca nei territori situati tra Sermide e Bondeno, e dunque l'acqua nelle sue varie forme e con tutta la sua precarietà, rappresentava l'elemento caratterizzante il paesaggio (Frison 1988).

Il *fluvius Bondenus-Buriana* divenne una alternativa al Po, potendo andare da Guastalla nel reggiano a Ferrara, in pratica la via del Bondeno, definita in un atto del 1191 la *strata Bondeni* (Calzolari 1983, Zanarini 1988). Il tracciato Bondeno-Burana rivestiva molta importanza per i traffici commerciali tanto che su questa rotta si inoltravano le imbarcazioni dei Pavesi, dei Cremonesi, dei Reggiani, dei Mantovani, dei Ferraresi e dei Veneziani (Colorni 1959, Bonora Mazzoli 1982, Castagnetti 1982, Calzolari 1983); una prova del concorso di vari interessi su questa strada liquida la riscontriamo nella costruzione della Chiavica Bova, nel centro di Bondeno ora demolita, che la tradizione locale vorrebbe avvenuta tra il 1281 e il 1288 con l'opera e il denaro di mirandolesi, modenesi e mantovani (Bottoni 1889).

Dell'importanza di questa *strata Bondeni* abbiamo riprova ancora nel XIV secolo citata nella *Chronica parva ferrariensis* come collegamento fra Ferrara e Reggio Emilia (Riccobaldo 1983).

Anche l'altra via fluviale che partiva da Bondeno verso Modena era servita da una strada alzaia, menzionata in un accordo fra Modenesi, Reggiani, Cremonesi,

³⁴ Paolo Diacono, *Hist. Longob.*, IV, 45

Bresciani e Ferraresi, del 1277 in cui si stabiliva che lungo il canale venisse costruita una buona strada elevata carreggiabile, che doveva servire quale *restara* per l'alzaia (Vicini 1936, Patitucci Uggeri 1993). E' sempre questa strada che compare nel 1452 e che servì al Duca Borso d'Este per recarsi a Modena e a Reggio che erano da poco state inglobate nel ducato estense; per fare ombra al duca nel suo tragitto i cittadini di Bondeno pensarono bene di cavare "de' poderi loro alberi verdi et frondosi" piantandoli "sopra la riva del canale, acciocché facessero ombra al duca nel camino" (Ugolini 1982).

Di un'altra strada occorre fare menzione, quella cioè che collegava Gaiba, ora nel Veneto in sinistra Po, con Salvatonica, anch'essa all'epoca in sinistra Po; una strada che era esistente anche prima della Rotta di Ficarolo, documentata nel XII (Bocchi 1858, Bocchi 1879, Bottoni 1897, Pigaiani 2010) ma di cui non riusciamo a retrodatare cronologicamente l'esistenza per mancanza di attestazioni archeologiche, se non fare congetture circa le numerose basole trachitiche trovate nei pressi e metterle in relazione con la *mansio* scavata in località Chiunsano tra Gaiba e Ficarolo (Busing-Kolbe 1995, Covizzi 1995, Michelinì 1998).

Per quanto riguarda la toponomastica non si evidenziano elementi di novità rispetto a quanto definito in termini metodologici (Calzolari 1987a), e nello specifico per quanto riguarda il territorio di Bondeno (Benati 1988).

Infine l'analisi della cartografia storica conferma ciò che abbiamo già detto ampiamente, e cioè l'esistenza di un territorio, quello bondenese, segnato da una fitta rete di fiumi e di canali (Calanca 1988), che ne hanno segnato molti aspetti della vita civile ed economica, basti pensare alla spaventosa rotta del Po del 1872 che causò danni incalcolabili, e che obbligò l'acqua a stazionare sino alla sponda sinistra del Panaro in centro a Bondeno per diversi mesi, non essendo ancora attivata la *Botte Napoleonica* a quell'epoca.

Archeologia e insediamento

Il territorio di Bondeno ha restituito l'insediamento preistorico più antico del Ferrarese; i "fondi di capanna" e il focolare individuati alla metà degli anni

³⁵ Zosimo, *Historia nova*, V, 37, 2

Cinquanta dello scorso secolo (Ferraresi 1964) databili fra la fine del V e l'inizio del IV millennio a.C. (Ferrari-Steffé 2001), però precedentemente attribuibile tra fine IV e inizi III millennio (Steffé 1988), sono ascrivibili ad una cultura materiale di tipo Chassey-Lagozza con elementi della cultura dei *Vasi a bocca quadrata* e influssi provenienti dall'ambiente adriatico-peninsulare della cultura di Diana e del tardo Ripoli; gli elementi della cultura materiale raccolti a Fornace Grandi sono probabilmente da mettere in relazione con una attività di scambio dovuta alla presenza di un ramo attivo del Po che favoriva i traffici e gli spostamenti di popolazioni (Cremonini-Steffé 1987, Desantis 1995b).



Bondeno Fornace Grandi, olla biconica del Neolitico
Museo archeologico di Stellata

Per l'Età del Bronzo ai ritrovamenti degli anni Cinquanta del Novecento di Fornace Grandi e S. Maddalena dei Mosti si sono aggiunti importanti ritrovamenti

soprattutto nella zona di Pilastrì, e possiamo dire che tra il territorio di Bondeno, la Bassa Modenese e l'Oltrepo' Mantovano (Calzolari 1995), era fittamente insediato. "Dal punto di vista culturale il territorio apparteneva all'area terramaricola, ... dove le ceramiche che presentano forme ed elementi decorativi tipici di quell'aspetto culturale: scodelle e tazze carenate con anse sopraelevate conformate a corna, fondi decorati a solcature, orci e scodellini con prese e cordoni plastici"³⁶.

Se questi numerosi insediamenti terramaricoli sono messi in relazione alla situazione idrografica verrebbe da pensare ed interrogarsi sul come sia stato possibile, considerando che questi territori erano soggetti alle piene del fiume Po che divagava da Nord a Sud liberamente, ma dobbiamo invece pensare che la rete idrografica "non ha mai costituito un problema per la diffusione delle culture preistoriche ed è anzi probabile che ne agevolasse le relazioni e l'espansione territoriale. In una pianura padana già allora piuttosto monotona i fiumi dovevano costituire i principali elementi del paesaggio e quindi l'essenziale riferimento topografico per gli spostamenti delle greggi e degli uomini (si consideri che dovevano essere in gran parte agevolmente navigabili con piroghe monossili) ... Gli abitati terramaricoli sono comunque i primi ad avere un rapporto strettissimo con il grande collettore padano ... La cultura terramaricola si è dunque tradotta in un intenso popolamento con villaggi dotati di strutture difensive, costituite da fossati e relativi terrapieni perimetrali, posti alla distanza media di quattro-cinque chilometri l'uno dall'altro (spesso anche meno): cioè alla distanza di un'ora di cammino"³⁷.

L'insediamento terramaricolo di Pilastrì si trova sul fianco settentrionale dell'ampio dosso creato dal paleo alveo di Dragoncello-Pilastrì pertinente ad un ramo del Po di portata ridotta; il villaggio attivo dagli inizi del Bronzo medio sino al Bronzo recente era di dimensioni notevoli (una porzione dell'area archeologica è stata di recente intaccata in seguito alla costruzione della nuova scuola elementare in sostituzione della precedente lesionata dal terremoto del maggio 2012; in relazione a tutto ciò si procederà nei prossimi mesi con la riapertura dello

³⁶ Bernabò Brea 1988, p. 89

scavo archeologico), come si appurò durante i saggi di scavo dell'ottobre 1989 (Calzolari 1986a, Calzolari-Desantis 1986, Desantis 1988, Desantis 1989, Po 1991, Desantis 1992, Desantis 1995a, Desantis 1995b, Desantis 1997, Bermond Montanari 2001), anche se all'epoca si parlava di una estensione di circa un ettaro, ma i successivi carotaggi hanno permesso di delineare un insediamento che si sviluppava per alcune decine di ettari (Balista 1995b).



Pilastri I Verri, ceramica dell'Età del Bronzo – Museo archeologico di Stellata

I siti dell'età del Bronzo di S. Maddalena dei Mosti e di Fornace Grandi, segnalati negli anni 1955-56, hanno sempre presentato problematiche di studio, stante l'assenza di una stratigrafia certa, ma i materiali ceramici raccolti risentono degli influssi terramaricoli che sfumano a Est del Panaro; “inquadrabili cronologicamente in un periodo compreso tra il Bronzo medio e la fase finale del Bronzo recente. Questo periodo cronologico è caratterizzato infatti dal diffondersi di una ceramica grigia, rossastra insieme a quella a superficie giallastra e contemporaneamente dalla decadenza della ceramica nero-lucida di tipo

³⁷ Bottazzi 2000, p. 357

buccheroidi”³⁸ (Bignozzi 1987, Bignozzi 1988, Bermond Montanari 1990, Desantis 1992, Calzolari 1995, Desantis 1995b).

Gli altri sporadici ritrovamenti dell’età del Bronzo, nei siti della Marchesa a Pilastrì e di Fienil del Vento a Gavello, rientrano nei contesti tipologici e cronologici sopra richiamati (Desantis 1989, Desantis 1992, Malnati 1992, Ferri 1996b).

Per l’età del Ferro il sito di S. Maddalena dei Mosti ha restituito materiali datati al Villanoviano III (seconda metà dell’VIII/inizi del VII sec. a.C.), ed è stato osservato che i ritrovamenti di Bondeno dimostrano un arrivo precoce degli Etruschi nella valle padana nelle aree a ridosso del Po; il Villanoviano III corrisponde infatti al primo grande momento di espansione culturale ed economica della Felsinea etrusca. Sino ad alcuni decenni fa il ritrovamento di S. Maddalena dei Mosti risultava isolato nel panorama dell’età del Ferro, ma ora possiamo dire che il territorio fra Bondeno e la Bassa Modenese era tutt’altro che spopolato, tanto che i siti si contano a decine e decine (Morigi Govi 1975, Saronio 1987, Calzolari 1986a, Calzolari 1987b, Saronio 1988, Malnati et alii 1990, Desantis 1992, Malnati 1992, Ferri 1996, Bermond Montanari 2001).

La documentazione archeologica della parte occidentale del territorio bondesano propende “verso l’orbita culturale veneta, sulla scia di una esperienza già collaudata nel Bronzo Finale. La documentazione in nostro possesso, seppure scarsa, mette dunque in luce nel territorio bondenese una sostanziale continuità fra Bronzo Finale e Primo Ferro, con accertate persistenze anche di tipo insediativo, come nel caso del sito della Marchesa o di quello della Barchessa, limitrofo a Fienil del Vento, noto per il ritrovamento del cinerario del Bronzo Finale.

La zona appare dunque ancora estranea a quel riassetto territoriale, tipico portato della colonizzazione villanoviana che impronterà invece con evidenza anche questo settore della bassa pianura, nelle fasi immediatamente successive al Villanoviano III e IV. Sostanzialmente spopolato per tutto il IX secolo a.C., il

³⁸ Bignozzi 1988, p. 109

territorio ad oriente del Panaro assiste infatti ad un repentino ripopolamento nel secolo successivo”³⁹.

L'epoca romana è contrassegnata da una modalità di insediamento tipica della pianura padana; di alcune tracce di centuriazione a Ovest del territorio abbiamo già parlato, e il processo di romanizzazione ha preso sicuramente avvio a partire dai II sec. a.C.; il popolamento romano si adattò alla morfologia del territorio, occupando le aree dossive, secondo un modulo lineare tipico della pianura vicina al Po (Calzolari 1986a, Calzolari 1986b, Calzolari 1989b, Uggeri 1989a, Uggeri 1989b, Calzolari 1991, Zerbini 1999).



Bronzetto raffigurante Ercole età romana – Museo archeologico di Stellata

³⁹ Desantis 1992, p. 65

Escludendo, in mancanza di dati archeologici certi, la collocazione del municipio dei *Padinates* (Plinio, *Nat. Hist.*, III, 116), più volte richiamato da diversi autori, e di recente riproposto per l'area carpigiana (Corti, 2004), possiamo pensare alla presenza di un *vicus* o di un *pagus*, una forma semplice di agglomerato che solitamente sorgeva alla confluenza tra vie di terra e vie d'acqua; certamente la densità del popolamento di epoca romana, con ben 240 siti accertati (vedi nell'appendice la sezione relativa), l'imponente necropoli scoperta a Stellata, le numerose ville rustiche individuate, lasciano presupporre che ci dovesse essere un agglomerato civico con funzioni amministrative, anche in relazione alla considerevole distanza fra le città più vicine, e cioè *Mutina*, *Hostilia*, *Bononia*.

“Per quanto riguarda la cronologia, il complesso dei materiali restituiti dai singoli siti evidenzia, già nel corso del II sec. a.C., una penetrazione romana che si intensifica a partire dalla seconda metà del I sec. a.C. Nel I sec. d.C. il territorio risulta occupato in larga parte da una rete di insediamenti sparsi, il cui numero sembra diminuire a partire dal III sec. d.C. In età tardo-antica la documentazione si fa più scarsa; è comunque da ammettere una persistenza, pur se contratta, del popolamento rustico nelle aree più favorevoli del territorio.

Per quanto concerne la tipologia, gli insediamenti rustici dell'area bondenese sono in genere di dimensioni ridotte ed hanno caratteristiche identiche a quelli rilevati in altri settori della bassa pianura centro-padana. Essi coincidono perlopiù con piccole fattorie, condotte direttamente dal proprietario ed espressione di un modesto potenziale economico”⁴⁰. E' stata accertata anche la presenza di ville con elementi costruttivi di lusso, vedi i siti Scarafina a Pilastrì, i Laghi e Passalaghi a Settepolesini, sono state individuate alcune fornaci, vedi i fondi Redena/Suore, Pedocca, Gagliotelle, Scarafina, Prospera, Casino delle Suore, Barchessa e anche alcuni pozzi, a Fienil del Vento, Suore di Sotto, Pilastresi, Trigara, Marchesa e Fossa Puglia ed infine i sepolcreti di Fienili Bruciati e Redena a Gavello, e la grande necropoli delle Pilastresi a Stellata, (Calzolari 1986a, Uggeri 1976, Uggeri 1987, Calzolari 1988c, Uggeri 1993, Uggeri 2002).

⁴⁰ Calzolari 1988, p. 172

Abbiamo notizie certo per quanto riguarda le terre date in uso ad alcuni veterani, che avevano scelto di finire i loro giorni dalle nostre parti, probabilmente per la presenza del Po e dei “commerci che vi si svolgevano, e le leggi promulgate dagli imperatori della famiglia Flavia sull’esonazione di certi dazi sul trasbordo ed il passaggio delle merci concesse ai veterani, che vennero così a formare dall’ultimo scorcio del I sec. d.C. la principale componente della società romana nel territorio intorno a Bondeno”⁴¹ (Mansuelli 1967, Uggeri 1975, Bollini 1976-77, Bollini 1986, Bollini 1988, Zerbini 2002, Zerbini 2007).

Per ciò che riguarda le due stele funerarie rinvenute a Settepolesini, dei due veterani Giulio Urbano e Nevio Marcello, è lecito supporre che fossero poste in fregio ad una strada, come era abitudine per le sepolture di epoca romana, e quindi all’elenco delle strade sopra richiamato è bene aggiungere anche questa, tra l’altro, lo ripetiamo, la maggior concentrazione di basole di trachite che venivano utilizzate per selciare le strade, si trova proprio in questa località.



Necropoli delle Pilastresi, lucerne romane – Museo archeologico di Stellata

⁴¹ Bollini 1988, p. 162 e p. 164

Altra annotazione da fare è relativa al cippo funerario di *Fronto* schiavo imperiale, amministratore dei *saltus* imperiali, ora conservata al Lapidario Civico di Ferrara, da sempre attribuita al territorio di Vigarano Mainarda, che bisogna invece elencare nel territorio di Bondeno perché rinvenuta in un sito prossimo a Senetica, appunto in comune di Bondeno.

L'analisi tipologica dei materiali di età romana rinvenuti nel corso degli anni nel territorio di Bondeno, ha consentito di confermare che il processo di romanizzazione è avvenuto secondo le modalità delle aree limitrofe, come abbiamo già avuto modo di osservare, con particolare riferimento anche alle aree venete.

“Tale considerazione si fonda sui dati desunti dal cospicuo numero di ceramiche a pasta grigia – *trait d'union* tra l'età del Ferro e la piena romanità – la cronologia delle quali oscilla, negli esemplari bondenesi, tra la fine del III – inizi del II sec. a.C. e la metà del I sec. d.C.”⁴².

Le tipologie ceramiche presenti sono: ceramica cinerognola, ceramica a vernice nera, terra sigillata, terra sigillata arretina, terra sigillata nord italica decorata a matrice, terra sigillata tardo-italica, terra sigillata di tipo gallico, terre sigillate italiche lisce, ceramica a pareti sottili, terre sigillate chiare, ceramiche verniciate, ceramica comune di uso domestico, ceramica a vernice rossa interna, ceramica comune depurata, anfore, inoltre i corredi delle tombe della necropoli di Stellata sono stati ritenuti molto interessanti e di pregio (Uggeri 1987, Cornelio Cassai 1988, Cornelio Cassai 1992, Uggeri 2002); vetri (Berti 1988, Botti 2011), pesi da telaio (Berti 1978, Rigato 1988, Bergamini 2008, Bergamini 2009, Bergamini 2012, Calzolari 2012a, Corti 2012), strumenti ponderali (Zappaterra 2007), bronzetti e oggetti in bronzo (Berti 2007), e tesoretti monetali (Rizzoli 1912, Calzolari 1985, Ercolani Cocchi 1986, Ercolani Cocchi 1988a, Morelli 1988, Ercolani Cocchi 1989, Po 1990, Gulinelli 2007).

L'iconografia delle raffigurazioni impresse nei pesi da telaio e il ritrovamento del bronzetto di Ercole, potrebbero rinviare al culto di Attis, comunemente diffuso sotto l'imperatore Claudio, o anche al culto degli alberi caratteristico della

⁴² Cornelio Cassai 1988, p. 183

religiosità celtica (Rigato 2012), e ovviamente la devozione all'eroe greco (Staccioli 1957, Rigato 1988, Cornelio Cassai 1992).



Pesi da telaio – Museo archeologico di Stellata

La quantità e la qualità del materiale ritrovato possono far pensare ad un insediamento distribuito in maniera capillare su tutto il territorio bondesano che potesse far capo ad una qualche entità politico-amministrativa, purtroppo la mancanza di documentazione epigrafica riferibile a qualche tribù, municipalità o colonie, o alla dinastia imperiale, non ci consentono, per il momento di andare oltre rispetto alla conoscenza degli abitanti di queste terre: “fu, questa, terra di villaggi, divenuti poi paesoni o addirittura cittadine, fu latinamente terra di vici e di pagi, di agglomerati intermedi tra i capoluoghi per lo più a struttura urbana e l’insediamento rurale sparso; tanto si è indagato sulle città (funzioni, genesi, parabola), sull’appropriazione della terra e sull’insediarsi in fattorie, tanto poco si è portata attenzione a strutture intermedie, davvero a misura d’uomo, con le reti degli abitati vicani e pagensi. Il territorio preso in esame, spettro geografico e storico di molteplici frontiere, si piega anche ad un’analisi da simile prospettiva”⁴³.

⁴³ Susini 1991, p. 40

Alla disgregazione dell'impero romano seguirono secoli di abbandono delle strutture civili, amministrative e ambientali; per cui è difficile poter parlare di persistenza in un territorio soggetto a variazioni idrografiche annuali, dovute alle ripetute inondazioni dei fiumi, a partire dal Po e a seguire i suoi affluenti di pianura⁴⁴.

Nell'Alto Medioevo il nostro territorio era contrassegnato da una immensa palude, interrotta da boscaglie, che si estendeva uniforme nelle aree limitrofe al Po dal reggiano al ferrarese, e che contrassegnava anche tutta l'area relativa alla sponda sinistra del mantovano e del veronese (Fumagalli 1976, Bonacini 1990); dalla metà del IX secolo il monastero di San Silvestro di Nonantola, che era entrato in possesso di vasti possedimenti, grazie ai carolingi, sia a Ovest che a Nord che ad Est dell'abbazia, iniziò il disboscamento di una frangia ampia di territorio da Ostiglia, a Sermide, a Bondeno, così come nel Reggiano, nel Veronese nel Modenese e nel Ferrarese (Fasoli 1963, Fumagalli 1967, Fumagalli 1982, Debbia 1990).

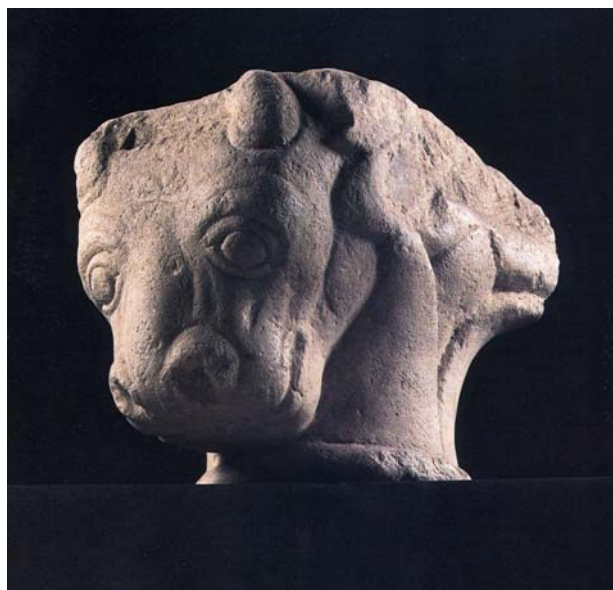
Sin dai primi del IX secolo dunque il monastero di Nonantola ha giurisdizione sul territorio di Bondeno (Tiraboschi 1784), difatti nell'818 a Revere si tenne un processo in cui vennero assegnati al monastero diritti di pascolo e di caccia, a Sermide e a Bondeno, e dove l'abate di Nonantola aveva il diritto sulla metà della preda operata dagli uomini "piscantes et aucupantes" (Manaresi 1955, Fumagalli 1984, Frison 1988).

Nell'841 i monaci nonantolani estendono i loro diritti ottenendo dall'imperatore Lotario I, nipote di Carlo Magno, la possibilità di usare per il pascolo una *insula*

⁴⁴ Bottazzi 1990, p. 76, "Le persistenze in genere e quelle <<verticali>> in particolare non sono poi qualitativamente uniformi: si tratta spesso solo del mantenimento di linee di un assetto territoriale. Esse possono mutare o meno il loro aspetto ed il loro ruolo: ad esempio ove in età romana vi era una strada (asse centuriate) fiancheggiata da un canale oggi può esservi un filare ed una carraia come anche una solo grande via stradale.

Il fenomeno di persistenza qualitativamente e materialmente differenziata è stato continuo nel corso dei secoli poiché il territorio agrario è un organismo tutt'altro che statico ed inerte" (Sereni 1961, Gambi 1972, Tozzi 1987, Fumagalli 1989, Fumagalli 1992).

Vicianae che si trova situata *inter Padum et Bondenum*, quindi sicuramente nella zona dell'attuale S. Biagio delle Vezzane (Ferraresi 1963, pp. 142-143, Frison 1988, pp. 30-31, Calanca 1994, p. 15); qualche decennio dopo compare per la prima volta la menzione di una chiesa dedicata a S. Maria, tra il 907 e il 911, di proprietà del monastero di Nonantola, che riveste una certa importanza tanto che il re Berengario I vieta ai Pavesi, ai Cremonesi, ai Ferraresi, ai Comacchiesi e ai Veneti di navigare e pescare nelle paludi e nelle peschiere di Nonantola, senza avere prima ottenuto licenza dall'abate e dal preposto della Chiesa di S. Maria (Schiapparelli 1903). Con questa responsabilità affidata al parroco di Bondeno vien da pensare che la chiesa fosse attiva ben prima della data di questo atto. Bondeno, come sempre, si colloca dunque nel nodo fluviale tra Panaro, Burana e Po di Ferrara.



Capitello in calcare dal centro di Bondeno, XII sec. circa
Museo archeologico di Stellata

“La relativa pieve, a sua volta, si estendeva entro un’area ad un di presso compresa tra la Muclena e la corte di Trecentola a sud-est (protraendosi allora, questi, ad est sino ad inglobare le Vezzane), S. Martino in Spino e Felonica Po a nord-ovest, confinando con le pievi ferraresi di Settepolesini a nord-est, di Vigarano a sud-est,

con le pievi modenesi di S. Felice sul Panaro a sud-ovest e S. Martino in Spino con quella mantovana di Felonica a nord-ovest, e a sud con il confine della diocesi di Bologna”⁴⁵.

Se la chiesa dunque è già presente e documentata all’inizio del X secolo, per il *castrum Bondeni* l’opinione degli storici è ancora lontana dall’essere definita, però possiamo dedurre che tra X e XI secolo il nostro territorio fosse definito sia sul piano ecclesiastico sia sul piano civile.

In questi secoli il nostro territorio è conteso oltre che dall’abbazia di Nonantola, anche dalla Chiesa di Reggio, in seguito sostituita dalla giurisdizione mirandolese (Calzolari 2009), che poteva arrivare al Po tramite il fiume Bondeno-Burana e probabilmente con la *strata Bondeni* già citata, e la Chiesa di Modena che poteva arrivare al Po il fiume Secchia-Muclena-Panaro (Castagnetti 1982, Castagnetti 1984); la parte nord-occidentale del territorio faceva capo a Mantova, inglobante probabilmente anche Goltarasa corrispondente all’attuale Stellata (Colorni 1959). E’ curiosa la presenza di un *olmo formoso* ubicato alla confluenza del fiume Burana con il Po, che compare in tutte le bolle papali, a partire dal XII secolo, per determinare i confini del comitato ferrarese, “*quae terrae finis est inter Romaniam et Longobardiam*” (Bottoni 1889a, Ferraresi 1963, Vasina 1976, Vasina 1982).

Per lo stesso periodo, la parte del territorio che si trovava ancora nella sinistra Po, e cioè Salvatonica e Settepolesini (Samaritani 1998), orbitavano sotto la circoscrizione plebana di S. Maria di *Trenta* dipendente dalla Chiesa di Ravenna prima e poi dalla Chiesa di Ferrara, nella zona di Ficarolo in cui è citato un castello nell’anno 970.

Questo territorio verrà conquistato dai Canossa nel secolo successivo, difatti nel 1077 il castello di Ficarolo è posto sotto la giurisdizione di Matilde (Pigaiani 2010).

Nel bondesano e territori limitrofi la casata canossiana era presente sin dal 1016 quando l’imperatore Enrico II dona alla contessa Richilde, prima moglie di Bonifacio, padre di Matilde, la metà della corte di *Trecentulle*, il castello e la

⁴⁵ Samaritani 1995, p. 16

cappella di *Campi ducis*, entrambi posti tra gli attuali Casumaro e Santa Bianca (Bocchi 1979, Castagnetti 1982, Zanarini 1988).

Ed è proprio in questa area che si concluderanno le lotte per il predominio della città di Ferrara, fra Salinguerra Torelli ed Estensi, quando tra il 1212 e il 1214 gli scontri si fecero decisivi, con la distruzione del castello di *Ponte Ducis*, baluardo dei Torelli (Zanella 1980).

Il castello di Bondeno nello stesso periodo è già ben consolidato e fatto oggetto di numerosi assedi da parte degli Estensi, dei Mantovani e dei Veronesi (Bottoni 1889); si afferma intanto la signoria Estense su Ferrara, che finirà per inglobare anche il territorio bondenese, i cui abitanti saranno oggetto di alcune clausole inserite negli statuti di Ferrara del 1287 (*Statuta* 1955, Franceschini 1986a).

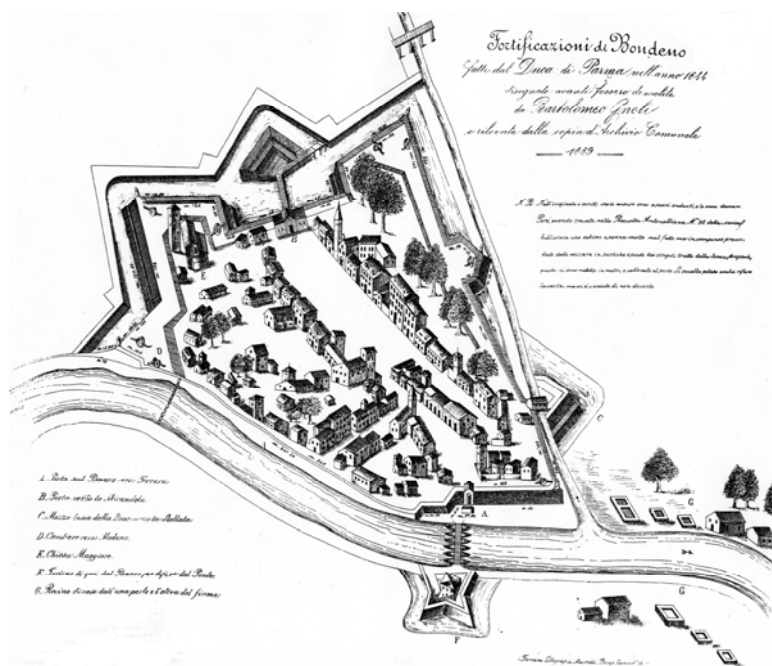
Nella prima metà del XII secolo, dunque, “il castello di Bondeno appariva, quindi, suddiviso in borghi, all’interno dei quali erano abitazioni ed aree non ancora edificate. Il vero e proprio apparato difensivo era caratterizzato da semplici strutture; i documenti esaminati denunciano la presenza del fossato (*fovea*), del *terradium* e della *circla*, elementi che tendono a darci l’immagine di una fortificazione delimitata da un semplice fossato e da un terrapieno, magari rinforzato da opere lignee. Mancano, però, accenni ad opere in muratura”⁴⁶.

I borghi nel tardo Medioevo erano i seguenti: “*Borgo Sanguinetto*, denominato pure lo *Spigolo*, a settentrione di Bondeno ... *Borgo Casale* ... corrisponde all’attuale Borgo di San Giovanni, oltre Panaro, a sud-est ... *Borgo Chiaro*, a sud-ovest di Bondeno verso la Cestarella ... *Borgo Scuro* ... *di fianco al Castello, a sinistra del Panaro* ... *Borgo del Cantone* o *Borgo da Po*, corrisponde all’attuale Borgo Carmine, ove il Po e il Panaro formavano un angolo ... *Borgo Maggiore* o *della Torre* o *Esteriore*, il più ampio, nominato anticamente ... Comune di Burana ... *Borgo Paladella*, verso l’attuale <<Schiavona>> ... *Borgo Dazio* situato alla destra del Panaro, di fronte al centro di Bondeno, al quale era collegato da un ponte di barche ... Partiva da qui la strada che congiungeva Bondeno con Mirandola proprio nel posto di blocco degli agenti del dazio ... *Schiavona* ... sita tra Bondeno e Ponterodoni ... *Serraglio dei Giudei* (Serraleum Judeorum) dietro il

⁴⁶ Zanarini 1988, p. 330

Borgo S. Giovanni⁴⁷; l'autore ha desunto questo elenco dalle *Cronache Bondesane* o *Memorie della Terra di Bondeno*, manoscritto depositato presso l'Archivio storico di Bondeno, attribuito a Giacinto Bonati, di cui si è parlato sopra.

Nel XIV secolo Bondeno è completamente sotto il controllo degli Estensi; l'abbazia di Nonantola esercita ancora un controllo su 287 possedimenti, ha giurisdizione sulla pieve di Settepolesini e sulla chiesa pievale di Bondeno che nel 1393 risulta essere nel *castrum* (Samaritani 1997), ma il controllo civile e amministrativo è affidato dagli Estensi ai loro rappresentanti in loco, concedendo gli statuti cittadini dal 1321 e anni successivi⁴⁸ (Andreolli 1988, Fortini 1998).



Bondeno fortificata, 1644

Nel 1370 le mura del castello di Bondeno sono da tempo in muratura, tanto che il Marchese d'Este richiede che vengano riparate⁴⁹, e la richiesta è ben motivata perché Bondeno, insieme ai castelli di Goltarasa/Stellata e di Ficarolo sono i

⁴⁷ Ferraresi 1963, I, pp. 108-110

⁴⁸ Ivi, pp. 454-610

⁴⁹ Ivi, p. 248

caposaldi del territorio estense dal lato occidentale, svolgendo una funzione di antiporta e di antimurale⁵⁰.

L'importanza è tale che un cronista estense scrisse: “ *Chi ha Rezenta, la Stellata o il Bonden, ha Ferrara per il fren*”⁵¹.

Il controllo dei traffici fluviali, lungo il Po e i suoi affluenti comportava la presenza di uno scalo o addirittura di un porto, a Stellata dove si entrava in territorio estense e a Bondeno dove si poteva deviare per Reggio e Modena, e dove si doveva necessariamente pagare il dazio, come avveniva già da diversi secoli (Cittadella 1864, Torelli 1914, Fasoli 1978, Calzolari 1983, Patitucci Uggeri 1984, Racine 1986, Calzolari 1990a).

Le vie d'acqua nell'Italia rappresentarono le arterie commerciali per eccellenza e, per certi aspetti, il declino della Ferrara estense è avvenuto proprio in relazione alla perdita del ramo del Po che conduceva direttamente in città; le vie d'acqua però potevano anche rappresentare una minaccia, dovuta alle incursioni dei nemici, e dunque era necessario potenziare le difese con torri, piazzaforti, castelli, e per il nostro territorio fu significativo il sistema difensivo imperniato sulle Rocche di Stellata, detta Possente, e su quella di Ficarolo, detta Benedetta, collegate con una catena che le univa di qua e di là dal Po (Cittadella 1864); come abbiamo visto sopra questo sistema difensivo fu notevolmente indebolito durante la guerra fra gli Estensi e Venezia alla fine del Quattrocento, che portò alla distruzione della Rocca di Ficarolo, sino alla sua scomparsa a causa di una grossa piena del fiume nel 1670 (Sanuto 1829, Sanuto 1847, Piva 1893, Fuscaldo 1925, Patitucci Uggeri 1989a, Mallett 1990, Patitucci Uggeri 2001, Astolfi 2000, Guerra 2005, Cazzola 2010, Righini 2010).

Per quanto riguarda la cultura materiale relativa all'altomedioevo riscontriamo pochissime testimonianze: una tomba scoperta nel 1959 ha restituito una brocchetta invetriata ed alcuni vaghi di collana, tipologicamente collocabili per confronto oscillante tra la fine dell'impero romano e oltre (Gelichi 1988), ma retrodatati al III sec. d. C. (Corti 2007), o di età bizantina tra VI e VII sec (Patitucci Uggeri 2002a). Dalla necropoli romana di Stellata, protrattasi

⁵⁰ Zanella 1997, p. 41

probabilmente anche in età tardo antica e bizantina, proviene un contenitore, *spatheion*, per olive o altre derrate, una tipologia molto diffusa dal IV al VII sec. d.C. (Patitucci Uggeri 1989b, Patitucci Uggeri 2002a); dalla via Argine Campo, podere Cucca Nuova proviene una fibula a croce databile dal III al V sec. d.C., e dal podere Trigara proviene un frammento di guarnizione di cintura databile alla metà del VII secolo (Corti 2007).

Per le monete oltre ai gruzzoli di Gavello e di Stellata databili all'inizio del tardo antico di III e IV è da segnalare l'importante tesoretto di denari carolingi, purtroppo quasi completamente disperso, rinvenuto alla fine dell'Ottocento nelle vicinanze di Bondeno (Ercolani Cocchi 1988, Gulinelli 1988).



Denari, zecca di Milano, 793-812, Ferrara - Museo Schifanoia

Di notevole interesse è il capitello in calcare con testa bovina proveniente dal centro di Bondeno e databile fra XII e XIII secolo (Gelichi 1988, Cornelio Cassai 1995).

E poi ceramica di epoca post-classica, da fuoco da mensa, ingubbiata, smaltata, maiolica arcaica e graffita (Gelichi 1988, Bergamini-Vincenzi c.s.).

⁵¹ Zambotti 1934-37, p. 133

Capitolo II – Due casi di approfondimento

a) Il confine pliniano dell'*VIII regio* nel ferrarese

Il punto di partenza di una analisi tesa a verificare, nei limiti del possibile, quale fosse esattamente il confine fra la *Octava* e la *Decima regio* non può che prendere l'avvio dalla descrizione che ne fa Plinio il Vecchio nella sua *Naturalis historia*.

Octava regio determinatur Arimino, Pado, Appennino (Plinio. *Nat. Hist.*, III, 115), per la *Decima regio* non si fa nessun accenno al confine meridionale del territorio, e quindi non ci rimane che procedere con i soli elementi dati per l'*VIII regio*.

Le fonti pliniane per questa descrizione sono state ricondotte, per quanto riguarda i confini, alla *tabula* di Agrippa, posta nel foro romano (Susini 1977), perduta e quindi non confrontabile con la descrizione.

Un dato è comunque certo, e cioè che il fiume Po si attesta come linea di confine: “la scelta del fiume come linea di confine è dovuta al fatto che già in epoca preromana questo aveva la funzione di separare le diverse zone di influenza tra Galli, Liguri e Veneti. La linea del Po mantenne questa sua funzione anche con le successive partizioni territoriali realizzate nel II e III sec. d.C. (la *Regio Transpadana* e la *Venetia* si arrestano sempre al fiume, mentre a sud di esso si organizzano l'*Aemilia* e la *Flaminia*) e poi con il mutevole sistema delle province tardo-imperiali. Solo nel IV sec. d.C. il corso superiore è surclassato dall'asse stradale Milano-Piacenza-Modena nella formazione della provincia *Aemilia et Liguria*”⁵² (Thomsen 1949, Susini 1977, Calzolari 2004).

Dunque il Po come linea di confine fra la *Regio Octava* e la *Decima*, ma quale Po? Abbiamo visto nella parte iniziale relativa alla geomorfologia e all'idrografia la quantità e la qualità degli studi sull'argomento, e quindi riprendiamo in estrema sintesi l'evoluzione idrografica del Po dall'Età del bronzo al Rinascimento.

Nella tarda Età del bronzo il Po a occidente di Bondeno seguiva due tracciati: il corso più settentrionale da Sermide e Castelmassa si dirigeva verso Fratta Polesine, Gavello e Adria, denominato dagli studiosi *Po di Adria*, mentre la linea di deflusso più meridionale, denominata *Po di Spina*, da Moglia, Vallalta e San

⁵² Calzolari 1989c, p. 28

Martino Spino si dirigeva verso Bondeno, e da qui verso Ferrara dove si divideva in due corsi, di cui quello meridionale andava verso Voghenza, Gambulaga, Ostellato e Spina, mentre l'altro settentrionale andava verso Codrea, Baura, Copparo, Mezzogoro e Massenzatica (Bondesan 2001b).

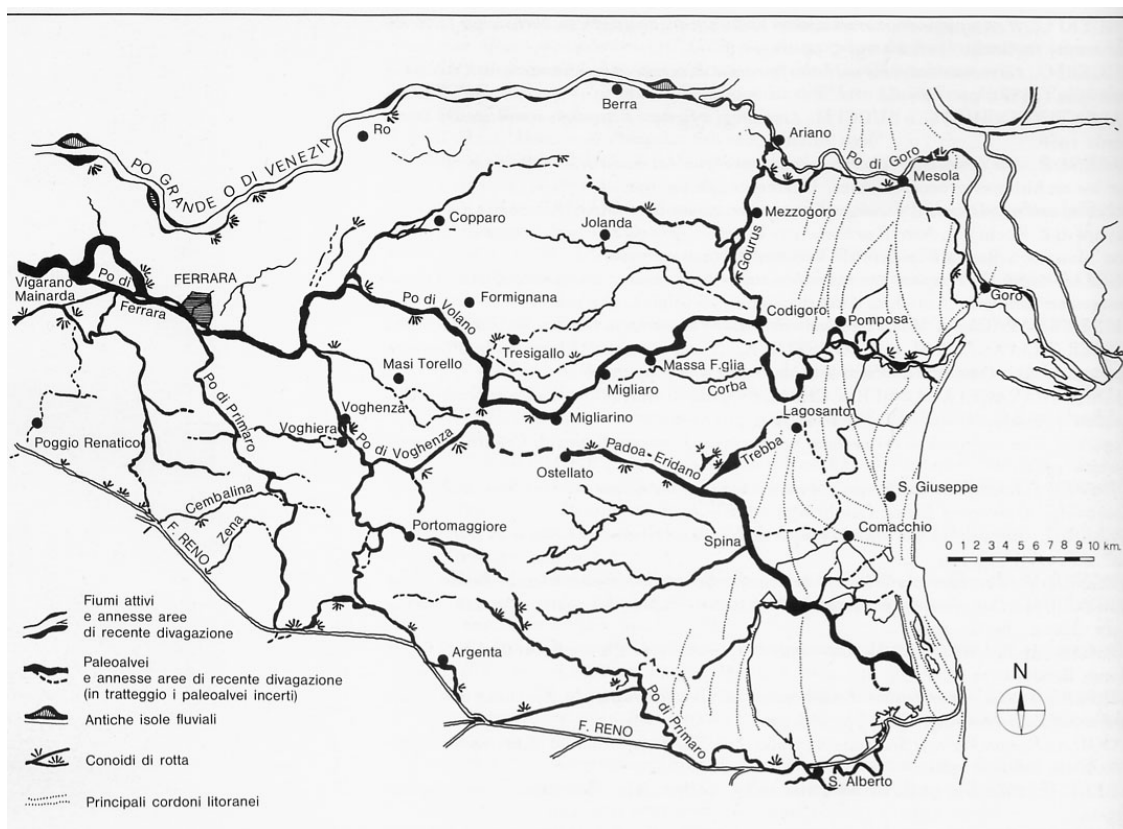
Verso l'VIII sec. a.C. in relazione ad un peggioramento del clima, si verificarono rotte imponenti a Brescello e a Sermide che determinarono la graduale perdita di importanza del *Po di Adria* e la formazione di un nuovo corso da Sermide a Bondeno dove confluiva nel *Po di Spina*, facendo perdere importanza agli altri corsi a monte di Bondeno. Più a valle divenivano importanti il ramo di Copparo, Massenzatica e Codigoro, e quello spinetico a sud che si dirigeva verso dove fiorirà dal VI al II sec. a. C. la città di Spina.

L'età romana coincide con un sensibile miglioramento climatico e con la bonifica di vaste aree da parte dei romani, per realizzare quel grande processo di messa a coltura della Pianura Padana, tramite la centuriazione, che verrà realizzata in quasi tutta la pianura, e anche in aree ritenute fino a qualche decennio fa non in grado di essere assoggettate al processo di centuriazione, come il territorio di Adria (Peretto-Zerbinati 1987, Bonomi 1995), le Valli Grandi Veronesi (Calzolari 1995b), il territorio di Mirandola (Calzolari 1984), Ravenna e Voghenza (Bottazzi 1998), tra Spina e Comacchio (Calzolari 1995) e indizi rilevanti anche nel nostro territorio (Guandalini 2001).

Intorno al 150 a.C. il corso spinetico viene segnalato da Polibio con il nome di *Padòà* (Polyb, *Historiae*, II, 16, 11), mentre il corso a nord (la linea Copparo-Massenzatica-Codigoro) viene indicato con il nome di *Olana* e che Plinio il Vecchio chiamerà *Volana*. Di questa biforcazione è riportata, sempre da Polibio, la localizzazione in *Trigaboli* (Frizzi 1847, Alfieri-Ortolani 1950, Calzolari 2004, Cornelio Cassai 2006); la foce del Po di Volano era di notevole rilevanza e da lì si poteva risalire il fiume per 2000 stadi, circa 375 km (Calzolari 2007). Al tempo di Polibio il ramo del *Po di Spina* era decaduto e aveva preso il sopravvento il ramo del Volano dove si trovava il porto più sicuro di tutto l'Adriatico settentrionale (Uggeri 1986, Bollini 1989, Cornelio Cassai 2006).

Dal punto di vista della geografia ecclesiastica è utile osservare che dal V sec. d.C. la giurisdizione ecclesiastica nel settore del delta è divisa dal Po tra Aquileia e

Ravenna; anche in questo caso si trattava del Po di Volano che, nell'età tardo antica fu il ramo più attivo, e dal Benati apprendiamo che: “in una famosa lettera di Cassiodoro dell'anno 537-538 ai “marinai” veneti he le Venezie *ad austro Ravennamque Padumque contingunt*, dobbiamo intendere che le Venezie giungevano, oltre l'Adige e il Tartaro, fino al Volano. E al Volano giunse certamente, fino all'invasione longobarda, la giurisdizione metropolitana di Aquileia con il suo vescovado più meridionale, che era Padova o, come a me par più probabile, Adria”⁵³

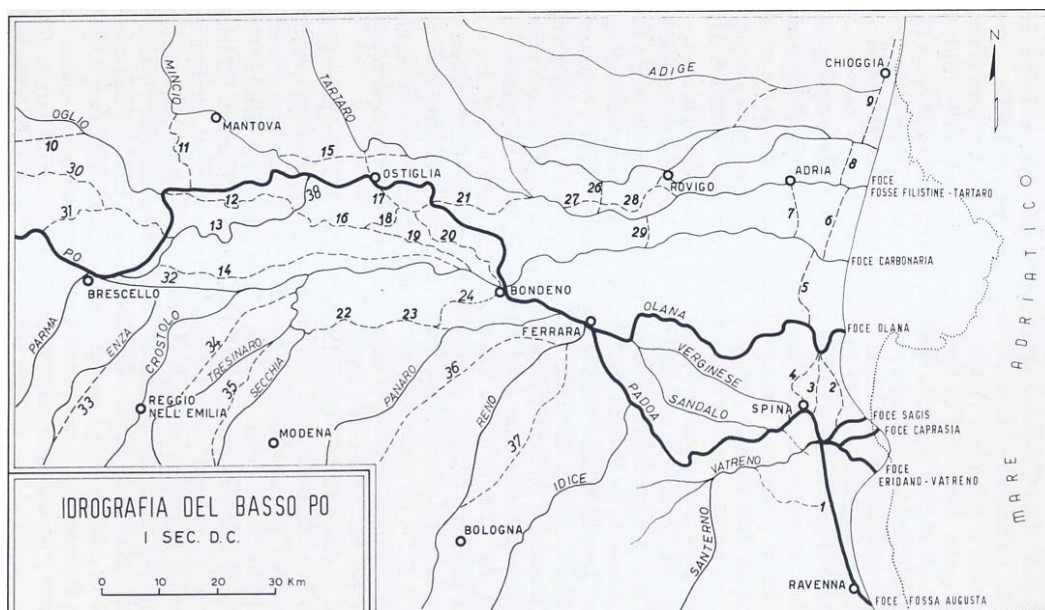


Il confine pliniano tra la X e l'VIII Regio, rielaborato da Rebecchi 1989, p. 342

Per l'Alto medioevo vi è di nuovo un peggioramento climatico ma la rete idrografica imperniata sul fiume Po mantiene il suo corso stabile da Sermide, Bondeno e Ferrara, da dove si consolida il *Po di Volano*, mentre perde importanza il ramo spinetico a favore del *Po di Primaro* da Ferrara verso Argenta.

⁵³ Benati 1986, p. 402

E ancora si può osservare che prima della di *Rotta di Ficarolo* “il sito dove nel Medioevo nacque Ferrara rappresentò il punto di confluenza dei rami deltizi, dei quali il più meridionale (la *Padoa* di Polibio e la *Padusa* di Plinio il Vecchio) raggiungeva Ravenna, mentre il corso del Volano (con i suoi collegamenti con il Po di Goro) costituiva il ramo settentrionale e insieme la fascia di saldatura e di commistione con i corsi d’acqua veneti”⁵⁴.



Veggiani 1985, p. 54

E’ riconosciuto dagli studiosi che l’asta fluviale del Po di Volano domina tutto il medioevo; “la sua continuità viene da tempi remoti, trovando un punto fermo di riferimento in Cona, dove sabbie alluvionali grossolane, salvo qualche strato sottile torboso, sono da 0 a -186 metri. E’ questa la platea di emersione ben consolidata che si estende a Gualdo, con deposito di materiale analogo, a Quartesana e a Codrea, da cercarsi il displuvio delle principali diramazioni deltizie padane dell’antichità storica”⁵⁵

Solamente con la *Rotta di Ficarolo*, intorno al XII sec. d.C. si sconvolgerà il sistema del *Po di Ferrara*, da Bondeno, Vigarano Pieve a Ferrara, a favore del *Po*

⁵⁴ Alfieri-Vasina 1978, p. 15

⁵⁵ Franceschini 1986b, p. 349

di Venezia da Stellata-Ficarolo, Occhiobello, Pontelagoscuro, Polesella, Ariano e Mesola.

Il *Po di Venezia* richiamerà tutte le acque determinando nel Rinascimento la fine commerciale della Ferrara estense e poi la sua fine politica.

Da questi elementi sembra delinearsi con una certa precisione un dato abbastanza chiaro, e cioè che il Po dall’VIII sec. a.C. alla *Rotta di Ficarolo* ha mantenuto costante il suo corso nel tratto da Sermide, a Bondeno, a Vigarano Pieve, a Ferrara, a Copparo, a Berra, a Mesola e quindi al mare.

La situazione si complica un po’ quando si va ad analizzare la zona relativa al delta e quando si cercano di definire le aree di influenza di Ravenna e di Adria, entrambe di origini preromane, poi municipi romani dal I sec. a.C. (Calzolari 2007) ed entrambe appartenenti alla tribù *Camilia* (Uggeri 1975, Uggeri 1976, Uggeri 2002, Cornelio Cassai 2006, Ortalli 2007b); è possibile però osservare che una linea di demarcazione poteva essere il fiume Po poco sopra indicato, cioè sopra l’*Olana* esisteva l’influenza di Adria e sotto il *Padò* l’influenza era di Ravenna.

“Su queste basi è lecito riproporre il problema topografico della confinazione tra le due regioni augustee adiacenti: l’VIII (*Aemilia*) e la X (*Venetia et Histria*). Infatti l’appartenenza del triangolo deltizio al territorio ravennate comporta anche la sua inclusione nella regione VIII. Nelle incertezze e discussioni sorte in merito da parte di insigni studiosi non è stata tenuta nel dovuto conto la situazione topografico-storica del delta. In particolare è da considerare che il Po di Volano è stato il ramo più stabile a partire dall’epoca preromana ed ha conservato fino ad oggi il corso e il nome antichi. Perciò ad esso (con le sue interdipendenze e anastomizzazioni con il Po di Goro) va attribuita fondamentale importanza per il confine settentrionale della regione VIII”⁵⁶.

Dunque sembra delinearsi una situazione che si precisa in età augustea con un ramo del Po, quello prevalente, probabilmente quello del Volano, che dal tempo di Polibio al medioevo viene considerato come il principale e il più stabile (Alfieri 1982), e in base a ciò Adria è da collocare nella *Venetia* e Ravenna nell’*Aemilia*.

⁵⁶ Ivi, p. 18

E' probabile che con il crescere dell'importanza di Ravenna, a seguito dello stanziamento della flotta imperiale, il confine dal Po di Volano si sia spostato verso Mesola sul Po di Goro (Alfieri 1973-74, Uggeri 1986, Patitucci Uggeri 2001).

Altri elementi ci dicono che la centuriazione era sicuramente presente ad Adria (Peretto-Zerbinati 1987, Bonomi 1995), mentre in territorio deltizio gravitante su Ravenna si aveva la presenza di possedimenti imperiali nella zona di Voghenza che si estendevano sino alla zona di Vigarano/Senetica dove è stato rinvenuto il cippo di *Fronto* (CIL V, 2386) schiavo con mansioni di *dispensator* dell'imperatore Claudio (Bollini 2007a, Bollini 2007b, Pupillo 2007a, Pupillo 2007b, Zerbini 2007a, Zerbini 2007b). Ciò determinava probabilmente una amministrazione differenziata delle proprietà e delle terre; a questo proposito è stata introdotta nel dibattito storiografico una tesi interessante analizzando il testo della stele di *Attilia Primitiva* (CIL V, 2385), ricordata come moglie di *Herma*, *dispensator* di due imperatori correggenti fra gli ultimi decenni del II secolo e l'inizio del III (Pupillo 1999), e cioè:

“La presenza di servi e liberti della *familia* dell'imperatore indica chiaramente che si trattava di proprietà imperiali ... Essi dovevano essere raccordati fra loro amministrativamente da un funzionario superiore che sovrintendeva a *regiones* amministrative o a particolari settori commerciali, e che, generalmente, era uno schiavo o un liberto dell'imperatore, come Erma o Frontone; soltanto così potrebbe giustificarsi una interpretazione delle funzioni di *Herma*, *dispensator regionis padanae Vercellensium Ravennatium*, che vuole la sua area amministrativa limitata alla sola regione deltizia”⁵⁷.

Continua sempre la Bollini ricordando che “il termine *regio* è usato con varie accezioni, tutte però attinenti alla definizione di un'area topografica e geografica, senza escludere una sfumatura amministrativa”⁵⁸, e dunque “è legittimo il sospetto che esistesse una entità geografico-amministrativa, che potrebbe essere stata limitata alla sola ripartizione dei beni imperiali, definita *regio Padana*”⁵⁹,

⁵⁷ Bollini 2007b, p. 181

⁵⁸ Bollini 2007a, p. 259

⁵⁹ Ivi = p. 261

collocabile a sud del Po, prossima alle terre indicate sopra, verso la foce, alle *Vercellae* (Alfieri 1989, Ortalli 2007a, Pelliccioni 2012).

Alcune osservazioni sulla tipologia stilistica delle stele funerarie rinvenute a nord del Po di Volano indicano un collegamento stretto con l'area veneta (Mansuelli 1976, Donati 1989, Rebecchi 1986, Rebecchi 1989, Rebecchi 1993, Grandi 2008), addirittura "dalle testimonianze epigrafiche del primo secolo ... non traspare alcun stretto legame con Ravenna"⁶⁰.

Solo col passare del tempo, il monumento epigrafico della zona deltizia si avvicinò sempre di più alla produzione ravennate e il tipo monumentale prevalente divenne la stele con un grande spazio epigrafico generalmente limitato da una cornice su tre lati e con acroteri lunati (Donati 1989).

Possiamo dunque concludere questo caso di approfondimento dicendo che il confine tra la Regio VIII e la X, così come indicata da Plinio il Vecchio, idealmente riconosciuto nel corso del fiume Po, lo possiamo stabilire più precisamente nel corso del Po che passante per Stellata si dirigeva a Bondeno, poi Vigarano Pieve, Ferrara, Formignana, Tresigallo, Migliarino, Massa Fiscaglia, Codigoro, Pomposa e di lì al mare. Di conseguenza per quel che riguarda il territorio di Bondeno possiamo stabilire che l'area NE, cioè le attuali frazioni di Salvatonica, Settepolesini sino a Senetica, afferivano alla Regio X (Calzolari 1988). Alla luce di questa considerazione bisogna rivedere la collocazione di alcuni importanti ritrovamenti e posizionarli nella Regio X, e cioè la villa romana di Cassana (Travagli Visser 1978), la villa romana di via Canapa a Ferrara (Saronio 1982), i ritrovamenti a nord di Ferrara (Faoro 1994), e i ritrovamenti del copparese (Uggeri 2002).

b) La centuriazione e la comunità civica di riferimento per il Bondenese

Per la parte rimanente del territorio bondesano, quella cioè collocata a sud del corso del Po di età romana, è possibile tentare di delinearne l'appartenenza amministrativa in età romana, nell'ambito delle comunità civiche della *Regio Octava*.

⁶⁰ Bollini 1997 = *Una nuova ipotesi ...*, p. 67

E' inoltre ipotizzabile l'appartenenza del bondenese alla colonia romana di *Mutina* sulla base di alcuni indizi che si andranno a delineare nel testo.

Per l'Età del Bronzo medio e recente è documentata la presenza di venti Terramare tra il modenese, mantovano e ferrarese, distanti tra loro tra i 2 e i 5 chilometri (Bernabò Brea 1988, Calzolari 1995a, Steffè 1995, Balista 2003, Corazza 2003); la dimensione di questi abitati risultano di piccole e medie dimensioni, salvo la terramara di Pilastrì che pare fosse di alcune decine di ettari (Balista 1995b).

La cultura terramaricola si era affermata in tutta l'area centro-padana, "senza rilevanti distinzioni tra l'Emilia, il Veneto e la Lombardia orientale: un processo di omogeneizzazione, pur con i dovuti influssi di sostrato, che non sarebbe stato possibile se il Po avesse rappresentato un elemento geografico di netta separazione"⁶¹.

Tra la metà del XII ed il X sec. si ha il tracollo di questo sistema insediativo, con l'abbandono di quasi tutti i siti attivi sino a quel momento.

Prima della romanizzazione della Pianura Padana, il nostro territorio risentì della cultura villanoviana (Morigi Govi 1975, Gualandi 1975), e successivamente della presenza degli Etruschi e dei Celti (Malnati 1992, Malnati 2003); in questo periodo un forte deterioramento climatico causò la *Rotta Brescello-Guastalla* (Veggiani 1985) e la *Rotta di Sermide* (Ferri 1988) tra il IX e l'VIII sec. a.C., che determinarono gradualmente un nuovo assetto del fiume Po, da Ostiglia a Sermide a Bondeno, che rimarrà costante sino al tardo medioevo.

La presenza dei Romani nella Pianura Padana divenne costante a partire dalla seconda guerra punica, e Polibio intorno alla metà del II sec. a.C. (*Historiae*, III, 40, 5-14) ci dice che *Mutina* era un centro fortificato, sotto il controllo di un presidio, nell'ambito delle operazioni militari di conquista della pianura (Calzolari 2008).

Abbiamo già visto sopra che nel 187 a.C. viene tracciata la *via Aemilia*, nel 183 a.C. *Mutina* diviene colonia di diritto romano (Malnati 1989, Calzolari 2008) assegnata alla tribù *Polia*, e successivamente nel 175 a.C. Marco Emilio Lepido

⁶¹ Calzolari 1995, p. 43

traccia anche una via da Bologna ad Aquileia passente per il territorio modenese e forse anche bondenese con una qualche diramazione locale; dall'*Itinerarium Antonini* sappiamo inoltre del tracciato *Bononia-Mutina* per Este con le stazioni intermedie di *Vicus Serninus* e *Vicus Varianus*, identificabili, per la maggior parte degli studiosi, rispettivamente con gli attuali Crevalcore e Vigarano (Campagnoli 2006, Calzolari 2008), tracciato che serviva anche il territorio bondesano.

La centuriazione sarà andata di pari passo con la conquista, quindi già dal II sec a.C., e poi ampliata in età augustea (Bonora 1973, Pasquinucci 1983); ma fin dove si spingeva l'assetto centuriato?

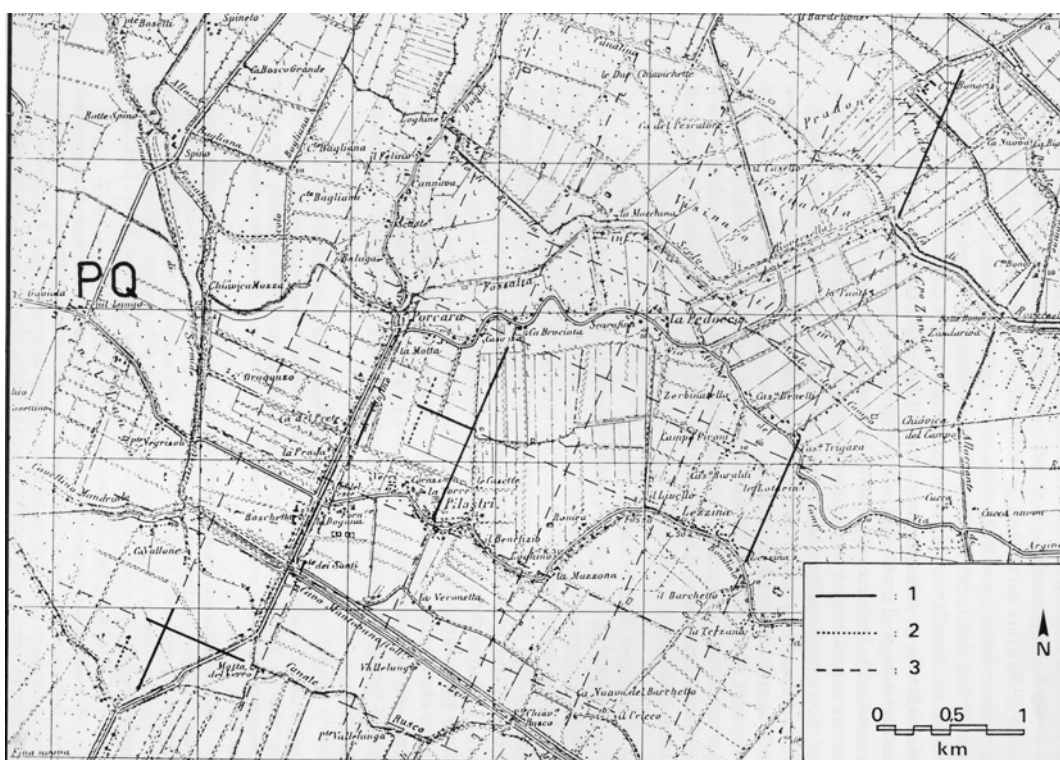
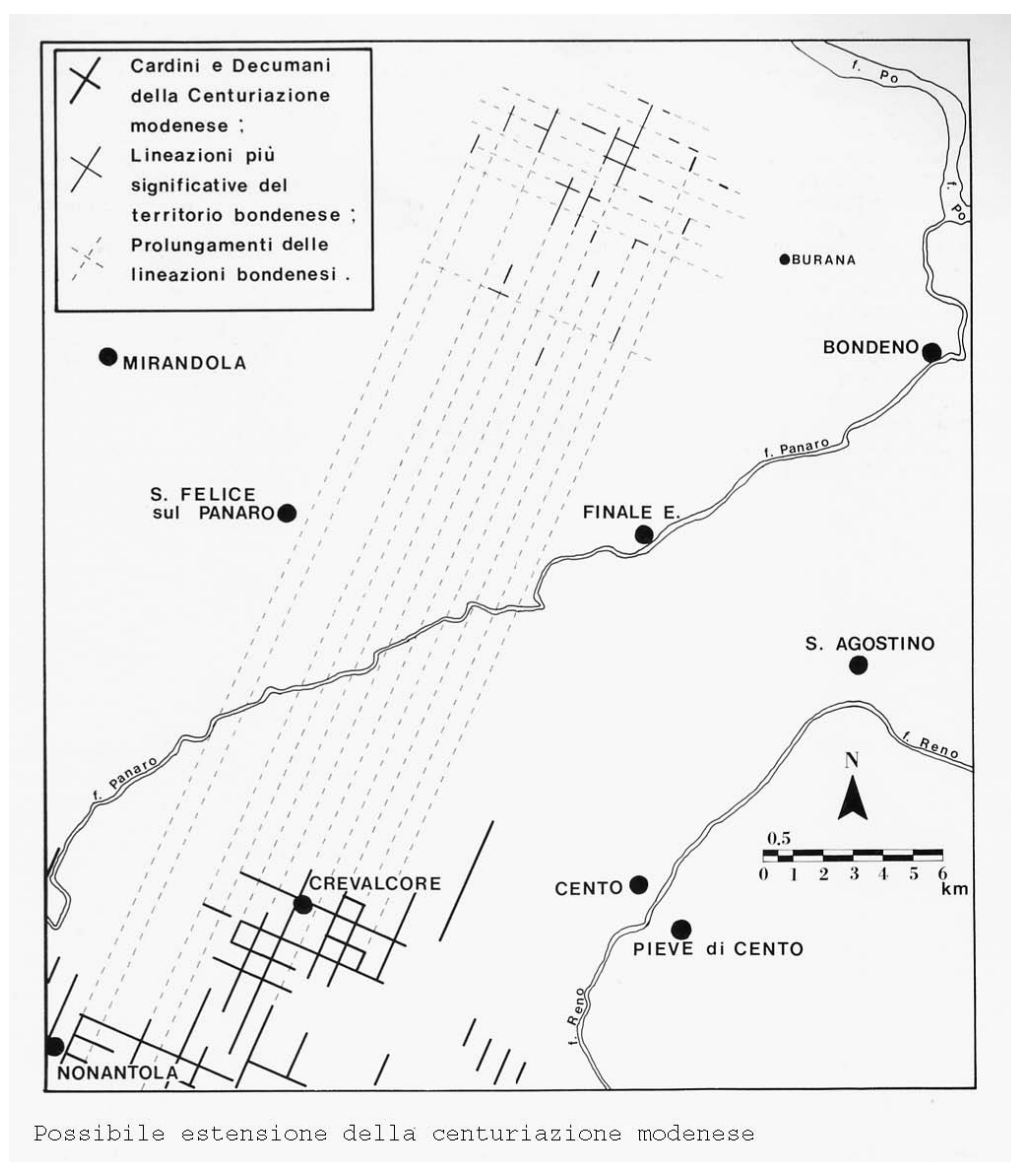


Fig. 2 — Andamento delle tracce di una centuriazione tra i comuni di Felonica (MN) e Bondono (loc. Pilastrini, prov. FE), e ricostruzione del reticolo centuriale completo. 1) Tracce dei *limites* osservabili nelle foto aeree; 2) tracce delle suddivisioni interne alle centurie, rilevabili nelle foto aeree; 3) ricostruzione del reticolo centuriale completo.

Pilastrini, indizi di centuriazione, Ferri 1986, p. 89

Mauro Calzolari che ha studiato in lungo e in largo il territorio sostiene che essa non si spingesse oltre Cavezzo e Ravarino, e quindi che fosse esclusa la cosiddetta Bassa Modenese, ma una attenta analisi delle fotografie aeree “di una piccola porzione di territorio compreso nell’Oltrepò Mantovano ai confini con le province di Ferrara e Modena, ha permesso di individuare i primi indizi di un reticolo

centuriate romano con maglie di 20x20 *actus* e con un'orientazione (N 22° E), uguale a quella della centuriazione ad W del Panaro”⁶². E ancora: “Il dato più significativo emerso da questa ricerca è determinato dalla individuazione di una probabile centuriazione sul territorio ad ovest della frazione Burana, confortato dal riconoscimento di una centuria, di 710 m di lato, i cui cardini presentano una orientazione di N 22° E, conforme alla orientazione della centuriazione modenese



Estensione della centuriazione modenese, Vincenzi 1987, p. 57

[...] I prolungamenti dei cardini della probabile centuria di Pilastri e di alcuni

⁶² Ferri 1986, p. 91

degli allineamenti più significativi, si innestano perfettamente ai cardini della centuriazione nei pressi di Crevalcore [...] è comunque innegabile che vi sia una ottima continuità tra le centurie più settentrionali della zona di Crevalcore e la probabile centuriazione del territorio bondenese e che la distanza tra queste due ripartizioni agrarie è di circa 37 km, distanza che potrebbe essere ripartita in 38 centurie con lo stesso modulo di quelle di Crevalcore e di Pilastrì”⁶³.

Un sondaggio archeologico recente, effettuato per conto della Soprintendenza archeologica dell’Emilia Romagna nel 2012 in occasione della costruzione della nuova scuola elementare di Pilastrì, ha evidenziato, alla profondità di circa un metro dal piano di campagna, la presenza di un *cardines* della centuriazione.

Per ciò che riguarda l’estensione della colonia di *Mutina* per la parte orientale si ritiene che “il confine municipale doveva staccarsi dal Panaro presso Bazzano, attraversare la Via Emilia presso il Ponte Samoggia, quindi dirigersi verso Cento, includendo nell’agro modenese Castelfranco Emilia, San Giovanni in Persiceto e Crevalcore”⁶⁴, e da lì proseguire verso Casumaro e pervenire tra Vigarano e Bondeno alla barriera del fiume Po.

Per la parte settentrionale del confine, se escludiamo a priori l’esistenza di una dei municipi ignoti della descrizione pliniana, nello specifico quello dei *Padinates* sostenuto anche da autorevoli studiosi ma con poca convinzione, dobbiamo concordare che il confine seguiva la linea del Po, e cioè da Bondeno-Vigarano a Stellata, a Sermide e a Revere (Calzolari 1990b, Calzolari 2000), confidando sugli studi geomorfologici che sono concordi nel darci questo tratto di fiume molto stabile dall’VIII-VII sec.a.C. sino alla *Rotta di Ficarolo* e funzionante sino al tardo medioevo.

Per l’età romana il territorio settentrionale che faceva capo alla colonia di *Mutina*, negli attuali comuni di Bondeno, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Mirandola, Felonica, Sermide e Revere, si basava su un’economia prevalentemente agricola; gli insediamenti si svilupparono prevalentemente, ma diffusamente, sul corso dei fiumi attivi o abbandonati. I punti di coagulo erano i *vici*, quali potevano essere *Colicaria*, *Vicus Serninus* *Vicus Varianus*, segnalati dall’Itinerario Antonino, ma

⁶³ Vincenzi 1987a, pp. 55-57

ancora troppo inesplorati dal punto di vista archeologico.

“Gli insediamenti presentano una cronologia compresa tra il I secolo a.C. e il IV sec. d.C.. La maggior parte di essi è assegnabile al I secolo d.C. e alla prima metà del II, epoca di massima floridezza della regione emiliana. I segni di una profonda trasformazione delle campagne si registra a partire dalla fine del II sec. d.C.: nel periodo tardo antico, molti siti risultano abbandonati o decadono; benché sia innegabile una contrazione demografica, nella bassa pianura il popolamento persiste tuttavia in modo capillare”⁶⁵.

Per questo territorio la tribù di riferimento era la *Polia* ben documentata per il modenese (Rebecchi 1973, Rebecchi 1983, Corti 2004), e per il bondenese e ai pesi da telaio rinvenuti “vale la pena di ricordare Lucio Nonio e Iecio, o Iecidio, Tranquillo, due artigiani *ingenui*, da collegare con famiglie documentate a Modena (*gens Nonia*), oppure, ed è il caso di *Iecius/Iecidius*, nella zona tra Modena e Brescello”⁶⁶.

La lavorazione della lana è un altro elemento che accomuna il territorio di Bondeno al modenese, testimoniato dal ritrovamento di numerosissimi pesi da telaio, utilizzati sino alla fine del II secolo d.C., da quando cioè entrò in uso il telaio orizzontale (Rigato 1988, *Pondera* 2001, Cornelio Cassai 2007, Bergamini 2012, Calzolari 2012b, Corti 2012).

Nell’alto medioevo il territorio in esame che prima faceva capo a *Mutina* si trovò a svolgere una funzione di confine ma frazionato in più entità politico-militari; prima fra Longobardi e Bizantini, poi con i Franchi le diocesi di Modena (sino a San Felice e Massa Finalese), Reggio Emilia (sino a San Martino Spino e a Bondeno) e Mantova (sino a Sermide e Stellata) si suddivideranno la giurisdizione territoriale (Colorni 1959, Castagnetti 1983, Frison 1985, Golinelli 1992, Calzolari 1994).

Per concludere possiamo ribadire che, in assenza di ritrovamenti archeologici o epigrafici che ci possano indicare l’esistenza del municipio “ignoto” dei *Padinates* in questa porzione di territorio limitanea al corso del Po da Revere a Mirandola e a

⁶⁴ Calzolari 1981, p. 52

⁶⁵ Calzolari 1990b, p. 34

⁶⁶ Cornelio Cassai 2007, p.p. 81-82

Bondeno, tutta questa area faceva capo alla colonia romana di Modena.

Possiamo altresì concludere dicendo che la porzione di territorio che era situata in sinistra Po, e cioè le attuali frazioni di Salvatonica, Settepolesini sino a Senetica afferivano al municipio romano di Adria, e una parte molto residua di territorio, a Sud-Est, in destra Panaro e destra Po, e cioè Casumaro e Ponte Rodoni, probabilmente erano soggette alla colonia romana di Bologna.

Considerazioni finali

Con ogni probabilità il popolamento verso Bondeno e il Po si è sviluppato partendo dalla Bassa Modenese in età repubblicana con occupazione successiva di aree sfruttabili a fini agricoli o di allevamento.

Diversi elementi fanno ritenere che gli insediamenti sul dosso di Gavello abbiano anticipato quelli sul dosso di Roversella – Porcara – Strada/Via Argine Campo; su quest'ultimo dosso, però, si sono certamente mantenuti per buona parte del V sec. d.C. (fino alla caduta dell'Impero) diversamente da quelli sul dosso di Gavello, non più o poco “attivi” dopo l'imperatore Costantino.

Artefici di questa colonizzazione erano nuclei famigliari non particolarmente numerosi sospinti da necessità e raramente, credo, da volontà imprenditoriale. L'area doveva essere resa più vitale da traffici lungo il fiume, ma anche tra le opposte sponde. Non conosciamo l'organizzazione del paesaggio in età romana, che doveva comunque conservare spazi incolti e zone umide, specie nei settori depressi delimitati dai dossi fluviali

Pur essendo il *Po Romano* un “confine” di facile superamento restano tuttavia da definire meglio e con ulteriori analisi dei ritrovamenti archeologici i rapporti tra la vicina *Regio X Venetia et Histria* e le terre emiliane immediatamente a sud del fiume. Qualche indizio sembra offrire la presenza di ceramica grigia di tipologia veneta nelle terre sermidesi e limitrofi, oltre che il ritrovamento di diversi manufatti in trachite euganea come le macine, ma anche epigrafi come quella dei *Flavoleii* dalle Valli Mirandolesi.

Le aree in sinistra del *Po Romano* (quelle delle attuali frazioni di Salvatonica, Settepolesini, Senetica, e quei territori attualmente ferraresi, cioè Ravalle,

Cassana, Francolino, Copparo, ecc.) erano già da tempo ben strutturate a livello amministrativo/produttivo e preferibili sotto vari aspetti.

Cito, in proposito, il rinvenimento nella zona di Settepolesini della sepoltura di T(itus) Iulius Urbanus, veterano, di nazionalità spagnola, morto a 60 anni, dopo 26 anni di servizio militare nella *legio VII Gemina Felix*; la sepoltura di M(arcus) Naevius Marcellus, con tutta probabilità veterano, di nazionalità italica, morto all'età di 85 anni, e un frammento molto consunto di diploma militare in bronzo databile agli anni di Settimio Severo.

Inoltre si può ribadire:

- 1) La distribuzione degli insediamenti è prevalente sui paleolvei o dossi fluviali ancora attivi
- 2) Il paleoalveo del Gavello che si incunea fino a Mirandola era il percorso “privilegiato” da Modena al Po
- 3) L'assenza “sostanziale” di “Ville rustiche” nel territorio ovest di Bondeno, sia sul dosso del Gavello che sul dosso Porcara-Argine Campo:
 - a) Dosso del Gavello
Presenza di ceramiche, vetri e monete attribuibili al I sec. d. C. e fino a Costantino.
 - b) Dosso di Porcara/Argine Campo
Presenza di ceramiche, vetri e monete dal II al V sec. d. C. (caduta dell'Impero)
- 4) Zona di Settepolesini e oltre verso Est
Insediamento articolato e regolare sul territorio:
 - Villa ai Passalaghi
 - Lapidari/sepulture

- Materiali ceramici e manufatti in Bronzo di notevole qualità
- Villa Porpoprana ?
- Villa Cassana
- Villa in Via Canapa

Presenza di ceramiche, vetri e monete dal I al V sec. d. C.

5) Stellata

Sicuramente era un punto di attraversamento del Po, ed un interessante/importante nucleo insediativo; di fronte sull'altra sponda vi era la *mansio* di Chiunsano.

E' possibile ipotizzare che la strada di collegamento tra *Mutina* e la *Venetia* seguisse il dosso del Gavello da Mirandola a Bondeno e di lì verso Stellata, seguendo il Po con l'attraversamento del fiume verso Est a S. Biagio/Salvatonica e poi piegare a Nord verso Gaiba/Chiunsano.

Bibliografia

Abbreviazioni

D.P.FE = Deputazione Provinciale Ferrarese di Storia Patria

D.P.MO = Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie Modenesi

Q.B.M. = Quaderni della Bassa Modenese

Accademia delle Scienze di Ferrara 1987 = Accademia delle Scienze di Ferrara, *Preistoria e Protostoria nel bacino del Basso Po*, atti del convegno Ferrara 30 novembre – 1 dicembre 1984, Ferrara, Casa Editrice Belriguardo, 1987

Accademia delle Scienze di Ferrara 2007 = Accademia delle Scienze di Ferrara, *Romanità e tardo antico nel territorio occidentale di Ferrara*, Ferrara, TLA Editrice, 2007

Alberti 1568 = L. Alberti, *Descrittione di tutta Italia*, Venezia, Lodovico degli Avanzi, 1568

Alfieri 1964 = N. Alfieri, *Le vie di comunicazione dell'Italia settentrionale*, in *Arte e civiltà romana nell'Italia settentrionale dalla repubblica alla tetrarchia*, Catalogo della mostra, I, Bologna, Edizioni Alfa, 1964, p. 61

Alfieri 1973-74 = N. Alfieri, *Appunti di topografia altomedievale: usque ad mensam Walani (Agn. Rav. 159)*, "Atti dell'Accademia delle Scienze di Bologna" LXII, 1973-74, estratto pp. 1-19

Alfieri 1976 = N. Alfieri, *La pianura ferrarese nell'Antichità. Aspetti di geografia fisica e antropica*, in *Insediamenti nel ferrarese. Dall'età romana alla fondazione della Cattedrale*, Firenze, centro Di, 1976, pp. 11-15

Alfieri 1982 = N. Alfieri, *Topografia antica della regione*, in *Cultura popolare nell'Emilia Romagna. Le origini e i linguaggi*, Milano, Silvana Editoriale, 1982, pp. 33-53, per il Po di Volano p. 49

Alfieri 1989 = N. Alfieri, *Le fonti letterarie*, in *Storia di Ferrara. L'Età antica (II) IV a.C. – VI d.C.*, Volume III, Tomo II, Ferrara, Gabriele Corbo, 1989, pp. 657-682, per *Vercellae* p. 673

Alfieri-Ortolani 1950 = N. Alfieri – M. Ortolani, *Contributi alle ricerche sull'antico delta padano*, in *Atti del XV Congresso Geografico Italiano*, Torino, 1980, estratto pp. 1-6

Andreolli 1988 = B. Andreolli, *Bondeno nel tardo Medioevo: caratteri e problemi di una comunità rurale della bassa pianura*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 337-350

Angelini 1993 = W. Angelini, *Richiami bibliografici intorno all'annosa polemica sulle acque padane a meridione di Ferrara (Cinquecento – tardo Settecento)*, in Centro Studi “Girolamo Baruffaldi”, *La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara un problema secolare*, atti del convegno di studi 18-20 marzo 1983, Cento, tipolito a. baraldi, 1993, pp. 17-33

Associazione Bondeno Cultura 2004 = *Ricordo di Gianfranco Po*, a cura di D. Biancardi, Cento, Siaca Arti Grafiche, 2004

Astolfi 2000 = A. Astolfi, *Polesella 22 dicembre 1509. La Guerra sul Po. Il territorio, gli uomini e le gesta*, Ferrara, Cartografica Artigiana, 2000

Balista 1995a = C. Balista, *La terramara di Pilastrì alla luce di una prima serie di carotaggi di limitata profondità: evidenze stratigrafiche e prospettive di ricostruzione dell'assetto geo-idraulico del sito*, in *L'insediamento terramaricolo di Pilastrì (Bondeno-Ferrara). Prime fasi di una ricerca*, Catalogo della Mostra a cura di P. Desantis e G. Steffé, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1995, pp. 36-41

Balista 1995b = C. Balista, *La terramara di Pilastrì in Comune di Bondeno (FE). I risultati di una prima serie di carotaggi di limitata profondità*, relazione del 31 maggio 1995 con conclusioni inedite

Balista 2001 = C. Balista, *La paleo idrografia dell'età del Bronzo al confine modenese/mantovano/ferrarese: nuove ipotesi in relazione ai cicli di impianto dei siti terramaricoli posti sui dossi della Falconiera (MO)/Stoppiano(MN) e di Pilastrì (FE)*, in *L'insediamento preistorico e romano di Corte Vanina (Località Fossa di Concordia). Nuove ricerche archeologiche nella Bassa Modenese*, a cura di M. Calzolari e N. Giordani, San Felice sul Panaro, Baraldini Editore, 2001, pp. 25-36

Balista 2002 = C. Balista, *La paleoidrografia dell'area terramaricola centro-padana verso la fine dell'età del Bronzo: inquadramento stratigrafico, cronologico e paleo climatico*, “Q.B.M.”, 42, Anno XVI, numero 2, Dicembre 2002, San Felice sul Panaro, pp. 7-48

Balista 2003 = C. Balista, *Geoarcheologia dell'area terramaricola al confine fra le Province di Modena, Mantova e Ferrara*, in *Atlante dei Beni archeologici della Provincia di Modena*, Volume I, *Pianura*, Firenze, All'Insegna del Giglio, 2003, pp. 24-32

Balista 2008 = C. Balista, *Le dinamiche formative degli antichi dossi di confine fra le Province di Modena, Mantova e Ferrara: il paleo ambiente insediativo delle terramare, la posizione stratigrafica del paleo alveo dei Barchessoni e l'evoluzione paleo idrografica del destra Secchia fra l'età del Bronzo e l'età del Ferro*, “Padusa”, Anno XLIII – Nuova serie, (2007), Pisa, Fabrizio Serra Editore, 2008, pp. 121-168

Basso 2007 = P. Basso, *Strade romane: storia e archeologia*, Roma, Carocci, 2007, p. 64

Benati 1976 = A. Benati, *Bologna, Modena e il falso placito di Rachis*, "Atti e Memorie", deputazione di Storia Patria per le province di Romagna, Nuova Serie, Volume XXV/XXVI, a.a. 1974-75, Bologna, 1976, pp. 35-135

Benati 1980a = A. Benati, *Sul confine fra Longobardia e Romania*, in *Atti del 6° Congresso Internazionale di studi sull'alto medioevo*, 21-25 ottobre 1978, Spoleto, Centro Italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1980 pp. 303-327

Benati 1980b = A. Benati, *Confine ecclesiastico e problemi circoscrizionali e patrimoniali fra Ferrara e Bologna nell'alto medioevo*, "Atti e Memorie", D.P.FE, Serie III, Volume XXVII, Ferrara, S.A.T.E., 1980, pp. 29-80

Benati 1986 = A. Benati, *L'area esarcale del basso ferrarese dai bizantini ai longobardi: strutture civili e religiose*, in *La civiltà comacchiese e pomposiana dalle origini preistoriche al tardo medioevo*, Atti del Convegno nazionale di studi storici, 17-19 maggio 1984, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1986, pp. 401-442

Benati 1988 = A. Benati, *Appunti di toponomastica medievale*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 285-305

Benati 1991 = A. Benati, *Il saltopiano fra antichità e medioevo. Incognite, considerazioni, ipotesi*, in *Romanità della Pianura. L'ipotesi archeologica a S. Pietro in Casale come coscienza storica per una nuova gestione del territorio*, Giornata di Studio 7/8 aprile 1990, Bologna, Editrice "Lo Scarabeo", 1991, pp. 337-355

Bergamini S. 2008 = S. Bergamini, *I pesi da telaio di età romana di area medio padana: problemi di interpretazione*, tesi di laurea, rel. prof. J. Ortalli, Università di Ferrara, a.a. 2007-2008

Bergamini 2009 = S. Bergamini, *Le figurazioni impresse sui pesi da telaio romani del basso Po: note e ipotesi per uno studio*, "Q.B.M.", 55, Anno XXIII, numero 1, Giugno 2009, pp. 5-40

Bergamini 2012 = S. Bergamini, *Images hominum o simulacra deorum? Le impressioni "naturalistiche" sui pesi da telaio della Bassa Pianura Padana*, In *La lana nella Cisalpina romana. Economia e società. Studi in onore di S. Pesavento Mattioli*, Atti del Convegno 28-20 maggio 2011, a cura di M.S. Busana e P. Basso, Padova, University Press, 2012, pp. 617-623

Bergamini-Vincenzi c.s. = S. Bergamini – D. Vincenzi, *Frammenti del Rinascimento bondenese: fra cronaca e archeologia*, c.s.

Bermond Montanari 1990 = G. Bermond Montanari, *Il popolamento e l'archeologia dell'area deltizia in età pre-protostorica*, in *Il Parco del delta del Po studi e immagini*, a cura di C. Bassi, quinta sezione, *L'ambiente come storia. Il popolamento e il governo delle acque nei secoli*, a cura di A.M. Visser, Ferrara, Spazio Libri Editore, 1990, pp. 9-29

Bermond Montanari 2001 = G. Bermond Montanari, *Età del rame ed Età del bronzo*, in *Storia di Ferrara. Territorio e preistoria*, Volume I, Ferrara, Corbo Editore, 2001, pp. 142-207

Bernabò Brea 1988 = M. Bernabò Brea, *Il territorio di Bondeno nel quadro dell'età del Bronzo emiliana*, in *Bondeno ...*, pp. 89-102

Berti 1978 = F. Berti, *I materiali di Cassana ed il Ferrarese; rapporti e confronti*, in *La villa romana di Cassana. Documenti archeologici per la storia del popolamento rustico*, Bologna, Calderini, 1978, pp. 129-175

Berti 1988 = F. Berti, *Un nuovo frammento di Ennione dal delta padano*, "Musei Ferraresi", Bollettino Annuale 15, (1985/1987), Firenze, Centro Di, 1988, pp. 75-78

Berti 2007 = F. Berti, *Su alcuni manufatti di bronzo di età romana provenienti dal territorio di Bondeno*, in *Romanità e tardo antico nel territorio occidentale di Ferrara*, Ferrara, TLA Editrice, 2007, pp. 89-102

Biancardi 2001 = D. Biancardi, *Antonio Bottoni a Bondeno*, in A. Bottoni, *Studi di storia bondenese*, Ferrara, liberty house, 2001, pp. 5-13

Biancardi 2011 = D. Biancardi, *Il Museo della Preistoria di Settepolesini*, tesi di laurea, Università degli Studi di Ferrara, rel. Prof. B. Sala, a.a. 2010-2011

Biancardi c.s. = D. Biancardi, *Cento, e il Reno e gli sviluppi della scienza idraulica tra Bologna e Ferrara nella storiografia. Saggio bibliografico*, c.s.

Bignozzi 1987 = G. Bignozzi, *insediamenti dell'Età del Bronzo nel bondenese. Santa Maddalena dei Mosti e Fornace Grandi*, in *Preistoria e protostoria nel bacino del basso Po*, 30 novembre -1 dicembre 1984, Supplemento al volume 61° degli Atti dell'Accademia delle Scienze di Ferrara, Industrie Grafiche, 1987, pp. 85-100

Bignozzi 1988 = G. Bignozzi, *Santa Maddalena dei Mosti e Fornace Grandi di Bondeno nell'età del Bronzo*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 103-113

Bocchi 1979 = F. Bocchi, *Istituzioni e società a Ferrara in età precomunale. Prime ricerche*, "Atti e Memorie", D.P.FE, Serie Terza, Volume XXVI, Ferrara, S.A.T.E., 1979, p. 99

Bocchi F.A. 1858 = F.A. Bocchi, *Della sede episcopale di Adria Veneta*, Adria, Vianello Editore, 1858, p. 229

Bocchi F.A. 1879 = F.A. Bocchi, *Trattato geografico-economico comparativo per servire alla storia dell'antica Adria e del Polesine di Rovigo*, Adria, Eredi Guarnieri, 1879, pp. 243-244

Bollini 1976-77 = M. Bollini, *Tre storie di veterani alle radici del delta padano*, "Rivista storica dell'antichità", 6-7, 1976-77, pp. 351-359

Bollini 1982 = M. Bollini, *Agricoltura e agricoltori nell'evo antico*, in *Cultura popolare nell'Emilia Romagna. Le origini e i linguaggi*, Milano, Silvana Editoriale, 1982, pp. 75-97

Bollini 1986 = M. Bollini, *Militari e veterani nell'antico Delta Padano*, in *La civiltà comacchiese e pomposiana dalle origini preistoriche al tardo medioevo*, Atti del Convegno nazionale di studi storici, Comacchio 17-19 maggio 1984, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1986, pp. 227-244

Bollini 1988 = M. Bollini, *Note storiche sul territorio*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 159-167

Bollini 1989 = M. Bollini, *Storia del territorio ferrarese in età romana*, in *Storia di Ferrara. L'Età antica (II) IV a.C. – VI d.C.*, Volume III, Tomo I, Ferrara, Gabriele Corbo, 1989, pp. 211-236

Bollini 1997 = M. Bollini, *Una nuova ipotesi sul delta padano antico*, Accademia delle Scienze di Ferrara, *Studi in onore di Nereo Alfieri*, supplemento al volume LXXIV degli atti dell'Accademia, a.a. 1997-1998, Ferrara, Tipo-Litografia Artigiana, 1997, pp.59-72

Bollini 2007a = M. Bollini, *La regio nell'amministrazione dei beni imperiali*, in *Le proprietà imperiali nell'Italia romana. Economia, produzione, amministrazione*, Atti del Convegno 3-4 giugno 2005, a cura di D. Pupillo, Quaderni degli Annali dell'università di Ferrara, Sezione Storia, 6, Firenze, Le Lettere, 2007, pp. 259-265

Bollini 2007b = M. Bollini, *Cenni sulla storia del Delta in Età romana*, in *Genti nel Delta da Spina a Comacchio. Uomini, territorio e culto dall'antichità all'alto medioevo*, Ferrara, Corbo Editore, 2007, pp. 173-190

Bonacini 1990 = P. Bonacini, *Storia, ambiente e storia dell'ambiente. Note sul paesaggio altomedievale*, "Civiltà padana. Archeologia e storia del territorio", II/1989, Modena, Aedes Muratoriana, 1990, pp. 173-198

Bondeno 1988 = *Bondeno e il suo territorio dalle origini al Rinascimento*, a cura di F. Berti, S. Gelichi e G. Steffè, Bologna, Grafis Edizioni, 1988

Bondesan 1986 = M. Bondesan, *Lineamenti di geomorfologia del basso ferrarese*, in *La civiltà comacchiese e pomposiana dalle origini preistoriche al tardo medioevo*, Atti del Convegno nazionale di studi storici, 17-19 maggio 1984, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1986, pp. 17-28

Bondesan 2000 = M. Bondesan, *L'area deltizia del Po: evoluzione e problemi territoriali*, in *Un Po di terra. Guida all'ambiente della bassa pianura padana e alla sua storia*, a cura di C. Ferrari, L. Gambi, Reggio Emilia, Edizioni Diabasis, 2000, pp. 2736

Bondesan 2001a = M. Bondesan, *Origine ed evoluzione della Pianura Padana e del territorio ferrarese*, in *Storia di Ferrara*, volume I, *Territorio e Preistoria*, Ferrara, Corbo Editore, 2001, pp. 17-39

Bondesan 2001b = M. Bondesan, *L'evoluzione idrografica e ambientale della pianura ferrarese negli ultimi 3.000 anni*, in id., pp. 227-263

Bondesan-Ferri-Graziani 1992 = M. Bondesan, R. Ferri, S. Graziani, *Aspetti geomorfologici e problemi paleogeografici della zona fra Bondeno, Finale Emilia e Mirabello nel quadro degli antichi domini idrografici del Secchia, del Panaro e del Reno*, in *Un mito e un territorio. Ansalaregina e l'Alto Ferrarese nel Medioevo*, a cura di S. Gelichi, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1992, pp. 13-44

Bondesan-Ferri-Stefani 1995 = M. Bondesan, R. Ferri e M. Stefani, *Rapporti fra lo sviluppo urbano di Ferrara e l'evoluzione idrografica, sedimentaria e geomorfologica del territorio*, in *Ferrara nel Medioevo. Topografia storica e archeologia urbana*, a cura di A.M. Visser Travagli, Bologna, Grafis Edizioni, 1995, pp. 27-42

Bonfatti 2009 = L. Bonfatti, *Muclena-Secchia*, "Q.B.M.", 56, Anno XXIII, numero 2, Dicembre 2009, pp. 11-26

Bonomi 1995 = S. Bonomi, *Le sistemazioni agrarie romane di Adria*, "Atlante tematico di Topografia Antica" (ATTA), 4, *Interventi di bonifica agraria nell'Italia romana*, Roma, <<L'Erma>> di Bretschneider, 1995, pp. 37-40

Bonora 1973 = G. Bonora, *Ricerche sulla divisione agraria romana dell'ager Mutinensis*, "Atti e Memorie" D.P.MO., Serie X – Vol. VIII, Modena, Aedes Muratoriana, 1973, pp. 237-274

Bonora Mazzoli 1982 = G. Bonora Mazzoli, *L'Oltrepo' mantovano e il confine pliniano dell'VIII regione augustea*, in *Plinio il Vecchio sotto il profilo storico e letterario*, atti del convegno 5/6/7 ottobre 1979, Como, new Press, 1982, pp. 221-229

Bonora Mazzoli-Dall'Aglio 1983 = G. Bonora Mazzoli – P.L. Dall'Aglio, *La viabilità romana nella pianura modenese e reggiana. Ipotesi di ricostruzione*, in

Viabilità antica e medievale nel territorio Modenese e Reggiano. Contributi di studio, D.P.MO, Biblioteca – Nuova Serie N. 71, Modena, Aedes Muratoriana, 1983, pp. 26-29

Borgatti 1906 = F. Borgatti, *L'agro ferrarese nell'età romana*, D.P.FE, volume XVII, Città di Castello, Casa Editrice S. Lapi, 1906, pp. 22-28

Borgatti 1912 = F. Borgatti, *L'origine della città di Ferrara*, "Atti e Memorie", D.P.FE, XXI, Fasc. II, Città di Castello, Casa Editrice S. Lapi, 1912

Borghi 2004 = R. Borghi, *Popolamento e viabilità nel territorio centese in età romana*, "Orizzonti. Rassegna di archeologia", V, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e poligrafici Internazionali, 2004, pp. 165-173

Bosio 1970 = L. Bosio, *itinerari e strade della Venetia romana*, Padova, CEDAM, 1970, pp. 115-120

Bosio 1997 = L. Bosio, *Le strade romane della Venetia e dell'Histria*, Padova, Esedra editrice, 1997, pp. 31-40

Bottazzi 1990 = G. Bottazzi, *L'evoluzione del paesaggio agrario in età romana. Dalla carta archeologica alla storia dell'ambiente e delle comunità padane*, "Civiltà padana. Archeologia e storia del territorio", II/1989, Modena, Aedes Muratoriana, 1990, pp. 67-97

Bottazzi 1998 = G. Bottazzi, *Le "centuriazioni" di Ravenna e Voghenza*, "XLIII Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina", Ravenna, 1998, pp. 101-1115

Bottazzi 2000 = G. Bottazzi, *La pianura padana dai primi insediamenti alla cultura terramaricola dell'età del Bronzo*, in *Un Po di terra. Guida all'ambiente della bassa pianura padana e alla sua storia*, a cura di C. Ferrari, L. Gambi, Reggio Emilia, Edizioni Diabasis, 2000, pp. 347-366

Bottazzi 2003 = G. Bottazzi, *Maccaretolo di San Pietro in Casale (Bologna). Dall'agglomerato romano agli insediamenti medievali*, in *Maccaretolo un pagus romano della pianura*, a cura di S. Cremonini, "Documenti e studi", vol. XXXII, Bologna, Deputazione di storia Patria per le Province di Romagna, 2003, pp. 157-160

Bottazzi-Calzolari 1990 = G. Bottazzi – M. Calzolari, *Vicus Varianus (Vigarano) e la strada romana dal Modenese ad Este*, "Q.B.M.", 17, Anno IV, numero 1, Giugno 1990, pp. 11-24

Botti 2011 = I. Botti, *Analisi archeometriche su vetri di età romana provenienti dal territorio di Bondeno (FE)*, tesi di laurea, rel. prof. C. Vaccaro, a.a. 2010-2011

Bottoni 1873 = A. Bottoni, *Appunti storici sulle rotte del Basso Po dai tempi romani a tutto il 1839 e relazione di quelle di Guarda e di Revere nel 1872*, Ferrara, Tipografia Sociale, 1873

Bottoni 1886 = A. Bottoni, *Numismi*, "Gazzetta Ferrarese", 28 gennaio 1886, pp. 1-2

Bottoni 1889a = A. Bottoni, *Le annessioni del Bondesano al Ferrarese ovvero come Bondeno, già sotto Mantova e Modena imperiale, sia passato ai Pontefici e da essi dato agli Estensi*, "Atti", D.P.FE., Volume Secondo, Ferrara, Stabilimento Tip. Bresciani, 1889, pp. 85-143, con 2 carte topografiche inserite

Bottoni 1889b = A. Bottoni, *Vecchio Panaro*, "Gazzetta Ferrarese", 19 e 20 settembre 1889, pp. 2-3

Bottoni 1891 = a. Bottoni, *Fortificazioni assedi e prese della Rocca di Bondeno*, "Atti E Memorie", D.P.FE., serie I, vol. III, pp. 1-87, con 2 piante inserite

Bottoni 1893 = A. Bottoni, *I pagi della sinistra padan nel territorio di Ferrara*, "Gazzetta Ferrarese", 19 e 20 giugno 1893, p. 2

Bottoni 1897 = A. Bottoni, *Le Chiese di Bondeno*, "Atti e Memorie", D.P.FE., serie prima, volume IX, 1897, pp. 135-240

Busing-Kolbe 1995 = A. Busing-Kolbe, *Sei anni di ricerche archeologiche a Ficarolo/Gaiba*, "Padusa", Anno XXXI, Nuova serie, 1995, pp. 7-17

Calanca 1988 = A. Calanca, *Cartografia storica bondenese*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 381-411

Calanca 1994 = A. Calanca, *La parrocchia di Ospitale di Bondeno tra fabbrica e storia*, Ferrara, Tipo-Litografia Artigiana, 1994

Calzolari 1978 = M. Calzolari, *Preistoria ed epoca romana. L'opera di Giuseppe Venturini archeologo*, in G. Paradisi, M. Calzolari, G. Ragazzi, *Memorie storiche di Rivara*, I, Bomporto, D. Giuseppe Paradisi Editore, 1978, pp. 33-47

Calzolari 1981 = M. Calzolari, *La pianura modenese nell'età romana. Ricerche di topografia e di toponomastica*, D.P.MO, Biblioteca – Nuova Serie N. 59, Modena, Aedes Muratoriana, 1981

Calzolari 1983 = M. Calzolari, *Navigazione interna, porti e navi nella pianura reggiana e modenese (secoli IX-XII), Viabilità antica e medievale nel territorio modenese e reggiano. Contributi di studio*, D.P.MO, Biblioteca – Nuova Serie N. 71, Modena, Aedes Muratoriana, 1983, pp. 91-168

Calzolari 1984a = M. Calzolari, *Carta degli insediamenti di Età romana nella Bassa modenese. (comuni di Mirandola, san Felice sul Panaro e Finale Emilia)*, Modena, Aedes Muratoriana, 1981

Calzolari 1984b = M. Calzolari, *Per una lettura del territorio: le persistenze romane nella pianura modenese, in mirandola e le terre del basso corso del Secchia dal medioevo all'età contemporanea, I, Territorio e società*, Atti del convegno, 13-14-15 maggio 1983, D.P.MO, Biblioteca – Nuova Serie N. 76, Modena, Aedes Muratoriana, 1984, pp. 129-160

Calzolari 1985 = M. Calzolari, *Tesoretto di monete romane d'argento dal territorio di Bondeno (Ferrara)*, “Rivista italiana di numismatica e scienze affini”, vol. LXXXVII, 1985, pp. 105-142

Calzolari 1986a = M. Calzolari, *Territorio e insediamenti nella bassa pianura del Po in Età romana*, Verona, Grafiche Fiorini, 1986

Calzolari 1986b = M. Calzolari, *Incolto e bonifiche nella bassa pianura del Po in età romana. Alcune considerazioni*, in *Miscellanea di studi archeologici e di antichità*, II, D.P.MO, Biblioteca – Nuova Serie N. 92, Modena, Aedes Muratoriana, 1986, pp. 199-227

Calzolari 1987a = M. Calzolari, *I toponimi fondiari romani della Regio VIII Augustea. Il contributo della documentazione medievale*, in *L'Emilia in età romana. Ricerche di topografia antica*, D.P.MO, Biblioteca – Nuova Serie N. 97, Modena, Aedes Muratoriana, 1987, pp. 97-159

Calzolari 1987b = M. Calzolari, *Tre nuovi siti dell'età del ferro nel territorio di Bondeno*, “Q.B.M.”, Anno I, numero 2, Dicembre 1987, pp. 85-93

Calzolari 1988a = M. Calzolari, *L'antico corso del Panaro e la regolamentazione delle acque in età romana*, in “*Il sistema fluviale Scoltenna/Panaro: storia d'acque e di uomini*”, atti del convegno a cura di F. Serafini e A. Manicardi, Amministrazione Comunale di Nonantola, 1988, pp. 99-105

Calzolari 1988b = M. Calzolari, *Il Po tra geografia e storia: l'età romana*, “Civiltà padana. Archeologia e storia del territorio”, I/1988, Modena, Aedes Muratoriana, pp. 13-43.

Calzolari 1988c = M. Calzolari, *L'età romana nel territorio di Bondeno: ricerche topografico-archeologiche*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 169-182

Calzolari 1989a = M. Calzolari, *Per una ricostruzione dell'antica idrografia modenese: ricerche per la datazione dei paleoalvei del Panaro*, “Q.B.M.”, 16, Anno III, numero 2, Dicembre 1989, pp. 33-48

Calzolari 1989b = M. Calzolari, *Gli insediamenti di età romana nell'area del corso medio del Po*, in *insediamenti e viabilità nell'Alto Ferrarese dall'età romana al medioevo*, Convegno nazionale di studi 8-9 maggio 1987, Ferrara, Accademia delle Scienze, 1989, pp. 23-40

Calzolari 1989c = M. Calzolari, *Il Po tra geografia e storia: l'età romana*, "Civiltà Padana. Archeologia e storia del territorio", I/1988, Modena, Aedes Muratoriana, 1989, pp. 13-43

Calzolari 1990a = M. Calzolari, *La navigazione interna in Emilia Romagna tra l'VIII e il XIII secolo*, in *Vie del commercio in emilia romagna marche*, a cura di G. Adani, Milano, Silvana Editoriale, 1990, pp. 115-124

Calzolari 1990b = M. Calzolari, *La bassa pianura modenese nell'antichità: indicazioni per uno studio del territorio*, in *Archeologia a Mirandola e nella Bassa Modenese dall'Età del Bronzo al Medioevo*, a cura di M. Calzolari e N. Giordani, Mirandola (MO), Tipografia Pivetti. 1990, pp. 23-40

Calzolari 1991 = M. Calzolari, *Modello, realtà e connotazioni degli insediamenti romani nella bassa pianura padana*, in *Romanità della Pianura. L'ipotesi archeologica a S. Pietro in Casale come coscienza storica per una nuova gestione del territorio*, Giornate di Studio 7/8 Aprile 1990, Bologna, Editrice "Lo Scarabeo", 1991, pp. 321-335

Calzolari 1992 = M. Calzolari, *La città di Ansa la Regina: alle origini di una leggenda*, in *Un mito e un territorio: Ansalaregina e l'Alto ferrarese nel Medioevo*, a cura di S. Gelichi, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1992, pp. 97-122

Calzolari 1994 = M. Calzolari, *Insediamenti altomedievali nella pianura tra Secchia e Panaro: indicazioni per una ricerca archeologica*, in *La rocca estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal Medioevo all'Età Moderna*, Atti della Giornata di studio, 29 maggio 1993, San Felice sul Panaro (MO), Gruppo Studi Bassa Modenese, 1994, pp. 135-168

Calzolari 1995a = M. Calzolari, *Gli insediamenti terramaricoli della bassa pianura tra Po, Secchia e Panaro. Aspetti topografici*, in *L'insediamento terramaricolo di Pilastrì (Bondeno-Ferrara). Prime fasi di una ricerca*, Catalogo della Mostra, a cura di P. Desantis e G. Steffè, Firenze, all'Insegna del Giglio, 1995, pp. 42-56

Calzolari 1995b = M. Calzolari, *Interventi di bonifica nella Padania centrale in età romana*, Atlante Tematico di Topografia Antica" (ATTA), 4, *Interventi di bonifica agraria nell'Italia romana*, Roma, <<L'Erma>> di Bretschneider, 1995, pp. 7-16

Calzolari 2000 = M. Calzolari, *Età romana: le terre lungo il Po*, in *Un Po di terra. Guida all'ambiente della bassa pianura padana e alla sua storia*, a cura di C. Ferrari, L. Gambi, Reggio Emilia, Edizioni Diabasis, 2000, pp. 381-396

Calzolari 2001 = M. Calzolari, *I pesi fittili di età romana*, in *Pondera. Pesi e Misure nell'Antichità*, a cura di C. Corti, N. Giordani, Modena, Editore Libra 93, 2001, pp. 327-330

Calzolari 2002 = M. Calzolari, *Dal Gabellus al Dosso di Gavello: sulle tracce di un fiume scomparso*, in *Da Gabellum a Gavello. Storia di una chiesa e del suo territorio*, Modena, Aedes Muratoriana, 2002, pp. 9-23

Calzolari 2003 = M. Calzolari, *Le ricerche archeologiche sermidesi di Gaetano Mantovani (1876-1895)*, Sermide (Mn), F.lli Corradin Editori (Urbana, Pd), 2003

Calzolari 2004 = M. Calzolari, *Il Po in età romana. Geografia, storia e immagine di un grande fiume europeo*, Reggio Emilia, Edizioni Diabasis, 2004

Calzolari 2007 = M. Calzolari, *Il Delta padano in Età romana: idrografia, viabilità, insediamenti*, in *Genti nel Delta da Spina a Comacchio. Uomini, territorio e culto dall'antichità all'alto medioevo*, Ferrara, Corbo Editore, 2007, pp. 153-172

Calzolari 2008 = M. Calzolari, *Città dell'Aemilia: Mutina Le fonti letterarie di Modena romana*, Finale Emilia (MO), Tipografia Baraldini, 2008

Calzolari 2009 = M. Calzolari, *Il confine tra Mirandola, Modena e Ferrara dal medioevo all'età moderna*, in *Ecclesia de Mortizolo. Una parrocchia rurale e il suo territorio*, a cura di B. Andreolli e Mauro Calzolari, Atti della Giornata di Studio 2 dicembre 2006, Mirandola, Gruppo Studi Bassa Modenese, 2009, pp. 137-162

Calzolari 2012a = M. Calzolari, *Storia delle ricerche - I. Ricognizioni e scavi 1886-1965*, in *L'insediamento romano della Tesa di Mirandola (MO. Ricognizioni e scavi 1930-2011)*, a cura di M. Calzolari, F. Foroni, Firenze, All'Insegna del Giglio, 2012, pp. 15-28

Calzolari 2012b = M. Calzolari, *La lavorazione della lana nella bassa pianura del Po: dai pesi da telaio al paesaggio di età romana*, in *La lana nella Cisalpina romana. Economia e società*, Studi in onore di S. Pesavento Mattioli, Atti del Convegno 18-20 maggio 2011, Padova, University Press, 2012, pp. 451-465

Calzolari et alii 2003 = M. Calzolari, C. Corti, A. Gianferrari, N. Giordani, *L'età romana nella pianura modenese*, in *Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena*, Volume I, *Pianura*, Firenze, All'Insegna del Giglio, 2003, pp. 39-51

Calzolari-Desantis 1986 = M. Calzolari – P. Desantis, *Un nuovo insediamento dell'età del bronzo nel territorio fra Mirandola e Bondeno*, "Q.B.M.", 9, 1986, pp. 59-74

Calzolari-Ragazzi 1978 = M. Calzolari – G. Ragazzi, *Condizioni del territorio dall'epoca romana alla fine del medioevo*, in *Memorie storiche di Rivara*, vol I, Bomporto, D. Giuseppe Paradisi Editore, 1978, pp. 26-30

Calzolari-Bonfatti 1992 = M. Calzolari-L. Bonfatti, *Il paleoalveo dei Barchessoni: interventi idraulici e organizzazione del territorio in età etrusca*, in *Gli Etruschi nella Bassa Modenese. Nuove scoperte e prospettive di ricerca in un settore dell'Etruria padana*, a cura di M. Calzolari – L. Malnati, San Felice sul Panaro, Grafiche Redolfi, 1992, pp. 225-240

Campagnoli 2006 = P. Campagnoli, *La via Emilia Altinate*, in *La linea e la rete. Formazione storica del sistema stradale in Emilia-Romagna*, a cura di P.L. Dall'Aglio e I. Di Cocco, Milano, Touring Editore, 2006, pp. 192-201

Castagnetti 1982 = A. Castagnetti, *L'organizzazione del territorio rurale nel Medioevo*, Bologna, Patron Editore, 1982, pp. 72-83

Castagnetti 1983 = A. Castagnetti, *Organizzazione del territorio rurale dall'età romana al Medioevo nella <<Romania>> e nella <<Langobardia>>*, particolarmente nel Modenese, in *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano*, catalogo della mostra, Modena, Edizioni Panini, 1983, pp. 59-65

Castagnetti 1984 = A. Castagnetti, *Flexo e Carpi nell'Alto Medioevo. La storia dei territori come verifica di teorie e ricerca delle radici delle autonomie*, in *Mirandola e le terre del basso corso del Secchia dal medioevo all'età contemporanea*, I, *Territorio e società*, atti del convegno 13-14-15 maggio 1983, D.P.MO, Biblioteca – Nuova Serie N. 76, Modena, Aedes Muratoriana, 1984, pp. 13-27

Castaldini 1988 = D. Castaldini, *Emilia centrale. Lineamenti geomorfologici*, in *La formazione della città in Emilia Romagna. Prime esperienze urbane attraverso le nuove scoperte archeologiche*, "Studi e documenti di archeologia", IV, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1988, pp. 21-28

Castaldini 1989 = D. Castaldini, *L'evoluzione della rete idrografica centro padana in epoca protostorica e storica*, in *Accademia delle Scienze di Ferrara, Insediamenti e viabilità nell'Alto Ferrarese dall'età romana al medioevo*, Ferrara, Tipografia Artigiana, 1989, pp. 113-134

Castaldini-Gaspero-Panizza-Pellegrini 1979 = D. Castaldini, G. Gasperi, M. Panizza e M. Pellegrini, *Neotettonica dei fogli 74 (Reggio Emilia) e 75 (Mirandola) nell'intervallo da 18.000 B.P. all'attuale (intervallo. V)*, in *C.N.R.*,

Nuovi contributi alla realizzazione della Carta Neotettonica d'Italia, pubbl. n° 251, 1979, pp. 317-332

Castaldini-Raimondi 1986 = D. Castaldini e S. Raimondi, *Geomorfologia dell'area di Pianura Padana compresa fra Cento, Finale Emilia e S. Agostino*, "Atti della Società dei Naturalisti e Matematici di Modena", Vol. CXVI (LXII della serie VI), Modena, Mucchi, 1985, pp.147-176

Cazzola 1988 = F. Cazzola, *Po e Panaro:il territorio di Bondeno e le sue trasformazioni nell'età moderna*, in "Il sistema fluviale Scoltenna/Panaro: storie d'acque e di uomini", a cura di F. Serafini e A. Manicardi, Nonantola, Amministrazione Comunale, 1988, pp. 115-119

Cazzola 2010 = F. Cazzola, *Venezia, Ferrara e il controllo del Po dalla Guerra del sale alla battaglia di Polesella (1482-1509)*, "Archivio Veneto", Serie V, Vol. CLXXV, 2010, pp. 241-254

Chiappini 1997 = L. Chiappini, *Roccapossente a Stellata (sec. XIV-XVI)*, "Atti e Memorie", D.P.FE, Serie Quarta, Volume XIV, Ferrara, 1997, pp. 63-113

Ciabatti 1968 = M. Ciabatti, *Ricerche sull'evoluzione del delta padano*, "Giornale di Geologia", s. 2°. XXXIV, (1966), Bologna, 1968, pp. 381-410

Cittadella 1864 = L.N. Cittadella, *Notizie amministrative e storico-artistiche relative a Ferrara per la maggior parte inedite ricavate da documenti ed illustrate*, Ferrara, 1864, p. 143 e p. 241, nota 2

Colorni 1959 = V. Colorni, *Il territorio mantovano nel Sacro romano Impero, I, Periodo comitale e periodo comunale (800-1274)*. Milano, Giuffrè Editore, 1959,

Comune di Bondeno 2008 = Comune di Bondeno, *Piano Strutturale Comunale Associato*, 2008, www.comune.bondeno.fe.it

Corazza 2003 = V. Corazza, *L'insediamento dell'Età del bronzo nella Bassa Modenese e nei limitrofi territori di Mantova e Ferrara*, in *Atlante dei beni archeologici della Provincia di Modena*, Volume I, *Pianura*, Firenze, All'Insegna del Giglio, 2003, pp. 22-23

Corlàita Scagliarini 1975 = D. Corlàita Scagliarini, *Il territorio e la città in epoca romana*, in *Storia dell'Emilia Romagna*, a cura di A. Berselli, Bologna, università press, 1975, pp. 147-171

Cornelio Cassai 1988 = C. Cornelio Cassai, *I materiali dell'età Romana*, in *Bondeno...*, 1988, pp. 183-218, Id. Appendice, *La necropoli di Stellata*, pp. 219-235

Cornelio Cassai 1992 = C. Cornelio Cassai, *Profilo storico archeologico nell'età romana*, in *Un mito e un territorio: Ansalaregina e l'Alto ferrarese nel medioevo*, a cura di S. Gelichi, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1992, pp. 75-86

Cornelio Cassai 1995a = C. Cornelio Cassai, *Via Garibaldi – Via della Sacca. Percorso stradale databile dall'età medievale*, in *Ferrara nel Medioevo. Topografia storica e archeologia urbana*, a cura di A.M. Visser Travagli, Bologna, Grafis Edizioni, 1995, pp. 158-159

Cornelio Cassai 1995b = C. Cornelio Cassai, *Le testimonianze dell'alto Medioevo*, in *Uno sguardo sul passato. Archeologia nel Ferrarese*, a cura di F. Berti, catalogo della mostra, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1995, pp. 25-29

Cornelio Cassai 2006 = C. Cornelio Cassai, *Inquadramento archeologico e topografico*, con F. Berti e P. Desantis, *Proposte per una nuova lettura degli insediamenti romani nel delta*, in *Vivere in villa. La qualità delle residenze agresti in età romana*, Atti del convegno, Ferrara . gennaio 2003, Quaderni degli Annali dell'Università di Ferrara, Sezione Storia, 3, Firenze, Le Lettere, 2006, pp. 159-185

Corrain-Zerbinati 2003 = C. Corrain – E. Zerbinati, *Il sostrato antico: aspetti della viabilità romana e medievale nella fascia territoriale dell'Adige tra basso Padovano e Polesine*, in *Per terre e per acque. Vie di comunicazione nel Veneto dal Medioevo alla prima età moderna*, a cura di D. Gallo e F. Rossetto, Monselice, Poligrafo, 2003, 29-77

Corti 2004 = C. Corti, *L'ager nord-occidentale della città di Mutina. Il popolamento nel carpigiano e nella media pianura dalla romanizzazione al tardo antico-altomedioevo*, Roma, <<L'Erma>> di Bretschneider, 2004, pp. 88-89

Corti 2007 = C. Corti, *Genti di origine barbarica a Bondeno e nelle aree di bassa pianura tra Tardoantico e Altomedioevo*, in *Romanità e tardo antico nel territorio occidentale di Ferrara*, Convegno di studi 2 dicembre 2006, Ferrara, Accademia delle Scienze, 2007, pp.103-126,

Corti 2012 = C. Corti, *L'economia della lana a Mutina*, in *La lana nella Cisalpina romana. Economia e società*, studi in onore di S. Pesavento Mattioli, a cura di M.S. Busana e P. Basso, atti del convegno 18-20 maggio 2011, Padova, University Press, 2012, pp. 213-229

Covizzi 1995 = C. Covizzi, *il popolamento di età romana nel territorio di Ficarolo e Gaiba (Rovigo)*, tesi di laurea, Università degli Studi di Bologna, rel. prof. V. Righini, a.a. 1994-95

Cremonini 1987 = S. Cremonini, *La bassa pianura modenese. Evulografia dei domini fluviali di Secchia e Panaro*, in *L'Emilia in età romana. Ricerche di*

topografia antica, D.P.MO, Biblioteca – Nuova Serie N. 97, Modena, Aedes Muratoriana, 1997, pp. 85-96

Cremonini 1988 = S. Cremonini, *Specificità dell'Alto Ferrarese nella problematica evolutiva dell'antica idrografia padana inferiore*, in *Bondeno e il suo territorio dalle origini al Rinascimento*, a cura di F. Berti, S. Gelichi e G. Steffè, Bologna, Grafis Edizioni, 1988, pp. 17-24

Cremonini 1989 = S. Cremonini, *Morfoanalisi della veteroidrografia centese. Approccio semiquantitativo ad un modello evolutivo del dosso fluviale*, in Accademia delle Scienze di Ferrara, *Insedimenti e viabilità nell'Alto Ferrarese dall'età romana al medioevo*, Ferrara, Tipografia Artigiana, 1989, pp. 135-175

Cremonini 1993 = S. Cremonini, *Nuove osservazioni relative al "dosso di Gavello" modenese*, "Q.B.M.", 24, (anno VII, numero 2), Dicembre 1993, San Felice sul Panaro, pp. 149-159

Cremonini-Steffè 1987 = S. Cremonini – G. Steffè, *Elementi del neolitico superiore dalla Fornace Grandi di Bondeno (Ferrara)*, in *Preistoria e protostoria nel bacino del basso Po*, Ferrara 30 novembre -1 dicembre 1984, supplemento al volume 61° degli Atti dell'Accademia delle Scienze, Ferrara, Industrie Grafiche, 1987, pp. 47-84

Dall'Aglia 1989 = P.L. Dall'Aglia, *Considerazioni sulla viabilità di età romana nel territorio di Cento*, in *Insedimenti e viabilità nell'Alto Ferrarese dall'età romana al medioevo*, Convegno nazionale di studi, 8-9 maggio 1987, Ferrara, Accademia delle Scienze di Ferrara, 1989, pp. 71-84

Dall'Aglia 1992 = P.L. Dall'Aglia, *La così detta "Via Aemilia Altinate": un problema aperto*, "Padusa", *Il contributo di Alessio De Bon alla conoscenza del Veneto antico. A 50 anni dalla pubblicazione de "Il Polesine ne l'antico impero"*, Anno XXVI-XXVII, Nuova Serie, (1990-91), 1992, pp. 331-337

Dall'Aglia 1995 = P.L. Dall'Aglia, *Strabone e la via Emilia Altinate*, "Ocnus", III, 1995, pp. 29-35

Dall'Aglia 2000 = P.L. Dall'Aglia, *La geografia fisica e il popolamento di età romana*, in *Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana*, a cura di M. Marni Calvani, Venezia, Marsilio, 2000, pp. 51-56

Debbia 1990 = M. Debbia, *Linee generali per uno studio del bosco della comunità di Nonantola dall'VIII al XIX secolo*, "Civiltà padana. Archeologia e storia del territorio", II/1989, Modena, Aedes Muratoriana, 1990, pp. 223-239

Desantis 1988 = P. Desantis, *Insediamiento dell'età del Bronzo in località Pilastrì* – Bondeno, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 115-136

Desantis 1989 = P. Desantis, *Un documento dell'età del Bronzo Finale dal territorio di Bondeno: il vaso situliforme di Fienil del Vento*, "Q.B.M.", 15, Anno III, numero1, Giugno 1989, pp. 57-62

Desantis 1992 = P. Desantis, *Momenti del popolamento pre-protostorico nel territorio bondenese*, in *Un mito e un territorio: Ansalaregina e l'Alto Ferrarese nel Medioevo*, a cura di S. Gelichi, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1992, pp. 45-74

Desantis 1995a = P. Desantis, *La ricerca di Pilastrì*, in *L'insediamento terramaricolo di Pilastrì (Bondeno-Ferrara). Prime fasi di una ricerca*, Catalogo della Mostra, a cura di P. Desantis e G. Steffè, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1995, pp. 57-61

Desantis 1995b = P. Desantis, *Il popolamento pre e protostorico*, in *Uno sguardo sul passato. Archeologia del Ferrarese*, a cura di F. Berti, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1995, pp. 9-13

Desantis 1997 = P. Desantis, *Pilastrì (Bondeno, FE)*, in *La Terramare. La più antica civiltà padana*, a cura di M. Bernabò Brea, A. Cardarelli, M. Cremaschi, catalogo della mostra, Milano, Electa, 1997, pp. 319-320

Desideri 2008 = P. Desideri, *La romanizzazione dell'Impero*, in *Storia Einaudi dei Greci e dei Romani. I principi di Roma. Da Augusto ad Alessandro Severo*, XVI, Milano, Il Sole 24 ORE, 2008, pp. 577-626

Donati 1989 = A. Donati, *Società, economia e monumenti dell'alfabetizzazione romana*, in *Storia di Ferrara. L'età antica (II), IV a.C. - VI d.C.*, Volume III, Tomo I, Ferrara, Gabriele Corbo, 1989, pp. 295-307

Donattini 2000 = M. Donattini, *Cultura geografica ferrarese del Rinascimento*, in *Storia di Ferrara volume VI Il Rinascimento situazioni e personaggi*, Ferrara, Corbo Editore, 2000, pp. 408-458

Donattini 2004 = M. Donattini, *Strategie di una geografia descrittiva*, in *Il territorio Emiliano e Romagnolo nella Descrizione di Leandro Alberti*, Bergamo, Leading Edizioni, 2004, pp. 26-40

Ercolani Cocchi 1986 = E. Ercolani Cocchi, *I gruzzoli del bondenese*, in *La monetazione antica nel delta del Po: produzione e scambi*, Ferrara, 1986, pp. 52-53

Ercolani Cocchi 1988 = E. Ercolani Cocchi, *La circolazione monetale in territorio bondenese dall'età repubblicana al tardo impero*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 267 – 271; Aed., *Considerazioni sul gruzzolo di denari carolingi*, pp. 371-373

Ercolani Cocchi 1989 = E. Ercolani Cocchi, *I rinvenimenti monetali nei riflessi della storia e dell'economia del territorio ferrarese*, in *Storia di Ferrara*, volume III, *L'età antica (II) IV a.C. - VI d.C.*, Ferrara, Corbo Editore, 1989, pp. 272-293

Erri 1769 = G.F. Erri, *Dell'origine di Cento e di sua pieve. Della Estensione, de' Limiti, e degl'Interramenti delle Valli Circumpadane. Esame storico critico*, Bologna, Per Lelio dalla Volpe Editore dell'Istituto delle Scienze, 1769 (ristampa anastatica invariata S. Giovanni in Persiceto, 1983)

Faoro 1994 = A. Faoro, *Topografia e popolamento del territorio a nord di Ferrara in età romana*, "Atti dell'Accademia delle Scienze", 70-71 (1992-94), Ferrara, 1994, pp. 269-295

Fasoli 1963 = G. Fasoli, *Le abazie di Nonantola e di Pomposa*, in *La bonifica benedettina*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, pp.95-105

Fasoli 1978 = G. Fasoli, *Navigazione fluviale. Porti e navi sul Po*, in *La navigazione mediterranea nell'alto medioevo*, XXV Settimana di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto, 1978, pp. 565-607

Fabbri 1987 = P. Fabbri, *L'evoluzione del delta padano dall'alto al Basso Medioevo*, in *Storia di Ferrara. Il Basso Medioevo XII-XIV*, Volume V, Ferrara, Corbo Editore, 1987, pp. 15-41

Ferraresi 1963 = G. Ferraresi, *Storia di Bondeno. Raccolta di documenti*, Volume Primo, Rovigo, Istituto Padano di Arti Grafiche, 1963, (ristampa anastatica invariata, Rovigo, 1996), pp. 45-80

Ferraresi 1989 = G. Ferraresi, *Storia di Bondeno. Raccolta di documenti*, Vol. IV, Bondeno, Siaca Arti Grafiche (Cento), 1989

Ferrari-Steffè 2001 = A. Ferrari – G. Steffè, *Il Neolitico dell'area padana centro-orientale e adriatica*, in *Storia di Ferrara. Territorio e Preistoria*, Volume I, Ferrara, Corbo Editore, 2001, pp. 110-139

Ferri 1985 = R. Ferri, *Geomorfologia antica del territorio di Sermide (MN) attraverso lo studio del microrilievo*, "Annali dell'Università di Ferrara" nuova serie, sezione IX-Scienze geologiche e paleontologiche, vol. IX, 1, Ferrara, 1985, pp. 1-17

Ferri 1986 = R. Ferri, *Primi indizi di una centuriazione nell'area più orientale dell'Oltrepò Mantovano e nel Ferrarese: il contributo delle foto aeree*, "La Bassa Modenese", 9, 1986, pp. 85-91

Ferri 1988 = R. Ferri, *Geomorfologia ed evoluzione idrografica del territorio comunale di Bondeno attraverso lo studio delle fotografie aeree*, in *Bondeno ...* 1988, pp. 25-43

Ferri 1989 = R. Ferri, *Indagine geomorfologica su un sito della tarda Età del Bronzo: il Bardellone in comune di Sermide (Mn). Risultati preliminari ed ipotesi interpretativa*, "Q.B.M.", 15, Anno III, numero 1, Giugno 1989, pp. 63-76

Ferri 1996a = R. Ferri, *L'Oltrepo' mantovano, l'Alto Ferrarese e la Bassa Modenese: quindici anni di ricerche sull'evoluzione idrografica e l'antica topografia di un settore della bassa Pianura Padana*, in *La ricerca archeologica di superficie in area padana*, Stanghella, linea ags edizioni, 1996, pp. 57-63

Ferri 1996b = R. Ferri, *Primo contributo per la realizzazione della carta del rischio archeologico per il territorio comunale di Bondeno*, "Q.B.M.", 29, Anno X, numero 1, Giugno 1996, pp. 5-20

Ferri-Calzolari 1989 = R. Ferri – M. Calzolari, *Ricerche archeologiche e paleo ambientali nell'area padana: il contributo delle foto aeree*, Gruppo Studi Bassa Modenese, Biblioteca – N. 2, San Felice sul Panaro, 1989

Ferri-Calzolari 1990 = R. Ferri – M. Calzolari, *Il contributo dell'indagine aerofotogrammetria all'individuazione di antichi tracciati stradali: l'esempio della viabilità di epoca romana tra le Valli Grandi Veronesi e la Bassa Modenese*, in *Miscellanea di studi archeologici e di antichità*, III, (1989), Modena, Aedes Muratoriana, 1990, pp. 111-131

Ferri-Giovannini 1997 = R. Ferri – A. Giovannini, *Salvatonica nel Polesine della Diamantina: note sulla geomorfologia e la geologia di un territorio dell'alto ferrarese*, "Analecta Pomposiana", *Studi per la storia della parrocchia di Salvatonica*, XXII, Cento, Siaca Arti Grafiche, 1997, pp. 115-133

Fortini 1996 = C. Fortini, *Istituzioni, economia e società negli Statuti di Bondeno, sec. XIV-XV*, tesi di laurea, rel. pro. B. Andreolli, Università degli Studi di Bologna, a.a. 1995-96

Franceschini 1983 = A. Franceschini, *una storia di acque*, in *Vigarano storia/attualità*, a cura di R. Sitti, Ferrara, ARSTUDIO C edizioni, 1983, pp. 21-49

Franceschini 1986a = A. Franceschini, *Giurisdizione episcopale e comunità rurali Altopolesane. Bergantino Melara Bariano Trecenta (Sec. X-XIV)*, Bologna, 1986, p. 222, pp. 301-302

Franceschini 1986b = A. Franceschini, *Idrografia e morfologia altomedievale del territorio ferrarese orientale*, in *La civiltà comacchiese e pomposiana dalle origini preistoriche al tardo medioevo*, Atti del Convegno nazionale di studi storici, 17-19 maggio 1984, Bologna, Nuova Aldfa Editoriale, 1986, pp. 303-376

Franceschini 2003 = A. Franceschini, *Note per la storia di Porotto e del suo territorio*, in Comune di Ferrara, *Porotto nella storia*, Ferrara, liberty house, 2003, pp. 1-172

Frassoni 1778 = C. Frassoni, *Memorie del Finale di Lombardia*, Modena, Presso la Società Tipografica, 1778, ristampa anastatica invariata, Sala Bolognese, Forni Editore, 1984)

Frison 1985 = C. Frison, *Da <<Saltus Massa Solariensis>> a >>Castrum Massa>>. Le vicende di una località della Bassa Modenese nel Medioevo*, in *Per una storia di Massa Finalese. Ricerche su una comunità della bassa pianura emiliana*, a cura di C. Frison, D.P.MO., Biblioteca – Nuova Serie N. 89, Modena, Aedes Muratoriana, 1985, pp. 51-80

Frison 1988 = C. Frison, *Bondeno tra alto e pieno Medioevo*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 307-317

Frizzi 1847 = A. Frizzi, *Memorie per la storia di Ferrara*, con giunte e note del con. avv. C. Laderchi, Seconda Edizione, volume I, Ferrara, Abram Servadio Editore, 1847, pp. 43-44, pp. 60-61

Frizzi 1848 = A. Frizzi, *memorie per la storia di Ferrara*, seconda Edizione, volume IV, Ferrara, Abram Servadio Editore, 1848, pp. 115-140

Fuscaldo 1925 = G. Fuscaldo, *La Guerra di Ferrara 1482-1484*, Ferrara, Stab. Tipogr. G. Bresciani, 1925, pp. 13-15

Fumagalli 1967 = V. Fumagalli, *Note sui disboscamenti nella Pianura Padana in epoca carolingia*, "Rivista di Storia dell'Agricoltura", VII, 2, 1967, pp. 139-46

Fumagalli 1976 = V. Fumagalli, *Terra e società nell'Italia padana*, Torino, Giulio Einaudi editore, 1976

Fumagalli 1984 = V. Fumagalli, *Comunità rurali della bassa valle del Secchia nell'Alto Medioevo*, in *Mirandola e le terre del basso corso del Secchia dal medioevo all'età contemporanea*, I, *Territorio e società*, atti del convegno 13-14-15- maggio 1983, D.P.MO, Biblioteca – Nuova Serie N. 76, Modena, Aedes Muratoriana, 1984, pp. 3-11

Fumagalli 1989 = V. Fumagalli, *Uomini e paesaggi medievali*, Bologna, Il Mulino, 1989

Fumagalli 1982 = V. Fumagalli, *Agricoltori e agricoltura nel Medioevo*, in *Cultura popolare nell'Emilia Romagna. Le origini e i linguaggi*, Milano, Silvana Editoriale, 1982, pp. 137-155

Fumagalli 1992 = V. Fumagalli, *L'uomo e l'ambiente nel Medioevo*, Roma-Bari, Editori Laterza, 1992

Gambi 1972 = L. Gambi, *I valori storici dei quadri ambientali*, in *Storia d'Italia*, Volume primo, *I caratteri originali*, Torino, Giulio Einaudi Editore, 1972, pp. 3-60

Gambi 1977 = L. Gambi, *Per una rilettura di Biondo e Alberti, geografi*, in *Il Rinascimento nelle corti padane. Società e cultura*, Bari, De Donato, 1977, pp. 259-275, ora anche in versione web: www.ibc.regione.emilia-romagna.it

Gambi 1982 = L. Gambi, *L'ambiente e la sua evoluzione*, in *Cultura popolare nell'Emilia Romagna. Le origini e i linguaggi*, Milano, Silvana Editoriale, 1982, pp. 11-31

Gasperi-Pellegrini 1981 = G. Gasperi e M. Pellegrini, *Note di geologia del comprensorio della bassa pianura modenese (Comuni di: Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale E., Medolla, Mirandola, S. Felice s.P., S. Possidonio, S. Prospero)*, Povegliano Veronese, Gutenberg Editrice, 1981

Gasperi-Pellegrini 1984 = G. Gasperi e M. Pellegrini, *Strutture geologiche e idrografia della bassa pianura modenese*, in D.P.Mo, *Mirandola e le terre del basso corso del Secchia. Dal Medioevo all'Età contemporanea, I, Territorio e società*, Modena, Aedes Muratoriana, pp. 97-114

Gasperi-Pellegrini 1985 = G. Gasperi e M. Pellegrini, *Lineamenti geologici della Pianura Padana in riferimento all'area del delta del fiume Po*, in Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, *Il delta del Po. Sezione geologica*, Bologna, Tipografia Compositori, 1985, pp. 3-19

Gasperi-Pellegrini 1987 = G. Gasperi e M. Pellegrini, *Lineamenti geologici della Pianura Padana ed evoluzione idrografica dell'area centese (Province di Ferrara e Bologna)*, in Centro Studi "Girolamo Baruffaldi", *Storia di Cento. Dalle origini alla fine del XV secolo*, volume primo, Cento, Tipolito A. Baraldi, 1987, pp. 1-17; idem in *La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara un problema secolare*, atti del convegno di studi, Cento, tipolito a. baraldi, 1993, pp. 35-53

Gasperi-Pellegrini 1993 = G. Gasperi – M. Pellegrini, *Lineamenti geologici della Pianura Padana ed evoluzione idrografica dell'area centese (Province di Ferrara e Bologna)*, in Centro Studi "Girolamo Baruffaldi", *La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara un problema secolare*, Cento, Tipolito A. Baraldi, 1993, pp. 35-53

Gelichi 1988 = S. Gelichi, *Il territorio di Bondeno in epoca post-classica. Il contributo archeologico*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 351-370

Giacomelli 1983 = A. Giacomelli, *Appunti per una rilettura storico-politica delle vicende idrauliche del Primaro e del Reno e delle bonifiche nell'età del governo pontificio*, in Centro Studi "Girolamo Baruffaldi", *La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara un problema secolare*. Mostra documentaria ed iconografica, Cento, Tipolito A. Baraldi, 1983, pp. 101-254

Golinelli 1992 = P. Golinelli, *La Bassa modenese nella diocesi di Reggio Emilia (secoli IX-XII)*, in *Quarantoli e la sua pieve nel medioevo*, Atti della Giornata di Studio, 28 ottobre 1990, a cura di B. Andreolli e C. Frison, San Felice sul Panaro, Gruppo Studi Bassa Modenese, pp. 57-72

Grandi 2008 = C. Grandi, *Il popolamento romano del Delta del Po*, tesi di laurea, rel. prof. A. Donati, Università di Bologna, a.a. 2007-2008

Gualandi 1975 = G. Gualandi, *La seconda età del ferro*, in *Storia dell'emilia Romagna*, a cura di A. Berselli, Bologna, università press, 1975, pp. 83-102

Guandalini 2001 = F. Guandalini, *Le centuriazioni in Emilia Romagna*, in *Urbanizzazione delle campagne nell'Italia antica*, "Atlante Tematico di Topografia Antica" (ATTA), 10, Roma, <<L'Erma>> di Bretschneider, 2001, pp. 71-79

Guerra 2005 = E. Guerra, *Soggetti a "ribalda fortuna". Gli uomini dello stato estense nelle guerre dell'Italia quattrocentesca*, Milano, Franco Angeli, 2005, pp. 95-126

Guidorzi-Ferri 2001 = S. Guidorzi-R. Ferri, *Geomorfologia del territorio di Sermide (Mantova) e limitrofi*, "Q.B.M.", 39, Anno XV, numero 1, Giugno 2001, pp. 5-26

Gulinelli 1988 = M.T. Gulinelli, *Un rinvenimento di età carolingia*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 375-379

Gulinelli 2007 = M. T. Gulinelli, *La circolazione monetale a Bondeno: ultime acquisizioni*, in *Romanità e tardo antico nel territorio occidentale di Ferrara*, Ferrara, TLA Editrice, 2007, pp. 7-29

Insediamiento 1995 = *L'insediamento terramaricolo di Pilastrì (Bondeno-Ferrara). Prime fasi di una ricerca*, a cura di P. Desantis e G. Steffè, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1995

Lombardini 1865 = E. Lombardini, *Della condizione idraulica della pianura subapennina fra l'Enza ed il Panaro*, Milano, Tipografia e Litografia degli Ingegneri, 1865, ristampa anastatica in D.P.MO, Biblioteca – Nuova Serie N. 113, Modena, Aedes Muratoriana, 1990

Mallett 1990 = M.E. Mallett, *Le origini della guerra di Ferrara*, in *Lorenzo de' Medici. Lettere*, vol. VI (1481-1482), a cura di M. Mallett, Firenze, Giunti-Barbera, 1990, pp. 345-361

Malnati 1989 = L. Malnati, *La città romana: Mutina*, in *Modena dalle origini all'anno mille. Studi di archeologia e storia*, I, Modena, edizioni Panini, 1989, pp. 307-337

Malnati 1992 = L. Malnati, *gli Etruschi nella Bassa Modenese: ipotesi di lavoro per lo studio sistematico di un settore dell'Etruria padana*, in *Gli Etruschi nella Bassa Modenese. Nuove scoperte e prospettive di ricerca in un settore dell'Etruria padana*, a cura di M. Calzolari – L. Malnati, “Studi e documenti di archeologia”, Quaderni 2, San Felice sul Panaro, 1992, pp. 13-35

Malnati 2003 = L. Malnati, *L'età del ferro nella pianura modenese*, in *Atlante dei Beni archeologici della Provincia di Modena*, Volume I, *Pianura*, Firenze, All'Insegna del Giglio, 2003, pp. 33-38

Malnati et alii 1990 = L. Malnati - M. Calzolari – P. Campagnoli – P. Farello, *Nuovi dati sull'età del Ferro nella Bassa pianura Modenese*, in *Archeologia a Mirandola e nella Bassa Modenese dall'età del Bronzo al Medioevo*, a cura di M. Calzolari e N. Giordani, “Studi e documenti di archeologia”, Quaderni 1, Mirandola, Tipografia Pivetti, 1990, pp. 59-83

Manaresi 1955 = C. Manaresi, *I placiti del << Regnum Italiae >>*, I, Roma, 1955

Mansuelli 1942 = G.A. Mansuelli, *La rete stradale e i cippi miliari della regione ottava*, “Atti e Memorie”, Deputazione di Storia Patria della Romagna, Vol. VII, 1941-42, pp. 33-69

Mansuelli 1976 = G.A. Mansuelli, *Aspetti dell'arte romana nel ferrarese*, in *Insediamenti nel ferrarese. Dall'età romana alla fondazione della Cattedrale*, Firenze, Centro Di, 1976, pp. 39-62

Mansuelli 1967 = G.A. Mansuelli, *Le stele romane del territorio ravennate e del basso Po. Inquadramento storico e catalogo*, Ravenna, Edizioni Longo, 1967, pp. 154-155

Mantovani 1886 = G. Mantovani, *Il territorio sermidese e limitrofi. Ricerche archeologiche, storiche ed idrografiche*, Bergamo, Stab. Fa. Cattaneo Succ. Gaffuri e Gatti, 1886 (ristampa anastatica invariata, Cologna Veneta, 1984)

Mantovani S. 2001 = S. Mantovani, *L'assedio di Ficarolo (maggio-giugno 1482)*, in *Tra terra acqua e terra. Storia materiale in Transpadana*, Ferrara, Edizioni Comunicarte, 2001, pp. 11-53

Masè 2003 = G. Masè, *Aspetti geologico-ambientali del territorio del Comune di Bondeno (Ferrara)*, “Annali dell’Università di Ferrara”, (Nuova Serie), Sezione IX – Scienze geologiche e paleo ambientali, Vol. VIII, N. 9, Ferrara, 1983, pp. 109-131

Mazzucchelli 1980 = M. Mazzucchelli, *Studio geomorfologico del paleo alveo Poazzo tra S. Biagio e Bondeno (Prov. FE)*, tesi di laurea, Università di Ferrara, rel. prof. M. Bondesan, a.a. 1979-80

Michelini 1998 = B. Michelini, *La continuità abitativa nel territorio compreso tra la Pestrina ed il Po di Ferrara dal periodo romano all’alto medioevo*, “Analecta Pomposiana”, XXII, *Studi per la storia della parrocchia di Salvatonica*, Cento, Siaca Arti grafiche, 1998, pp. 135-150

Morelli 1988 = A. L. Morelli, *I rinvenimenti monetali*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 273-282

Moretti 2000 = A. Moretti, *Le rotte dei fiumi e le controversie idrauliche dell’epoca napoleonica*, in *Acque e Terre di Confine. Mantova, Modena, Ferrara e la Bonifica di Burana*, a cura di D. Biancardi e F. Cazzola, Ferrara, Editrice Cartografica, 2000, pp. 105-136

Mori 1989 = E. Mori, *Le bonifiche e la costruzione della Botte*, in *Bondeno* di A. Ghinato Bruni, in *Storia illustrata di Ferrara*, a cura di F. Bocchi, Milano, Nuova Editoriale AIEP, 1989, p. 1246

Mori 2000 = E. Mori, *Il comprensorio idraulico del “serraglio” di Santa Bianca*, “Analecta Pomposiana”, *Studi per la storia della parrocchia di Santa Bianca*, XXIV, (199), Ferrara, SATE, 2000, pp. 135-211

Morigi Govi 1975 = C. Morigi Govi, *La prima età del ferro*, in *Storia dell’Emilia Romagna*, a cura di A. Berselli, Bologna, università press, 1975, pp. 63-81

Moro 2008 = F. Moro, *Ercole e il Leone. 1482 Ferrara e Venezia duello sul Po*, Venezia, Studio LT2, 2008

Oliani 2000 = A. Oliani, *Le acque dell’Oltrepò mantovano tra XV e XIX secolo*, in *Acque e Terre di Confine. Mantova, Modena, Ferrara e la Bonifica di Burana*, a cura di D. Biancardi e F. Cazzola, Ferrara, Editrice Cartografica, 2000, pp. 51-86

Ortalli 2007a = J. Ortalli, *Saltus Virtutis: una memoria mariana alla foce del Po?*, in *Le proprietà imperiali nell’Italia romana. Economia, produzione, amministrazione*, Atti del Convegno 3-4 giugno 2005, Quaderni degli Annali dell’Università di Ferrara. Sezione Storia, 6, Firenze, Le Lettere, 2007, pp.337-354

Ortalli 2007b = J. Ortalli, *I Romani nel Delta: una prospettiva archeologica*, in *Genti nel Delta da Spina a Comacchio. Uomini, territorio e culto dall'antichità all'alto medioevo*, Ferrara, Corbo Editore, 2007, pp. 233-255

Paolo Diacono 2008 = Paolo Diacono, *Storia dei Longobardi*, a cura di L. Capo, Milano, Fondazione Lorenzo Valla, VIII edizione, 2008

Pasquinucci 1983 = M. Pasquinucci, *Il territorio modenese e la centuriazione*, in *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano il caso modenese*, catalogo della mostra, Modena, Edizioni Panini, 1983, pp. 31-44

Patitucci Uggeri 1973 = S. Patitucci Uggeri, *Un'evidenza archeologica per il medievale castrum Ferrariae*, "Musei Ferraresi", III, Firenze, Centro Di, 1973, pp. 85-92

Patitucci Uggeri 1981 = S. Patitucci Uggeri, *Le vie d'acqua del territorio ferrarese nel XIV secolo*, "Padusa", XVII, 1-2-3-4, 1981, pp. 12-39

Patitucci Uggeri 1984 = S. Patitucci Uggeri, *La navigazione interna del delta padano nella Chronica parva ferrariensis*, "Atti e Memorie", D.P.FE, Serie Terza, Volume XXX, cap. 3, *Il Po antico e le sue diramazioni*, Ferrara, SATE, 1984, pp. 67-74

Patitucci Uggeri 1985 = S. Patitucci Uggeri, *L'insediamento bizantino ed altomedievale nel delta nel Po (secoli VI-XI)*, in Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, *Il Delta del Po. Sezione Geoantropica*, atti della tavola rotonda 26 giugno 1979, Bologna, Tipografia Compositori, 1985, pp. 61-112

Patitucci Uggeri 1989a = S. Patitucci Uggeri, *La fortificazioni del ferrarese in relazione alle vie d'acqua*, in *Insediamenti e viabilità nell'Alto ferrarese dall'età romana al medioevo*, Convegno nazionale di studi 8-9 maggio 1987, Ferrara, Accademia delle Scienze, 1989, pp. 177-211

Patitucci Uggeri 1989b = S. Patitucci Uggeri, *I 'castra' e l'insediamento sparso tra V e VIII secolo*, in *Storia di Ferrara. L'età antica (II) IV a.C. – VI d.C.*, volume III, Ferrara, Gabriele Corbo, 1989, pp.407-563

Patitucci Uggeri 1993 = S. Patitucci Uggeri, *Il sistema idroviario della Padania Orientale nel tardo medioevo (XIII-XIV secolo)*, in Centro Studi "Girolamo Baruffaldi", *La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara un problema secolare*, atti del convegno di studi 18-20 marzo 1983, Cento, tipolito a. baraldi, 1993, pp. 55-95

Patitucci Uggeri 2001a = S. Patitucci Uggeri, *problemi storico-topografici del territorio di Voghenza. L'alto medioevo*, in *L'antica diocesi di Voghenza. Le radici cristiane di Ferrara*, Atti della giornata di studi, 25 giugno 2000, "Analecta

Pomposiana”, XXV (2000), Portomaggiore (FE), Litografia Felloni, 2001, pp. 37-52

Patitucci Uggeri 2001 = S. Patitucci Uggeri, *Sistemi fortificati e viabilità sul Basso Po nel tardo medioevo*, Firenze, All’Insegna del Giglio, 2001, www.bibar.unisi/files/testi/69

Patitucci Uggeri 2002a = S. Patitucci Uggeri, *Carta archeologica medievale del territorio ferrarese I Forma Italiae Medii Aevi F.° 76 (Ferrara)*, cap. 3 *L’insediamento*, Firenze, All’Insegna del Giglio, 2002, pp.32-33

Patitucci Uggeri 2002b = S. Patitucci Uggeri, *Carta archeologica medievale del territorio ferrarese II Le vie d’acqua in rapporto al nodo idroviario di Ferrara*, cap. 3, *I collegamenti con l’interno della Pianura Padana*, Firenze, All’Insegna del Giglio, 2002, pp. 56-79

Pellegrini 1969 = M. Pellegrini, *La pianura del Secchia e del Panaro*, “Atti della Società dei Naturalisti e Matematici di Modena”, C, 1969, pp. 1-44

Pelliccioni 2012 = M.T. Pelliccioni, *La Pansiana in Adriatico. Tegole romane per navigare tra le sponde*, Ferrara. Edizioni arstudio C, 2012

Pepe 1992 = L. Pepe, *Una biografia di Teodoro Bonati*, in Teodoro Bonati, *Carteggio scientifico. Lorgna, Canterzani, Frisi, Saladini, Calandrelli, Venturi*, a cura di M.T. Borgato – A. Fiocca – L. Pepe, Firenze, Olschki Editore, 1992, pp. 1-34

Peretto 1986 = R. Peretto, *Ambiente e strutture antropiche nell’antico Polesine*, in *L’antico Polesine. Testimonianze archeologiche e paleo ambientali*, catalogo delle esposizioni di Adria e di Rovigo, Padova, Antoniana, 1986, pp. 21-100

Peretto-Zerbinati 1987 = R. Peretto – E. Zerbinati, *Il territorio polesano*, in *Il Vento nell’età romana*, II, *Note di urbanistica e di archeologia del territorio*, a cura di G. Cavalieri Manasse, Verona, Banca Popolare di Verona, 1987, pp. 269-289

Pieroni 1999 = P. Pieroni, *Navigazione ed economia tra Panaro e Naviglio nel Medioevo*, in *Bomporto e il suo territorio. Insediamenti e acque dal Medioevo all’Ottocento*, Atti del Convegno Storico, 17 ottobre 1998, Bomporto, Poligrafico Mucchi (MO), 1999, pp. 137-177

Pigaiani 2010 = L. Pigaiani, *Il territorio della Pieve di S. Maria in Trenta e il castello di Ficarolo nelle fonti medievali*, Ferrara, Edizioni Nuove Carte, 2010, pp. 83-87

Piva 1893 = E. Piva, *La Guerra di Ferrara del 1482. Periodo primo. L’alleanza dei Veneziani con Sisto IV*, Padova, Angelo Draghi, 1893, pp. 78-80

Plinio 1982 = G. Plinio Secondo, *Storia Naturale*, Torino, Giulio Einaudi editore, 1982

Po 1990 = G. Po, *Rinvenimento di monete romane alla Cucca di Bondeno*, "Q.B.M.", Anno IV, numero 1, giugno 1990, pp. 5-10

Po 1991 = G. Po, *Storia di Pilastri*, Finale Emilia, Editoria Baraldini, 1991, pp. 24-36

Pondera 2001 = *Pondera. Pesi e Misure nell'Antichità*, a cura di C. Corti e N. Giordani, Campogalliano (MO), Editore Libra 93, 2001

Pozzi 1990 = F.M. Pozzi, *Strutture idriche e ambiente nel territorio modenese*, in *Vie d'acqua nei Ducati estensi*, Milano, Amilcare Pizzi Editore, 1990, pp. 117-153

Pupillo 1999 = D. Pupillo, *Regio X. Venetia et Histria. Ferrara cum agro*, "Supplementa Italica", n. s. 17, 1999, pp. 121-205, per *Attilia Primitiva* pp. 142-144

Pupillo 2007a = D. Pupillo, *Gestione ed economia nel saltus imperiali deltizi*, in *Le proprietà imperiali nell'Italia romana. Economia, produzioni, amministrazione*, Atti del Convegno 3-4 giugno 2005, a cura di D. Pupillo, Quaderni degli Annali dell'Università di Ferrara, Sezione Storia, 6, Firenze, Le Lettere, 2007, pp. 391-414

Pupillo 2007b = D. Pupillo, *Economia, produzioni e commerci nel delta di Età romana*, in *Genti nel Delta da Spina a Comacchio. Uopmini. Territorio e culto dall'antichità all'alto medioevo*, Ferrara, Corbo Editore, 2007, pp. 213-231

Racine 1986 = P. Racine, *Poteri medievali e percorsi fluviali nell'Italia padana*, "Quaderni Storici", 61, 1986, pp. 9-32

Radke 1981 = G. Radke, *Viae publicae romanae*, Bologna, Cappelli Editore, 1981

Rebecchi 1973 = F. Rebecchi, *Puntualizzazioni sulla circoscrizione territoriale di Modena romana. Un criterio discriminante*, "Atti e Memorie" D.P.MO., Serie X – Vol. VIII, Modena, Aedes Muratoriana, 1973, pp. 265-274

Rebecchi 1983 = F. Rebecchi, *Puntualizzazioni sulla circoscrizione di Modena romana*, in *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano il caso modenese*, catalogo della mostra, Modena, Edizioni Panini, 1983, pp. 60-62

Rebecchi 1986 = F. Rebecchi, *La romanizzazione del basso ferrarese: aspetti artistici*, in *La civiltà comacchiese e pomposiana dalle origini preistoriche al tardo medioevo*, Atti del Convegno nazionale di studi storici, 17-19 maggio 1984, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1986, pp. 113-145

Rebecchi 1989 = F. Rebecchi, *La scultura romana dei territori intorno a Ferrara. Pertinenze, tipologie, problemi*, in *Storia di Ferrara. L'Età antica (II) IV a.C. – VI d.C.*, Volume III, Tomo I, Ferrara, Gabriele Corbo, 1989, pp. 309-404

Rebecchi 1993 = F. Rebecchi, *Il delta adriatico in età romana*, in *Spina. Storia di una città tra Greci ed Etruschi*, catalogo della mostra, a cura di F. Brti e P.G. Guzzo, Ferrara, Maurizio Tosi Editore, 1993, pp. 233-245

Riccobaldo 1983 = Riccobaldo da Ferrara, *Chronica Parva Ferrariensis*, Introduzione, edizione e note di Gabriele Zanella, D.P.FE. Serie Monumenti Volume IX, Ferrara, S.A.T.E., 1983

Rigato 1988 = D. Rigato, *I pesi da telaio romani del territorio bondenese*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 253-266

Rigato 2012 = D. Rigato, *Confronti e spunti per i pesi da telaio romani del Ferrarese*, in *La lana nella Cisalpina romana. Economia e società*, Studi in onore di S. Pesavento Mattioli, Atti del Convegno 18-20 maggio 2011, a cura di M.S. Busana e P. Basso, Padova, University Press, 2012, pp. 467-478

Righini 2010 = M. Righini, *Armamenti e fortificazioni estensi tra Panaro e Po alla fine del XV secolo*, Atti della Giornata di Studio 26 settembre 2009, *Per la mia Fé. Castelli e arte militare in area estense tra medioevo e rinascimento*, "Q.B.M.", 58, Anno XXIV, numero 2, Dicembre 2010, pp. 61-81

Rizzoli 1912 = L. Rizzoli, *Tesoretto monetale rinvenuto a Stellata (Ferrara)*, "Rivista italiana di Numismatica", XXV, 1912, pp. 517-544

Rossetto 1982 = E. Rossetto, *La mansio Anneiano dell'Itinerario Antonino e il percorso della strada romana da Este a Modena*, "Archeologia Veneta", V, 1982, pp. 191-205

Rossetto 1984 = E. Rossetto, *La stazione Vico Variano dell'Itinerario Antonino e il percorso della strada romana da Este a Modena*, "Padusa", XVIII (1982), 1984, pp. 125-135

Sala – Gualdi Russo 2010 = B. Sala ed E. Gualdi Russo, *Il territorio ferrarese: le conoscenze più antiche*, in *Competenze e strumenti per il patrimonio culturale. Il caso del territorio ferrarese*, a cura di , R. Dalla Negra, F. Donato, G.L. Garagnani, B. Sala, R. Varese, Ferrara, Corbo editore, 2010, pp. 50-69

Samaritani 1995 = A. Samaritani, *La pieve nonantolana di Bondeno nel Ferrarese (secc. IX-XIV)*, "Analecta Pomposiana", XIX, 1994, *Studi di storia religiosa bondenese*, Ferrara, SATE, 1995, pp. 7-64

Samaritani 1997 = A. Samaritani, *L'applicazione giuridica a Bondeno della Bonifaciana da parte del Monastero di Nonantola (1392-1393)*, "Atti e Memorie", D.P.FE, Serie Quarta. Volume XIV, *Studi di Storia Civile Bondenese*, Ferrara, 1997, pp. 27-39

Samaritani 1998 = A. Samaritani, *La pieve ferrarese di Settepolesini nel medioevo*, "Analecta Pomposiana", XXII, 1997, *Studi per la storia della parrocchia di Salvatonica*, Cento, Siaca Arti grafiche, 1988, pp. 7-23

Sanuto 1829 = M. Sanuto, *Commentarii della guerra di Ferrara tra li Viniziani ed il duca Ercole d'Este nel MCCCCLXXXII*, Venezia, Co' tipi di Giuseppe Picotti, 1829, pp. 16-26

Sanuto 1847 = M. Sanuto, *Itinerario per la Terraferma Veneziana nell'anno MCCCCLXXXIII*, Padova, 1847

Saronio 1982 = P. Saronio, *La villa romana scoperta in via Canapa, a Ferrara*, "Musei Ferraresi", 12 (1982), Firenze, Centro Di, 1984, pp. 63-70

Saronio 1987 = P. Saronio, *Santa Maddalena dei Mosti di Bondeno. Materiali dell'età del ferro*, in *Preistoria e protostoria nel bacino del basso Po*, Ferrara 30 novembre – 1 dicembre 1984, Supplemento al volume 61° degli Atti dell'accademia delle Scienze, Ferrara, Industrie Grafiche, 1987, pp. 101-115

Saronio 1988 = P. Saronio, *Il materiale dell'età del Ferro dal territorio di Bondeno*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 137-155

Schiapparelli 1903 = L. Schiapparelli (a cura di), *I diplomi di Berengario I*, Roma, Istituto Storico Italiano, 1903, pp. 217-220, n. 81

Schumann 1977 = R. Schumann, *Die Verkherstage der Emilia-Romagna in vorstaufischer Zeit und ihr Wandel durc dem Dammbruck von Ficarolo (1150-1152)*, "Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken", LVII, 1977, pp. 46-68

Sereni 1961 = E. Sereni, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Roma-Bari, Editori Laterza, 1961

Soranzo 1964 = G. Soranzo, *L'antico navigabile Po di Primaro nella vita economica e politica del Delta padano*, Milano, Società Editrice Vita e Pensiero, 1964

Spaggiari 1992 = A. Spaggiari, *La Burana: luci ed ombre di una secolare bonificazione*, in *Burana Leo Scoltenna Panaro. Vicende di bonifica*, Modena, Maurizio Tosi Editore, 1992, pp. 15-58

Staccioli 1957 = B.A. Staccioli, *Un bronzetto di Ercole dal territorio ferrarese e il tipo dell' <<Heracles Dexiomenos>>*, "Archeologia Classica", IX, 1957, pp. 26-43

Statuta 1955 = *Statuta Ferariae Anno MCCLXXXVII*, Trascrizione introduzione e glossario di W. Montorsi, pubblicazione della Cassa di Risparmio di Ferrara, Modena, Società Tipografica Editrice Modenese, 1955, pp. 66-67 e pp. 165-166

Steffè 1988 = G. Steffè, *Bondeno – Fornace Grandi*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 73-88

Steffè 1995 = G. Steffè, *Le terramare emiliane: brevi note sulla ricerca recente*, in *L'insediamento terramaricolo di Pilastrì (Bondeno-Ferrara). Prime fasi di una ricerca*, a cura di P. Desantis e G. Steffè, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1995, pp. 9-14

Susini 1977 = G. Susini, *Le fonti della descrizione pliniana della Regio VIII*, "Atti e Memorie", Deputazione di storia patria per le province di Romagna, Nuova Serie, Volume XXVI, (a.a. 1976), Bologna, 1977, pp. 49-60

Susini 1991 = G. Susini, *La "frontiera" dei coloni: geografia delle antiche scritture*, in *Romanità della Pianura. L'ipotesi archeologica a S. Pietro in Casale come coscienza storica per una nuova gestione del territorio*, Giornate di Studio 7/8 aprile 1990, Bologna, Editrice "Lo Scarabeo", 1991, pp. 35-41

(Il) **Territorio 1987** = *Il Territorio di Bondeno dalla Preistoria al Medioevo*, a cura di S. Altarini, D. Biancardi, A. Calanca, A. Vincenti, Cento, Siaca Arti Grafiche, 1987

Thomsen 1949 = R. Thomsen, *The Italic Regions from Augustus to the Lombard Invasion*, Copenhagen,, 1949, pp. 112-124

Tiraboschi 1784 = G. Tiraboschi, *Storia dell'augusta badia di S. Silvestro di Nonantola aggiuntovi il codice diplomatico della stessa illustrato con note*, Tomo I, Modena, Presso la Società Tipografica, 1824, pp. 419-422

Tiraboschi 1785 = G. Tiraboschi, *Storia dell'augusta badia di S. Silvestro di Nonantola aggiuntovi il codice diplomatico della medesima illustrato con note*, Tomo II, Modena, Presso la Società Tipografica, 1785, *Bondenus fl.*, p. 10, 11, 12, 42, 343, e pp. 495-496; *Burana o Borianana fl.*, p. 12 e pp. 497-498

Tiraboschi 1824 = G. Tiraboschi, *Dizionario topografico-storico degli Stati Estensi*, Tomo I, A-L, Modena, Presso La Tipografia Camerale, 1824, ristampa anastatica, Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1979, pp. 61-63

Tiraboschi 1825 = G. Tiraboschi, *ibidem*, Tomo II, M-Z, pp. 112-117

Torelli 1914 = G. Torelli (a cura di), *Regesto mantovano*, Regesta Chartarum Italiae, 12, Roma, 1914 pp. 210-211 doc 309, del 22 febbraio 1159

Tosatti 1956 = C. Tosatti, *Il corso medio e inferiore del fiume Secchia nel medio-evo*, Modena, Consorzio Interprovinciale per la Bonifica di Burana, 1956

Tozzi 1987 = P. Tozzi, *Memoria della terra. Storia dell'uomo*, Firenze, 1987

Travagli Visser 1978 = A.M. Travagli Visser, *La villa romana di Cassana (ricerche e scavi dal 1975 al 1977)*, in *La villa romana di Cassana. Documenti archeologici per la storia del popolamento rustico*, Bologna, Calderini, 1978, p. 37

Travagli Visser 1987 = A.M. Travagli Visser, *Bonifica e colonizzazione nel Delta del Po in età romana*, in *La grande bonificazione ferrarese. Vicende del comprensorio dall'età romana alla istituzione del consorzio (1883)*, I, Ferrara, S.A.T.E., 1987, pp. 17-67

Travagli Visser 1988 = A.M. Travagli Visser, *La Rocca di Stellata*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 413-425

Travagli Visser-D'Agostini = A.M. Travagli Visser – A. D'Agostini, “*vicus varianus vigarano*”, in *Vigarano storia/attualità*, a cura di R. Sitti, Ferrara, Arstudio C, 1983, pp. 3-17

Uggeri 1975 = G. Uggeri, *La romanizzazione dell'antico Delta padano*, “Atti e Memorie”, D.P.FE, Serie Terza, Volume XX, Ferrara, S.A.T.E., 1975, pp. 63-67

Uggeri 1976 = G. Uggeri, *Il popolamento romano*, in AA.VV., *Insedimenti nel ferrarese. Dall'età romana alla fondazione della Cattedrale*, Firenze, Centro Di, 1976, pp. 17-38

Uggeri 1986 = G. Uggeri, *La romanizzazione nel basso ferrarese. Itinerari ed insediamenti*, in *La civiltà comacchiese e pomposiana, dalle origini preistoriche al tardo medioevo*, Atti del Convegno nazionale di studi storici, 17-19 maggio 1984, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1986, pp. 147-181

Uggeri 1987 = G. Uggeri, *Le origini del popolamento e Carta archeologica. Foglio 75. Quadranti I e II*, in Centro Studi “Girolamo Baruffaldi”, *Storia di Cento. Dalle origini alla fine del XV secolo*, volume primo, Cento, Tipolito A. Baraldi, 1987, pp. 37-203

Uggeri 1989a = G. Uggeri, *Viabilità e insediamento di età romana nell'alto Ferrarese*, in *Insedimento e viabilità nell'Alto Ferrarese dall'età romana al medioevo*, Convegno nazionale di studi, 8-9 maggio 1987, Ferrara, Accademia delle Scienze di Ferrara, 1989, pp. 41-69

Uggeri 1989b = G. Uggeri, *Insedimenti, viabilità e commerci di età romana nel ferrarese*, in *Storia di Ferrara. L'età antica (II) IV a.C. – VI d.C.*, Volume III, Tomo I, Ferrara, Corbo Editore, 1989, pp. 1-201

Uggeri 1993 = G. Uggeri, *Habitat e polamento di età classica nella Padania orientale*, in *La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara un problema secolare*, Atti del convegno di studi, Cento 18-20 marzo 1983, Centro Studi “Girolamo Baruffaldi”, Cento, tipolito a. baraldi, 1993, pp. 141-182

Uggeri 2001 = G. Uggeri, *problemi storico-topografici del territorio di Voghenza. L'evo antico*, in *L'antica diocesi di Voghenza. Le radici cristiane di Ferrara*, Atti della giornata di studi, 25 giugno 2000, “Analecta Pomposiana”, XXV (2000), Portomaggiore (FE), Litografia Felloni, 2001, pp. 17-35

Uggeri 2002 = G. Uggeri, *Carta Archeologica del Territorio Ferrarese (F.° 76)*, Galatina (Le), Mario Congedo Editore, 2002

Ugolini 1982 = P. Ugolini, *Percorsi di terra e sistema territoriale*, in *La corte e lo spazio: Ferrara estense*, a cura di G. Papagno e A. Quondam, Roma, Bulzoni Editore, 1982, pp. 127-161

Vaccari 1992 = R. Vaccari, *Vicende idrauliche del comprensorio di Burana dal sec. XVI al XIX nelle mappe e nei documenti conservati all'Archivio di Stato di Modena. Contributo alla ricerca*, in *Burana Leo Scoltenna Panaro. Vicende di bonifica*, Modena, Maurizio Tosi Editore, 1992, pp. 61-106

Vasina 1976 = A. Vasina, *Il territorio ferrarese nell'alto medioevo*, in *Insedimenti nel ferrarese. Dall'età romana alla fondazione della Cattedrale*, Firenze, Centro Di, 1976, pp. 79-104, nota 37

Vasina 1982 = A. Vasina, *Ferrara e Ravenna tra papato e impero nel XII secolo*, in *La cattedrale di Ferrara*, atti del convegno 11-13 maggio 1979, Ferrara, Accademia delle Scienze, 1982, pp. 180-197, nota 19

Vasina 1997 = A. Vasina, *Bondeno tra Medioevo ed Età Moderna nella storiografia*, in *Studi di Storia Civile Bondenese*, D.P.Fe., “Atti e Memorie”, Serie Quarta, Volume XIV, Ferrara, 1997, pp. 7-25

Veggiani 1972 = A. Veggiani, *Il ramo del Po di Adria nella tarda Età del Bronzo*, “Padusa”, Rovigo, 1972, VIII, 1-2, pp. 123-135

Veggiani 1973 = A. Veggiani, *Prove e considerazioni su due periodi di dissesti idrogeologici nella Pianura Padana in epoca storica*, “Atti Ufficiali del 3° Convegno Nazionale di Studi sui problemi della Geologia Applicata”, Firenze, ANGI, 1973, pp. 157-164

Veggiani 1974 = A. Veggiani, *Le variazioni idrografiche del basso corso del fiume Po negli ultimi 3.000 anni*, "Padusa", X, 1-2, 1974, pp. 39-60

Veggiani 1985 = A. Veggiani, *Il delta del Po e l'evoluzione della rete idrografica padana in epoca storica*, in Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, *Il Delta del Po. Sezione geologica*, atti della tavola rotonda 24 novembre 1982, Bologna, Tipografia Compositori, 1985, pp. 37-68

Veggiani 1989 = A. Veggiani, *L'origine del territorio e le trasformazioni ambientali nei tempi storici*, in *Storia illustrata di Ferrara*, a cura di F. Bocchi, Volume quarto, Milano, Nuova Editoriale AIEP, 1989, pp. 1105-1120

Veggiani 1990 = A. Veggiani, *Fluttuazioni climatiche e difesa del suolo nella Pianura Padana orientale, tra i secoli XIV e XVII*, in *Uomini e terre. Politica e cultura idraulica nel Polesine tra Quattrocento e Seicento*, a cura di F. Cazzola e A. Olivieri, Atti del XIV Convegno di Studi Storici, 19-20 novembre 1988, Rovigo, Minelliana, 1990, pp. 25-47

Vicini 1936 = E.P. Vicini, *La navigazione fluviale a Modena nel Medioevo*, "Atti e Memorie dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Modena", serie V, volume V, 1936, pp. 49-64

Vincenzi 1987a = A. Vincenzi, *Evoluzione geomorfologica ed analisi statistica dei fotoallineamenti*, in *Il territorio di Bondeno dalla preistoria al medioevo*, a cura di S. Altafini, D. Biancardi, A. Calanca, A. Vincenzi, Ferrara, liberty house, 1987, pp. 11-57

Vincenzi 1987b = A. Vincenzi, *Geologia superficiale ed evoluzione idrografica del territorio centese*, in Centro Studi "Girolamo Baruffaldi", *Storia di Cento. Dalle origini alla fine del XV secolo*, volume primo, Cento, Tipolito A. Baraldi, 1987, pp. 19-36

Vincenzi 1988 = A. Vincenzi, *Ricostruzione della morfologia della superficie di età romana nel territorio tra Sermide, Bondeno e Porotto: approccio metodologico al problema*, in *Bondeno e il suo territorio dalle origini al Rinascimento*, a cura di F. Berti, S. Gelichi e G. Steffè, Bologna, Grafis Edizioni, 1988, pp. 45-59

Vullo 1990 = N. Vullo, *Il delta padano in Età Romana. Ambiente, popolamento, economia*, in *Il Parco del delta del Po studi ed immagini*, a cura di C. Bassi, quinta sezione, *L'ambiente come storia. Il popolamento e il governo delle acque nei secoli*, a cura di A.M. Visser, Ferrara, Spazio Libri Editori, 1990, pp. 55-81

Zambotti 1928 = B. Zambotti, *Diario ferrarese dall'anno 1476 sino al 1504*, a cura di G. Pardi, (R.I.S., Tomo XXIV Parte VII), Bologna, Nicola Zanichelli, 1934-37

Zanarini 1988 = M. Zanarini, *Bondeno tra XI e XIII secolo*, in *Bondeno ...*, 1988, pp. 319-336

Zanella 1980 = G. Zanella, *Riccobaldo e dintorni. Studi di storiografia medievale ferrarese*, Ferrara, Italo Bovolenta editore, 1980, pp. 73-77

Zanella 1981 = G. Zanella, *Il mondo e l'Italia nelle opere geografiche inedite di Riccobaldo da Ferrara: qualche paradigma di lettura*, in "Imago mundi". *La conoscenza scientifica nel pensiero basso medievale*, Todi, Accademia Tudertina, 1983, pp. 155-181

Zanella 1991 = G. Zanella, *Pellegrino Prisciani*, in *Repertorio della cronachistica Emiliano Romagnola*, a cura di A. Vasina – B. Andreolli, Roma, Istituto storico italiano per il Medio Evo, 1991, p. 197

Zanella 1997 = G. Zanella, *La cronachistica quattro-cinquecentesca*, "Atti e Memorie", D.P.FE, Serie Quarta, Volume XIV, *Studi di Storia Civile Bondenese*, Ferrara, 1997, pp. 41-61

Zappaterra 1995 = B. Zappaterra, *Note sugli studi di archeologia del territorio*, in *Insedimento* 1995, pp. 15-19

Zappaterra 1999 = B. Zappaterra, *Strumenti ponderali romani dal territorio di Bondeno: pesi e bilance*, "Archeologia dell'Emilia Romagna", III, Bologna, 1999, pp. 125-136

Zappaterra 2007 = B. Zappaterra, *Ancora sugli strumenti ponderali del Bondenese*, in *Romanità e tardo antico nel territorio occidentale di Ferrara*, Ferrara, TLA Editrice, 2007, pp. 33-77

Zappaterra 2010 = B. Zappaterra, *Il museo si racconta*, Ferrara, Edizioni cartografica, 2010

Zerbinati 1990 = E. Zerbinati, *Viabilità romana in territorio polesano. Aspetti storico-archeologici alla luce delle prospezioni aerofotografiche*, in *La Venetia nell'area Padano-Danubiana. Le vie di comunicazione*, Convegno internazionale 6-10 aprile 1988, Padova, CEDAM, 1990, pp.111-128

Zerbini 1999 = L. Zerbini, *Demografia e popolamento dell'alto-medio Polesine in età romana*, "Annali dei Musei Civici di Rovereto", Vol. 15, (1999), pp. 39-65

Zerbini 2002 = L. Zerbini, *Demografia, Popolamento e Società del delta padano in età romana*, Ferrara, Tecom Projet, 2002

Zerbini 2007a = L. Zerbini, *Militari e gestione dei saltus*, in *Le proprietà imperiali nell'Italia romana. Economia, produzioni, amministrazione*, a cura di D.

Pupillo, Atti del Convegno 3-4 giugno 2005, Firenze, Le Lettere, 2007, pp. 355-364

Zerbini 2007b = L. Zerbini, *Demografia, popolamento e società del delta padano in Età romana*, in *Genti nel Delta da Spina a Comacchio. Uomini, territorio e culto dall'antichità all'alto medioevo*, Ferrara, Corbo Editore, 2007, pp. 191-212

Appendice

La carta dei siti archeologici del territorio di Bondeno

La carta dei siti è stata compilata sulla base di dati bibliografici, archivistici (Museo archeologico di Ferrara e Soprintendenza archeologiche di Bologna), e con la ricognizione diretta di una parte dei siti sulla base della autorizzazione n° 808 del 21 gennaio 2013 (vedi gli aggiornamenti in calce alle singole schede cronologiche); l'indagine di superficie ha tenuto conto delle situazioni relative all'arativo e al seminativo, per cui il completamento delle ricognizioni proseguirà anche oltre la redazione della presente tesi.

Nelle ricognizioni di superficie si è fatto uso della Carta Tecnica Regionale Emilia-Romagna scala 1:10.000; l'ispezione sul terreno è stata effettuata a piedi, seguendo rettilinei paralleli distanti circa 100 metri l'uno dall'altro.

La compilazione delle singole schede ha tenuto conto dei suggerimenti della Soprintendenza archeologica e sono state indicate le citazioni bibliografiche relative ai vari siti archeologici.

Pleistocene superiore – Olocene

Sito 1

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Ca' Zarda

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ossa animali

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Lavori di estrazione di sabbia dalla cava SEI (Società Escavazione Inerti) hanno restituito alla profondità di m 20 circa, entro le sabbie di un paleoalveo del Po resti ossei risalenti all'Ultimo Glaciale. Nel 1997 un grosso frammento di osso si incastrò nella bocca della draga aspirante e si scoprì che si trattava di un emibacino sinistro di mammut (*Mammuthus primigenius*). Successivamente altre ossa bloccarono l'imboccatura della draga, e in questo caso si trattava di due crani di megacero (*Megaloceros giganteus*), un grande cervo dai palchi imponenti. Dalle prime ricerche sono stati raccolti oltre un migliaio di reperti ossei. Le datazioni ottenute con indagini radiocarboniche permettono di documentare tre periodi del Wurmiano Medio: il più antico a megacero e rinoceronte lanoso risale a circa 50.000 anni fa; quello intermedio a megacero e mammut risale a circa 35.000 anni fa; il più recente arriva sino a 25.000 anni fa. Sono inoltre presenti bisonti databili al Tardoglaciale, intorno a 12.000 anni fa. L'interpretazione del giacimento paleontologico, fra i più interessanti a livello europeo, ci indica che gli animali per cause alluvionali venivano trasportati dall'acqua fino a che i gas della decomposizione mantenevano gonfia la loro carcassa; a questo punto le carogne degli animali si fermavano nei punti di stanca del corso del fiume e qui, a decomposizione avanzata, cadevano sul fondo, talvolta intere, altre volte a pezzi. Questo spiegherebbe l'accumulo di scheletri di più animali in aree ristrette della pianura.

Le analisi degli animali più significativi, condotte nei laboratori di Oxford, hanno dato queste datazioni:

Megaloceros giganteus 51300 +/- 2000 BP

Coleodonta antiquitatis 49100 +/- 2300 BP

Mammuthus primigenius 38550 +/- 550 BP

Bison priscus 13400 +/- 70 BP

datazione: 50.000/12.000 anni fa

Collocazione materiale: Università di Ferrara

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 93 - 73

CTR Foglio, 185104,X, 693817,51, Y, 973727,84

Bibliografia: Sala 1998, pp. 30-31; Sala-Gallini 2000a, pp. 185-187; Gallini-Sala 2000b, pp. 2-4; Gallini-Sala 2001, pp. 272-275; Sala 2001, pp. 56-73; Gallini-Sala 2002 pp. 27-30; Sala 2002, pp. 66-68; Sala-Gallini 2002, pp. 39-45; Uggeri 2002, n. 91, p. 123; Sala-Gualdi Russo 2010, pp. 50-69; Biancardi 2011

Neolitico

Sito 1

Comune Bondeno, **Ubicazione** Fornace Grandi

Classe Abitativo, **Tipo** Fondi di capanna, Ceramica, Manufatti litici

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il 24 aprile del 1956 l'ispettore onorario sig. Raffaele Benea comunicò alla Soprintendenza l'individuazione di "fondi di capanne" contenenti materiale villanoviano. Il 29 aprile Nereo Alfieri precisò le modalità e i caratteri del rinvenimento. Pochi giorni dopo il Soprintendente Giorgio Monaco, assieme a Renato Scarani, effettuò un secondo sopralluogo e il rinvenimento fu attribuito a "sicura età del bronzo", ma i reperti probabilmente erano gli stessi a cui facevano riferimento il Benea e Alfieri.

Nel settembre 1959 nuovi recuperi furono effettuati nella cava da parte di don Guerrino Ferraresi, che poté raccogliere "su di un piano in terra cotta, concoide" numerosi frammenti ceramici, selce e un frammento di macina, attribuendoli al neolitico. I ritrovamenti sono stati oggetto di indagine accurata e hanno portato a dare questa distinzione:

Capanna 1 – Vi si rinvenne una macina da cereali, frammenti ceramici e ossa di animali

Capanna 2 – Il focolare risultava decentrato e fra i materiali erano presenti una macina per cereali, frammenti ceramici, selci, un raschiatoio in ossidiana, una accetta in pietra verde, varie conchiglie palustri e ossa di animali

Capanna 3 – Circolare con focolare centrale e fra i materiali una macina per cereali spezzata e frammenti ceramici

Capanna 4 – Pochi materiali perché la capanna era stata sconvolta, fra cui una macina, conchiglie e ossa di animali

Capanna 5 – Vi si rinvennero molti carboni e una macina per cereali

Capanne 6, 7, 8 – Manomesse dallo scavo meccanico, vi si rinvennero frammenti ceramici, ossa di animali, una macina e un' accetta di pietra verde

Capanna 9 – Vi si rinvenne abbondante ceramica e si trovò l'area del focolare che era intatto

Il 15 settembre 1959 venne raccolto altro materiale che giaceva su un piano di terreno concotto concoide, un focolare di capanna, del diametro di m 1,50 3 spesso da 3 a 15 cm.; in questa circostanza si raccolsero un raschiatoio in selce e un frammento di macina per cereali.

Fra i reperti più significativi esposti presso il Museo Civico "G. Ferraresi" di Stellata si segnalano: olla biconica in ceramica semidepurata, tazza a bassa carena in ceramica depurata, scodelline in ceramica semidepurata, vasetto troncoconico in ceramica semidurata, scodeloni in ceramica semidepurata Cultura Chassey-Lagozza, pesi e fusaiole, asce in pietra verde, lame in ossidiana e selce, tazza

caremata in ceramica depurata Cultura di Diana, vasi con orli a tacche decorati con solcature in ceramica semidepurata Cultura Vaso a Bocca Quadrata, olle in ceramica semidepurata Cultura Vasi a Bocca Quadrata.

Datazione: IV millennio a.C. (Neolitico Superiore)

Misure superficie m 300 x40, **Quota** - 6/7/8 m. p.c.

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9148 - 7290

CTR Foglio, 184104, **X**, 691452,74, **Y**, 972743,43

Bibliografia: Alfieri 1956, n. 2651; Scarani 1959, pp. 7-8; Scarani 1963, pp. 317-318; Mansuelli-Scarani 1961, pp. 148-150; Ferraresi 1963, I, pp. 50-80; Cremaschi et alii 1980, p. 99; Masini 1982, nn. 18e 19, pp. 71-75; Cremonini-Steffè 1984, pp. 47-84; Uggeri 1985, pp. 8-9; Uggeri 1987, n. 189, pp. 156-159; *Il Territorio* 1987, p. 60; Steffè 1988a, p. 67-72; Steffè 1988b, pp. 73-86; Steffè 1989, p. 80; Bermond Montanari 1990, p. 11; Desantis 1992a, pp. 46-53; Desantis 1995b pp. 9-10; Visser Travagli 1995, p. 43; Ferri 1996, p. 10; Bottazzi 2000, pp. 347-348 e p. 351; Ferrari-Steffè 2001, pp. 133-138; Zerbini E. 2005, pp. 19-22

Archivio: MANFE, relazione N. Alfieri 29/04/1956, S/1, fascic. 2, prot. 337; ASAE relazione R. Benea 15/09/1959, B/3, prot. 2297, prot. 1320 e 2294

Schedature: MANFE, 48

Età del Bronzo

Sito 1

Frazione Pilastri, **Ubicazione** Verri

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica, Manufatti in bronzo, Osso, Corno

Definizione Terramara

Morfologia Dosso **Grado di ubicabilità** Localizzata

Descrizione I primi ritrovamenti sono dovuti a G. Po e la prima segnalazione alla Soprintendenza è di M. Calzolari. Sondaggi archeologici condotti nel 1989 hanno portato all'individuazione dei resti di un villaggio terramaricolo dell'età del bronzo. Dall'area provengono manufatti ceramici, litici, in bronzo, corno e osso. L'area, di forma quadrangolare ha un'estensione di m 140 NE-SO per m 80 NO-SE. L'esame della fotografia aerea ha evidenziato la presenza di una struttura quadrangolare ad angoli smussati, costituita da una traccia di terreno chiaro regolare, (Ortofoto 184084 , volo 2003).

Datazione: XVI – XII secolo a.C.

Misure superficie Mq 12.600 circa, **Quota** - 40/-180 p.c.

Collocazione materiale MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8007 - 7989

CTR Foglio 184043, X, 680137,66, Y, 980074,14

Tutela: Vincolo ministeriale DM 09/08/1989 Catasto f. 1 map. 48/p, 252/p, 166/p

Bibliografia:; Calzolari 1986, p. 204; Calzolari-Desantis 1986, pp. 59-74; *Il Territorio* 1987, p. 60; Uggeri 1987, p. 113; Po 1988, pp. 8-10; Desantis 1988, pp. 115-136; Bermon Montanari 1990, p. 14; Desantis 1990, p. 42; Desantis 1991/1992, pp. 638-639; Po 1991, pp. 24-36; Desantis 1992a, p. 58; Desantis 1995, pp. 57-61 e 64-91; Calanca 1995, pp. 20-24; Veronese 1995, pp. 34-35; Balista 1995, pp. 36-41; Calzolari 1995, p. 53; Visser Travagli 1995, p. 43; Calzolari 1997, p. 174; Desantis 1997, pp. 319-320; Bottazzi 2000, p. 357; Balista 2001, pp. 27-30; Bermond Montanari 2001, p.163 e pp. 170-179; Corazza 2003, p. 23; Ferri 2003, p. 99; Zerbini E. 2005, pp. 24-28

Archivio : MANFE, relazione P. Desantis 18/11/1989 S/1, fascic. 2 prot.1683

Schedature: MANFE, n. 16

Sito 2

Frazione Pilastri, **Ubicazione** Cucca Nuova, Via Argine Campo

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica (?)

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Attestazione attribuita genericamente all'età del Bronzo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 84 - 79

CTR Foglio, 185054, X, 684204,15, Y, 979625,37

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 60; Ferri 1996, p. 10

Archivio: Segnalazione di C. Balista nel 1979

Schedature: MANFE n. 63

Sito 3

Frazione Pilastr/Burana, **Ubicazione** Marchesa

Classe Funerario, **Tipo** Urna

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Genericamente attribuito al fondo Marchesa, senza precisazione di ubicazione, proviene un frammento di vaso biconico d'impasto con funzione di urna cineraria.

Datazione: Bronzo finale

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 83 - 79

CTR Foglio, 184081, **X**, 683385,45, **Y**, 979000,29

Bibliografia: Saronio 1988, p. 137; Ferri 1996, p. 10; Bermond Montanari 2001, p. 196

Sito 4

Frazione Gavello, **Ubicazione** Fienil del Vento

Classe Funerario, **Tipo** Vaso situliforme, urna cineraria

Morfologia Dosso **Grado di ubicabilità** Non esattamente localizzata

Descrizione A una certa profondità, nel 1932 presso la fattoria del fondo Fienil del Vento fu recuperata una olla biansata con funzione di urna cineraria. Lo Scarani lo attribuì genericamente alla prima età del Ferro.

Datazione: metà XII – inizi X secolo a.C. (Bronzo Finale)

Collocazione materiale Museo Civico di San Felice sul Panaro (Mo)

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO 32TPQ 77 - 74

CTR Foglio, 18408, **X**, 677653,50, **Y**, 974737,79

Bibliografia: Scarani 1963, II, n. 44, p. 424; Cremaschi et alii 1980, p. 123; Uggeri 1984, p. 16-17; Uggeri 1987, n. 156, pp. 147-148; *Il territorio* 1987, p. 60; Desantis 1989, pp. 57- 62; Desantis 1992a, p. 63 e p. 70; Calzolari 1992b, p. 188; Malnati 1992, p. 15; Ferri 1996, p. 10; Bermond Montanari 2001, p. 196

Archivio: ASAE, relazione di G. Venturini del 16/10/1952 pos. B/7, prot. 2391

Schedature: MANFE, nn. 32, 35

Sito 5

Comune Bondeno, **Ubicazione** Fornace Grandi

Classe Generico, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Negli anni '50 del secolo scorso, scavi per il recupero di argilla nella cava attigua ad una fornace per la produzione di mattoni hanno riportato in luce, a profondità imprecisata, oltre al sito

neolitico, anche un piccolo nucleo di manufatti ceramici dell'età del bronzo. Nereo Alfieri riferisce di aver osservato circa venti fondi di capanne (riferendoli al periodo villanoviano) di forma concoide, contenenti ceramica nerastra e rossiccia, ossami di animali e conchiglie. Scarani precisa specificando che i materiali delle venti capanne sono eneolitici di facies arcaica; le abitazioni hanno forma concoide con diametro medio di m 1,50, e spessore del terreno da cm 3 a cm 15

Datazione: XVI – XIII secolo a.C.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9148 - 7290

CTR Foglio, 184 104, X, 691512,39, Y, 972667,54

Bibliografia: Alfieri 1956, p.171; Gazzetta Padana 26 e 27 aprile 1956; Il Resto del Carlino 27 aprile 1956; Scarani 1959, 7-8; Mansuelli-Scarani 1961, p. 148-150; Scarani 1963 pp. 317-318; Ferraresi 1963, I, pp. 50-80; Alfieri 1976, p. 11; Cremaschi et alii 1980, n. 10, p. 99; Bignozzi 1984, pp. 90-91; Uggeri 1984, pp. 8-10; Uggeri 1987, pp. 156-159; *Il Territorio* 1987, p. 60; Bernabò Brea 1988, pp. 89-90; Bignozzi 1988, pp. 103-113; Bermond Montanari 1990, p. 16; Desantis 1990, p. 42; Desantis 1992a, pp. 57; Calzolari 1995, p. 53; Visser Travagli 1995, p. 43; Ferri 1996, p. 10; Bermond Montanari 2001, pp. 162-163; Corazza 2003, p. 23; Zerbini E. 2005, p. 17

Schedature: MANFE, 49

Sito 6

Frazione Cantalupo, **Ubicazione** Santa Maddalena dei Mosti

Classe Abitativo, **Tipo** Capanna, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione L'individuazione dell'insediamento fu dovuto alle segnalazioni di Raffaele Benea e don. Guerrino Ferraresi. Nel 1955 durante i lavori per la realizzazione del ponte sul Cavo Napoleonico nella sezione della spalla sinistra del canale si osservò per la lunghezza di almeno m 133 uno strato uniforme nerastro, della potenza di cm 60/70 circa, a m 3,20. In sezione si notò anche la presenza di un fondo di capanna. Ulteriori dati relativamente all'attestazione si ricavarono nel 1971 in occasione di lavori di ripristino del Cavo, grazie ad una campagna di scavo che indagò una capanna in area golenale. Lo scavo effettuato nel 2000 per la realizzazione della condotta idrica Bondeno-Cento ha parzialmente interessato l'area oggetto dei ritrovamenti degli anni '50, confermando la presenza degli strati antropici già individuati nel secolo scorso. I ritrovamenti sono databili all'Età del Bronzo.

Misure superficie Lunghezza massima m 133, spessore cm 60/70

Quota - 3 m p.c.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9022 - 6802

CTR Foglio, 185131, X, 690295,12, Y 967987,37

Bibliografia: Gazzetta Padana 11 e 12 settembre 1955; La Voce di Ferrara 18 settembre 1955; Carlino Sera 12 settembre 1955; Monaco 1956, p. 248; Scarani 1959, pp. 7-8; Mansuelli-Scarani 1961, pp. 148-150; Scarani 1963, p. 388 e p.424; Ferraresi 1963, p. 52; Alfieri 1976, p. 11; Morigi Govi 1976, p. 75; Cremaschi et alii 1980, n. 9, p. 99 ; Masini 1982, n. 21, pp. 78-79; Bignozzi 1984, pp. 85-90; Uggeri 1984, pp. 11-12; Uggeri 1987, n. 209, pp.163-166; *Il Territorio* 1987, p. 60; Bignozzi 1988, pp. 103-113; Bermond Montanari 1990, p. 14; Desantis 1990, p. 42; Desantis 1992a, pp. 57-58; Desantis 1995b, pp. 12-13; Visser Travagli 1995, p. 43; Ferri 1996, p. 10; Bermon Montanari 2001, pp. 162-163; Corazza 2003, p. 23; Zerbini E. 2005, p. 17 e p. 24

Archivio: MANFE, relazione N. Alfieri 10/09/1955, S/1, fascic. 2, prot. 578; ASAE pos. B/3, prot. n. 1127; MANFE, relazione R. Stacciali 04/10/1955, S/1, fascic. 2, prot. 662; MANFE, relazione C. Balista 16/09/2000 e relazione M. De Donno

Maggio/Settembre 2000, S/1, fascic. 2, prot. 3063

Aggiornamento 2013

Sito 7

Frazione Scortichino Ubicazione Prospera

In data 22/02/2013 è stato consegnato materiale archeologico al socio GAB Ivano Botti, da parte di un cittadino bondesano. Si tratta di alcuni frammenti in ceramica ad impasto grigio chiaro compatto, tra cui una fusaiola biconica integra, e di un frammento in corno lavorato con tracce di usura. Ad un primo esame, i materiali ceramici – e forse anche l'oggetto osseo – appaiono risalire all'età del bronzo. Il signor F. A., residente a Burana di Bondeno, persona nota, dichiara di aver rinvenuto i presenti oggetti **nel fondo Prospera, a S di Burana**, diversi anni or sono, durante la raccolta di materiale per riuso edilizio (laterizi) presso le rovine dell'omonimo complesso rurale, di cui ora resta il fienile in disuso. Egli fu attratto dalla strana foggia degli oggetti, che vennero raccolti e conservati fino ad oggi. Il luogo esatto di reperimento è individuato con buona precisione a SE del fienile superstite, in un'area ritrovata, ad una veloce ricognizione autoptica da parte del GAB, attualmente prativa. La grande antichità dei materiali rispetto al contesto morfologico moderno (non arativo ma ara-area originariamente cortiliva) si può forse mettere in relazione con l'esecuzione (riferita da Ivano Botti) di una grande buca *in loco*, effettuata negli anni '70, seguita alla demolizione di uno dei fabbricati colonici della corte Prospera, finalizzata al seppellimento di parte dei rottami edili. Il materiale è stato depositato presso il Museo Archeologico di Stellata.

Età del Ferro

Sito 1

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Pedocca

Classe Stratificazione non determinata, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nell'area a O dei fabbricati colonici di fondo Pedocca, senza indicazioni precise in merito all'ubicazione e all'estensione, si rileva la presenza di uno strato archeologico caratterizzato da terreno grigio. Lo strato ha restituito frammenti di ceramica dell'età del ferro media e finale.

Datazione: VI – III secolo a.C.

Misure superficiem Quota M – 0,60/0,70 p.c. ca.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 82 - 81

CTR Foglio, 184042, X, 682111,95, Y, 981039,02

Bibliografia: Calzolari 1986, n. 244, p. 214; *Il Territorio* 1987, p. 60; Calzolari 1988, p. 171; Saronio 1988, p. 137; Malnati et alii 1990, p. 63; Malnati 1993, p. 31; Ferri 1996, p. 10; Bermond Montanari 2001, p. 199

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 21/09/1985, S/1 fascic. 2, prot. 1324

Schedature: Schedatura MANFE, nn. 8, 9, 14

Sito 2

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Colletta

Classe Abitativo, funerario, **Tipo** Ceramica, sepolture

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il sito si trova su un ampio ma modesto dosso a circa m 320 a N del Canale di Burana e a m. 620 a S-SO dei fabbricati colonici del Fondo Colletta. I materiali affiorano in due aree distinte, parti di un contesto abitativo con relativo sepolcreto prediale. Il sito è ubicato nelle adiacenze di un paleoalveo meandriforme databile ad un periodo precedente o contemporaneo alla media Età del Ferro; l'analisi della foto aerea evidenzia delle chiazze chiare da connettere con l'insediamento del sito.

I reperti più significativi esposti al Museo Civico "G. Ferraresi" di Stellata sono: orlo di dolio in ceramica di impasto grossolano (VII-V sec. a.C.), coperchio in ceramica semidepurata (VII-V sec. a.C.), piede profilato di ciotola in ceramica semidepurata (IV sec. a.C.), ciotola tronco conica con piede ad anello in ceramica depurata (VII-V sec. a.C.), boccale a corpo ovoidale in ceramica semidepurata (VII-V sec. a.C.), frammento di diaframma di fornello in ceramica semidepurata (V sec. a.C.).

Datazione: VII – III secolo a.C.

Misure superficie Area 1: mq 625; area 2: mq 300

Collocazione materiale MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 83 - 79

CTR Foglio, 184081, X, 682742,46, Y, 977608,71

Bibliografia: Calzolari 1987a, pp. 87-88; Calzolari 1988, p. 171; Saronio 1988, pp. 137-138 e 142-144; Ferri-Calzolari 1989, p. 65; Malnati et alii 1990, pp. 61-63; Po 1991, pp. 37-38; Desantis 1992a, p. 64; Malnati 1992, pp. 25-26 e p. 28; Ferri 1996, p. 10

Schedature: MANFE, n. 74

Sito 3

Frazione Pilastri/Burana, **Ubicazione** Marchesa

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Area di affioramento caratterizzata da frammenti di ceramica d'impasto. Riferibile a contesto insediativi di lunga durata. Ubicazione ed estensione dell'area non specificate.

Datazione: IX - III secolo a.C.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 83 - 80

CTR Foglio, 184081, X, 683453,61, Y, 978971,61

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 60; Saronio 1988, p. 137-138; Ferri-Calzolari 1989, p. 83; Malnati et alii 1990, p. 63; Desantis 1992a, p. 62 e p. 64; Malnati 1992, pp. 25-26 e p. 28; Ferri 1996, p. 10

Sito 4-5-6

Frazione Gavello, **Ubicazione** Barchessa via Duchessa

Classe Abitativo, Funerario, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Le ricerche di superficie condotte da M. Calzolari nel 1987 hanno individuato tre aree distinte di affioramento:

A) area immediatamente a E della casa colonica, di circa 100 mq, caratterizzata da numerosi frammenti di ceramica d'impasto;

B) area di modesta estensione posta 80 m a O della casa colonica, caratterizzata da ceramica d'impasto e depurata;

C) area posta 200 m a O della casa colonica, dell'estensione di 100 mq, con tracce di terreno concotto e frammenti di ceramica d'impasto e depurata.

I frammenti di ceramica in impasto sono databili al VI-V sec. a.C., i frammenti di orli e pareti di ciotole in ceramica depurata di tipo etrusco-padana, sia acroma che dipinta, sono databili al V sec. a.C.

I reperti più significativi esposti al Museo Civico "G. Ferraresi" di Stellata sono: rocchetto in argilla semidepurata (VII-IV sec. a.C.), fusaiole troncoconiche in

argilla semidepurata (VII-IV sec. a.C.), pilastri in argilla semidepurata di cui uno con *decussis* inciso alla superficie (VII-VI sec. a.C.).

Misure superficie 300 mq. ca.

Collocazione materiale MANFE; MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 83-72

CTR Foglio, 184084, 184072, **X**, 677312,71, **Y**, 974607,87

Tutela Vincolo (D.M. 20/10/1994) per 59334 mq.

Bibliografia: Calzolari 1987a, pp. 90-92; Calzolari 1988, p. 170; Saronio 1988, pp. 137-147; Malnati 1989, pp. 142-143 Malnati et alii 1990, pp. 61-63; Desantis 1992a, pp. 64; Calzolari 1992b, pp. 183-188 e pp. 191-202; Malnati 1992, p. 15, p. 26, p. 29 e pp. 31-32; Ferri 1996, p. 10; Bermond Montanari 2001, p. 199

Archivio: MANFE, Relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, Fascic. 2, prot. 528; MANFE, Relazione M. Calzolari 30/09/1988, S/1, Fascic. 2 Prot. 16 del 07/01/1989; MANFE, Relazione F. Berti 14/06/1991, S/1, Fascic. 2 Prot. 1109

Schedature MANFE 33 e 35

Sito 7

Frazione Gavello, **Ubicazione** Zoccolina

Classe Abitativo/Funerario, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Sito caratterizzato da due aree distinte e distanti tra loro ma correlate:

1) area di m 30x30 a m 750 e di Via Imperiale e a m 150 NO del ricovero per attrezzi presso il fiume Luce caratterizzata da terreno grigio con ceramica e frammenti ossei;

2) area di m 20x50 ubicata a m 250 O da area 1), caratterizzata da terreno chiaro limo-sabbioso, frammenti di ceramica d'impasto, di dolii e un rocchetto fittile.

Datazione: seconda età del ferro (VI – V secolo a.C.)

Misure superficie Mq 1900

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7788 - 7610

CTR Foglio, 184083, **X**, 677695,32, **Y**, 975803,81

Bibliografia: Calzolari 1987a, pp. 88-91; Calzolari 1988, p. 170; Saronio 1988, pp. 144-147; Malnati et alii 1990, pp. 61-63; Desantis 1992a, p. 67; Calzolari 1992b, pp. 188-190 e pp. 203-205, Malnati 1992, pp. 25-26, p. 29 e p. 32; Ferri 1996, p. 10; Bermond Montanari 2001, p. 199

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528;30/09/1988 S/1, fascic. 2, prot. 16; 25/08/1990, S/1, fascic. 2, prot. 1184

Schedature: MANFE, n. 75

Sito 8

Frazione Gavello, **Ubicazione** Lupagnini

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento di materiali ceramici, ascrivibili a contesto abitativo. Ubicazione, estensione e profondità del sito non determinati.

Datazione: Seconda età del Ferro (VII – V secolo a.C.).

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 82 - 75

CTR Foglio, 184082, **X**, 682259,99, **Y**, 975943,30

Bibliografia: Saronio 1988, pp. 137-155; Desantis 1992a, p. 67; Malnati 1992, p. 26; Bermond Montanari 2001, p. 199

Sito 9

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Prospera

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Il giorno 08/02/1955 si rinvennero in superficie un frammento di ceramica d'impasto e una ghianda missile databili all'età etrusca.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 84 - 75

CTR Foglio, 184082, **X**, 684100,29, **Y**, 975919,07

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, p. 125; Uggeri 1984, p. 32; Uggeri 1987, n. 146; Uggeri 1988, p. 62; Uggeri 1993, p. 152

Archivio: MANFE, relazione , S/1, fascic. 2, prot. 145

Sito 10

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Generico

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Genericamente da Scortichino provengono frammenti di un'olla d'impasto nerastro, caratterizzata da un'ansa a staffa, e un piccolo oggetto sferico non meglio identificato.

Datazione: prima età del Ferro.

Collocazione materiale; MANFE (?)

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 83(94) – 72(22)

CTR Foglio, 184121, **X**, 684228,26, **Y**, 972920,03

Bibliografia: Monaco 1955, p. 156; Scarani 1963, n. 46, p. 424; Uggeri 1984, p. 17; Uggeri 1987, n. 186, p. 184; *Il Territorio* 1987, p. 60; Malnati 1989, pp. 142-143; Malnati et alii 1990, p. 63

Archivio: MANFE, relazione N. Alfieri 17/03/1955, S/1, fascic. 2, prot. 191

Sito 11

Frazione Cantalupo, **Ubicazione** Santa Maddalena dei Mosti

Classe Funerario, **Tipo** Tombe, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 1955 durante i lavori per la realizzazione del ponte sul Cavo Napoleonico nella sezione della spalla destra del canale vennero alla luce almeno due tombe di epoca villanoviana, di fasi cronologiche diverse. La tomba più antica, ad incinerazione, è databile al Villanoviano III (seconda metà VIII secolo a.C./inizi del VII secolo a.C.), la più recente, ad inumazione, è databile al Villanoviano IV (VI secolo a.C.). Lo scavo effettuato nel 2000 per la realizzazione della condotta idrica Bondeno–Cento ha parzialmente interessato l'area oggetto dei ritrovamenti degli anni '50, confermando la presenza degli strati antropici già individuati nel secolo scorso.

Quota - 3,30 m p.c.

I reperti più significativi esposti presso il Museo Civico “G. Ferraresi” di Stellata sono: piattello in argilla depurata, dolio cordonato in argilla con inclusi, piattelli in argilla depurata, bicchiere globulare in argilla depurata, dolio biconico in argilla semidepurata, bicchiere in argilla con inclusi, tazza in argilla depurata, coppa decorata da solcature parallele e stampigliate, piede di olla in ceramica depurata e ingobbiata, ciotola decorata a stampiglie su fasce parallele.

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9022 - 6802

CTR Foglio, 185131, X, 690532,90, Y, 968001,28

Bibliografia: Scarani 1959, pp. 1-7; Scarani 1963, n. 47, p. 424; Ferraresi 1963, p. 52, p. 63 e p. 91; Morigi Govi 1976, p. 75; Masini 1982, n. 20, pp. 76-77; Saronio 1984, pp. 101-109; Uggeri 1985, p. 16; Uggeri 1987, n. 210, pp. 166-167; *Il Territorio* 187, p. 60; Saronio 1988, pp. 137 – 155; Bignozzi 1988, pp. 137-142; Uggeri 1988, p. 62; Malnati 1989, pp. 142-143; Bermond Montanari 1990, p. 16; Berti 1990, p. 606; Malnati et alii 1990, p. 63; Desantis 1992a, p. 66; Malnati 1992, pp. 17-18; Visser Travagli 1995, p. 43; Ferri 1996, p. 10; Bermond Montanari 2001, p. 199; Zerbini E. 2005, p. 31; Bietti Sestieri 2010, p. 215 (colloca erroneamente il sito a Felonica)

Archivio: MANFE, relazione N. Alfieri 10/09/1955, S/1, fascic. 2, prot. 578; ASAE pos. B/3, prot. n. 1127; MANFE, relazione R. Stacciali 04/10/1955, S/1, fascic. 2, prot. 662; MANFE, relazione C. Balista 16/09/2000 e relazione M. De Donno Maggio/Settembre 2000, S/1, fascic. 2, prot. 3063

Età Romana

Sito 1

Ubicazione Pilastrì

Classe Infrastrutture **Tipo** Tratti di centuriazione

Morfologia Piana **Grado di ubicabilità** Localizzata

Descrizione L'analisi delle fotografie aeree ha permesso di individuare tracce parallele e ortogonali interpretate come appartenenti ad un reticolo centuriale ubicato tra il dosso del Gavello e il Po. Scavi archeologici del 2012 hanno evidenziato un *cardines* della centuriazione

Localizzazione: IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 80; 81 - 80; 82 - 80; 83 - 80; 80 - 79; 81 - 79; 82 - 79; 83 - 79

CTR Foglio: 184084, 184043, 184042

Bibliografia: Ferri 1986, pp. 85–91; Vincenzi 1987, p. 56-57; Calzolari 1988, pp. 177-178; Po 1988, pp. 11-12; Bollini 1989, p. 218; Bottazzi 1990, nota 22, p. 79; Ferri-Calzolari 1990, p. 121; Ferri 1996, p. 12; Guandalini 2001, p. 74; Berti-Cornelio Cassai-Desantis 2006, p. 163; Grandi 2008, p. 37

Sito 2

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Ponte dei Santi

Classe Abitativo **Tipo** Laterizi, Ceramica

Morfologia Piana **Grado di ubicabilità** Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalate tracce in superficie di insediamento di epoca romana.

Localizzazione: IGM Foglio 75 I NO PQ 79(68) – 79(30)

CTR Foglio, 184084, X, 679632,07, Y, 979319,31

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, p. 124; Uggeri 1987, n. 75, p. 117

Schedatura MANFE, n. 78

Sito 3

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Verri

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Morfologia Dosso **Grado di ubicabilità** Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie hanno portato all'individuazione di un'area di affioramento di frammenti laterizi, di anfore e di ceramica comune di epoca romana. Il sito è interessato inoltre dalla presenza di una terramara dell'età del bronzo recente.

M 200 E dalla fossa di confine, m 200 NO dai fabbricati Verri.

Dati tecnici: Misure superficie Mq 600 ca

Localizzazione: IGM Foglio 75 I NO PQ 8007 - 7989

CTR Foglio 184043, X, 680137,66, Y, 980074,14

Tutela: Vincolo ministeriale DM 09/08/1989 Catasto f. 1 map. 48/p, 252/p, 166/p

Bibliografia: Calzolari 1986, n. 234, p. 204; Uggeri 1987, n. 66A, p. 113; *Il Territorio* 1987, p. 62; Grandi 2008, p. 32

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 14/10/1985, S/1 fascic. 2, prot. 1451

Sito 4

Frazione Pilastri, **Ubicazione** Fondo Motta

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesta area, di estensione non precisata, caratterizzata da affioramento di frammenti laterizi e rari frammenti di ceramica comune acroma di epoca romana.

Ubicazione: m 60 E da Via Provinciale Ferrarese, m 630 S da Via Argine Campo, in prossimità del fossato.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione: IGM Foglio 75 I NO PQ 8014 - 8031

CTR Foglio 184043, X, 680141,83, Y, 980393,08

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 152 p. 88; Calzolari 1986, n. 233, p. 232; Benati 1988, p. 288;

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 14/10/1985, S/1 fascic. 2, prot. 1451

MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedatura: MANFE, n. 2

Sito 5

Frazione Pilastri, **Ubicazione** Fondo Motta

Classe Funerario, **Tipo** Tombe

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 1870 ca. lungo la strada Porcara – Pilastri, vennero in luce due tombe ad inumazione, in altro tratto (non specificato) alla profondità di cm 160 da p.s. si ritrovò un pavimento dell'estensione di circa mq 4 in mattoni sesquipedali; il pavimento copriva una sepoltura ad inumazione entro cassa lignea.

Il ritrovamento viene ubicato sul confine O del Fondo Motta, nelle adiacenze di Via Provinciale Ferrarese.

La zona archeologica si trova su un dosso che costeggia la via Argine Campo tra la località Porcara e verso Zerbinato.

Misure superficie Quota cm – 160 p.s.

Localizzazione IGM Foglio 75 I NO PQ 80- 80

CTR Foglio 184043, X, 680293,25, Y, 980760,27

Bibliografia: Mantovani 1886, pp. 51-52, Ferraresi 1963, I, pp. 84-86; Cappi 1970, p. 78; Cremaschi et alii. 1980, n. 109, p. 124; Calzolari 1984a, n. 152, p. 88; Calzolari 1986, n. 232, p. 204; Uggeri 1987, n. 66, p. 111-112; *Il Territorio* 1987, p. 63; Po 1988, pp. 13-14; Uggeri 1989b, p. 69; Zappaterra 1991, p. 17

Sito 6

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Fondo Motta

Classe Abitativo (?), **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di circa m 30 EO per 20 NS caratterizzata da affioramento di frammenti ceramici e laterizi di epoca romana.

Misure superficie mq 600

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione: IGM Foglio 75 I NO PQ 8033 - 8077

CTR Foglio, 184043, **X**, 680329,44, **Y**, 980803,75

Archivio: MANFE, relazione P. Saronio 17/03/1984 S/1 fascic. 2, prot. 449, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 7

Frazione Pilastrì **Ubicazione** Non precisata

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel XIX secolo in proprietà Bortolani si rinvennero fittili romani, tra cui uno bollato donato al Museo Civico di Modena.

Localizzazione: IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 79

CTR Foglio, 184084, **X Y Z**

Bibliografia: Calzolari 1986, n. XVII, p. 226

Sito 8

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Tra Pilastrì e Fossalta

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada (romana ?)

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Strada a N di Pilastrì individuata dall'esame della fotografia aerea da Pilastrì fino alla Fossalta. Presenta un tracciato rettilineo, della lunghezza di circa km 2, netto e regolare e risulta fiancheggiata da un canale fossile, ha orientamento NOE.

Non è possibile fornirne una collocazione cronologica.

Misure superficie Lunghezza km 2

Localizzazione: IGM Foglio 75 I NO PQ 80 – 75; 80 - 81

CTR Foglio, 184043, **X Y Z**

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 29; Uggeri 1989, p. 58

9

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Fondo Motta

Classe Materiale mobile, **Tipo** Peso da telaio

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Recupero casuale nel 1959 in un'area imprecisata del fondo Motta di un peso da telaio con iscrizione MA/NI/IEC/TRAN.

Datazione: I – II secolo d. C.

Collocazione materiale: MCA Stellata

Localizzazione: IGM Foglio 75 I NO PQ 80(33) – 80(77)

CTR Foglio, 184043, X, 680509,52, Y, 980754,45

Bibliografia: Ferraresi 1963, p. 85; Calzolari 1986, n. 232, p. 204; Bergamini 2009, p. 22

Sito 10

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Motta

Classe Produttivo, **Tipo** Scarti di fornace

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Scavi per infrastrutture hanno portato all'individuazione in corrispondenza del ciglio E di Via Argine Campo di un'area, esaminata in sezione, della lunghezza di almeno m 3, caratterizzata da terreno rubefatto e da scarti di fornace e carbone. Da porre probabilmente in relazione con un impianto per la produzione di laterizi. L'esame della fotografia aerea (184043, volo 2003) ha messo in evidenza la presenza di due strutture quadrangolari di grandezza decrescente inscritte, tracciate da una linea regolare di terreno chiaro, a ridosso dell'argine Campo.

Quota Minima cm – 60 , massima – 140 p.s.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 80

CTR Foglio, 184043, X Y Z

Archivio: MANFE, relazione B. Zappaterra 07/06/1993 S/1 fascic. 2, prot. 1164

Schedature: MANFE, n. 4

Sito 11

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Tra Casazza e Ca' Bruciata

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada, Canale

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Tra Casazza e Ca' Bruciata si osserva a S un segmento retto e regolare di colore scuro, probabile canale artificiale, in connessione con una linea retta di colore chiaro che si diparte verso N verso il fondo Ca' Bruciata, probabile tratto stradale.

Ortofoto 2003 184042

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 – 80; 81 - 80

CTR Foglio, 184042, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 12

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Loghino

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesta area caratterizzata da sporadici affioramenti di manubriati e tegoloni di epoca romana, ubicata a circa m 100 NNE dai fabbricati colonici, sulle propaggini settentrionali del dosso Pilastrì-Rangona.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8125 - 7946

CTR Foglio, 184081, **X**, 681277,33, **Y**, 979446,65

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 121, p. 125; Calzolari 1986, n. 235, p. 204; *Il Territorio* 1987, p. 62; Grandi 2008, p. 32

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 14/10/1985, S/1 fascic. 2 prot. 1451, id. 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 17

Carta Calzolari 1987, n. 81

Sito 13

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Ca' Bruciata

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A ca. 250 m ENE dei fabbricati colonici e pochi metri a S di Via Argine Campo sull'ampio dosso che costeggia la strada si rileva una modesta area di affioramento di frammenti fittili e ceramica comune acroma. Da area imprecisata del fondo provengono un anello gemino in bronzo e pesi da telaio.

Collocazione materiale MANFE, MCA Bondeno

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8135 - 8099

CTR Foglio, 184042, **X**, 681346,79, **Y**, 981045,67

Bibliografia: Calzolari 1986, n. 241, p. 206; Cornelio Cassai 1988, pp. 182-243; Zappaterra 1991, p. 17; Desantis 1992b, p.15 e p. 18; Grandi 2008, p. 32

Archivio: MANFE, relazione P. Saronio 17/03/1984, S/1, fascic. 2 Prot. 449

Schedature: MANFE 5, 73

Sito 14

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Ca' Bruciata, Via Argine Campo, 28

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nella campagna adiacente Fossalta Inferiore area di estensione non determinata di affioramento di frammenti laterizi e ceramici di epoca romana. Nel 1877 e anni anteriori si rinvennero mattoni manubriati, tegole, anfora, qualche frammento di bronzo e un peso fittile da telaio.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8135 - 8099

CTR Foglio, 184042, **X**, 681290,05,**Y**, 980979,63

Bibliografia: Mantovani 1886, p. 50; Ferraresi 1963, pp. 83-84; Calzolari 1984a, n. 153, p. 88-89; Uggeri 1987, n. 56, p. 108; *Il Territorio* 1987, p. 63; Po 1988, p. 13

Schedature: MANFE 5, 73

Sito 15 - 16

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Scarafina

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesta area di affioramento di frammenti laterizi di età romana. Nel 1971 un sondaggio mise in luce i resti di un muro, mattoni ad arco di cerchio, frammenti di intonaco parietale e ceramica acroma in argilla depurata.

Recuperato un fondo di piatto (patera) in terra sigillata con bollo T. TURI, databile al I sec. d.C.

M. Calzolari ipotizza la presenza di una villa romana di età augustea, con pozzo e fornace.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8156 - 8071

CTR Foglio, 184042, **X**, 681509,85, **Y**, 980617,45

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 154, p. 89; Calzolari 1984c, p. 68; Calzolari 1986, nn. 238, 239, 240, p. 206; Uggeri 1987, n. 67, p. 113; *Il Territorio* 1987, p. 63; Benati 1988, p. 300; Calzolari 1988, p. 178 e p. 179; Cornelio Cassai 1988, p. 193, p. 195, p. 201, p. 203, p. 207, p. 216 e p. 218; Calzolari 1989, p. 30 e p. 34; Po 1991, p. 47; Zappaterra 1991, p. 17, p. 21 n. 2 e p. 40; Grandi 2008, p. 33

Archivio: ASAE, segnalazione Schiassi 17/8/1971, cartella "Bondeno"; MANFE, relazione M. Calzolari 14/10/1985, S/1 fascic. 2, prot. 1451; MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 17

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Pedocca

Classe Funerario, **Tipo** Tombe

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1873, durante estesi lavori di livellamento del suolo, vennero scoperte alcune tombe ad inumazione di età romana, con corredo, vasi fittili, lacrimatoi e monete. Frammenti di terra sigillata con bollo T.TURI. Altre tombe di epoca imperiale furono rinvenute nel 1892.

M. Calzolari vi ha localizzato una fornace e ha rinvenuto un "peso da telaio" con riprodotta una figura umana protesa verso destra.

Presenza di frammenti di orli, patere e fondi di piatti e patere a vernice nera o grigio-scura, e l'orlo di una coppa forma Lamboglia 7; inoltre frammenti di coppe a vernice nera in argilla rosata, un frammento di orlo forma Lamboglia 28 e un

frammento di orlo di coppa forma Lamboglia 16. Frammenti di due coppe tipo *sarius/Surus* con decorazioni floreali; frammenti di fondo di patera forma Lamboglia 53 o 55. Frammenti di vetri di colore verde e blu cobalto. Tre pesi fittili da telaio di forma tronco piramidale.

L'insieme dei reperti indica una frequentazione del sito a partire dal I secolo a.C.

A Ovest dei fabbricati colonici è presente un'area dell'età del ferro di VI-V secolo a.C.

I reperti più significativi esposti al Museo Civico "G. Ferraresi" di Stellata sono: coppa in terra sigillata con graffito T/VS VINTII (I sec. d.C.), spalla di anfora con graffito AKIENATI (I-II sec. d.C.), frammento di coperchio in ceramica da cucina (III sec. d.C.), frammento di mortaio in ceramica cinerognola (I sec. a.C.-I sec. d.C.), frammento di coppa a vernice nera (II sec.a.C.), frammento di tegolone con bollo di fabbrica J/OTATI (I-III sec.d.C.), orlo di anfora (tipo Dressel 7-13) per salsa di pesce (II sec. d.C.), frammento di anfora con bollo di fabbrica PRIMIN (I sec.d.C.).

Collocazione materiale: MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 82 - 81

CTR Foglio, 184042, X, 682057,14, Y, 981105,24

Bibliografia: Mantovani 1886, p. 50; Ferraresi 1963, I, p. 83; Cremaschi et alii 1980, n. 126, p. 125; Calzolari 1984a, n. 155, p. 89; Calzolari 1986, n. 244, pp. 206-214; Uggeri 1987, n. 57, p. 108; *Il Territorio* 1987, p. 63; Calzolari 1988, p. 174 e p. 179; Cornelio Cassai 1988, pp. 186-216; Po 1991, p. 47; Calzolari 2003, p. 41; Grandi 2008, p. 32; Bergamini 2012, pp. 617-623

Sito 18 - 19

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Pedocca

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi e ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Sopralluogo del giugno 1979 di C. Masini con rinvenimento di un puntale d'anfora e frammenti di crusta marmorea di rivestimento. Altro sopralluogo nel 1984 con altro materiale segnalato.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 82 - 81

CTR Foglio, 184042, X, 682057,14, Y, 981105,24

Bibliografia: Masini 1982, n. 5, p. 45; *Il Territorio* 1987, p. 63

Archivio: MANFE relazione F. Berti prot. N. 475, pos. S/1; ASAE pos. B/3 prot. N. 2765; relazione Lasagna 1984

Sito 20

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Livello

Classe Generico, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di circa m 10 NS x 50 EO con frammenti di laterizi e ceramica comune acroma. Il sito si trova a circa m 130 a NE delle case del fondo Livello, sulle propaggini del dosso di Pilastrì.

Misure superficie Mq 500

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8213 - 7980

CTR Foglio, 184081, **X**, 682117,40, **Y**, 979929,75

Bibliografia: Calzolari 1986, n. 236, p. 204; *Il Territorio* 1987, p. 62; Grandi 2008, p. 32

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 14/10/1985, S/1 fascic. 2 prot. 1451, id. 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 11

Sito 21

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Lezzine

Classe Generico, **Tipo** Laterizi, Ceramica, Monete

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A 500 m. a N delle case di Lezzine e a circa m 130 a O delle costruzioni di Fondo Campo Pironi si è individuata un'area di circa mq 300 con frammenti di laterizi e ceramica comune acroma e in impasto scuro con inclusi. <raccolto un peso da telaio a facce lisce in argilla rossa.

Inoltre si sono ritrovate monete romane di Claudio, Marco Aurelio, Severo Alessandro, Gallieno, Aureliano, Costantino I, Costanzo II, Decenzio.

Datazione: I – V secolo d.C.

Misure superficie Mq 300

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8238 - 8008

CTR Foglio, 184042, **X**, 682358,36, **Y**, 980163,52

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 127, p. 125; Calzolari 1986, n. 237, p. 204 e p. 206; *Il Territorio* 1987, p. 62; Cornelio Cassai 1988, p. 216; Morelli 1988, pp. 273-282; Uggeri 1989, p. 58; Grandi 2008, p. 32

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 14/10/1985, S/1 fascic. 2 prot. 1451

Schedature: MANFE, n. 12

Sito 22

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Lezzine

Classe Materiale mobile, **Tipo** Elementi vitrei

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione di R. Benea

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8272 - 7933

CTR Foglio, 184081, X, 682701,21, Y, 979342,35

Bibliografia: Masini 1982, n. 6, p. 46

Sito 23

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Tra la Mazzona e Lezzine

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Dall'analisi della foto aerea si osserva un breve tratto stradale dall'andamento curvilineo della lunghezza di circa 900 m

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8238 - 8008

CTR Foglio, 184042, X, 682358,36, Y, 980163,52

Bibliografia: Ferri-Calzolari 1990, pp. 120-121

Sito 24

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Casino Benelli

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Presso il fondo Casino Benelli verso Zerbinatella si è recuperato un fondo di grosso dolio d'impasto e un mattone semicircolare attribuibili all'età romana

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 82 - 80

CTR Foglio, 184042, X, 682650,04, Y, 980415,24

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 63

Archivio: MANFE, relazione Piera Saronio 17/03/1984, S/1 fascic. 2 Prot. 449

Sito 25

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Zerbinatella

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A circa 80 m a SE dei fabbricati colonici di Fondo Zerbinatella, sulle propaggini meridionali del dosso di Via Argine Campo si rileva un'area di affioramento di frammenti laterizi e ceramici comune acroma e in impasto scuro con inclusi, dell'estensione di oltre mq. 100.

Di recente è stato rinvenuto un frammento di lamina quadrangolare irregolare che presenta su entrambi i lati testi incisi in lingua latina (segnalazione S. Tassi/B. Zappaterra).

Datazione: I secolo a.C. – I secolo d.C.

Misure superficie Mq 100

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8265 - 8030

CTR Foglio, 184042, X, 682652,17, Y, 980368,29

Bibliografia: Cremaschi et alii, 1980, n. 124, p. 125; Calzolari 1986, n. 252, p. 215; *Il Territorio* 1987, p. 63; Uggeri 1987, n. 68, p.113; Cornelio Cassai 1988, p. 216; Grandi 2008, p. 32

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 10

Sito 26

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Fondo Campo

Classe Infrastruttura, **Tipo** Canalizzazioni

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A NE di Fondo Campo si osservano tracce scure regolari e ortogonali fra loro interpretabili come canalizzazioni o scoline sepolte.

ORTOFOTO 2003 184081

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 82 - 80

CTR Foglio, 184042, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 27

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Tra Casino Benelli e Restara

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Tra Casino Benelli e fondo Restara si osserva una traccia rettilinea NOSE di colore chiaro, affiancata da due linee scure. Si ipotizza possa trattarsi di una tratto stradale con fossati laterali di scolo.

ORTOFOTO 2003 184042

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 82 – 80; 83 - 80

CTR Foglio, 184042, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 28

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Lotaria

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strade

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A S di Argine Campo si osservano probabili tratti stradali con diversi orientamenti, evidenziati da tracce nette e regolari di terreno chiaro:

- a O di fondo Lotaria breve tratto NE-SO

- a E di fondo Lotaria breve tratto NO-SE perpendicolare a tratto NE-SO.

Ortofoto 2003 184081

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 82 – 79; 83 - 79

CTR Foglio, 184081, X Y

Bibliografia: Ferri–Calzolari 1989, pp. 88-89

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 29

Frazione Pilastri/Burana, **Ubicazione** Marchesa

Classe Abitativo/Funerario/Culturale (?), **Tipo** Ceramica, Laterizi, Monete

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di affioramento caratterizzata da frammenti laterizi, ceramica, monete, pesi da bilancia. Sotto l'area di affioramento superficiale è segnalato, a quota non specificata, uno strato di terreno scuro con tracce di carboni e ossa umane; frammenti di tegoloni, coppi, ceramica a vernice nera, ceramica acroma in impasto scuro con inclusi.

Sito ubicato a circa m 350 a NNO dei fabbricati colonici del fondo Marchesa, su un cordone di terreni rilevati. Estensione dell'area: m 20(NS) x 40(EO).

I reperti più significativi esposti presso il Museo Civico "G. Ferraresi" di Stellata sono: frammento di parete di coppa in terra sigillata (tipo *sarius*) con decorazione a matrice (I sec. d.C.), piede di contenitore in bronzo di età romana imperiale, fondo di coppetta in terra sigillata con bollo MAE/PATES (I sec. d.C.), fondo di coppetta in terra sigillata con bollo VIBI/VIVIC (I sec.a.C.), fondo di coppetta in terra sigillata con bollo DASI (I sec. a.C.), orlo di anfora (tipo Dressel 6°) con bollo ..] EBIDIE (I sec.d.C.).

Datazione: I secolo a.C. - V secolo d.C.

Misure superficie Mq 800

Collocazione materiale MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8329 - 7934

CTR Foglio, 184081, X, 683287,36, Y, 979269,08

Bibliografia: Calzolari 1986, n. 253, p. 215; *Il Territorio* 1987, p. 62; Cornelio Cassai 1988, p. 193, p.195, p. 208 e p. 238; Ercolani Cocchi 1988, p.269; Po 1991 pp. 46-47; Zappaterra 1999, nn. 4, 5, 8, 9, 12, 14, 16, pp. 133-134; Zappaterra 2007, nn. 4-7, 10, 13, 15-17, 26-30, pp. 61-71; Gulinelli 2007, p. 19; Cornelio Cassai 2007, p. 88; Grandi 2008, p. 33; Berti 2007, pp. 9293; Botti 2011, pp. 8-11; Fabbri 2011

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 14/10/1985, S/1 fascic. 2, prot.1451; notifica I. Botti 08/02/2012

Schedature: MANFE, N. 13

Sito 30

Frazione Pilastri, **Ubicazione** Trigara

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica, Laterizi, Manufatti in bronzo e piombo, Monete, Strumenti ponderali

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Tutta la larghezza del dosso dell'argine del Campo a circa m 500 dal casino Trigara è coperta di laterizi e manufatti di epoca romana, frammenti di ceramica di impasto scuro modellata al tornio. Recuperato un frammento di ansa con bollo [...] P.P (età imperiale).

La prima segnalazione è stata di R. Benea.

Collocazione materiale: MANFE; MCA Bondeno

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8337 - 7979

CTR Foglio, 184081, X, 683382,96, Y, 979786,14

Bibliografia: Ferraresi 1963, I, p. 46; Calzolari 1984a, n. 156, p. 90; *Il Territorio* 1987, p. 63; Uggeri 1987, n. 77, pp. 117-118; Gulinelli 2007, pp. 16-19; Zappaterra 2007, nn. 1, 14, 18, pp. 60-66; Berti 2007, pp. 91-92

Sito 31

Frazione Pilastrì / Burana, **Ubicazione** Tra Marchesa e Rangona

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Tra i fondi Marchesa e Rangona si osservano una traccia rettilinea di colore chiaro, probabile strada sepolta.

Ortofoto 2003 184081

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 83 - 79

CTR Foglio, 184081, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 32

Frazione Pilastrì/Burana, **Ubicazione** Rangona

Classe Funzione ignota, **Tipo** Struttura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione La fotointerpretazione ha evidenziato a circa m 300 dalla Rangona due tracciati stradali. Quello a N è da identificare con la strada a S di Pilastrì datata all'età romana

Misure superficie Mq 4900

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 84 - 78

CTR Foglio, 184081, X, 684003,76, Y, 978936,49

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 33, n. 4, fig. 8

Sito 33

Frazione Pilastrì/ Burana, **Ubicazione** Tra Marchesa e Rangona

Classe Funzione ignota, **Tipo** Struttura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Tra i fondi Marchesa e Rangona si osservano due aree di forma quadrangolare raccordate da tratto rettilineo (strutture con strada ?).

Ortofoto 2003 184081

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 83 - 79

CTR Foglio, 184081, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 34

Frazione Pilastrì/Burana, **Ubicazione** Rangona

Classe Funzione ignota, **Tipo** Struttura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione La fotointerpretazione ha evidenziato a circa m 300 dalla Rangona, in direzione N 70 W, una struttura quadrangolare della superficie di circa mq 4900.

Misure superficie Mq 4900

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 84 - 78

CTR Foglio, 184081, X Y Z

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 33, n. 4, fig. 8

Sito 35

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Casello

Classe Funerario, **Tipo** Tombe

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Tombe di epoca romana sono state scoperte a scarsa profondità.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 84 - 78

CTR Foglio, 185054, X, 684195,99, Y, 978811,61

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 136, p.125; Uggeri 1987, n. 96, p. 131

Sito 36

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Brasavola Vecchia

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Una ricognizione di superficie condotta da M. Calzolari nel 1984 ha rivelato una dispersione di frammenti di manubriati, tegoloni e ceramica di epoca romana.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8445-7912

CTR Foglio, 185054, X, 684403,84, Y, 979122,78

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 63

Archivio: MANFE, Relazione Mauro Calzolari 17/05/1983 S/1 fascic.: 2 Prot. 791

Schedature: MANFE 61

Sito 37

Frazione Pilastri, **Ubicazione** Cucca, Via Argine Campo

Classe Abitativo (?), **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Sito ubicato a circa m 330 a O delle case coloniche del Fondo Cucca, immediatamente a N di Via Argine Campo. Si trova in corrispondenza di un paleoalveo. In seguito ad arature profonde sono affiorati in un'area di circa mq 400 numerosi frammenti laterizi, ceramici e lapidei, oltre che reperti numismatici e in metallo; frammenti di manubriati, tegoloni, coppi e ceramica acroma. Si segnalano anche due blocchetti di trachite dei Colli Euganei.

Segnalazione di R. Benea e m. calzolari.

G. Po riferisce che nel 1911 nel fondo Cucca di proprietà del marchese Rangoni si rinvennero un buon numero di monete romane.

Misure superficie Mq 400, **Quota** - 100 cm circa p.c.

Collocazione materiale; MANFE, MCA Bondeno

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8368 - 7970

CTR Foglio, 184081, X, 683755,98, Y,979751,03

Bibliografia: Ferraresi 1963, I, p. 46; Cremaschi et alii 1980, n. 135, p. 125; Calzolari 1986, n. 254, pp. 215-216; Uggeri 1987, n. 78; *Il Territorio* 1987, p. 63; Benati 1988, p. 288; Cornelio Cassai 1988, p. 238; Ercolani Cocchi 1988, p. 269; Uggeri 1989b, p. 69; Po 1990, pp. 5-10; Po 1991, p. 46; Zappaterra 1999, n. 17, pp. 134-135; Zappaterra 2007, nn. 2, 23, 25, pp. 60-69

Archivio: MANFE, relazione Mauro Calzolari 21/09/1985, S/1 fascic. 2, prot. 1324 e 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Sito 38

Frazione Pilastri/Zerbinate, **Ubicazione** Terzana, Cucca, Tallone, Ponti Spagna

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strade

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A NE del fondo Terzana si osserva un lungo tratto i colore chiaro regolare che si estende fino al punto d'incontro fra Canale Bondiolo e Canale allacciante e prosegue verso i fondi Cucca e Tallone. In prossimità di quest'ultimo fondo il tracciato piega verso S verso fondo Ca' Domizia, in questo tratto la traccia si fa meno netta e regolare. Mentre prosegue verso E, dove si osserva fino in prossimità di Ponti Spagna. Probabile tratto stradale con scoli laterali.

ORTOFOTO 2003 184081, 185054, 185051

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 83 – 79; 82 – 78, Foglio 75 I NE PQ 87 – 77; 88 – 77; 86 – 78; 86 – 79; 85 – 79; 84 – 79

CTR Foglio, 184081, 185054, X Y

Bibliografia: Ferri-Calzolari 1989, pp. 88-89

Sito 39

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Cucca

Classe Materiale mobile, **Tipo** Cippo (di confine ?)

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Il cippo riporta una iscrizione, parzialmente danneggiata, che è possibile interpretare nel modo seguente: C(aius) Nigr(inius) Ina(chus)

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8368 - 7970

CTR Foglio, 184081, **X**, 683755,98, **Y**, 979751,03

Bibliografia: Zerbini 2010, pp. 447-448

Archivio MANFE, relazione Mauro Calzolari 21/09/1985, S/1 fascic. 2, prot. 1324 e 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Sito 40-41

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Cucca Nuova, Via Argine Campo

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Sito ubicato a 80 m NE dei fabbricati rustici sul dosso di Via Argine Campo, modesto affioramento in superficie di frammenti laterizi e di ceramica comune acroma.

A circa 60 m a SE le arature hanno portato in superficie frammenti di tegoloni, coppi e ceramica comune acroma.

Datazione: I – IV secolo d.C.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8427 - 7979

CTR Foglio, 185054, **X**, 684271,48, **Y**, 979875,07

Bibliografia: Calzolari 1986, nn. 255, 256, p. 216; *Il Territorio* 1987, p. 63; Zappaterra 2007, n. 24; Corti 2007, p. 106-107; Grandi 2008, p. 33

Archivio: MANFE, relazione Mauro Calzolari 14/10/1985, S/1 fascic. 2, prot. 1451 e 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 62

Sito 42

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Via Argine Campo

Classe Viabilità **Tipo** Tracce di vie

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Dalla foto aerea si notano a settentrione della via Argine Campo tracce evidenti dell'ultimo corso d'acqua che correva sul dosso. Inoltre si identificano tracce di vie di epoca incerta: tra queste una con andamento ovest-est e che presenta un tracciato a segmenti rettilinei e può essere ascritta all'età romana

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8429 - 7964

CTR Foglio, 185054, **X**, 684356,42, **Y**, 979619,73

Bibliografia: Ferri-Calzolari 1989, p. 83 e pp. 88-89;

Sito 43

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Rangoncella (A)

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A circa m 500 ESE dei fabbricati colonici del fondo Cucca Nuova e a pochi m a N di Via Argine Campo si rileva una modesta area di affioramento in superficie di frammenti laterizi e ceramici acroma comune di impasto. Sopralluogo di M. Calzolari il 6/10/1983.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8459 - 7955

CTR Foglio, 185054, **X**, 684623,56, **Y**, 979535,47

Bibliografia: Ferraresi 1963, p. 46; Calzolari 1984a, n. 157, p. 90; Calzolari 1986, n. 257, p. 216; Uggeri 1987, nn. 79 – 80 p. 118; *Il Territorio* 1987, p. 63; Grandi 2008, p. 33

Archivio: MANFE, relazione Mauro Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 44 - 45

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Fondo Campo

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramenti in superficie di materiale ceramico e laterizio di epoca romana in due aree distinte su una propaggine del Dosso di Via Argine Campo:

- a circa 330 m a N di Via Argine Campo

- a ESE dei fabbricati colonici affioramento di frammenti di manubriati, tegoloni e ceramica comune acroma.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8475 – 7979; 8488 - 8005

CTR Foglio, 185054, **X**, 684814,47, **Y**, 979769,70

Bibliografia: Calzolari 1986, n. 260, p. 216, n. 261, p. 217; Grandi 2008, p. 33

Archivio: MANFE, relazione Mauro Calzolari 14/10/1985, S/1, fascic. 2 Prot. 1451

Schedature: MANFE 60

Sito 46

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Campo

Classe Funerario, **Tipo** Tombe

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1873, nel corso degli spianamenti dei dossi per livellare il terreno, vennero alla luce tombe in mattoni con corredi in ceramica, vetri e monete.

Datazione: I secolo a.C.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 84 - 80

CTR Foglio, 185054, **X**, 684821,83, **Y**, 980124,44

Bibliografia: Mantovani 1886, p. 50; Ferraresi 1963, I, p. 83; Calzolari 1986, n. XVII, p. 226; Uggeri 1987, n. 69; *Il Territorio* 1987, p. 63; Po 1988, p. 13

Sito 47

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Talloncello

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A NO dei fabbricati colonici di fondo Talloncello, nelle adiacenze del dosso di Via Argine Campo, affioramento in superficie di chiazze con fittili e frammenti di ceramica comune acroma.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8590 - 7975

CTR Foglio, 185054, **X**, 685911,78, **Y**, 979805,04

Bibliografia: Calzolari 1986, n. 259, p. 216; *Il Territorio* 1987, p. 63; Grandi 2008, p. 33

Archivio: MANFE, relazione Mauro Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 48

Frazione Pilastrì/Zerbinatè, **Ubicazione** Campo

Classe Materiale mobile, **Tipo** Gruzzolo monetale

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1904 si rinviene casualmente in località Campo, in terreno di proprietà Torri, un gruzzolo monetale di circa 2400 denari da Vespasiano a Gordiano III. Ora disperso.

Datazione 69 d.C. – 244 d.C.

Collocazione materiale perduto

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 84 - 80

CTR Foglio, 185054, **X**, 685324,84, **Y**, 979780,71

Bibliografia: Rizzoli 1912, pp. 517-544; Ercolani Cocchi 1986, p. 53; Ercolani Cocchi 1988, p. 270; Ercolani Cocchi 1989, p. 279

Sito 49

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Rangoncella

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A circa m 750 ESE dei fabbricati colonici del fondo Cucca Nuova e a m 20 N di Via Argine Campo (il sito si estende anche a S dell'Argine Campo) si rileva una modesta area di affioramento in superficie di frammenti laterizi, ceramici (ceramica grigia a pareti sottili, ceramica acroma) e di vetro di epoca romana.

Sopralluoghi di M. Calzolari il 6/10/1983 e 20/4/1985

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8459 - 7955

CTR Foglio, 185054, **X**, 684623,56, **Y**, 979535,47

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 158, p. 90; Calzolari 1986, n. 258, p. 216; Uggeri 1987, n. 80, p. 118; *Il Territorio* 1987, p. 63; Grandi 2008, p. 33

Archivio MANFE, relazione Mauro Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 50

Frazione Zerbinete, **Ubicazione** Rangoncella

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A NO di fondo Rangoncella si osserva fascia di terreno chiaro netta e regolare, si ipotizza possa trattarsi di un tratto stradale sepolto.

Ortofoto 2003 184013

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 84 - 80

CTR Foglio, 185013, **X Y**

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 51

Frazione Zerbinete, **Ubicazione** Palazzetto

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di estensione non specificata, ubicata a circa m 150 dal trivio Argine Campo/ Via di Spagna/Via Vela, caratterizzata da modesto affioramento di frammenti laterizi di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8637 - 8029

CTR Foglio, 185054, **X**, 686296,17, **Y**, 980190,37

Bibliografia: Calzolari 1986, n. 263, p. 217; Grandi 2008, p. 33

Archivio: MANFE, relazione Mauro Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 59

Sito 52

Frazione Zerbinete, **Ubicazione** Palazzetto

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesta area di circa mq 10, caratterizzata da frammenti laterizi e ceramica di epoca romana.

Misure superficie Mq 10

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8656 - 8025

CTR Foglio, 185054, X, 686468,70, Y, 980119,93

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 64

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 01/120/1986, S/1 fascic. 2, prot. 1683; relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 65

Sito 53

Frazione Zerbinate, **Ubicazione** Fienil Nuovo

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A NE di fondo Fienil Nuovo si osserva fascia di terreno chiaro netta e regolare, orientata NE-SO: si ipotizza possa trattarsi di un tratto stradale sepolto.

Ortofoto 2003 185013

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 86 - 80

CTR Foglio, 185013, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 54

Frazione Zerbinate, **Ubicazione** Cecilia

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità 4 EST. Non esattamente localizzata

Descrizione Si segnalano in superficie tracce di laterizi e ceramica genericamente attribuiti all'età romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8668 - 7974

CTR Foglio, 185054, X, 686784,67, Y, 979709,54

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 81 p. 118; Uggeri 1989b, p. 69

Sito 55

Frazione Zerbinate, **Ubicazione** Anghiara

Classe Abitativo, **Tipo** Non determinato

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie precedenti al 1987 rilevano affioramenti di superficie di ceramica di epoca romana pertinenti a contesto insediativo.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 86 (75) -79 (39)

CTR Foglio, 185054, X, 686760,84, Y, 979384,60

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 63

Sito 56

Frazione Ponti Spagna, **Ubicazione** Domizia

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento di superficie caratterizzato da frammenti di ceramica e di laterizi attribuibili genericamente ad epoca romana in prossimità di Fossa Lata. Segnalazione R. Benea

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 86(75) – 77(96)

CTR Foglio, 185054, **X**, 686794,21, **Y**, 977941,47

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 97, p. 131; Uggeri 1989a, p. 56; Uggeri 1989b, p. 69

Sito 57

Frazione Zerbinata, **Ubicazione** Tassona, Bruciantine

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A O di fondo Tassona e fino a fondo Bruciantina si osserva una traccia di terreno chiaro, con orientamento NE/SO, in parte marginata da due sottili linee di terreno scuro. Le caratteristiche e l'andamento lineare e regolare inducono ad ipotizzare possa trattarsi di un tracciato stradale sepolto, in prossimità di aree che hanno restituito reperti di epoca romana.

Ortofoto 2003 185054

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 84 – 77; 84 - 78

CTR Foglio, 185054, **X Y**

Archivio: PSC comune di Bondeno

Sito 58

Frazione Ponti Spagna, **Ubicazione** Mazzarella

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione generica di affioramenti in superficie di ceramica di epoca romana relativi a contesto abitativo.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 86(88) – 78(60)

CTR Foglio, 185054, **X**, 686907,22, **Y**, 978645,33

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 63

Sito 59

Frazione Ponti Spagna, **Ubicazione** Calcagna

Classe Funerario, **Tipo** Tomba

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1928 si rinvennero materiali romani su un dosso con orientamento NS di m 60x15.

Si trattava di un sepolcreto allungato sullo spalto fluviale ripercorso dalla Via di Spagna. Trovata una tomba con ossa combuste e una lucerna

Misure superficie Mq 900, **Quota** Cm -60/-90 p.c.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 88 - 78

CTR Foglio, 185 051, **X**, 688241,43, **Y**, 978251,97

Bibliografia: Masini 1982, n. 7, pp. 48-49; Uggeri 1987, n. 98, p. 131; *Il territorio* 1987, p.67; Uggeri 1989b, p. 69

Archivio: ASAE, relazione Arch. Ecchia, 28/02/1928, pos. B/3, prot. 3115

Sito 60

Frazione Ponti Spagna, **Ubicazione** Imprecisata/Crociale

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione In superficie si osservano frammenti laterizi e di ceramica di epoca romana. Segnalazione di R. Benea.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 88(89) – 77(15)

CTR Foglio, 185052, **X**, 688929,15, **Y**, 977163,36

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 63; Uggeri 1987, n. 112, p. 135

Sito 61

Frazione Ponti spagna, **Ubicazione** Matazzina

Classe Bonifica (?) – Infrastruttura, **Tipo** Battuto

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A m 270 S dal ponte sul Canale delle Pilastresi che conduce al fondo Matazzina e a m 20 a E dalla sponda dello stesso canale, a – 150 cm dal p.c. è emersa un'area di mq 50 circa in battuto di laterizi costipati e pressati frammisti a ceramica.

Misure superficie Mq 50, **Quota** Cm -150 p.c.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8917 - 7785

CATASTO Foglio 45, partt. 2 a, 7, 24, 25, 42, 44

CTR Foglio, 185051, **X**, 689136,80, **Y**, 977899,65

Archivio: MANFE, relazione B. Zappaterra 16/06/1993, S/1 fascic. 2, prot. 1205

Schedature: MANFE, N. 82

Sito 62

Frazione Ponti Spagna, **Ubicazione** Chiavichetta

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Generica attestazione di affioramento di frammenti laterizi e ceramici di epoca romana. Segnalazione R. Benea

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 89(38) – 77(36)

CTR Foglio, 185052, X, 689409,52, Y, 977383,96

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 113, p. 135

Sito 63

Frazione Stellata, **Ubicazione** Facchina

Classe Materiale mobile, **Tipo** Gruzzolo monetale

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1915 in proprietà Torri, durante la costruzione di un fienile, si rinvenne un gruzzolo monetale composto da diverse centinaia di monete d'argento da Adriano a Diocleziano. Parte delle monete sarebbero state donate dal Podestà a Vittorio Emanuele III e quindi passate al Museo delle Terme di Roma. In proprietà Negri si rinvenne un tesoretto di monete bronzee romane.

Nel 1932 in proprietà Migliorini si rinvenne un bronzo.

Datazione: II – IV secolo d.C.

Collocazione materiale: ignota

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 90 (14) – 80 (44)

CTR Foglio, 185012, X, 690195,53, Y, 980407,49

Bibliografia: “Corriere Padano” 27/11/1932; Corriere della Sera 30/11/1932; Uggeri 1987, n. 70, p. 114; *Il Territorio* 1987, p. 64

Archivio: ASAE, relazione F. Proni del 01/12/1932

Sito 64

Frazione Stellata, **Ubicazione** Idrovoro Pilastresi

Classe Abitativo/Funerario, **Tipo** Tombe, Pozzo, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Tra il 1918 e il 1932 durante lavori per la costruzione dell'impianto idrovoro delle Pilastresi si rinvenne una necropoli composta da un centinaio di tombe romane coperte a cappuccina con corredi funerari, unitamente ad un pozzo foderato da mattoni ricurvi riferito alla fattoria contigua. Tra i materiali si segnalano: lucerne con bolli TANAI/S e FORTIS, 8 balsamari in vetro, pesi da telaio troncopiramidali decorati a rilievo con spina di pesce, alberello, a riquadri, altri con iscrizioni. Una coppa invetriata, piatti, ciotole, anfore, boccaletti in terra sigillata nord-italica a pareti sottili, ecc. In bronzo una fibula, un campanello, uno specchio, un falcetto e una roncola. Monete del I e II sec. d.C.

I reperti più significativi esposti presso il Museo Civico “G. Ferraresi” di Stellata sono: coppa in terra sigillata con bollo FIRMI e graffito ATIVS (I sec. d.C.), pesi da telaio con motivi a ramo secco o a conifera (II sec. a.C.), peso da telaio in argilla depurata con impresso ANT/(M) (II sec. a.C.), peso da telaio in agilla

depurata con impresso NA/RCI/SSI, di Narcisso, (II sec.d.C.), peso da telaio in argilla depurata con impresso FECN/ITNN, NNN fece, (II sec. d.C.), peso da telaio in argilla depurata con impresso MA/NI/IEC/TRAN, per mano di Iecio Trapillo, (II sec. d.C.), peso da telaio in argilla depurata con impresso L.N/ON/IVS/XX, L. Nonio, (II sec. d.C.), specchio circolare in bronzo (I-II sec.d.C.), ampolle (*olpai*) in ceramica depurata (I sec. d.C.), vasetto in terra sigillata aretina (I sec. a.C.), coppa in ceramica grigia (II-I sec. a.C.), piatti i terra sigillata nord-italica (I sec. d.C.), ampolla in ceramica a vernice nera (I sec. d.C.), vasetto in ceramica a pareti sottili (I sec. d.C.), piatti in ceramica a vernice nera (fine I sec. a.C.), coppetta in ceramica verniciata (fine I sec. a.C.), piatto in ceramica grigia (I sec. d.C.), brocca (*oinochoe*) in ceramica grigia (I sec. a.C.), bottiglia (*lagno*) in ceramica depurata (I sec. a.C.), balsamario in ceramica a vernice nera (I sec. a.C.-I sec. d.C.), balsamari in vetro (fine I sec. a.C.).

Datazione: I secolo a.C. – IV secolo d.C.

Collocazione materiale MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 9104 - 7923

CTR Foglio, 185064, X, 691016,47, Y, 979181,27

Bibliografia: Ferraresi 1963, pp. 91-98; Berti 1978, p. 132, pp. 134-135 e pp. 140-146; Masini 1982, n. 8, pp. 50-55; Berti 1986, pp. 205-209; Uggeri 1987, n. 82, pp. 118-127; *Il Territorio* 1987, p. 64; Calzolari 1988, p. 178; Cornelio Cassai 1988, pp. 219-235 e p. 239; Rigato 1988, p. 253; Ercolani Cocchi 1988, p. 269; Uggeri 1989b, p. 122; Cornelio Cassai 1992, pp. 78-79; Calzolari 2000, p. 393; Bergamini 2009, p. 10, p. 23, pp. 35-36 e pp. 39-40

Archivio: ASAE pos. B/3, prot. N. 2339; MANFE S/1, prot. N. 271

Schedature: MANFE, n. 58

Sito 65

Frazione Stellata, **Ubicazione** Via Argine Po

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nella fascia di terreno che fiancheggia a ovest l'argine del Po tra la chiavica e il ponte si notano frammenti di laterizi romani. Segnalazione di R. Benea

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 9119 - 8056

CTR Foglio, 185023, X, 691193,90, Y, 980503,21

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 140, p. 125; Uggeri 1987, n. 71, p. 114; *Il Territorio* 1987, p. 64

Sito 66

Frazione Stellata, **Ubicazione** Colombarina

Classe Funzione ignota, **Tipo** Strato

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Scavi per infrastrutture hanno portato ad osservare entro una trincea di m 60x4, alla profondità di cm 200 dal p.c. uno strato antropizzato caratterizzato da frammenti ceramici frammisti a lenti di cenere e carboni della potenza di cm 40/50. Lo strato copre un potente pacco di sabbia depurata e priva di inclusi osservato da quota – 1,20 a – 2,00 dal p.c.

Misure superficie Mq.240, **Quota** - 200 cm p.c.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8978 - 7862

CTR Foglio, 185051, **X**, 689986,88, **Y**, 978973,27

Archivio: MANFE, relazione Alain Rosa 12/02/2002, S/1 fascic. 2 prot. 357

Schedature: MANFE, n.98

Sito 67

Frazione Gavello, **Ubicazione** Fienili Bruciati

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie hanno portato al ritrovamento di frammenti ceramici e laterizi, in un'area dell'estensione di ca. 300 mq.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 7865 – 7827 ; 7855 - 7827

CTR Foglio, 184084, **X**, 678521,25, **Y**, 978279,27

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 99, p. 124; Cornelio Cassai 1988, p. 215; Uggeri 1989, p. 55 e p. 58; Uggeri 1989b, p. 69

Archivio MANFE, relazione M. Calzolari 14/10/1985, S/1 fascic. 2, prot. 1451; 01/12/1986, S/1 fascic. 2, prot. 1683; 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Schedature: Manfe, n. 18

Carta Calzolari, n. 16

Sito 68

Frazione Gavello, **Ubicazione** Ruota

Classe Funerario, **Tipo** Tombe, Moneta

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1868 lavori stradali tra Fienili Bruciati e Redena portano al ritrovamento di numerose tombe in laterizio con corredi di ceramiche, vetri e monete di età romana. Recenti ricognizioni rilevano la presenza in superficie di frammenti laterizi.

Datazione: III – IV secolo d.C.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 78 - 77

CTR Foglio, 184084, **X**, 678898,44, **Y**, 977607,45

Bibliografia: Mantovani 1886, p. 52; Ferraresi 1963, p. 46; Uggeri 1987, n. 105, p. 132; *Il Territorio* 1987, p. 61; Ercolani Cocchi 1988, p. 269; Fabbri 2011

Archivio: MANFE, notofica I. Botti 08/02/2011

Sito 69

Frazione Gavello, **Ubicazione** Tra Fienili Bruciati e Redena

Classe Funerario, **Tipo** Tombe

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1868, nel rialzare la strada tra Fienili Bruciati e Redena, si rinvennero numerose tombe con corredi ceramici, vetri e monete. Il sepolcro è stato osservato per un'estensione di oltre un km e, originariamente, doveva fiancheggiare una strada che percorreva il Dosso del Gavello.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 78 - 78

CTR Foglio, 184083 184084, X Y

Bibliografia: Mantovani 1886, p. 52; Bottoni 1889/2001, p. 27; Ferraresi 1963, p. 87; Uggeri 1975, p. 176; Cremaschi et alii 1980, n. 98, p. 124; Masini 1982, n. 1, p. 38; Calzolari 1984a, n. 125, p. 73; Uggeri 1987, n. 103, p. 132; *Il Territorio* 1987, p. 61; Po 1988, p. 14

Schedature: MANFE, n. 18 bis

Sito 70

Frazione Gavello, **Ubicazione** Tra Redena e Suora

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesta area di affioramento di frammenti laterizi e di ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 7950- 7706

CTR Foglio, 184083, X, 679402,82, Y, 977087,36

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 71

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Motta del Verro

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Sul dosso del Burana (ora Canale Rusco), presso l'attraversamento della Via Imperiale sono segnalati in superficie ceramica e laterizi di epoca romana. Segnalazione R. Benea

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 7932 - 7864

CTR Foglio, 184084, X, 679358,58, Y, 978660,79

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 91, p. 130

Sito 72

Frazione Gavello, **Ubicazione** Pedocchina

Classe Funerario, **Tipo** Tombe, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 1868, nel rialzare la strada tra Fienili Bruciati e Redena, si rinvennero numerose tombe in laterizio con corredi composti da ceramiche, vetri e monete. Ricognizioni del 1987 rilevano modesti affioramenti di laterizi di epoca romana. Secondo G. Mantovani il sepolcreto fiancheggiava per oltre un chilometro una strada romana che percorreva il dosso del Gavello.

Datazione: età romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 79(70) – 77(78)

CTR Foglio, 184084, **X**, 679478,93, **Y**, 978354,36

Bibliografia: Mantovani 1886, p. 52; *Il territorio* 1987, p. 61; Uggeri 1987, n. 106, p. 132; Uggeri 1989b, p. 69

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 19

Sito 73

Frazione Gavello, **Ubicazione** Badiletta-Suora vecchia

Classe Funerario, **Tipo** Tombe, Moneta

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 1868 vi furono scavate tombe romane disposte lungo il dosso del Gavello. Calzolari nel corso di ricognizioni di superficie nel 1987 rileva modesti affioramenti di laterizi di epoca romana. La foto aerea evidenzia che il sito è racchiuso entro un perimetro quasi rettangolare ed è adiacente ad una strada che correva lungo il dosso del Gavello. Altre perlustrazioni di superficie mettono in evidenza, accanto a resti di edificio rustico dotato di un ambiente con mattoni esagonali, resti di una fornace di probabile epoca romana, con scarti di cottura, tra cui un frammento di tegolone.

Datazione metà I sec. d.C.

Collocazione materiale: MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 79(50)-77(71)

CTR Foglio, 184084, **X**, 679586,73, **Y**, 977593,25

Bibliografia: Mantovani 1886, p. 52; Uggeri 1987, n. 107, p. 132; *Il Territorio* 1987, p. 61; Cornelio Cassai 1988, pp. 199; Po 1988, p. 14; Ferri-Calzolari 1989, p. 75-77; Uggeri 1989, p. 55; Calzolari-Bonfatti 1997, p. 61; Calzolari 2002, p. 15; Fabbri 2011

Archivio: MANFE, Relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, Fascic. 2, prot. 528; notifica I. Botti 08/02/2012

Sito 74

Frazione Gavello, **Ubicazione** Redena, Fondo Suora

Classe Abitativo/Produttivo, **Tipo** Esagonette fittili, Scarico di fornace

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Resti di un fabbricato rustico con annesse fornaci per la produzione di laterizi; frammenti di tegoloni, anse di anfore, un frammento di peso di forma tronco-piramidale con motivo a spina di pesce. Estensione m 250 (EO)x200(NS).
Datazione: I-III secolo d.C.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8001 - 7745

CTR Foglio, 184084, X, 679711,51, Y, 977381,68

Bibliografia: Uggeri 1975, p. 177; Calzolari 1978, p.45; Cremaschi et alii 1980, n. 112, p. 124; Calzolari 1984a, n. 127, p. 74; Uggeri 1987, n. 110, p. 134; *Il Territorio* 1987, p. 61; Calzolari 1988, p. 170, p. 174 e p. 179; Uggeri 1989b, p. 69
Archivio: ASAE relazione G. Venturini 14/8/1946; MANFE, relazione M. Calzolari 27/09/1985, S/1, fascic. 2, prot. 1324; 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528; 10/03/1988, S/1, fascic. 2, prot. 359

Sito 75

Frazione Gavello, **Ubicazione** Fondo Suora-Serraglio

Classe Abitativo **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Sono stati rinvenuti pesi da telaio, fondi d'anfora, una lucerna votiva col marchio *FORTIS*; successivamente si sono notati frammenti di manubriati, tegoloni, frammento di mortaio in marmo bianco. La Masini riporta anche il ritrovamento di un coperchio fittile raffigurante una maschera tragica e un frammento riprodotto una testa femminile con acconciatura alla romana. Frammenti di ceramica acroma in argilla depurata rosscia.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 7975 - 7675

CTR Foglio, 184083, X, 679704,82, Y, 976757,25

Bibliografia: Ferraresi 1963, p. 87; C.I.L. XI, 2, n. 6699; Masini 1982, n. 4, pp. 43-44; Calzolari 1984a, n. 133, pp. 78-79

Sito 76

Frazione Gavello, **Ubicazione** Via Redena Cremonine incrocio Via Comunale

Classe Funzione ignota, **Tipo** Strato, Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Scavi per la costruzione di un magazzino ha portato al ritrovamento alla profondità di cm 80/90 dal p.c di uno strato caratterizzato dalla presenza di

laterizi di epoca romana. Lo sbancamento ha interessato un' area di m 25 NS x m 20 EO.

Misure superficie mq 500, **Quota** - 80/90 cm p.c.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 7975 – 7672

CTR Foglio, 183083, **X Y**

Archivio: MANFE, prot. 1508, S/1, fascic. 2

Sito 77

Frazione Gavello, **Ubicazione** Suora Vecchia/Pedocchina

Classe Abitativo/Culturale, **Tipo** Laterizi, Ceramica, Statuetta

Morfologia Dosso **Grado di ubicabilità** Non esattamente localizzata

Descrizione Sul versante N del Dosso del Gavello su un'area di circa mq 500 si osservano frammenti laterizi e ceramici di epoca romana. Da area e profondità non precisate del fondo proviene una statuetta in bronzo raffigurante Eracle *Dexiomenos* barbato, opera di un artigiano di alto livello datato al I sec. a.C.; il culto di Ercole italico si addice ad un ambito rurale e pastorale e risulta attestato in area deltizia già in epoca preromana.

Misure superficie mq 500

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 79(75) – 77(36)

CTR Foglio, 184083, **X**, 679779,43, **Y**, 977178,57

Bibliografia: Staccioli 1957, pp. 26-43; Bertocchi 1959, p. 162; Ferraresi 1963, p. 99-100; Uggeri 1975, p. 122; Berti-Cornelio Cassai 1978, p. 117; Cremaschi et alii 1980, n. 100, p. 124; Masini 1982, n. 2, p. 39; Calzolari 1984a, n. 126, pp. 73-74; Uggeri 1987, n. 108, p. 133-134; Uggeri 1989a, p. 55; Uggeri 1989b, p. 69; Busana 2001, p. 121 e p. 126

Sito 78

Frazione Gavello, **Ubicazione** Redena

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi, Ceramica, Monete

Morfologia Dosso **Grado di ubicabilità** Non esattamente localizzata

Descrizione A metà del '700 lo storico C. Frassoni segnalava presso la Redena frequenti ritrovamenti di sepolcri laterizi con monete di epoca romana imperiale. Frizzi ricorda resti di antichi e "robusti" edifici.

Nel 1868 lavori per il rialzo della strada di Gavello portarono a nuovi rinvenimenti di tombe. Nel 1890 Crespellani rileva tra il Canaletto di Bagnoli e il Dogato strutture diroccate e tombe con monete (tra le altre una di Gallieno e una di Costantino). Parte di questi reperti (un peso da telaio, due lucerne con bollo FORTIS, vasetti e un'armilla in bronzo) furono donati al Museo Civico di Modena. Da lavori agricoli del secondo dopoguerra provengono i ritrovamenti che fanno parte della collezione Benea, ora conservata presso il Museo Civico di

Stellata. Uggeri segnala la presenza di un mosaico presso la località. Le recenti ricognizioni di superficie rilevano una modesta area di affioramento di laterizi e ceramica di epoca romana. Genericamente attribuito al sito è un peso da stadera configurato a testa muliebre. M. Calzolari (1985b) elenca i reperti consegnati dai sig.ri Grossi al Museo Civico di Modena.

Datazione: I – IV secolo d.C.

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 79(91) – 76(75)

CTR Foglio, 184083, X Y

Bibliografia: Frassoni 1778, p. 10; Frizzi 1847/1850, I, p. 170; Grossi 1883, p. XIII; Mantovani 1886, p. 52; Cremaschi et alii 1980, n. 111, p. 124; Uggeri 1975, pp. 176-177; Calzolari 1984a, nn. 128 e 129, pp. 74-77; Calzolari 1985b, pp. 31-39; Uggeri 1987, nn. 109, 117, pp. 134 e 136; *Il Territorio* 1987, p. 61; Uggeri 1989b, p. 69; Zappaterra 1999, n. 15, p. 134; Giordani 1990, p. 99; Zappaterra 2007, n. 21, p. 67-68

Archivio: Biblioteca estense, Modena, C. Crespellani, Manoscritti, Cass. 2, fascic. 15; MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, nn. 21, 24

Sito 79

Frazione Gavello, **Ubicazione** Redena/La Pradina

Classe Materiale mobile, **Tipo** Vetro con bollo di Ennione

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A 100 metri S dalla località Redena, si segnala la presenza di una modesta area caratterizzata da affioramento in superficie di frammenti laterizi e di ceramica di età romana. E' stata rinvenuta un frammento di tazza di vetro con bollo Ennione

Collocazione materiale: MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8008 - 7716

CTR Foglio, 184083, X, 679941,85, Y, 977065,63

Bibliografia: Berti 1988, pp. 75-78; Cornelio Cassai 1988, p. 238; Botti 2011, p. 4

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 01/12/1986, S/1, fascic. 2, prot. 1683

Schedature Schedatura MANFE, nn. 21, 24

Sito 80

Frazione Gavello, **Ubicazione** Redena

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A 100 metri E dal canaletto Bagnoli e a 400 metri N dalla località Redena, si segnala la presenza di un' area di m 15x15 circa caratterizzata da affioramento in superficie di frammenti di laterizi e di ceramica di età romana

Misure superficie Mq 225 ca.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8008 - 7716

CTR Foglio, 184083, **X**, 679941,85, **Y**, 977065,63

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 61

Archivio:MANFE, relazione M. Calzolari 01/12/1986, S/1, fascic. 2, prot. 1683

Schedature:MANFE, nn. 21, 24

Sito 81

Frazione Gavello, **Ubicazione** Panfia

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica, Monete

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesta area caratterizzata da frammenti manubriati e da tegoloni di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 7988 - 7654

CTR Foglio, 184083, **X**, 679827,83, **Y**, 976723,95

Bibliografia: Fabbri 2011

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 01/12/1986, S/1 fascic. 2, prot. 1683; relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528; notifica I. Botti 08/02/2012

Schedature: MANFE, n. 67

Sito 82

Frazione Gavello, **Ubicazione** Redenta, Fondo Suora

Classe Abitativo/Produttivo, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A 100 m a N delle case coloniche di fondo Suore si rileva un'area di mq 500 con frammenti laterizi e frammenti ceramici di epoca romana.

Misure superficie Mq 500

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 7970 - 7760

CTR Foglio, 184084, **X**, 679991,36, **Y**, 977545,84

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 27/09/1985, S/1, fascic. 2, prot. 1324

Schedature: MANFE, n. 20

Sito 83

Frazione Gavello, **Ubicazione** Panfia

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di m 20 EO x 10 NS caratterizzata da affioramento di frammenti laterizi e di ceramica di epoca romana.

Misure superficie Mq 200

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8021 - 7715

CTR Foglio, 184083, X, 680018,11, Y, 976988,30

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 61; Uggeri 1989a, p. 58; Uggeri 1989b, p. 69

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 01/12/1986, S/1 fascic. 2, prot. 1683; 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 67

Sto 84

Frazione Gavello, **Ubicazione** Panfia/Redena

Classe Materiale mobile, **Tipo** Statuetta in marmo

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1955, durante lavori agricoli, a circa cm 100 dal p.c. si rinvenne, ad opera dell'ispettore onorario R. Benea, una statuetta in marmo bianco frammentaria, raffigurante Venere, che Uggeri riferisce ad età ellenistica.

Datazione: epoca romana

Quota cm – 100 p.c.

Collocazione materiale: MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 77

CTR Foglio, 184084, X, 680102,99, Y, 977234,78

Bibliografia: Ferraresi 1963, p. 100; Uggeri 1975, p. 177; Berti-Cornelio Cassai 1978, p. 115; Masini 1982, n. 3, p. 41; Uggeri 1984, p. 33; Uggeri 1987, n. 111, p. 135; Uggeri 1988, p. 62; *Il Territorio* 1987, p. 61; Uggeri 1993, p. 152

Archivio: MANFE, relazione R. Benea, S/1, fascic. 2, prot. 610

Schedature: MANFE, n. 67

Sito 85

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Ponte Vallelunga

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Dall'esame della fotografia aerea si è individuato il probabile tracciato di strada fossile, localizzato a circa m 250 in direzione NOE dal ponte di Vallelunga, sulla fossa Reggiana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 78

CTR Foglio, 184084, X, 680320,53, Y, 978269,60

Bibliografia: Ferri-Calzolari 1990, p. 122-123

Sito 86

Frazione Gavello, **Ubicazione** Redena, Tra Fondo Suora Vecchia e Fondo Forna

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A N di Redena, tra i fondi Suora Vecchia e Forna, breve tratto lineare di colore chiaro, a sottili margini scuri: probabilmente da interpretare come strada con scoli laterali.

ORTOFOTO 2003 184083

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 – 76

CTR Foglio, 184083, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 87

Frazione Gavello, **Ubicazione** Tra Forna e Panfia

Classe Mobile, **Tipo** Monete, Reperti in bronzo

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Da recuperi di superficie provengono monete e un gancio ad uncino di bilancia in bronzo di età romana imperiale.

Datazione: II – VI secolo d.C.

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 – 76/77

CTR Foglio, 184083, X, 680341,43, Y, 976782,38

Bibliografia: Ercolani Cocchi 1988, p. 267; Zappaterra 1999, p. 135, n. 18; Zappaterra 2007, n. 3, p. 61

Sito 88

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Veronetta

Classe Funzione ignota, **Tipo** Struttura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione L'esame della fotografia aerea ha rilevato la presenza di una struttura poligonale ubicata a circa 150 m N dal fondo Veronetta. Il perimetro è definito da una traccia netta di colore scuro con lato di m 60 NS e di m 30 EO. A N si nota la presenza di una sede stradale: è possibile ritenerla un tratto della strada a S di Pilastrì

Misure superficie Mq 1600

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8041 - 7918

CTR Foglio, 184084, X, 680347,71, Y, 979188,20

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 32, n. 3, fig. 7; Ferri-Calzolari 1990, p. 119

Sito 89

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Ponte Vallelunga

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Dall'esame della fotografia aerea si è individuata una struttura di origine antropica di circa m 60 NS per m 40 EO, localizzata a circa m 250 in direzione NOE dal ponte di Valledlunga, sulla fossa Reggiana. In loco si sono recuperati reperti di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ A: 8044 – 7839; B: 8045 – 7833; C: 8041 – 7829; D: 8039 – 7835; I: 7963 – 7863; II: 8039 – 7835; Y: 7976 – 7829; Z: 8039 - 7802

CTR Foglio, 184084, X, 680320,53, Y, 978269,60

Bibliografia: *Il territorio* 1987, n. 2, p. 32; Uggeri 1987, n. 92, p. 130

Sito 90

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Veronetta

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A S del fondo Veronetta si evidenzia la presenza di traccia rettilinea e regolare di colore chiaro, con orientamento NO-SE. Probabilmente si tratta di un tratto stradale sepolto.

Ortofoto 2003 184084

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 78

CTR Foglio, 184084, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 91

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Motta del Verro/Ca' Arrigona

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A SE del fondo Motta del Verro e proseguendo a E oltre il Canale di Bagnoli, si osserva una fascia irregolare di terreni chiari, interpretabile come tratto viario. E' ipotizzabile una connessione dell'evidenza con una traccia analoga osservata a NO di Ca' Arrigona, dove si nota un incrocio tra due probabili tratti stradali regolari e rettilinei con fossati laterali di scolo.

Ortofoto 2003 184084

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 78 – 79; 79 - 78

CTR Foglio, 184084, 184081, X Y

Bibliografia: Ferri – Calzolari 1989, pp. 42-43

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 92

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Ponte Chiavica Rusco

Classe Materiale mobile, **Tipo** Attrezzo litico

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ritrovamento sporadico di strumento in selce lavorata.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8120 - 7850

CTR Foglio, 184081, X, 681098,50, Y, 978472,14

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 01/12/1986, S/1 fascic. 2, prot. 1683;

MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 76

Sito 93

Frazione Gavello/Burana, **Ubicazione** Tra Suore Vecchie e Prospera – Tra Carioncellina e Casino Suore

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Strada individuata dall'esame della fotografia aerea. Corre a Nord di Gavello tra Suore Vecchie e Prospera. Presenta un tracciato irregolare, della lunghezza di ca. 7 km e non presenta fossati

lateralì. Su questa stessa direttrice più a E, tra Carioncellina e Casino Suore ricognizioni di superficie hanno individuato tracce di una massicciata stradale in ciottoli fluviali, interpretata come prosecuzione della strada a N di Gavello, in direzione di Bondeno. Secondo M. Calzolari potrebbe collocarsi cronologicamente tra età tardo repubblicana ed età imperiale romana.

L'infrastruttura emerge anche dall'esame dell'ortofoto 184082 (volo 2003).

Misure superficie Km 7 ca

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 81 – 76; 82 – 75; 83 – 75; 87 - 72

CTR Foglio, 184084, 184082, X Y Z

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 29 c; Calzolari 1986, pp. 77 – 78; Calzolari 1988, p. 180

Sito 94

Frazione Gavello, **Ubicazione** Francesca

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione generica di presenza in superficie di frammenti laterizi e ceramica di epoca romana. Segnalazione R. Benea

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 81 - 76

CTR Foglio, 184082, X, 681381,19, Y, 977068,10

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 120, p. 137

Sito 95

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Cricco

Classe Funerario, **Tipo** Tombe

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione A scarsa profondità sono state messe in luce tombe romane.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 81(78) – 78(36)

CTR Foglio, 184081, **X**, 681790,14, **Y**, 978342,05

Bibliografia: Cremaschi 1980, n. 128, p. 125; Uggeri 1987, n. 93, p. 130

Sito 96

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Terzanella

Classe Indeterminato, **Tipo** Struttura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A S del fondo Terzanella, tra Canale Rusco e Canale di Burana, si osservano tracce regolari di colore scuro a formare una struttura rettangolare con due suddivisioni interne. L'evidenza, di origine antropica, appare ubicata a ridosso di un paleoalveo (possibile suddivisione agraria sepolta).

Ortofoto 2003 184081

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 81 – 77; 82 - 77

CTR Foglio, 184081, **X Y**

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 97

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Terzanella

Classe Generico, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di area di circa mq 200 caratterizzata da frammenti laterizi e di ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8230 - 7785

CTR Foglio, 184081, **X**, 682270,38, **Y**, 977785,77

Bibliografia: Cornelio Cassai 1988, pp. 283 - 342

Sito 98

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Terzana

Classe Abitativo/Funerario, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di frammenti laterizi e di ceramica di epoca romana, a profondità non precisata ritrovamento di reperti riconducibili a contesto tombale. Segnalazione R. Benea

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8263 - 7875

CTR Foglio, 184081, **X**, 682667,97, **Y**, 978773,68

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 94, p. 130; *Il territorio* 1987, p. 62

Sito 99

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Terzanella

Classe Generico, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di modesta area caratterizzata da frammenti laterizi di epoca romana, molto dilavati.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8265- 7831

CTR Foglio, 184081, **X**, 682710,80, **Y**, 978229,24

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 62; Cornelio Cassai 1988, pp. 283 - 342

Sito 100

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Colletta

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento di sporadici frammenti ceramici e laterizi ascrivibili all'epoca romana. Dall'analisi della foto aerea si nota la presenza di un paleo lveo contenuto da argini artificiali attribuibili ad età romana (?).

Datazione: I – II secolo d.C.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 83 - 79

CTR Foglio, 184081, **X**, 682862,40, **Y**, 978149,24

Bibliografia: Calzolari 1987, p. 88; Benati 1988, p. 292; Ferri-Calzolari 1989, p. 65

Sito 101

Frazione Gavello/Pilastrì, **Ubicazione** Colletta

Classe Funerario, **Tipo** Tombe

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione di tombe laterizie alla cappuccina, rinvenute casualmente negli anni 1875-1876, contenenti ossa umane di proporzioni gigantesche (sic !)

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 83 - 79

CTR Foglio, 184081, **X**, 682894,04, **Y**, 978282,50

Bibliografia Mantovani 1886, p. 52; Ferraresi 1963, p. 86; Calzolari 1984a, n. 150, p. 87; Uggeri 1987, n. 95, p. 130; *Il Territorio* 1987, p. 62

Schedature: MANFE, n. 15

Sito 102

Frazione Gavello, **Ubicazione** Gagliottelli

Classe Abitativo/Produttivo, **Tipo** Scarti di fornace, ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Piccola area cosparsa di frammenti laterizi e ceramica, in particolare si sottolinea la presenza di scarti di fornace per la produzione di laterizi, da riferirsi probabilmente ad un impianto produttivo di durata e cronologia imprecisata connesso ad un fondo agricolo. Segnalazione di S. Magri.

Datazione: metà del I secolo a.C.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7682 - 7591

CTR Foglio, 184072, **X**, 676807,68, **Y**, 975942,89

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 99, p. 62; Uggeri 1987, n. 139, pp. 140-141; *Il Territorio* 1987, p. 62; Calzolari 1988, p. 174 e p. 179; Cornelio Cassai 1988, pp. 183-242

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari del 18/04/1987 - S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 31

Sito 103

Frazione Gavello, **Ubicazione** Ca' Nuova via Imperiale

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento di frammenti laterizi e di ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7620 - 7538

CTR Foglio, 184072, **X**, 677278,14, **Y**, 975352,87

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 61

Archivio: MANFE, relazione Mauro Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2 Prot. 528

Sito 104

Frazione Gavello, **Ubicazione** Barchessa via Duchessa

Classe Funerario, **Tipo** Ceramica, tombe

Morfologia Dosso **Grado di ubicabilità** Localizzata

Descrizione A metà del XX secolo furono scoperte tombe laterizie di epoca romana; le ricognizioni di superficie condotte nel 1987 e nel 1991 hanno portato al ritrovamento di frammenti ceramici e di anfore. Incerta la presenza di una fornace.

Datazione: I sec. a.C./II sec. d.C.

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 83-72

CTR Foglio, 184084, 184072, **X**, 677138,64, **Y**, 974748,87

TUTELA Vincolo (D.M. 20/10/1994) per 59334 mq.

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 104, p. 63; *Il Territorio* 1987, p. 62; Calzolari 1988, p. 179;

Archivio: MANFE, Relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, Fascic. 2, prot. 528 (sito A); MANFE, Relazione M. Calzolari 01/03/1988, S/1, Fascic. 2 Prot. 357 del 10/03/1988; MANFE, Relazione A. Calanca 14/11/1991, S/1, Fascic. 2 Prot. 1982 del 14/11/1991

Schedature: MANFE 33 e 35

Sito 105

Frazione Gavello, **Ubicazione** Gagliottelli

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesta area di affioramento di frammenti laterizi di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7754 - 7577

CTR Foglio, 184072, **X**, 677379,90, **Y**, 975814,69

Bibliografia: Calzolari 1989, p. 36

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari del 18/04/1987 - S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 31

Sito 106

Frazione Gavello, **Ubicazione** Fienil del Vento (A)

Classe Materiale mobile, **Tipo** Mattoni ad arco di cerchio

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A circa 700 m a N-NO della casa colonica, nelle vicinanze del Fiume Luce si rinvennero mattoni ad arco di cerchio relativi ad un pozzo romano, frammenti di tegoloni e manubriati.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7845 - 7585

CTR Foglio, 184083, **X**, 678297,58, **Y**, 975847,31

Bibliografia: Calzolari 1978, p. 44; Cremaschi et alii n. 85, p. 123; Calzolari 1984a, n. 102, p. 62-63; Uggeri 1997, n. 138, p. 140, n. 156, pp. 147-148

Archivio: ASAE cartella "Bondeno" segnalazione G. Venturini 14/7/1935

Sito 107

Frazione Gavello, **Ubicazione** Fienil del Vento (B)

Classe Materiale Mobile, **Tipo** Fittili

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 1952 a 250 m a N della casa colonica affiorarono fittili romani per una estensione di circa 300 mq.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7845 - 7585

CTR Foglio, 184083, **X**, 678297,58, **Y**, 975847,31

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 86, p. 123; Calzolari 1984a, n. 103, p. 63

Archivio: ASAE cartella "Bondeno" segnalazione G. Venturini 14/10/1952

Sito 108-109

Frazione Gavello, **Ubicazione** Fienil del Vento

Classe Abitativo/Funerario, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1952 un'aratura alla profondità di m 30-40 dal p.c., ha portato in superficie numerosi frammenti laterizi di età romana da ricondursi o a contesto tombale o di abitato. M. Calzolari segnala che nel medesimo sito è stato rinvenuto anche un pozzo rivestito i mattoni semi-curvi.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7768 - 7478

CTR Foglio, 184083, **X**, 677622,34, **Y**, 974604,33

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 84, p. 123; Calzolari 1984a, nn. 102-103, pp. 62-63; *Il Territorio* 1987, p. 62; Uggeri 1987, n. 155, p. 147; Calzolari 1988, p. 178; Desantis 1989, pp. 57-62; Uggeri 1989a, p. 56

Archivio: MANFE, relazione di G. Venturini del 30/10/1952, S/1, fascic. 2, senza numero di protocollo

Schedature: MANFE, nn. 32, 35

Sito 110

Frazione Gavello, **Ubicazione** Barchessa

Classe Funerario, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Negli anni 1950-55 furono scoperte e distrutte alcune tombe romane, inoltre in anni più recenti si sono rinvenuti frammenti laterizi fra la casa colonica e la strada.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 83-72

CTR Foglio, 184084,184072, **X**, 677312,71, **Y**, 974607,87

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 104, p. 63; Uggeri 1987, n. 154, p. 147

Archivio: Segnalazione di G. Goldoni il 22/10/1973 e di R. Ferraresi il 20/9/1983

Sito 111

Frazione Gavello, **Ubicazione** Provvidenza

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A m 750 N della casa colonica del fondo Provvidenza e immediatamente a E del fiume Luce, modesta area con frammenti laterizi, tegoloni e manubriati, di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7793 - 7567

CTR Foglio, 184083, **X**, 677892,10, **Y**, 975726,52

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 100, p. 62; *Il Territorio* 1987, p. 62; Uggeri 1997, n. 141, p. 141

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 30

Sito 112

Frazione Gavello, **Ubicazione** Zoccolina

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento di frammenti laterizi e ceramici di epoca romana.

Datazione: metà I secolo a.C.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7788 - 7610

CTR Foglio, 184083, **X**, 677950,05, **Y**, 975799,13

Bibliografia: Calzolari 1987, pp. 88-91; *Il Territorio* 1987, p. 62; Cornelio Cassai 1988, p. 187 e p. 193

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 01/03/1988 S/1, fascic. 2, prot. 359

Schedature: MANFE, n. 75

Sito 113

Frazione Gavello, **Ubicazione** Zoccoletta

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesta area di affioramento di laterizi di età romana, ubicata a circa km 1 ESE della casa colonica del fondo Zoccoletta e a circa m 100 a S del fondo Zoccola.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7788 - 7610

CTR Foglio, 184083, **X**, 677995,58, **Y**, 976071,56

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 98, pp. 61-62; Uggeri 1987, n. 140, p. 141

Schedature: MANFE, n. 28

Sito 114

Frazione Gavello, **Ubicazione** Zoccola

Classe Funerario, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area dell'estensione di circa mq 1000 presso i limiti SE del fondo in prossimità della confluenza del fiume Luce e della fossa di confine a circa m 800 ESE della casa colonica. Il sito è caratterizzato da affioramento di resti di un sepolcreto romano con: frammenti laterizi e di anfore, ceramica ad impasto grigio, a vernice rossa molto scadente, ad impasto con inclusi.

Misure superficie Mq 1000

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7850 - 7633

CTR Foglio, 184083, **X**, 678017,71, **Y**, 976063,65

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 81, p. 123; Calzolari 1984a, n. 97, p. 61; Uggeri 1987, n. 121, p. 137; *Il Territorio* 1987, p. 62

Schedature: MANFE, n. 22

Sito 115

Frazione Gavello, **Ubicazione** Casetta Fienil del Vento

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento di frammenti laterizi di epoca romana, 900 m a O della casa colonica e a circa 150 metri dal Fiume Luce

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7845 - 7585

CTR Foglio, 184083, **X**, 678297,58, **Y**, 975847,31

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 101, p. 62; Uggeri 1987, n. 142, p. 141; *Il Territorio* 1987, p. 62

Archivio: MANFE, relazione Mauro Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Sito 116

Frazione Gavello, **Ubicazione** Tra Zingana e Gagliottelli

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Strada a S di San Martino Spino individuata dalla foto interpretazione tra la Zingana e Gagliotelli. I siti che interessa sono di epoca romana, ma non si possono escludere reimpieghi di epoche successive.

Ortofoto 2003 184072

Misure superficie Lunghezza km 4 circa

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7902 – 7409 (Zingana); 7681 – 7588 (Gagliotelli)

CTR Foglio, 184083, **X Y**

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 29 b

Sito 117

Frazione Gavello, **Ubicazione** Casa Sant' Antonio via Bagnoli

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesta area di affioramento di frammenti di manubriati laterizi e fittili di epoca romana. 200 m a Sud della Casa Colonica e 50 m a O del Canale di Bagnoli nelle immediate adiacenze del fiume Luce.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7955 - 7596

CTR Foglio, 184083, **X**, 679024,97, **Y**, 976191,51

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 117, p. 68; Uggeri 1987, n. 122, p. 137; *Il Territorio* 1987, p. 62

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Sito 118

Frazione Gavello, **Ubicazione** Zingaretta

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Piccola area cosparsa di frammenti fittili di epoca romana, a circa m 50 O della casa colonica.

Segnalazione R. Ferraresi 20/9/1983 e sopralluogo M. Calzolari 12/10/1983

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7883 - 7439

CTR Foglio, 184 NE, X, 678921,07, Y, 974424,34

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 113, p. 67; Uggeri 1987, n. 162, p. 148; *Il Territorio* 1987, p. 62

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 36

Sito 119

Frazione Gavello, **Ubicazione** Casa Sant' Antonio Nord

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesta area di affioramento di frammenti laterizi romani.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 7920 - 7610

CTR Foglio, 184083, X, 679222,64, Y, 976492,90

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 62

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Sito 120

Frazione Gavello, **Ubicazione** Casa Sant' Antonio Sud

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ritrovamento di orlo di olla in impasto scuro con inclusi.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7942 - 7587

CTR Foglio, 184083, X, 679346,23, Y, 975963,37

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 62

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Sito 121

Frazione Gavello, **Ubicazione** Palazzetto

Classe Tombe, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzabile

Descrizione Nel 1868 si rinvennero tombe romane. Frammenti di laterizi in superficie, con estese tracce di insediamento sino ai Fienili Bruciati

Localizzazione, Foglio 75 I NE PQ 8656 - 8025

CTR Foglio, 185054, X, 686468,70, Y, 980119,93

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 104, p. 132

Sito 122

Frazione Gavello, **Ubicazione** Zingaretta, Fienil del Vento, Casa Sant'Antonio , Ca' Nuova Boccaccine

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Strada a S di Gavello; tronco stradale rilevato con fotointerpretazione da Casa Sant' Antonio e Ca' Nuova Boccaccine. I siti toccati dalla strada hanno restituito materiali di età romana e post romana, ma non si escludono reimpieghi successivi.

L'infrastruttura emerge anche dall'esame delle ortofoto 184082 184083 184124 (volo 2003).

Misure superficie Lunghezza km 4

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7969 – 7462 (Casa Sant'Antonio); 7888– 7439 (Zingaretta); 8236 – 7531 (Ca' Nuova Boccaccine)

CTR Foglio, 184083,184082, X Y

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 29 a; Ferri-Calzolari 1990, pp. 122-123

Sito 123

Frazione Gavello, **Ubicazione** Forna

Classe Commerciale, **Tipo** Imbarcazione

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1885, scavando un pozzo, a m 7 di profondità dal p.c. si rinvenne la prora di una barca. **Quota** - 7 m circa p.c.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 76

CTR Foglio, 184083, X, 680318,86, Y, 976596,82

Bibliografia; Ferraresi 1963, p. 88; Uggeri 1975, p. 177; Cremaschi et alii 1980, n. 113, p. 124; Uggeri 1984, p. 32; Uggeri 1987, n. 118, p. 136; Uggeri 1988, p. 62; *Il Territorio* 1987, p. 61; Uggeri 1989, p. 56; Uggeri 1993, p. 152

Archivio: Scortichino Archivio parrocchiale, 1923, G. De Angeli cronaca manoscritta, pp. 9-11;

Schedature: MANFE, 25

Sito 124

Frazione Gavello, **Ubicazione** Forna

Classe Abitativo, **Tipo** Pavimento a mosaico

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1885, scavando un pozzo, a m 2 di profondità dal p.c. si rinvenne un pavimento a mosaico. Il toponimo risale al latino *furnus* = forno = fornace.

Quota - 2 m circa p.c.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 76

CTR Foglio, 184083, **X**, 680274,96, **Y**, 976681,88

Bibliografia: Ferraresi 1963, p. 88; Calzolari 1984a, n. 130, p. 77; Uggeri 1987, n. 118; Benati 1988, p. 300; Zappaterra 1991, p. 40

Archivio : Scortichino Archivio Parrocchiale , 1923, G. De Angeli cronaca manoscritta, 1923, pp. 9-11

Schedature: MANFE, 25

Sito 125

Frazione Gavello, **Ubicazione** Torre Mostina

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Peso in piombo

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di area caratterizzata da frammenti di ceramica e manufatti di epoca romana imperiale. Rinvenuto anche un peso per bilancia a due bracci, di forma parallelepipeda, di età romana imperiale.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8062 - 7649

CTR Foglio, 184083, **X**, 680462,62, **Y**, 976458,37

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 114, p. 124; Cornelio Cassai 1988, p. 213; Zappaterra 2007, n. 9, p. 63

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 126

Frazione Gavello, **Ubicazione** Fossa Puglia

Classe Infrastruttura, **Tipo** Massicciata (?)

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Secondo G. Uggeri l'antico corso del Gavello era fiancheggiato da una strada di cui presso Fossa Puglia si sono rinvenuti tratti, dalle caratteristiche e dell'estensione non specificate. Inoltre si segnala una generica attestazione di ritrovamenti di epoca romana in profondità presso Fossa Puglia.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 80(76) – 75(62)

CTR Foglio, 184083, **X**, 680761,93, **Y**, 975669,56

Bibliografia; Uggeri 1975, p. 176; Calzolari 1984a, n. 134, p. 80; *Il territorio* 1987, p. 61

Sito 127

Frazione Gavello, **Ubicazione** Puglietta

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Generica attestazione di affioramento superficiale di frammenti laterizi di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8089 - 7561

CTR Foglio, 184083, **X**, 680802,01, **Y**, 975657,84

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 61

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 128

Frazione Gavello, **Ubicazione** Vecchia

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi

Morfologia Dosso **Grado di ubicabilità** Localizzata

Descrizione A SE e vicino alla casa colonica nel 1950 l'ispettore Venturini nota un dosso artificiale dell'estensione di circa un ettaro cosparso di numerosi frammenti laterizi romani probabilmente relativi a strutture murarie sottostanti. F. Berti nel 1979 e M. Calzolari nel 1986 rilevano una modesta area disseminata di frammenti laterizi con scarti di cottura.

Misure superficie Ha 1

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8098 - 7632

CTR Foglio, 184082, **X**, 680934,37, **Y**, 976326,37

Bibliografia: Calzolari 1984a , n. 131, p. 78; Uggeri 1987, n. 119; *Il Territorio* 1987, p. 61

Archivio: MANFE, relazione G. Venturini del 13/04/1950 S/1 fascic. 2 prot. 145; MANFE, relazione F. Berti del 12/06/1979 S/1 fascic. 2 prot. 475; MANFE, relazione M. Calzolari 01/12/1986, S/1, fascic. 2, prot. 1683

Schedature: MANFE, n. 26, 68

Sito 129

Frazione Gavello, **Ubicazione** Suore di Sopra

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di estensione imprecisata caratterizzata da frammenti laterizi e di ceramica di epoca romana. Il sito si trova a circa m 50 a S di Via Comunale e a distanza intermedia fra i rustici di fondo Suore di Sopra e Puglia.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8096 - 7612

CTR Foglio, 184082, **X**, 680975,85, **Y**, 976165,77

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 61

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 10/03/1988, S/1, fascic. 2, prot. 359

Sito 130

Frazione Gavello, **Ubicazione** Fondo Francesca SE

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi e frammenti di ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8131- 7670

CTR Foglio, 184082, **X**, 681118,19, **Y**, 976570,40

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 131

Frazione Gavello, **Ubicazione** Macchina

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Piccola area cosparsa di laterizi e ceramiche di età romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8122 – 7428

CTR Foglio, 184121, **X**, 681260,44, **Y**, 974323,61

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 163, p. 149

Sito 132

Frazione Gavello, **Ubicazione** Suore di Sotto

Classe Abitativo, **Tipo** Pozzo, Ceramica

Morfologia Dosso **Grado di ubicabilità** Localizzata

Descrizione Nel 1932 sul versante N del Dosso del Gavello l'ispettore G. Venturini segnala la presenza di abbondanti reperti di epoca romana; in particolare nota un pozzo rivestito di mattoni curvi e un pavimento realizzato a larghi mattoni probabilmente sesquipedali.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8150 - 7625

CTR Foglio, 184082, **X**, 681394,92, **Y**, 976297,88

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 110, p. 124; Calzolari 1984a, n. 132, p. 78; Calzolari 1984c, p. 67; Uggeri 1987, n. 124, pp. 137-138; *Il Territorio* 1987, p. 61; Calzolari 1988, p. 178

Archivio: ASAE, relazione Venturini 25-27 aprile 1935; MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 27

Sito 133

Frazione Gavello, **Ubicazione** Tra Gavello e Fossa Puglia

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi e frammenti di ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8150 - 7579

CTR Foglio, 184082, X, 681478,94, Y, 975839,67

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 134

Frazione Gavello, **Ubicazione** Castello

Classe Materiale mobile, **Tipo** Monete (tesoretto)

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1874 scavi eseguiti per la sistemazione dell'Argine Strada Gavello portarono al rinvenimento a O della Cascina Il Castello di una pentola contenente 888 monete romane. Il gruzzolo è disperso. G. Venturini nel 1935 in questo sito segnala la presenza di laterizi e tombe romane.

Datazione: dal 193 al 260 d.C.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 81 - 76

CTR Foglio, 184082, X, 681581,09, Y, 976185,73

Bibliografia: Sola 1886, p. 2; Cremaschi et alii,1980, n. 115, p. 124; Calzolari 1984a, n. 134, pp.79-80; Calzolari 1984b, pp. 5-10; Calzolari 1985a, pp. 105-142; Calzolari 1985b, p. 30; Uggeri 1987, p. 138; *Il Territorio* 1987, p. 61; Ercolani Cocchi 1989, p. 279; Uggeri 1989a, p. 56; Dalolio 2011, pp. 26-31

Archivio: Biblioteca estense di Modena, Manoscritto di Andrea Crespellani, Cass. 2, fascic. 15; MANFE, relazione Mauro Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 37

Sito 135

Frazione Gavello, **Ubicazione** Villa Gavello

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Piccola area cosparsa di laterizi di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 81(50) – 75(65)

CTR Foglio, 184082, X, 681682,87, Y, 975760,15

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 130, p. 125; Uggeri 1987, n. 143, p. 141; Uggeri 1989b, p. 69

Sito 136

Frazione Gavello, **Ubicazione** Puglia/Puglietta

Classe Abitativo, Infrastruttura, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione La fotointerpretazione ha individuato una struttura poligonale con lato maggiore orientato NS lungo m 150, e lato minore EO lungo m 60. La struttura è ubicata a circa m 500 E dal fondo Puglia. Nel 1935 G. Venturini segnalava in questa zona tracce di una strada romana glareata. La fotografia aerea ha evidenziato tra Casa Sant'Antonio e Ca' Nuova Boccaccine un tronco stradale e a N del fondo Puglia il paleoalveo del dosso del Gavello, attivo in epoca romana. Sulla base di questi dati si ipotizza che la struttura possa datarsi all'età romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8155 - 7555

CTR Foglio, 184082, **X Y**

Bibliografia: Uggeri 1975, p. 176-177; *Il territorio* 1987, p. 33, n. 5, fig. 9; Uggeri 1987, n. 126, p. 138

Archivio: SAER, relazione G. Venturini 27/04/1935

Sito 137

Frazione Gavello, **Ubicazione** Tra via di Gavello e Fossa Puglia

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi e frammenti di ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8189 - 7582

CTR Foglio, 184082, **X**, 681811,67, **Y**, 975885,44

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 138

Frazione Gavello, **Ubicazione** Suore Serraglio

Classe Abitativo/Funerario, **Tipo** Ceramica, Pesi da bilancia, Moneta

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area dell'estensione di m 30x50 ubicata sul dosso del Gavello, cosparsa di laterizi e ceramica di epoca romana.

Misure superficie MQ 1500

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8189 - 7635

CTR Foglio, 184082, **X**, 681852,21, **Y**, 976340,18

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 133, p. 78-79 ; Uggeri 1987, n. 125, p. 138; *Il Territorio* 1987, p. 61; Ercolani Cocchi 1988, p. 269; Zappaterra 1999, nn. 12, 13, p. 134; Zappaterra 2007, nn. 8, 11, 12, pp. 63-64

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 39

Sito 139

Frazione Gavello, **Ubicazione** Ca' Nuova Est

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesta area di affioramento di frammenti laterizi e radi frammenti di ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8164 - 7525

CTR Foglio, 184082, **X**, 681865,71, **Y**, 975313,60

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 62

Archivio: MANFE, relazione Mauro Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Sito 140

Frazione Gavello, **Ubicazione** Tra via Gavello e Fossa Puglia

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi e frammenti di ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8197 - 7572

CTR Foglio, 184082, **X**, 682030,92, **Y**, 975794,71

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 141

Frazione Gavello, **Ubicazione** Tra Canal Rusco e via di Gavello

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi e frammenti di ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8221 - 7632

CTR Foglio, 184082, **X**, 682171,82, **Y**, 976676,77

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 142

Frazione Gavello, **Ubicazione** Fornetta

Classe Funerario, **Tipo** Laterizi, Monete

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Area senza precisa ubicazione ed estensione, cosparsa di laterizi e altri generici materiali di epoca romana. L'affioramento è riferibile a sepolture poco profonde. Segnalazione R. Benea

Datazione: III secolo d.C. (moneta dell'imperatore Gallieno).

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 82 - 76

CTR Foglio, 184082, **X**, 682228,83, **Y**, 976092,57

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 129, p. 125; Uggeri 1987, n. 128, p. 138;
Il territorio 1987, p. 61; Ercolani Cocchi 1988, p. 269; Fabbri 2011
Archivio: notifica I. Botti 08/02/2011

Sito 143

Frazione Gavello, **Ubicazione** Lupagnini

Classe Materiale mobile, **Tipo** Manufatto in piombo (peso da bilancia)

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Durante una ricognizione di superficie si è recuperato, senza ubicazione precisa, un peso da bilancia, in piombo, conformato a conchiglia.

Datazione: età romana imperiale.

Collocazione materiale: MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 82 - 75

CTR Foglio, 184082, **X,** 682187,75, **Y,** 975894,87

Bibliografia: Magri 1978; *Il Territorio* 1987, p. 61; Cornelio Cassai 1988, p. 199 e p. 207; Zappaterra 2007, n. 19, pp. 66-67

Sito 144

Frazione Gavello, **Ubicazione** Tra via Gavello e Fossa Puglia

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi e frammenti di ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8225 - 7573

CTR Foglio, 184082, **X,** 682240,00, **Y,** 975781,57

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 145

Frazione Gavello, **Ubicazione** A S di via di Gavello

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi dilavati di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8248 - 7572

CTR Foglio, 184082, **X,** 682445,87, **Y,** 975801,04

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 146

Frazione Gavello, **Ubicazione** Tra via Gavello e Fossa Puglia

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi dilavati di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8249 - 7555

CTR Foglio, 184082, X, 682453,88, Y, 975577,20

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 147

Frazione Gavello, **Ubicazione** via Comunale, 16

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione 200 m a E della casa colonica di Via Comunale, 16 area di circa mq 300 cosparsa di frammenti di manubriati, tegoloni, anfore di varie dimensioni.

Misure superficie Mq 300

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8292 - 7588

CTR Foglio, 184082, X, 682741,24, Y, 975916,91

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 135, p. 81; Uggeri 1987, n. 144, p. 141; *Il Territorio* 1987, p. 61

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari del 18/04/1987 - S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 38

Sito 148

Frazione Gavello/Scortichino, **Ubicazione** Ca' Rossa

Classe Indeterminata, **Tipo** Struttura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A NE del fondo Ca' Rossa, fascia di terreno chiaro di larghezza costante a creare una forma semiellissoidale, lambita a N da un tratto di paleoalveo.

Ortofoto 2003 184121

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 82 - 74

CTR Foglio, 184121, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 149

Frazione Gavello, **Ubicazione** Boccaccine

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di materiale ceramico e laterizio di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 82(92)-75(82)

CTR Foglio, 184082, X, 682879,43, Y, 975750,25

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 61

Sito 150

Frazione Gavello, **Ubicazione** Tra via di Gavello e Canale Rusco

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi dilavati di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8299 - 7610

CTR Foglio, 184082, **X**, 682995,85, **Y**, 976122,57

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 151

Frazione Gavello, **Ubicazione** Chiaviche

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesta area di affioramenti di laterizi e di ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8357 - 7562

CTR Foglio, 184082, **X**, 683570,02, **Y**, 975701,93

Bibliografia: Uggeri 1987, senza numero di sito

Archivio; MANFE, relazione Mauro Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2 Prot. 528

Sito 152

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Prospera

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Laterizi molto dilavati e rari frammenti di ceramica databile all'età romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8362 - 7544

CTR Foglio, 184082, **X**, 683605,56, **Y**, 975402,78

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 61; Uggeri 1989, p. 56

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 153

Frazione Gavello/Scortichino, **Ubicazione** Casino Prospera

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento di materiali di epoca romana, 300 m a NE dei fabbricati. Frammenti di tegoloni, manubriati, ceramica acroma in argilla rossiccia depurata, ceramica ad impasto scuro con inclusi.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8412 - 7575

CTR Foglio, 184082, **X**, 684107,85, **Y**, 975754,62

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 136, p. 81; *Il Territorio* 1987, p. 61

Archivio: MANFE, relazione Mauro Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 40

Sito 154

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Prospera

Classe Abitativo, Produttivo, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Sul ciglio settentrionale del dosso del Gavello si nota un'area cosparsa di frammenti laterizi e di ceramica, fra i reperti alcune monete, fra cui una di Aureliano. I numerosi scarti laterizi deformati e bruciati inducono a ritenere che nell'area fosse attiva una fornace per la produzione di laterizi. Nel sito si trovava anche un pozzo rivestito di mattoni ricurvi. A 500 metri a Sud della casa colonica del fondo si nota un'area con frammenti di tegoloni e manubriati, frammenti di ceramica acroma comune in argilla rossiccia, un frammento di vaso a vernice nera con piede a disco.

Recuperato un fondo di coppa in terra sigillata con bollo planta pedis TARENTI (I sec.d.C.)

Datazione: I secolo a.C. – IV secolo d.C.

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8450 - 7562

CTR Foglio, 185053, **X**, 684213,50, **Y**, 975877,18

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 138, p. 125; Masini 1982, n. 9, p. 57; Calzolari 1984a, n. 137, p. 82; Uggeri 1987, n. 145, p. 141-142; *Il Territorio* 1987, p. 61; Calzolari 1988, p. 174, p. 178 e p. 179; Cornelio Cassai 1988, p. 192, 199 e p. 201; Ercolani Cocchi 1988, p. 269; Calzolari 1989, p. 36

Archivio: MANFE, relazione N. Alfieri 23/02/1955, S/1, fascic. 2, prot. 135; MANFE, relazione F. Berti 12/06/1979, S/1, fascic. 2, prot. 475; ASAE B/3, prot. N. 2765; MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528
Carta Calzolari 1987, n. 41

Sito 155

Frazione Burana, **Ubicazione** Cefala Nuova

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Dispersione di materiali fittili di età romana. Raccolto a seguito di arature un anello gemino.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8408 - 7557

CTR Foglio, 185053, **X**, 684204,97, **Y**, 975447,51

Bibliografia: Desantis 1992b, p. 16 e p. 19

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 156

Frazione Burana, **Ubicazione** Cefala

Classe Funerario, **Tipo** Tombe

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 1920/1923 vengono alla luce tombe in laterizi ad inumazione, con corredi costituiti da piatti, lucerne e una moneta del 156 d.C. Alcuni anni prima sempre nel medesimo sito vennero alla luce balsamari, da ricondurre ad ambito funerario.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8430 - 7505

CTR Foglio, 185053, X, 684277,01, Y, 975171,76

Bibliografia: Ferraresi 1963, p. 87-88; Malagù 1972, p. 77; Cremaschi et alii 1980, n. 137, p. 125; Masini 1982, n. 10, pp. 58-59; Calzolari 1984a, n. 138, p. 82; Uggeri 1987, n. 147, p. 142; *Il territorio* 1987, p. 61; Uggeri 1989b, p. 69

Archivio: Scortichino (archivio parrocchiale) Cronaca De Angeli 1923, ASAE pos B/3 prot. 4387; MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2 Prot. 528

Schedature: MANFE, n. 42

Sito 157

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Mazzona

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A E del fondo Mazzona si rileva una traccia rettilinea di colore chiaro, probabile tracciato stradale che interseca un paleoalveo.

Ortofoto 2003 185094

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 84 - 74

CTR Foglio, 185094, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 158

Frazione Burana, **Ubicazione** Cefala Nuova, via Piretta Rovere, 15

Classe Materiale mobile, **Tipo** Sganciatore meccanico per arco

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Recupero occasionale di sganciatore meccanico per arco in bronzo.

Collocazione materiale: MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 84(54) – 74(86)

CTR Foglio, 185053, X, 684488,92, Y, 974910,92

Bibliografia: Desantis 1992b, pp. 15-17

Archivio: MANFE, relazione B. Zappaterra 18/01/1993, S/1, fascic. 2 Prot. 97

Schedature: MANFE, n. 81

Sito 159

Frazione Burana, **Ubicazione** Generico

Classe Funerario, **Tipo** Laterizi, tegoloni, lucerna e unguento di vetro

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Verso la fine dell'Ottocento nel corso dello scavo di un canale di bonifica si rinvennero delle tombe di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8632 - 7645

CTR Foglio, 185053, **X**, 686320,42, **Y**, 976436,30

Bibliografia: "Corriere Padano" 27 novembre 1932; Uggeri 1987, n. 129, pp. 138-139

Sito 160

Frazione Burana/Gavello, **Ubicazione** Fossa Puglia

Classe Infrastrutture, **Tipo** Massicciata (?)

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Secondo G. Uggeri l'antico corso del Gavello era fiancheggiato da una strada di cui presso Fossa Puglia si sono rinvenuti tratti, dalle caratteristiche e dell'estensione non specificate.

Inoltre si segnala una generica attestazione di ritrovamenti di epoca romana in profondità presso Fossa Puglia.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 80(76) – 75(62)

CTR Foglio, 184083, **X**, 680761,93, **Y**, 975669,56

Bibliografia: Uggeri 1975, p. 176; *Il territorio* 1987, p. 61

Sito 161

Frazione Burana, **Ubicazione** Quaranta

Classe Abitativo, Produttivo (?), **Tipo** Laterizi, Ceramica, Monete, Struttura muraria

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione I ritrovamenti datano a diverse epoche e si collocano in diverse aree del fondo. Livellamenti portarono alla luce un muro di epoca romana. Scavi per la realizzazione di un rifugio anti aereo nel 1944 portarono al ritrovamento di altri resti murari. In superficie affiorano frammenti di ceramica, pesi da telaio e monete sempre ascrivibili all'età romana. Nel 1957 durante lavori di aratura furono raccolti cinque pesi da telaio. Nel 1959 durante le arature furono raccolti altri due pesi da telaio, di cui uno con l'iscrizione MA/NI/IEC/TRAN.

I reperti più significativi esposti presso il Museo Civico "G. Ferraresi" di Stellata sono: peso da telaio in argilla deputata con impresso E [...] /LAE (di Telesilla?),

(II sec. d.C.), peso da telaio in argilla depurata con impresso MA/NI/IEC/TRAN
(II sec. d.C.), peso da telaio in argilla depurata con impresso L – D (II sec. d.C.).

Datazione: I secolo a.C. – II secolo d.C.

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8089 - 7561

CTR Foglio, 185053, X, 684597,64, Y, 975447,54

Bibliografia: Berti 1978, pp. 145-146; Masini 1982, nn. 11 e 12, p. 60-62; Uggeri 1987, nn. 148-150, pp. 142-146; Calzolari 1987, p. 172; *Il Territorio* 1987, p. 61; Benati 1988, p. 299; Cornelio 1988, pp. 183 – 242; Ercolani Cocchi 1988, p. 269; Rigato 1988, p. 253; Uggeri 1989, p. 56; Calzolari 1991, p. 61; Gulinelli 2007, p. 20; Bergamini 2009, p. 22; Botti 2011, pp. 12-15; Fabbri 2011

Archivio: MANFE, relazione N. Alfieri 02/05/1958, S/1, fascic. 2, prot. 443; ASAE pos. B/3, prot. n. 1113; MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528; notifica I. Botti 08/02/2012

Sito 162

Frazione Burana, **Ubicazione** Quaranta

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A NO di fondo Quaranta, oltre alla traccia di una probabile divisione agraria precedente all'attuale, si osserva una labile traccia scura di forma quadrangolare (struttura?, macero prosciugato?).

Ortofoto 2003 185053

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 85 - 75

CTR Foglio, 185053, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 163

Frazione Burana **Ubicazione** Olia N

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di estensione non specificata, cosparsa in superficie di laterizi.
Segnalazione R. Benea

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 84(82) – 74(94)

CTR Foglio, 185053, X, 684801,52, Y, 974958,74

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 150, p. 146

Sito 164

Frazione Burana **Ubicazione** Olia S

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di generica estensione caratterizzata dall'affioramento di fittili di epoca romana, a S del fondo Olia lungo lo scolo Gavello.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8522 - 7445

CTR Foglio, 185053, **X**, 685218,77, **Y**, 974624,13

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 61

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 165

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Mazzona, via Piretta Rovere

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento di superficie di laterizi e ceramica acroma in argilla depurata rosata, attribuiti a contesto abitativo. A circa m 200 E dei fabbricati rustici e a m 20 N dello scolo Gavello.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8512 - 7418

CTR Foglio, 185094, **X**, 685435,51, **Y**, 974312,75

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 139, p. 82; *Il territorio* 1987, p. 61

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 44

Sito 166

Frazione Burana/Scortichino, **Ubicazione** Prati della Riminalda

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Sulla pendice settentrionale del dosso del Gavello si nota una piccola area cosparsa di tegolame e di ceramica di età romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8550 - 7451

CTR Foglio, 185094, **X**, 685530,13, **Y**, 974515,15

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 164, p. 149

Sito 167

Frazione Burana, **Ubicazione** Zanluca

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Segnalazione generica di affioramento sporadico di laterizi di età romana. Segnalazione R. Benea

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8632 - 7645

CTR Foglio, 185053, **X**, 686320,42, **Y**, 976436,30

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 130, p. 139

Sito 168

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Ca' Rossa

Classe Infrastruttura, **Tipo** Canali

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A SO di Ca' Rossa si osservano tracce regolari di colore scuro, probabilmente da imputare a canalizzazioni abbandonate.

Ortofoto 2003 184121

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 82 - 73

CTR Foglio, 184121, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 169

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Cagnetto

Classe Infrastruttura, **Tipo** Struttura, Canali

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Immediatamente a NO degli edifici rustici di fondo Cagnetto si osserva una struttura quadrangolare regolare

Ortofoto 2003 184121

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 82 - 73

CTR Foglio, 184121, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 170

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Cagnetto

Classe Infrastruttura, **Tipo** Struttura, Canali

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Immediatamente a NO degli edifici rustici di fondo Cagnetto si osservano tracce di probabili canalizzazioni artificiali sepolte.

ORTOFOTO 2003 184121

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 82 - 73

CTR Foglio, 184121, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 171

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Cagnetto

Classe Abitativo (?), **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Tracce riferibili a insediamento di epoca romana si sono osservate in superficie, allo stato sporadico.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 82 - 73

CTR Foglio, 184121, X, 682799,49, Y, 973697,7, Z

Bibliografia: Cremaschi et alii 1980, n. 131, p. 125; Uggeri 1987, n. 176, p. 150;
Il Territorio 1987, p. 62

Sito 172

Frazione Scortichino, **Ubicazione** via Comunale Rovere, Canale Dogaro, Dosso del Marino

Classe Stratificazione non determinata, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Sterri per la messa in posa di elettrodotti paralleli alla strada comunale che collega Scortichino a Gavello hanno portato all'individuazione di uno strato caratterizzato da concentrazione carboniosa e frammenti di ceramica d'impasto.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 83 – 72

CTR Foglio, 184121 684117,04, Y, 972173,26

Archivio: MANFE, relazione B. Tomasi 11/09/1981, S/1, fascic. 2, senza numero di protocollo

Sito 173

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Mazzona E, via Piretta Rovere

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento di superficie di frammenti laterizi e di ceramica di epoca romana.

A circa m 500 SE dei fabbricati del fondo.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8538 - 7418

CTR Foglio, 185094, X, 685341,36, Y, 974148,32

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 139, p. 82; *Il Territorio* 1987, p. 61

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 41

Sito 174

Frazione Scortichino, **Ubicazione** sotto Mazzona N

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesto affioramento di laterizi e radi frammenti di ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8572 - 7397

CTR Foglio, 185094, X, 685417,89, Y, 973908,25

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 175

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Ca' Nova Riminalda

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Sul versante Nord del dosso del Gavello, a 150 m a SE della casa colonica del Fondo Ca' Nova e a 20 m a N dello Scolo Gavello, piccola area cosparsa di tegolame e materiali fittili di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8608 - 7406

CTR Foglio, 185094, X, 686022,32, Y, 974108,00

Bibliografia: Calzolari 1984a, n. 140, p. 83; *Il territorio* 1987, p. 61; Uggeri 1987, n. 165, p. 149

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Sito 176

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Castagnara

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Modesto affioramento di fittili romani a O del fondo Castagnara. Il toponimo deriverebbe da “castagna d’acqua”, pianta acquatica.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8610 - 7380

CTR Foglio, 185094, X, 687979,57, Y, 973848,45

Bibliografia: Benati 1988, p. 300

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2, prot. 528

Sito 177

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Castagnara

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Sul versante S dell’ultima propaggine orientale del dosso del Gavello presso la casa colonica del Fondo Castagnara si osserva una piccola area cosparsa di tegolame e ceramica di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8616 - 7386

CTR Foglio, 185094, X, 686163,88, Y, 973873,42

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 166, p. 149

Sito 178

Comune Bondeno, **Ubicazione** Scolo Riminalda angolo Scolo Cavalletto

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8662 - 7415

CTR Foglio, 185094, **X**, 686425,56, **Y**, 974136,16

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 179

Comune Bondeno, **Ubicazione** Scolo Porretto angolo Scolo Cavalletto

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8655 - 7412

CTR Foglio, 185094, **X**, 686538,39, **Y**, 974127,48

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Carta Calzolari 1987, n. 54

Sito 180

Comune Bondeno, **Ubicazione** Moretta E

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8655 - 7363

CTR Foglio, 185094, **X**, 686527,49, **Y**, 973546,94

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 181

Comune Bondeno, **Ubicazione** Piva Vecchia N

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8659- 7315

CTR Foglio, 185094, **X**, 686620,97, **Y**, 973097,56

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 182

Comune Bondeno, **Ubicazione** Moretta N

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area di modesto affioramento di laterizi di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8680 - 7479

CTR Foglio, 185094, **X**, 686787,97, **Y**, 973785,95

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 183

Comune Bondeno, **Ubicazione** Carioncellina

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A NE delle case coloniche numerosi frammenti di coppi e laterizi di età romana. Sito di età incerta.

Misure superficie 2000 mq

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8715 - 7290

CTR Foglio, 185094, X, 687134,07, Y, 972912,70

Archivio: MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1, fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 184

Comune Bondeno, **Ubicazione** Casino delle Suore

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Tracce di insediamento di epoca romana in superficie; raccolti frammenti di mattoni, embrici, coppi con bollo (P)ANSI(ANA), pareti di vasellame, un collo d'anfora. Si sono rinvenuti scarti di fornace per la produzione di laterizi e frammenti di ceramica. Durante un sopralluogo del settembre 1982 sono stati rinvenuti grossi ciottoli fluviali con regolare allineamento E/O che inducono ad ipotizzare la presenza di un probabile tracciato stradale, inoltre la vastità dell'area interessata farebbe ipotizzare la presenza di una villa romana.

Datazione: I-II secolo d.C.

Misure superficie m 25x30

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8740 – 7260; 8750 - 7266

CTR Foglio, 185094, X, 687453,99, Y, 972640,89

Bibliografia: Masini 1982, nn. 13 e 14, pp. 63-66; *Il territorio* 1987, p. 61; Calzolari 1988, p. 174 e p. 179; Calzolari 1989, p. 36; Mongardi 2011, p. 9

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 20/09/1986 S/1 fascic. 2 Prot. 1231; e 01/12/1986 S/1 fascic. 2 Prot. 1683; MANFE , relazione F. Berti 25/09/1982 S/1 fascic. 2; MANFE , relazione M. Librenti 05/02/1992 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 185

Comune Bondeno, **Ubicazione** Tra Casino Suore e Carioncellina

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie risalenti al 1991 rilevano dispersioni da pratiche agricole. Si osservano rari frammenti laterizi e ceramici di età romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 87-73, 87-72

CTR Foglio, 185091 185094, **X Y**

Bibliografia: Librenti 1992, pp. 87-96

Archivio: MANFE. Relazione Mauro Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 186

Comune Bondeno, **Ubicazione** Cavo Poretto

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Piccola concentrazione di laterizi di età romana presso Scolo Porretto, in associazione a pochi frammenti vascolari di età moderna. Sito di dubbia periodizzazione.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8855 - 7295

CTR Foglio X, 688617,08, **Y**, 972955,14

Archivio: MANFE, relazione Mauro Librenti 05/02/1991, S/1, fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 187

Comune Bondeno, **Ubicazione** Ponte Casetto, Scolo Poretto

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Sullo scolo Poretto è stata segnalata un'area cosparsa i laterizi di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 89 - 73

CTR Foglio, 185091, **X**, 689877,94, **Y**, 973106,96

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 177, p. 151

Sito 188

Comune Bondeno, **Ubicazione** Centro storico

Classe Abitativo, **Tipo** Generico

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione La particolare concentrazione dei reperti archeologici attorno a Bondeno ha suggerito l'ipotesi che qui potesse essere localizzato il *Municipium* dei *Padinates* ricordato da Plinio il Vecchio. Questo toponimo sembra connesso al *Padus* alla stregua del toponimo Bondeno che pare rimandare alla forma ligure del Po: *Bodincus*. Pur tuttavia non si hanno elementi certi per poter affermare la presenza dei *Padinates* a Bondeno.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90- 73, 91 - 73

CTR Foglio, 185091, **X Y**

Bibliografia: Frizzi 1847/1850, I, pp. 166-169; Corradi Cervi 1938, pp. 116-117; Philipp 1942, coll. 2177-2178; Mancini 1944, pp. 73-74; Alfieri 1976, p. 14;

Calzolari 1988a, p. 22; Calzolari 1980, p. 21; Rebecchi 1989, p. 311; Calzolari 1990, p. 34; Bottazzi 1993, pp. 212-214; Rebecchi 1994, n. 65, p. 245; Uggeri 2002, pp. 48-49; Bottazzi 2003, p. 154; Corti 2004, pp. 88-89

Sito 189

Comune Bondeno, **Ubicazione** piazza G. Garibaldi, cortile Canonica (area abside)

Classe Funerario, **Tipo** Tomba

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Diversi ritrovamenti e in particolare si segnala l' *instrumentum domesticum* marcato, come una tegola di *C(aius) Munatius f(ilius) Crespu* (= Crispus).

Il giorno 11/06/1955 durante saggi esplorativi nel cortile della canonica, nell'area vicino all'abside, emerge alla profondità compresa fra -1,80 e -2,50 uno strato argilloso con materiali di epoca romana, da riferire ad una tomba sconvolta, con elementi di corredo. Un frammento di ceramica a vernice nera decorato con sovradipinture in bianco sembra da riferire ad uno *skyphos* nello stile di Gnathia (sec. IV-III a.C.)

Quota Minima: - 1,30 P.S.; Massima: - 2,50 P.S.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9094 - 7322

CTR Foglio, 185091, X, 690838,03, Y, 973246,23

Bibliografia: CIL XI 6689, 161; Ferraresi 1963, pp. 88-89; Berti 1978, p. 132; Cremaschi et alii 1980, n. 141, p. 125; Masini 1982, n. 17, pp. 69-70; *Il Territorio* 1987, p. 61; Uggeri 1987, n. 178, p. 151-152; Uggeri 1988, p. 62; Uggeri 1993, p. 152

Archivio: MANFE. Relazione N. Alfieri 12/06/1955 S/1 fascic. 2 Prot. 391; ASAE pos. B/3, n. 2367

Sito 190

Comune Bondeno, **Ubicazione** Centro storico

Classe Funerario, **Tipo** Tombe

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1965 durante lavori di fognatura nel centro di Bondeno vennero alla luce due tombe ad inumazione: una in laterizi, l'altra con pareti in travi di quercia. Entrambe prive di corredo.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90/91 - 73

CTR Foglio, 185104, X, 690937,18, Y, 973260,93

Bibliografia: Masini 1982, n. 15, p. 67; Gelichi 1988, pp. 353

Archivio: ASAE Relazione R. Benea pos. B/3 1965, prot. 3225

Sito 191

Comune Bondeno, **Ubicazione** Piazza Garibaldi, 49 – 51 (angolo via Oriani)

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 1981 durante lavori pubblici venne alla luce, alla profondità di m 1,30/1,50 dal piano stradale un'olla in ceramica di probabile età romana.

Quota - 1,30/1,50 m. p.s.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9092 - 7322

CTR Foglio, 184104, **X**, 690962,99, **Y**, 973214,97

Bibliografia: Gelichi 1988, pp. 355

Archivio: MANFE. Relazione G. Spagnolo 25/03/1981 S/1 Fascic. 2, Prot. 330

Sito 192

Comune Bondeno, **Ubicazione** piazza G. Garibaldi

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 1980 durante lavori per la ristrutturazione della locale Cassa di Risparmio vennero alla luce frammenti di piatti e bacili in ceramica e un frammento di olla grezza da cucina.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9092 - 7322

CTR Foglio, 184104, **X**, 690962,99, **Y**, 973214,97

Bibliografia: Masini 1982, n. 16, p. 68

Archivio: MANFE pos. S/11, prot. n. 1367; ASAE pos. B/3, prot. N. 6669

Sito 193

Comune Bondeno, **Ubicazione** Fornace Grandi

Classe Materiale mobile, **Tipo** Basolo stradale

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Presso la palazzina di Fornace Grandi si trova, in giacitura secondaria, un basolo in trachite pertinente a strada di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9135 - 7273

CTR Foglio, 184 104, **X**, 691357,31, **Y**, 972703,44

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 194

Comune Bondeno, **Ubicazione** Cavo Napoleonico, via per Ferrara

Classe Funerario, **Tipo** Tombe

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nei lavori per la realizzazione della botte che collega il Cavo Napoleonico con il Panaro, al di sotto di Via per Ferrara, furono rinvenute tombe romane. Segnalazione R. Benea

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9174 - 7319

CTR Foglio, 185104, X, 691772,01, Y, 973180,48

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 179

Sito 195

Comune Bondeno, **Ubicazione** Corso fiume Panaro

Classe Infrastruttura, **Tipo** Arginatura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A E dell'attuale corso del fiume Panaro, nel tratto tra Bondeno e Stellata si osservano, parallele all'alveo, tracce di terreno chiaro di larghezza regolare e andamento rettilineo, da interpretare come probabili arginature.

Ortofoto 2003 185052

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90 – 76; 90 - 77

CTR Foglio, 185052, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 196

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Picensia

Classe Funzione ignota, **Tipo** Struttura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione L'esame della fotografia aerea ha portato all'individuazione di una struttura di forma quadrangolare di circa m 60 di lato, situata a m 150 in direzione SW dal fondo Picensia. Il perimetro è individuato da una traccia netta di colore scuro, mentre il terreno interno è di colore chiaro; si ipotizza che la struttura possa essere sorta in quest'area per la sua vicinanza al paleoalveo dei Barchessoni, che era ancora attivo in epoca romana e, dunque, sarebbe cautamente da collocare in epoca romana.

Misure superficie Mq 3600 ca.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ A: 8716 – 7205; B: 8728 – 7205; C: 8716 – 7170;

D: 8728 -7170

CTR Foglio, 185094, X Y

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 34, n. 6, fig. 10

Sito 197

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Guidetta

Classe Funzione ignota, **Tipo** Struttura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Struttura rettangolare ad angoli smussati. Il lato maggiore, orientato NS, è di circa 150 m, il minore, EO, è di m 120. Struttura delimitata da una traccia netta di colore più chiaro della larghezza regolare di circa m 10. All'interno si osservano ulteriori suddivisioni orientate in senso NS, distribuite ad intervalli regolari di circa m 60. La struttura è ubicata a ca 150 m S40W dal fondo Guidetta.

Misure superficie Mq. 18.000

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 7682 - 7591

CTR Foglio, 185092, X, 688743,01, Y, 970656,9

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 34-35, n. 7, fig. 11

Sito 198

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Tra Panaro e Cavo Tassone

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Tratto stradale a N di Santa Bianca individuato con l'analisi della fotografia aerea. Tracciato rettilineo e regolare, con orientamento EO tra Panaro e cavo Tassone. Lungo ca 2,5 km, con fossati laterali di scolo. Sono ignoti siti archeologici in quest'area e pertanto non sono possibili ipotesi cronologiche relativamente alla strada.

Misure superficie Lungh. km 2,5 ca.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 88 – 70; 89 - 70

CTR Foglio, 185092, X Y

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 29

Sito 199

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Campanella

Classe Abitativo (?), **Tipo** Strutture murarie (?)

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione La fotointerpretazione ha portato ad individuare due strutture quadrangolari:

1) una a ca. m 40 a E del fondo

2) la seconda a ca m 300 in direzione S20W dalla Campanella.

Fotografia aerea: volo 1971, fotogramma 87

Misure superficie Mq 3000, mq 10.000

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8987 – 6952, 8970 - 6924

CTR Foglio, 185131, X Y

Bibliografia: *Il territorio* 1987, n. 10, fig. 14

Sito 200

Comune Bondeno, **Ubicazione** Cavo Napoleonico/Condotto Tassone

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel punto di intersezione tra il Cavo Napoleonico e il Condotto Tassone, immediatamente a E della discarica del Comune di Bondeno, si osserva un breve tracciato rettilineo regolare, marginato da due linee scure; ha orientamento NE/SO .

Ortofoto 2003 185103

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 91 - 70

CTR Foglio, 183103, X Y

Archivio: PSC comune di Bondeno

Sito 201

Frazione Ponte Rodoni, **Ubicazione** Vallone

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Discreto affioramento in superficie di frammenti laterizi di epoca romana associati a ceramica di epoca post medievale (XVI – XVII secolo), concentrato nell'angolo fra argine Vallone e la prima capezzagna a O di fondo Vallone. Gli scavi eseguiti in quest'area per il posizionamento di cavi ENEL hanno raggiunto una profondità massima di m 2 p.c., senza rivelare in stratigrafia depositi di origine antropica.

Quota Profondità massima m 2 p.c

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9214 - 7032

CTR Foglio, 185103, X, 692095,05, Y, 970333,46

Archivio: MANFE, relazione B. Zappaterra S/1 fascic. 2, senza protocollo

Sito 202

Frazione Senetica, **Ubicazione** Migliara

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento di laterizi di epoca romana, attribuiti a contesto abitativo.

Localizzazione, IGM Foglio 75 IV SO PQ 9460 - 7141

CTR Foglio, 185102, X, 694611,89, Y, 971455,05

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 64; Uggeri 2002, n. 109, p. 131

Sito 203

Frazione Senetica, **Ubicazione** Torre Senetica già Villa Cefalo

Classe Materiale mobile **Tipo** Cippo funerario

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Intorno al 1500 presso l'argine del Poatello, nel podere di Cristoforo Cefali, fu rinvenuto un cippo di pietra d'Istria con iscrizione:

Fronto / Ti(berii) Claudii Caesaris/ Aug(usti) Germanici / dispe(n)sator / Ventianus

Questo cippo che ricorda *Fronto dispensator* dell'imperatore Claudio si è sempre pensato che fosse stato trovato in comune di Vigarano Mainarda, ma erroneamente.

Il defunto è indicato come servo dell'imperatore Claudio (41-54 d.C.) con la specifica di *dispensator*, ossia di amministratore di una delle *regiones* della *res publica* dell'imperatore; in questo caso la sua competenza si sarà estesa ai *saltus* dell'antico delta padano.

Dopo la scoperta, il cippo fu trasportato a Mantova e sul fianco destro fu incisa allora la seguente iscrizione:

Questa / preda / sie / del / Ducha / de / Ferrara

Fu conservato presso il conte Marcello Donato e poi nel castello dei Gonzaga fino al 1774, quando fu trasferito a Ferrara, prima nel Palazzo Paradiso e poi nel Palazzo dei Diamanti.

Datazione metà I sec. d.C.

Collocazione materiale: lapidario di S. Libera a Ferrara, inventario RA 780

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9523 - 7135

CTR Foglio, 185102, X, 695230,00, Y, 971373,22

Bibliografia: C.I.L., V, 2386= ILS 1509; Frizzi 1847 I, p. 301, Tav. 2; Zennari 1956, pp. 34-36; Mansuelli 1967, p. 109; Uggeri 1975, n. 156, p. 75; Uggeri 1976, p. 21; Visser Travagli 1978, p. 38; Bollini 1982, p. 21; Visser-D'Agostini 1983, n. 4, p. 14; Bollini 1987, pp. 20-22; Bollini 1988, p. 161; Rebecchi 1989, p. 311; Visser Travagli 1995, pp. 47-48; D'Agostini-Visser Travagli 1995, p. 51; Grandini 1998, pp. 94-95; Pupillo 1999, CIL V n. 2386, p. 144; Uggeri 2002, n. 110, pp. 131-133; Grandi 2005, pp. 61-62; Zerbini 2007b, p. 196; Bollini 2007, p. 265; Pupillo 2007a, p. 392, p. 402 e p. 407; Pupillo 2007b, pp. 218-219; Grandi 2008, pp. 31-32

Sito 204

Frazione Senetica, **Ubicazione** Coccapanà

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica, Tessere musive

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione In superficie si segnalano tessere di mosaico e frammenti di ceramica da cucina di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 95 - 71

CTR Foglio, 185102, X, 695246,61, Y, 971806,77

Archivio: MANFE, relazione Caterina Cornelio 03/09/1999, S/1 fascic. 2 Prot. 2311

Sito 205

Frazione San Biagio, **Ubicazione** Capo d'argine del Po

Classe Abitativo, **Tipo** Struttura muraria

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Struttura muraria orientata in senso EO. A Nord e a Sud del manufatto si osservano due probabili piani di calpestio in appoggio. La struttura scavata e documentata nel 1997 è stata successivamente asportata durante lavori di rinforzo degli argini del Po.

Misure superficie Lunghezza massima osservata cm 360, larghezza cm 90,

Quota -260/-329

Collocazione materiale smantellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 9112 - 7778

CTR Foglio, 185064, X, 691132,88, Y, 977731,71

Archivio: MANFE relazione B. Zappaterra 15/06/1997, S/1 fascic. 2 prot. 1633

Sito 206

Frazione San Biagio, **Ubicazione** Boariolo, Scaletta

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada, Struttura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Tra i fondi Boariolo e Scaletta a settentrione si osserva la presenza di una traccia quadrangolare chiara che induce a pensare alla presenza di una struttura sepolta. Inoltre dal fondo Boariolo verso lo scolo Poazzo si osserva una traccia chiara marginata da due linee scure, che si ipotizza essere un tratto stradale in parte ancora utilizzato (strada per la Boariola) in parte sepolto.

Ortofoto 2003 185063

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 90 – 77; 91 - 77

CTR Foglio, 185063, X Y

Archivio: PSC Comune di Bondeno

Sito 207

Frazione San Biagio delle Vezzane, **Ubicazione** Presso la Chiesa

Classe Funerario, **Tipo** Ceramica, Vetro

Morfologia Piano **Grado di ubicabilità** Non esattamente localizzata

Descrizione Vicino alla Chiesa in passato si sono rinvenuti alla profondità di circa cm 100 balsamari e altri reperti non meglio specificati. Il toponimo di tipo prediale è riconducibile al gentilizio *Vet(t)ius*

Quota cm – 100 p.s.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 92(15) – 76(91)

CTR Foglio, 185 063, X, 692005,25, Y, 976999,43

Archivio: MANFE, relazione N. Alfieri 07/12/1955, S/1, fascic. 2, prot. 906

Schedature: MANFE, n. 57

Sito 208

Frazione San Biagio delle Vezze, **Ubicazione** Generico

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Morfologia Piano **Grado di ubicabilità** Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione di generico affioramento di superficie di materiale di età romana.

Segnalazione R. Benea 1955

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 92(15) – 76(91)

CTR Foglio, 185 063, **X**, 692043,41, **Y**, 976867,28

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 67

Sito 209

Frazione San Biagio, **Ubicazione** Benea

Classe Funerario, **Tipo** Tombe

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Rinvenimento sporadico di tombe romane. Segnalazione R. Benea

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 91(14)-75(75)

CTR Foglio, 185063, **X**, 691138,06, **Y**, 975743,10

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 151, p. 146

Sito 210

Frazione San Biagio, **Ubicazione** Rotta delle Vezze

Classe Funzione ignota, **Tipo** Struttura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione La foto interpretazione ha rilevato la presenza a m 200 O di Rotta delle Vezze di una struttura poligonale con lato NS di cm 200 e lato EO di m 60. Il perimetro ha larghezza costante di m 20 circa ed è evidenziato dalla presenza di due tracce chiare che delimitano una fascia scura.

Foto aerea volo 1971, fotogramma 137

Misure superficie ca mq 12.000

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 91 - 76

CTR Foglio, 185 063, **X Y Z**

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 37, n. 9, fig. 13

Sito 211

Frazione San Biagio, **Ubicazione** Rotta delle Vezze

Classe Abitativo, **Tipo** Tessere musive

Morfologia Piana **Grado di ubicabilità** Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1955 si rinvennero tessere di mosaico di età romana.

Datazione: I – II secolo d.C.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 91 - 76

CTR Foglio, 185063, X, 691295,61, Y, 976284,71

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 61; Calzolari 1988, p. 181, nota 8; Zappaterra 1991, p. 17, p. 21, n. 3 e p. 40; D'Agostini-Visser Travagli 1995, p. 43

Archivio: MANFE, relazione N. Alfieri 07/12/1955, S/1, fascic. 2, prot. 906

Sito 212

Frazione San Biagio, **Ubicazione** Fabbrica

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento di superficie caratterizzato da frammenti di ceramica e di laterizi attribuibili genericamente ad epoca romana. Fra l'argine del Cavo Napoleonico e la capezzagna. Segnalazione di M. Ghisi del 18/07/2001

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 92 - 76

CTR Foglio, 185063, X, 692496,81, Y, 976248,07

Schedature: MANFE, n. 95

Sito 213

Frazione Settepolesini/San Biagio, **Ubicazione** Canovetta

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione di affioramento di superficie di materiale di epoca romana relativo a contesto abitativo.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 92 - 75

CTR Foglio, 185063, X, 692882,46, Y, 975694,66

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 64

Archivio: MANFE, relazione R. Benea, 1971 S/1 fascic. 2

Sito 214

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Arné Benea

Classe Materiale mobile **Tipo** Funerario

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Si segnala alla fine dell'Ottocento il ritrovamento, a seguito di uno scavo occasionale, a profondità imprecisata, di materiale afferente a contesto funerario di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 93(80)-75(60)

CTR Foglio, X, 693772,42, Y, 975514,39

Bibliografia: Bottoni 1893, p. 2; Bottoni 1889/2001, p. 218; Cremaschi et alii 1980, n. 1, p. 126; *Il territorio* 1987, p. 64; Michelini 1998, p. 145; Uggeri 2002, n. 89, p. 122

Sito 215

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Arné Borgatti

Classe Infrastrutture, **Tipo** Basoli stradali

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Recupero occasionale di basoli stradali in trachite e materiali generici ascrivibili all'età romana .

Collocazione materiale: Basoli lasciati *in situ*

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 93(60)-75(80)

CTR Foglio, 185063, **X**, 693796,84, **Y**, 975844,51

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 64; Calzolari 1988, p. 181, nota 10; Uggeri 2002, n. 87, p. 122

Sito 216

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Palazzo Rosso

Classe Materiale mobile, **Tipo** Basolo stradale

Grado di ubicabilità Localizzato

Descrizione Presso la corte di Palazzo Rosso è stata collocato, in giacitura secondaria, un basolo di trachite da porre in relazione a strada basolata di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 75 IV SO PQ 9410 - 7430

CTR Foglio, 185104, **X**, 694099,81, **Y**, 974272,90

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 64

Sito 217

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Passalaghi

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi, Ceramica, Tessere musive, Reperti in bronzo, Monete

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Arature profonde sui terreni del fondo Passalaghi, a circa m 100/150 NE dal fienile, hanno riportato in luce un'ingente quantità di mattoni e tegole romane, unitamente a ciottoli fluviali, in associazione con tessere musive e ceramica. L'osservazione delle pareti delle scoline ha rivelato *in situ*, e non completamente sconvolte, le strutture murarie cui appartengono i laterizi emersi in superficie. Dal medesimo fondo si sono recuperati in epoca successiva frammenti di intonaco parietale rosso, monete e un anello in bronzo.

Presso il Museo Civico "G.Ferraresi" di Stelata è esposto un frammento di bisturi in bronzo proveniente dal sito (I sec. d.C.).

Datazione: I – II secolo d.C.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 IV SO PQ 94(30) – 75(80)

CTR Foglio, 185 062, **X**, 694301,06, **Y**, 975793,58

Bibliografia: Masini 1982, n. 22, p. 81; Visser-D'Agostini 1983, p. 10; *Il Territorio* 1987, p. 64; Calzolari 1988, p. 172 e p. 178 n. 2; Michelini 1998, p. 145; Uggeri 2002, n. 88, p. 122; Berti-Cornelio Cassai-Desantis 2006, p. 167

Archivio: MANFE, relazione A. M. Visser 26/11/1981, S/1 fascic. 3, senza numero di protocollo; ASAE pos. B/3, prot. n. 7480

Schedature: MANFE, n. 55

Sito 218

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Trevisana

Classe Funerario, **Tipo** Tomba

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A ca km 1,5 SO del fondo Ca' di Dio nel fondo Trevisana a m 56 dalla strada e a m 5,8 dalla scolina di confine tra Trevisana e Canale Calzolari, durante lavori agricoli nel 1965 si rinvenne una tomba a cremazione con stele funeraria e corredo, appartenuta a Tito Giulio Urbano, veterano spagnolo della legione VII gemina per 26 anni, e morto a 60 anni.

Nel corredo una lucerna fittile a canale aperto con tre fori nel beccuccio, con marchio *IEGICI*, sul fondo esterno; inoltre un'altra lucerna a canale aperto priva di beccuccio, in argilla color arancio, due vasetti in argilla e un piatto in vetro

Il testo della stele è:

D.M/T-IULIO-URB./ANO-NA-ISP/ANO-MILIT-IN-LEG-VII-GEMI/NA-FELICE-VI/XIT-AN-LX/MIL-AN-XXVI/HER- IULIA-PU/SINCA/ PA-B-M

L'iscrizione fu fatta fare dalla figlia *Iulia Pusinca*.

Datazione: fine I – inizi II secolo d.C.

Quota Cm – 90/-180 p.c.

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9458 - 7426

CTR Foglio, 185101,X, 694533,56, Y, 974305,43

Bibliografia: Mansuelli 1967, n. 66, pp. 154-155, n. 66; Berti 1978, p. 132; Uggeri 1975, p. 114; Mansuelli 1976, p. 40; Bollini 1976/1977, pp. 356-359; *L'Année épigraphique* 1978, n. 342; Visser Travagli 1978, p. 38; Cremaschi et alii 1980, n. 3, p. 126; Le Roux 1982, p. 195; Masini 1982, n. 24, pp. 83-85; Visser-D'Agostini 1983, p. 14, n. 1; Pupillo 1984, p. 277; Bollini 1986, pp. 229-230; Pupillo 1986, p. 247, p. 252 e p. 260; *Il Territorio* 1987, p. 64; Visser Travagli 1987, p. 51; Bollini 1988, p. 162; Cornelio Cassai 1988, p. 237; Donati 1989, p. 300; Pupillo 1989, p. 257; Giacomini 1990a, p. 177; Bollini 1994, p. 7; D'Agostini-Visser Travagli 1995, p. 52; Pupillo 1999, n. 8, pp. 175-176; Bollini 2001, p. Uggeri 2002, n. 97, pp. 124-127; Zerbini 2002, p. 111; Grandi 2005, pp. 68-69; Zerbini 2007a, pp. 356-357; Zerbini 2007b, p. 200; Grandi 2008, p. 38; Pigaiani 2010, p. 10

Schedature: MANFE, n. 52

Sito 219

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Casa Sala

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione di ritrovamenti sporadici di età romana.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV PQ 94(60) – 75(00)

CTR Foglio, 185062, X, 694660,93, Y, 975011,80

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 64; Uggeri 2002, n. 92, p. 123

Sito 220

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Laghi

Classe Abitativo, **Tipo** Pavimento musivo

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1889 nella possessione si rinvenne un pavimento musivo bianconero; il Bottoni riferisce che nella casa dei Laghi, di proprietà del senatore G. Camerini, vi era un mosaico di epoca romana.

Ricognizioni degli anni '80 del secolo scorso hanno evidenziato la presenza di chiazze nerastre di terreno archeologico, con frammenti di anfora e di ceramica.

Localizzazione, IGM Foglio 75 IV SO PQ 94(70) – 75(30)

CTR Foglio, 185 062, X, 694678,35,Y, 975318,71

Bibliografia: Bottoni 1893, p. 2; Visser 1978, pp. 38-39; Cremaschi et alii 1980, n. 4, p. 126; Masini 1982, n. 23, p. 82; *Il Territorio* 1897, p. 64; Zappaterra 1991, p. 17, p. 21, n. 4 e p. 40; D'Agostini-Visser Travagli 1995, p. 43; Uggeri 2002, n. 90, p. 122; Berti-Cornelio Cassai-Desantis 2006, p. 167

Archivio: MANFE, relazione A.M. Visser 26/11/1981 S/1, fascic. 3, senza protocollo; ASAE pos. B/3, prot. n. 7480

Schedature: MANFE, n. 54

Sito 221

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Vallona

Classe Funerario (?), **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A seguito di arature sono venuti alla luce frammenti laterizi di epoca romana probabilmente pertinenti ad ambito funerario.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9550 - 7491

CTR Foglio, 185062, X, 695426,14, Y, 974923,58

Schedature: MANFE, n. 88

Sito 222

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Pradona

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Sulla sponda del Canal Bianco in superficie sono state rilevate tracce di materiale di epoca romana. Ricognizione Uggeri 1971

Localizzazione, IGM Foglio 75 IV SO PQ 9580 - 7480

CTR Foglio, 185101, **X**, 695735,05, **Y**, 974857,56

Bibliografia: Uggeri 2002, n. 95, p. 124

Schedature: MANFE, n. 70

Sito 223

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Rinascente, via Canal Bianco 132

Classe Abitativo (?), **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area dell'estensione di circa mq 100, ubicata a m 500 S delle abitazioni e a m 100 a O della strada di accesso ai terreni del fondo, caratterizzata da frammenti laterizi, ceramici e in vetro.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9588 - 7408

CTR Foglio, 185101, **X**, 695863,26, **Y**, 974242,02

Archivio: MANFE, relazione A. Calanca 28/03/1988, S/1, fascic. 2, prot. 476

Schedature: MANFE, n. 77

Sito 224

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Nogarotto

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione generica di ritrovamenti sporadici di laterizi e ceramica di epoca romana.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 IV SO PQ 96(10) – 75(90)

CTR Foglio, 185062, **X**, 696087,69, **Y**, 975879,53

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 64; Uggeri 2002, n. 93, p. 123

Schedature: MANFE, n. 69

Sito 225

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Ca' di Dio

Classe Funerario, **Tipo** Tomba

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il 13 agosto 1969 durante lavori di aratura alla profondità di cm 55 dal p.c. si rinvenne una lastra marmorea con base e alla profondità di cm 90 una

tomba alla cappuccina, sconvolta dai lavori agricoli. Il corredo in frammenti consisteva in un'anfora con i resti di cremato, e due frammenti di unguentari fusiformi.

La stele reca il seguente testo epigrafico:

*DM/MNAEVIO/MARCELLO/NITALVIXAN/LXXXVFILPIISSI/POSVERT
ITVL/MNAEVIVS/CVLTOR/HBMPC*

La stele fu fatta fare dai figli di Marco Nevio Marcello, *Prudens*, *Velox* e *Cultor*.

Datazione: II-III secolo d.C.

Quota -55/-90 p.c.

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9580 - 7520

CTR Foglio, 185062, X, 696345,63, Y, 975094,46

Bibliografia: Uggeri 1975, p. 99; Bollini 1976/1977, p. 351; *L'Année épigraphique* 1978, n. 343; Cremaschi et alii 1980, n. 7, p. 126; Berti 1978, p. 132; Visser Travagli 1978, p. 38; Masini 1982, n. 25, pp. 86-87; Visser-D'Agostini 1983, n. 2, p. 14; Bollini 1986, pp. 227-228; Pupillo 1986, p. 247 e p. 260; *Il Territorio* 1987, p. 64; Visser Travagli 1987, p. 51; Bollini 1988, p.162; Donati 1989, p. 300; Pupillo 1989, p. 259; Giacomini 1990a p.188; Giacomini 1990b, 346; D'Agostini-Visser Travagli 1995, p. 43; Pupillo 1999, n. 17, pp. 185-186; Uggeri 2002, n. 94, pp. 123-124; Zerbini 2002, p. 119; Zerbini 2007a, p. 356 e p. 362; Zerbini 2007b, p. 198; Grandi 2008, p. 39; Pigaiani 2010, p. 10

Archivio: MANFE, relazione N. Alfieri 14/08/1970, S/1, fascic. 2, Prot. 639

Schedature: MANFE 53

Sito 226

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Ca' di Dio

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizio

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Ritrovamento sporadico da area non precisata del fondo di un frammento di embrice con bollo PANSIANA.

Datazione: I secolo d.C.

Collocazione materiale: MANFE, MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 96(25) – 75(22)

CTR Foglio, 185 062, X, 696219,48, Y, 975204,44

Archivio: MANFE, relazione Barbara Zappaterra 09/12/1993, S/1, fascic. 2

Schedature: MANFE 53

Sito 227

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Ca' di Dio

Classe Abitativo (?), **Tipo** Struttura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione L'analisi della fotografia aerea ha messo in evidenza a 500 m S0E di Ca' di Dio una struttura di forma rettangolare di colore più scuro rispetto ai terreni circostanti.

Foto interpretazione: volo 1972, fotogramma 137

Misure superficie M 60x250

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9638/50 - 7512

CTR Foglio, 185 101, X Y Z

Bibliografia: *Il territorio* 1987, n. 12, fig. 16

Sito 228

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Ca' di Dio

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione L'analisi della fotografia aerea ha messo in evidenza a 500 m S0E di Ca' di Dio una strada sepolta con tracciato rettilineo orientato in senso NS.

Foto interpretazione: volo 1972, fotogramma 137

Misure superficie M 60x250

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9638/50 - 7512

CTR Foglio, 185 101, X Y,

Bibliografia: *Il territorio* 1987, n. 12, fig. 16

Sito 229

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** La Brasola

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione di materiali sporadici di epoca romana.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 94(60)-71(70)

CTR Foglio, 185102, X, 694597,32, Y, 971735,12

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 64; Uggeri 2002, n. 108, p. 131

Sito 230

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Canala

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione di sporadico e generico affioramento in superficie di materiale di epoca romana attribuibile a contesto abitativo.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 95(00) – 72(40)

CTR Foglio, 185101, X, 695042,23,Y, 972428,19

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 64; Uggeri 2002, n. 105, p. 130

Sito 231

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Berta

Classe Generico, **Tipo** Ceramica, laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di materiale ceramico e laterizio di epoca romana. Recuperato un frammento di tegolone con alette con bollo di fabbrica [PANS] IANA (I-II sec. d.C.).

Datazione: I /II sec. d.C.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9525-7382

CTR Foglio, 185101, **X**, 695498,03, **Y**, 973792,79

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 64; Uggeri 2002, n. 103, p. 129

Archivio: MANFE, Relazione B. Zappaterra 09/11/1992, S/1 Fascic. 2 Prot. 2180

Schedature: MANFE 79 e 93

Sito 232

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Pozzo

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Presenza in superficie di frammenti di ceramica depurata e di laterizi.

Datazione: età romana imperiale.

Collocazione materiale: MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 IV SO PQ 95/96 – 72/73

CTR Foglio, 185101, **X**, 696245,94, **Y**, 972836,38

Archivio: MANFE, relazione C. Cornelio 03/09/1999, S/1 fascic. 2, prot. 2311

Schedature: MANFE, n. 90

Sito 233

Frazione Settepolesini/Salvatonica, **Ubicazione** Ca' Cantone

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A ridosso del Canale Nogarotto, lungo lo stradello Settepolesini/Salvatonica, in corrispondenza del Fondo Ca' Cantone, rinvenimento sporadico di superficie di frammenti ceramici di datazione non determinata. Ricognizione Ghisi 1999.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 94 -76

CTR Foglio, 184 062, **X**, 694162,42, **Y**, 976170,61

Schedature: MANFE, n. 84

Sito 234

Frazione Salvatonica, **Ubicazione** Cascina Paolecchio

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, Ceramica (?)

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione di generico affioramento di superficie di materiale di età romana.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV NO PQ 93(70) – 77(30)

CTR Foglio, 185063, **X**, 693637,23, **Y**, 977365,25

Bibliografia: *Il Territorio* 1987, p. 64; Uggeri 2002, n. 40, p. 102

Sito 235

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Corte Elettra

Classe Materiale mobile, **Tipo** Diploma militare

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Il frammento di diploma militare e il pessimo stato di conservazione non consentono un'agevole lettura; databile agli anni dell'imperatore Settimio severo, dopo il 197 d.C., si può proporre la seguente lettura:

IMP CAES DIVI M A (...)/COMMUDI FRATER (...)/PRONEP DIVI TRAI(...)/(...)/IMIVS SEV (...)

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9588 - 7408

CTR Foglio, 185101, **X**, 695863,26, **Y**, 974242,02

Bibliografia: Zerbini 2010, pp. 445-446

Sito 236

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Cà Zarda

Classe Materiale mobile **Tipo** Ossa umane di *Homo sapiens sapiens*

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Lavori di estrazione di sabbia da una cava hanno restituito alla profondità di m 20 circa, entro le sabbie di un paleoalveo del Po resti ossei di *Homo sapiens sapiens* che con datazione radiometrica ha dato 1850 +/- 40 BP.

Collocazione materiale: Università di Ferrara

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 93 - 73

CTR Foglio, 185104, **X**, 693817,51, **Y**, 973727,84

Bibliografia: Sala-Gallini 2002, p. 40

Sito 237

Frazione Salvatonica, **Ubicazione** Generico

Classe Funzione ignota, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Morfologia Piano **Grado di ubicabilità** Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione di generico affioramento di superficie di materiale di età romana.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV NO PQ 93(70) – 77(30)

CTR Foglio, 185063, **X**, 693637,23, **Y**, 977365,25

Bibliografia; *Il territorio* 1987, p. 64; Uggeri 2002, n. 39, P. 102

Sito 238

Frazione Salvatonica, **Ubicazione** Frassinella

Classe Funzione ignota, **Tipo** Struttura

Morfologia Piano **Grado di ubicabilità** Localizzata

Descrizione Attraverso l'esame della fotografia aerea si è individuata una struttura a circa m 100 a S del Fondo Frassinella. La struttura di forma rettangolare, presenta il lato NS lungo circa m 30 e quello EO di m 80; essa appare delimitata da una traccia irregolare di pochi metri di larghezza.

Misure superficie Mq 2400 ca.

Localizzazione, IGM Foglio 76 I NO PQ 9378 - 7522

CTR Foglio, 185062, X Y

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 38, n. 11, fig. 15

Sito 239

Frazione Salvatonica, **Ubicazione** Generica

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Morfologia Piano **Grado di ubicabilità** Localizzata

Descrizione Tratti stradali a S di Salvatonica, individuati attraverso la foto interpretazione:

- 1) tratto di m 200 circa con fossati laterali a SO di Salvatonica, orientato NSO
- 2) a SE di Salvatonica tracce nette con fossati laterali, di lunghezza variabile da m 70 a 500 e di larghezza omogenea.

Il ritrovamento presso Arnè Borgatti di basoli di trachite (Cfr. scheda relativa) fa supporre una datazione all'epoca romana.

Localizzazione, IGM F. 76 IV SO PQ 93 - 76; 94 - 76; 93 - 75; 94 - 75

CTR Foglio, 185062, X Y

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 20

Sito 240

Frazione Salvatonica, **Ubicazione** Saccona

Classe Abitativo, **Tipo** Strato

Morfologia Piano **Grado di ubicabilità** Localizzata

Descrizione Lungo la sponda settentrionale del canale Roncagallo, alla profondità di cm 100 dal p.c., si osserva un consistente strato caratterizzato dalla presenza di frammenti laterizi e di anfore di età romana. Lo strato è osservabile per almeno m 150 dal ponte sullo scolo, a ridosso della casa colonica e su di esso insiste un frutteto. Anche nelle immediate vicinanze della casa in superficie si sono recuperati reperti di età romana.

Misure superficie Estensione massima osservata lunghezza m 150 circa, **Quota** - 100 cm p.c.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 96(15) – 76(65)

CTR Foglio, 185062, X, 696085,02, Y, 976689,27

Archivio: MANFE, relazione C. Cornelio 03/09/1999, S/1, fascic. 3, prot. 2311; MANFE, relazione P. Desantis 13/10/1999, S/1, fascic. 3, prot. 2523; MANFE, relazione P. Desantis 05/05/2000, S/1, fascic. 3, prot. 1061

Schedature: MANFE, nn. 10, 85, 86, 94

Aggiornamento 2103

Sito 241

Fondo Berta, propr. Cattabriga; sito noto; individuata notevole estensione di frammenti laterizi nel campo appena di fronte (a ovest) alla casa colonica, ampia una cinquantina di metri N-S e larga una trentina. A nord e ovest di questo sito principale, distaccate una decina di metri o poco più, ma sempre nel medesimo campo, compaiono altre limitate estensioni di pietrame. Si riconoscono, nonostante la frammentarietà molto elevata, alcuni fr.di sesquipedali e tegoloni. Il terreno appare di colore scuro, argilloso, uniforme. Si è riscontrata presenza di materiali ceramici solo nella zona centrale del campo (macchia principale); si sono raccolti in particolare: 1 frammento di fondo di piccolo balsamario in vetro azzurro; 1 fr.di fondo di coppetta a pareti sottili; 1 fr.di coppetta (?) in ceramica depurata decorata con una fascia di incisioni a punta; 1 fr.di parete con orlo di coppa carenata a vernice rossa (probabilmente terra sigillata norditalica); 1 fr.di orlo estroflesso di coppa a vernice rossa esterna molto slavata; 2 frr.di pareti di olle in ceramica grezza decorate a pettine; 1 fr.di cer.depurata semicircolare, forse coperchio; 2 fr. di orlo di anforetta (?) in cer.depurata; 1 fr.di parete di forma aperta con profonde incisioni interne da tornitura; 1 fr.di bronzo senza apparente forma, forse moderno. Da notare la presenza di rari frr.di intonaco parietale acromo o dipinto in bianco opaco nell'area ovest della stessa macchia (2 frr.raccolti).

Sito 242

Cà Due Ponti (loc. "Corte Elettra"); propr. Boschetti, aff. Merighi; individuata estensione di frammenti laterizi, in cui si riconoscono resti romani e resti di edificio (casa colonica) moderno-medievale, partendo dall'area cortiliva dell'edificio di Corte Elettra, su via Canal Bianco, verso S, con densità massima nell'area a circa 30 m dall'abitazione. Da notarsi l'estensione dell'insediamento a E anche oltre la strada vicinale che, diretta a S, fa da confine tra i comuni di Bondeno e Vigarano. Il terreno non presenta morfologia particolare, né differenze

evidenti di colorazione. Emergono fr.ceramici riferibili ad epoca romana (cer.depurata e fr.di pareti di anfore) soprattutto nell'area qualche decina di metri a S della casa, si sono recuperati: 1 fr.di parete di olletta semidepurata grigia con decorazione a pettine; 1 attacco di ansa pertinente ad anfora; 1 orlo framm.di grossa anfora, forse segato per riutilizzo; 1 minuscolo fr.di piatto a vernice rossa con sovradipintura bruna, prob.terra sigillata "altoadriatica"; 1 fr.di parete di cer.decorata a stampo tipo "sarius" con palmetta; 1 fr.di piatto in cer.stampigliata con foglia e decori a scacchiera, terra sigillata chiara forse tipo A; minuscolo fr.di parete di cer.pareti sottili dipinta all'esterno in bruno; 1 piccolo fr.di lucerna a canale tipo firmalampen; 1 fr.di parete a vernice rossa esterna con righe del tornio. Si sono recuperati, in un'area più prossima all'edificio colonico, anche un fondo con piede a ventosa di ceramica graffita rinascimentale con volute dipinte (forse XVI sec.) e una spilla in bronzo, mal conservata, di incerta identificazione ma forse medievale o moderna, che appare decorata con smalto giallognolo. Si segnala anche la raccolta di due elementi litici, dall'area di dispersione del sito romano: un fr.di pietra porosa scura (vulcanica?), e un piccolo pezzo litico che sembrerebbe calcare.

Sito 243

Fondo Pozzo, propr. Fabbri, aff. Gavioli; il sito si sviluppa in un'area isolata, circa 100 m a N di un casottino utilizzato come rimessa posto lungo il canale Calzolaro, e si estende ancora a N per diverse decine di metri, costeggiando un'area ampiamente sabbiosa posta ai suoi margini S ed O (paleoalveo?). L'insediamento mostra tracce di tegoloni e sesquipedali molto fr., e diversi fr.di ceramica, perlopiù acroma, distribuiti soprattutto sul lato E, tra cui si sono raccolti: 1 fr.di orlo di bicchiere in vetro verde con impurità; 1 fr.di orlo di piccola coppa in cer depurata rosata con decorazione a tacchettature diagonali; 1 fr.di orlo di terra sigillata chiara (?); 1 fr.di osso decorato con modanatura; 1 fr.di fondo con piede di piatto in terra sigillata; 1 fr.di ansa di anfora in argilla giallognola; 1 fr.di parete di cer.semidepurata ad impasto grigio molto poroso; 1 fr.di orlo estroflesso di grossa coppa o bacino con stampiglia figurata e tracce di vernice rossa esterna e interna; 1 fr.di orlo estroflesso di coppa a vernice rossa (imitaz.terra sigillata). Si sono recuperati anche, erratici nel sito, alcuni fr. Litici di considerevole importanza: 1 fr.di calcare bianco, di forma rettangolare, accuratamente levigato su due lati, e sbizzato sulle facce maggiori; 1 fr.di quarzo (?) grezzo; 1 fr.di probabile piccola cuspidi (?) o spigolo di pietra calcarea sbizzata su due lati convergenti. Si è recuperato un elemento in piombo di dimensione medio-grossa, rinvenuto in un'area più meridionale di quella ricca di ceramica, verso la zona sabbiosa, il quale presenta una sagoma incavata, vagamente ricordando un piede di mobilio o una serratura.

Sito 244

Fondo Marchesa, propr. Gavioli B., aff. Cascone; sito segnalato e presente in bibliografia; l'area archeologica si trova circa 250-300 m a S della via Argine Campo – diverse centinaia di metri a N del caseggiato Marchesa sulla via

Virgiliana - dove lo stesso Argine Campo, che ricalca un grande paleoalveo, forma un'ansa voltando verso N; le ricognizioni hanno interessato tutto il campo nella sua estensione, dall'argine della via rilevata, a N, al fosso che lo delimita a S, mentre ad E risulta bordato da una strada campestre che funge da via d'accesso e ad ovest da una scolina; la zona di concentrazione del materiale laterizio, frr.di manubriati e tegoloni di grandezza molto variabile – indice di una loro parziale recente emersione in seguito ad arature – si trova presso l'estremità S del campo, ed ha una forma grosso modo rotonda, con un appendice sensibilmente protesa verso E, risultando maggiormente densa attorno ad leggerissimo rilievo morfologico, anch'esso di forma rotondeggiante e comunque limitato, non riferibile ad un dosso paleofluviale. Il materiale visibile in superficie è apparso subito numeroso, e di grande varietà formale e tipologica; si riconosce, oltre a tegoloni e manubriati frammentari, numerosa ceramica depurata acroma e grezza d'impasto, unitamente a frr.di terra sigillata di discreta qualità; inoltre, si segnala la presenza, sempre nella zona centrale dell'insediamento, corrispondente al già citato rilievo morfologico, di alcuni frr.di intonaco parietale, di cui diversi dipinti a vari colori; il materiale raccolto e depositato in qualità di campione presso il museo archeologico si può così raggruppare: ceramica a pareti sottili, in frammenti molto minuti, in due casi provvista di pareti decorate a tacche graffite e a linee convergenti; ceramica grigia, tre frr.di piatti e ciotole con tracce di vernice superficiale; ceramica grezza, numerosi frammenti di pareti e orli di ollette con impasti di colorazione molto varia, in diversi casi decorate a pettine, e in due casi con decorazione a stecca a linee verticali oblique, tra cui alcuni frr.attribuibili, come impasto e fattezze (grossolanità e ricchezza di inclusi), all'età del ferro; terra sigillata: riconoscibile la presenza di t.s.di alta qualità (aretina?) dalla vernice molto compatta, di cui, oltre ai frammenti, si sono recuperati due bolli in *planta pedis*, un frr.irriconoscibile e uno quasi integro, leggibile L.GELLI; ceramica a vernice nera, pochi frr.minuti; terra sigillata tarda, alcuni frr.di media grandezza di pareti; ceramica depurata, frr.di forme chiuse; anfore, grande ansa integra con attacco al collo; un fr.di piccolo elemento sferico in ferro, provvisto di spuntoni ancora conservati; frr.in piombo, prob.scarto di lavorazione; circa 15 frr.di intonaco dipinto in rosso, bianco e bruno, in cui si riconosce una doppia stesura del fondo, in intonaco grigio e successivamente intonaco rossiccio tipo cocciopesto . L'unico reperto proveniente da un'area esterna a quella dell'insediamento è un anello gemino in bronzo, framm., con tracce di ferro entro i rebbi superiori, rinvenuto all'estremità NE del campo esplorato, erratico in un'area priva di frr.laterizi e ceramici e apparentemente di altre testimonianze antropiche antiche, non lontano dal piede della strada arginale. Tutto il materiale recuperato è stato depositato presso il deposito del Museo Archeologico “Ferraresi”. Da uno sguardo alle foto aeree si nota la presenza evidentissima di tracce fossili interessanti la zona, in particolare un tracciato (stradale?), già notato da Calzolari, ad andamento spezzato E-O, che sembra tangente all'area dell'insediamento.

Sito 245

Cà Due Ponti, propr.Padovani, affitt.Gulinelli; si è esplorata un'area adiacente a quella descritta in relaz.2 (Cà Due Ponti - Corte Elettra), da identificare però con

lo stesso toponimo, che risulta il più prossimo tra quelli noti; precisamente a O di questa, un appezzamento a simile estensione longitudinale N-S, delimitato a settentrione da via Canal Bianco, dove sorge una piccola rimessa agricola; partendo da Nord, il campo presenta una colorazione uniforme (scura) e un terreno mediamente argilloso; a partire da circa 50 m dalla strada, si notano tracce di laterizi frantumati (perlopiù tegoloni) sparsi in maniera piuttosto rada sul terreno, presentando alcuni tracce di frattura recente; questa situazione si presenta per una lunghezza di un centinaio di metri verso N, rarefacendosi in seguito; dopo aver percorso tre quarti del campo, fino a dove esso termina delimitato da un fosso, il terreno tende a cambiare colorazione divenendo più chiaro e sabbioso, e si riscontra un deciso aumento della densità dei fr. laterizi, a cui si accosta anche la presenza di ceramica; tra i reperti recuperati, si segnala, da quest'ultima zona, un fr. di orlo a tesa di terra sigillata tarda, un fr. di parete di t.s. norditalica, un piccolo fr. di parete di vasetto a pareti sottili (?), ma risulta decisamente più abbondante la presenza di ceramica acroma (raccolti due fondi fr.), anfore e ceramica grezza (raccolti un fondo a puntale arrotondato e un orlo di olletta). Nella restante parte del campo, a N, si è recuperato un fr. di attacco di ansa di grossa anfora, e un fr. di "ciotola-coperchio" a tesa in ceramica grezza di colore chiaro. I proprietari del fondo adiacente riferiscono che, una quindicina di anni or sono, fu spianato un leggero dosso, in seguito a cui emersero al centro del campo numerosi resti laterizi sparsi "a macchiette", facendo pensare ad una necropoli, quale è l'impressione che si ha in loco; gli stessi hanno in questa occasione provveduto a donare al GAB una moneta rinvenuta pochi anni dopo, con tutta probabilità un asse romano imperiale (irriconoscibile, presenta inoltre tracce di una tentata pulitura a mola effettuata dai rinvenitori). Una seconda moneta donata, proveniente dal fondo Corte Elettra, si è rivelata essere una moneta ottocentesca da 10 centesimi di V.E.II.

Sito 246

Fondo Zanetta (detto localmente Giannetto), propr. Ferrari; l'appezzamento esplorato si trova di fronte al fondo omonimo, sul lato a meridione, al di là della strada vicinale parallela a via Canal Bianco (continuo di via argine Cittadino), ma sita circa 600 m a S di questa; si è riscontrata l'esistenza di materiale laterizio attribuibile ad epoca romana (fr. minuti e poco riconoscibili) nella zona E, presso il fosso che segna il confine di proprietà; si tratta di una zona piuttosto circoscritta dimensionalmente, che ha restituito pochi fr. ceramici tra cui si raccoglie come campione: un fondo a puntale di anfora a terminazione globulare; un fr. calcareo conformato a parete, forse parte di mortaio litico; un fr. di tesa di coppa in terra sigillata (norditalica?); un fondo di coppa in terra sigillata norditalica; un fr. vitreo azzurro chiaro, parte di fondo quadrangolare di bottiglia; un fr. di elemento curvilineo in bronzo, forse ansa a bacchetta di recipiente.

Sito 247

Fondo La Rinascente, propr. Mantovani; il terreno si situa in un'area intermedia tra le due vie predette; l'appezzamento, di forma oblunga N-S simile ai già citati, restituisce materiale verso la corrispondenza del limite S, dove si nota anche un

leggero rialzamento del terreno, che assume colorazione alternativamente chiara e scura; l'area interessata appare mediamente estesa, restituendo fr.di sesquipedali e tegoloni molto frammentari, e pochi materiali nella zona centrale, tra cui si è raccolto: un fr.di parete di ciotola in ceramica verniciata internamente ed esternamente; un fr.di parete in cer.semidepurata rosacea con solcature impresse sul lato esterno; due frr.in cer.semidepurata, di colori diversi; un minuscolo fr.di cer.grezza bruna; piccolo fr.in vetro neutro; un elemento in metallo (forse stagno o piombo) probabilmente moderno.

Sito 248

Fondo Nogarotto, propr.Mantovani; sito segnalato; si tratta di un ambito già esplorato dal GAB pochi anni or sono nel corso di una ricognizione finalizzata alla verifica archeologica per la posa di pannelli fotovoltaici (v.relaz.di B. Zappaterra); il presente, pur esplorato nell'occasione, non è il sito sottoposto a verifica, localizzandosi questo più a N e in immediata adiacenza, ma soggetto ad un'altra proprietà; al fondo Nogarotto si accede da una strada campestre sul lato O di via Saccona, in direzione Porporana; i campi esplorati si situano a N della stessa, a SO della casa colonica; la morfologia è piana, ma si riscontrano due zone: a O, un'area argillosa chiara, che verso oriente muta divenendo sabbiosa e molto chiara, e a breve distanza bruscamente scurendosi (con ogni probabilità traccia di paleoalveo); il sito archeologico si trova nella zona chiara, terminando al margine esatto della zona sabbiosa; la concentrazione di laterizi, rilevata in corrispondenza del fosso tra i due campi esplorati, risulta ampia e ad alta densità, espandendosi anche (forse maggiormente) in una zona a S della via campestre, ora invisibile in quanto coltivata a maggese; il sito presenta discrete quantità di materiali anche di pregio, tra cui si è raccolto: un estremità di puntale di anfora; una parete di contenitore da trasporto (piccola anfora?) a parete ondulata con traccia di leggero ingobbio; un fr.di attacco di tesa di ciotola-coperchio in cer.grezza; un fr.di largo piede in cer.grezza con grossi inclusi; un fr.di fondo di recipiente in cer.depurata acroma; un fr.di piatto in t.s.norditalica; un fr.di orlo di piccola ciotola in t.s.norditalica; un fr.di fondo in cer.grigia; due frr.di pareti sottili grigie, una con decorazione a rilievo e una con incisioni a virgole; una probabile scoria di cottura di laterizio, scura, di forma ovoidale; un fr.in piombo; si raccoglie inoltre un fr.di laterizio (prob.sesquipedale) con incisione pseudosferica che si ritiene di natura intenzionale.

Sito 249

Fondo Fabbrica, propr. Costa M. Si è esplorata un area irregolare, secondo la piantumazione delle colture, posta per la maggior parte a S della corte colonica, ora disabitata ma con accesso privato, in parte a NO; il lato E in entrambi i casi è rappresentato dall'argine sinistro del Cavo Napoleonico. Si è individuata la presenza di indicatori di sito archeologico solo nella prima area, interna ad un grande appezzamento rettangolare, mentre nell'area N si sono individuate solo una dispersione di piccoli frr. laterizi (forse anche antichi) insufficienti a indicare la presenza di un'emergenza archeologica. Nel campo S limitrofo alla casa si

riscontra, in una superficie morfologicamente piatta ma molto sabbiosa, una notevole concentrazione di frammenti laterizi, tegoloni, sesquipedali in minutissimi frustuli e coppi, circa al centro di questo, spandendosi poi maggiormente verso SE fino all'argine del Cavo. Si sono rinvenuti anche molti frammenti di laterizi malcotti, tra cui uno spigolo che sembra riportare le lettere iniziali di un bollo entro cartiglio (P/D?A). La ceramica, scarsa (solo fr. anforacei minuti) al centro dell'appezzamento, appare leggermente più numerosa avvicinandosi all'argine del canale, dove sono comparsi fr. di ceramica depurata, ceramica grezza, e ceramica da mensa avvicinabile alla terra sigillata africana (D?), unitamente a due frammenti di bronzo di difficile lettura, e due minuscole monete, sicuramente piccoli bronzi tardoimperiali, molto compromessi dal terreno sabbioso. Sono stati notati anche la presenza sporadica di t.s. norditalica e ceramica a pareti sottili, in proporzione minore e presenti perlopiù al centro del campo. È da notare come, dalle foto aeree, si noti la presenza di due macchie più scure nell'area, che però non corrispondono all'effettiva distribuzione dei rottami laterizi. Infine, il proprietario ha anche informato gli scriventi riguardo all'escavo del metanodotto che, negli anni '80, ha interessato in parte il sito e avrebbe fatto emergere parte dei laterizi in superficie, e sul ritrovamento, durante la propria infanzia, di una "pietra (mattone) scritta", forse un laterizio bollato o inciso a crudo, ora disperso.

Sito 250

Fondo Arnè, propr.Borgatti. Si è provveduto ad esplorare un appezzamento rettangolare, localizzato in loc.Arnè di Settepolesini, molto interno rispetto alla strada comunale, ossia circa 600 m a N. La morfologia del luogo vede l'esistenza di dossi dal rilievo abbastanza modesto, che sembrano succedersi e articolarsi in direzione N-S, e il terreno è prevalentemente chiaro, senza alterazioni, e sabbioso. L'unica area di qualche interesse si trova in corrispondenza di un pilone dell'alta tensione, alla cui base, nonostante la scarsa visibilità (erba infestante), si è rinvenuto un fr.di attacco di ansa di anfora romana, che è l'unico materiale notato e raccolto, esistendo in luogo perlopiù una dispersione di pochi fr. antichi insufficiente a delineare ipotesi sull'esistenza di un sito. Verso O, oltre alla scomparsa dei pochi fr. romani, si è notata l'esistenza di una dispersione di materiali moderni e contemporanei, forse in relazione con lo scavo di un metanodotto interrato in direzione N-S.

Sito 251

Fondo Badiletta/Suora, propr.A.Bergamini. Sono stati interessati dalle ricognizioni i campi momentaneamente accessibili, ossia quelli compresi tra il predetto fondo e il precedente, ossia il fondo Suora, e quelli immediatamente a N. Si tratta di un luogo estremamente caratterizzato dal punto di vista morfologico, presentando una conformazione peculiare dei campi e notevoli dislivelli altimetrici, che conservano – forse unici in zona – una situazione molto antica: tra le due possessioni citate si trova infatti un dosso ad andamento curvilineo, a N del quale si pone una vera e propria scarpata, che porta in qualche decina di metri il piano ad una quota inferiore di almeno 2 m, quota poi costante in tutti i terreni a N.

L'area interessata da materiali archeologici è veramente ingente, e si colloca essenzialmente proprio sulla sommità del dosso, principalmente nella sua parte O, ma i fr. laterizi si rintracciano in quantità lungo tutta la lunghezza E-O del dosso (circa 300 m), fino al fondo Suora e a N di questo. I laterizi inoltre continuano abbondantemente a N, lungo e oltre la scarpata, debordando dai confini del campo, e mostrano un'estensione ad O immediatamente a N della casa colonica, che essa stessa probabilmente occulta una parte del sito. Il materiale archeologico che identifica il sito è costituito essenzialmente da laterizi framm., tegoloni, sesquipedali e coppi, presenti anche in frammenti molto consistenti (raccolti anche in un grande mucchio presso il fienile), di cui una parte notevole è rappresentata da scarti di cottura, di cui si possono riconoscere tutte le tipologie laterizie già citate, unitamente a molte scorie più minute. Di contro, è meno denso, in proporzione all'estensione del sito, il materiale ceramico o di altro tipo, che, se si escludono fr. di ceramica invetriata rinascimentale-postrinascimentale, si concentra decisamente nella parte O, a ridosso della corte colonica. Si sono notati e recuperati in questa zona diversi fr. ceramici (t.s. norditalica, cer. depurata, grezza, sporadici fr. a v.n., abbondanti fr. di anfore anche molto grandi), alcuni vetri, un peso da telaio in terracotta con impressione a stampo (illeggibile) e una moneta, in buone condizioni, identificabile come divisionale a nome di Costantino II. Per quanto riguarda la ceramica postantica, essa si estende invece in un'area più vasta, seguendo il dosso verso E e ritrovandosi anche ai piedi della scarpata, nonostante l'area sia priva di attestazioni di costruzioni di epoca tardomedievale-moderna (rarissimi i laterizi di misura moderna, localizzati all'estremità N dell'area archeologica; alcuni coppi fr. potrebbero essere invece di età più recente, così come le tegole ad alette). La sequenza insediativa delineabile, pur senza prove di continuità, appare essere dall'età romana imperiale al XVII-XVIII sec. Si nota infine, oltre alla presenza del grande dosso arginale fossile, l'esistenza, visibile bene in foto aerea ma anche sul terreno, di lineazioni di colore chiaro attribuibili a strade, già notate da Calzolari negli anni '80, indubbiamente in relazione col sito.

Sito 252

Fondo Pedocca, propr. Malavasi. L'area esplorata si estende a N della via Argine Campo, nei campi immediatamente attorno agli edifici colonici; si è rilevata una discreta concentrazione di materiale laterizio antico, fr. di tegoloni, sesquipedali manubriati e ceramica, nella zona appena a N NE della stalla fienile, che appare rilevata rispetto ai terreni circostanti; si rintracciano altre zone con materiale archeologico di età presumibilmente romana (sempre fr. laterizi) anche ad E della casa colonica, per una fascia ristretta, misti a materiale moderno, e dispersioni nel piccolo quadrato di terreno posto tra i fabbricati e via Argine Campo. La zona di gran lunga più ricca di materiale appare comunque essere quella presso il fienile, a morfologia sensibilmente rilevata, l'unica in cui si notino discrete quantità di ceramica (perlopiù depurata): essa si estende circa 100 m EO. I materiali recuperati sono in discreto stato di integrità, e appaiono a prima vista appartenere non solo all'età romana. Si sono raccolti infatti 4 fr. di ceramica grezza, 1 orlo e un fr. di base di semidepurata, e 3 fr. di depurata, tutti riconducibili

all'età del Ferro. Risulta impossibile precisare la cronologia di altri frammenti ceramici di forme di discrete dimensioni, che paiono avere un impasto peculiare. Tra la ceramica romana si segnalano un fondo di terra sigillata (aretina?), qualche manico e puntale di anfora, 1 fr.di t.s.tardo romana, 1 fr.di vetro verde-azzurro, 1 grosso pezzo di piombo quadrangolare. I materiali sono stati depositati presso il Museo Archeologico di Stellata.

Sito 253

Fondo Badiletta/Suora, propr. Bergamini. L'esplorazione ha interessato l'area esplorata precedentemente (vedi rel. 5) dopo abbondanti piogge. Si è potuta approfondire la conoscenza del sito, specialmente per quanto riguarda la parte di insediamento romano, subito a N NE della casa colonica "Badiletta". In particolare si è riscontrata la presenza più abbondante di vetri, in particolare due frr.di lastrine verde pallido di discreto spessore, che si potrebbero identificare come frr. di vetri da finestra (antichi?). La loro provenienza è l'area di massima densità del materiale ceramico, esattamente a NE della casa. Si conferma la presenza di numerosi frammenti di ceramica comune e pareti di anfora frr., si sono raccolti però solo alcuni frr.di coppa in t.s.norditalica di discreta qualità, tra cui un fondo con X graffita. Si segnalano anche un fr.di orlo di coppa a pareti sottili a pasta beige. Si sono rinvenuti diversi oggetti metallici: un fr.bronzeo con fregio, 2 monete in pessimo stato di conservazione, indicativamente 1 piccolo bronzo tardoromano e un medio bronzo, illeggibili, un piccolo elemento in osso decorato con una X centrale e dentellato ai bordi, più alcuni altri frammenti in bronzo e rame di epoca moderna. Tra i materiale recuperati, un fr.di pietra, per la cui natura certa (antico – mortaio? - o recente – cemento) si rimanda ad un esame più approfondito. Il conduttore del fondo ha poi provveduto a donare ai ricognitori altre cinque monete, in cattivo stato di conservazione, da lui reperite negli anni: si tratta di due monete bronzee del regno d'Italia, e di tre monete romane, un asse in rame e due piccoli bronzi.

Sito 254

Fondo Suora, propr.Borgi; il sito si trova circa 100 m a N della via Comunale, appena dopo la località Redena, non lontano dalla sponda sx del canaletto di Bagnoli. Nonostante le condizioni attuali di scarsa visibilità (melonaia), si è potuto constatare che si tratta di un sito romano, con presenza di frr.di tegoloni e frr.di ceramica acroma. Si è recuperato un piccolo fr.di marmo bianco modanato, un unico fr.di ceramica degno di nota (coppa in cer.verniciata) e si sono inoltre rinvenute, a breve distanza tra loro, due piccole monete (piccoli bronzi), in pessimo stato di conservazione.

Sito 255

Fondo Passalaghi, propr.Borgatti; in frazione Settepolesini, via Argine Cittadino, si tratta di un sito noto alla letteratura archeologica in quanto luogo di una villa romana; esso si trova a poca distanza dalla strada, lungo la sponda S del canale Nogarotto. Si è riscontrata una dispersione di materiale laterizio abbastanza ampia da O verso E, e da N a S per una distanza maggiore. Si trovano frr.di

sesquipedali e tegole molto frusti, ma anche alcuni fr.r.litici, di cui si è raccolto un campione. Al centro dell'insediamento si sono trovate le tracce della pavimentazione a mosaico (numerosi tessere bianche e nere), e piccolissimi fr.di intonaco, bianco e policromo, di cui si è raccolto un campione, tra cui un piccolo frammento con decoro a cerchi concentrici. Presente, nell'area al margine E e N, ceramica acroma, vetro (2 fr.raccolti), pochi fr.di terra sigillata nord italica, un fr.di ceramica a vernice nera (coppa), 1 fr.di rame (prob.moderno), 1 fr.in piombo. Procedendo verso S, verso i fabbricati della corte colonica, si trovano fr.laterizi (specie nell'area verso E) ma non materiali, salvo una scoria vetrificata (forse più recente), e un fr.di laterizio di misura maggiore e impasto diverso da quello dei sesquipedali canonici; un esemplare simile quasi integro è stato recuperato presso il fienile, dove si trova accatastato parte del materiale laterizio recuperato dagli agricoltori nel fondo suddetto. Entrambi i laterizi si sono recuperati e trasportati presso il museo di Stellata.

Sito 256

Marchesa, propr.Gavioli; si è effettuato un approfondimento della ricerca di superficie nel campo in cui vi è un importante sito archeologico di età romana, situato nei pressi di un canale, e non ancora interessato da colture; nell'occasione si sono reperite informazioni sul sito da parte degli abitanti del luogo, che riferiscono di come nei decenni passati sia stato spianato il dosso su cui sorgeva il sito mettendo alla luce molti materiali. Si è preferito raccogliere solo pochi elementi significativi, che possano arricchire la conoscenza del sito. Tra questi, alcuni orli riconducibili all'età del ferro, di diverse forme e impasti (tra cui uno di forma e pasta peculiare, che richiama quasi l'età del bronzo); diversi fr.di anfora di diversi tipi e forme; un fr.di tegola stracotta, forse indizio di presenza di scarti di fornace; un laterizio framm.ad arco con evidenti tracce di malta.

Sito 257

Fondo Trigara, propr.Maini; si è esplorata una zona di terreno a N di via argine Campo, ad E della casa colonica di tal nome, a poca distanza anche dalla casa del fondo Lotaria. Questo sito è noto, ed è ricordato anche dal proprietario il rinvenimento di un pozzo romano negli anni '70. Esso si trovava presso la strada campestre, a circa 100 m dall'argine, in un contesto morfologico piano, e terreno argillo-sabbioso. Di esso, oltre a una fotografia e alla descrizione ("era formato da laterizi sottili, parzialmente rotti, accostati minuziosamente"), rimane un laterizio ricurvo, effettivamente più sottile della media, praticamente integro, che si è raccolto per deposito presso il museo. A causa della presenza di colture in atto non si è potuto esaminare oltre il sito né raccogliere altro materiale, che comunque appare scarso.

Sito 258

Fondo Angiarina (o Angiaretta), propr.Palazzi; si è esplorata un'area posta in senso E-O, accanto ad un fienile ristrutturato, da via di Spagna fino al canale fossa Lata. La presenza di materiale archeologico è evidente fino da breve distanza dalla strada, da dove, circa a 20 m, iniziano a comparire fr.laterizi (perlopiù tegoloni

ma anche sesquipedali frr.) sul limitare S del campo. La morfologia è piana, in questo primo punto. In mezzo a questo primo sito non si nota alcun materiale ceramico. A breve distanza da questo punto, qualche decina di metri a NO, emerge un'altra concentrazione di frr.fittili, più limitata, ma con abbondante materiale ceramico, di cui si è raccolto un campione. La prosecuzione del survey verso O ha evidenziato la scomparsa delle tracce antropiche per molte centinaia di metri fino alla fossa Lata, salvo una sensibile depressione del terreno, longitudinale N-S (stradello?); tuttavia, all'interno di un macero secco, si è rinvenuto un cumulo di laterizi romani (grande maggioranza sesquipedali), molto probabilmente gettati dall'agricoltore prelevandoli dai siti precedentemente citati o da finitimi, i quali si sono minuziosamente esaminati e di cui si sono raccolti 2 ess.frr.con impronte di animali, un fr.di tegolone tagliato a rombo, e altro fr. Tra la ceramica raccolta dal sito n.2 di quelli già descritti, si nota la presenza di ceramica comune depurata, cer.a vernice nera, ceramica verniciata, ceramica grezza, di forme varie, qualche fr.di anfora non identificabile, e un grumo di concotto.

Sito 259

Gavello, in via Comunale, dove, su indicazione di terzi, si è provveduto a visitare un campo a S della strada, prolungantesi fino alla parallela e meridionale fossa Puglia (non si è rintracciato altro toponimo di riferimento). In una melonaia si è rintracciata qualche traccia di laterizi molto frusti di età romana, entro terreno morfologicamente piano, ma molto sabbioso e chiaro. Si rinvencono frr.di sesquipedali e tegoloni, e qualche frr.di ceramica comune acroma e di anfore, non diagnostici. Si è raccolto invece un laterizio incurvato da pozzo, integro, di impasto simile ai sesquipedali canonici.

Sito 260

Fondo Colombara a Burana: si è avuto modo di esplorare solo l'area dove sorgeva il fabbricato principale, ossia una torretta con abitazioni adiacenti, di cui è rimasta in loco una parte delle fondazioni in grossi laterizi di misura moderna; si sono raccolti alcuni frr.ceramici provenienti dai livelli pavimentali sconvolti, frr.di ceramica ingobbiata e dipinta in turchino, maculata, graffita a punta, databili a partire dalla fine del XVI sec., perlopiù seicenteschi, nonché dalle fondazioni della vicina casa colonica, dove i frr.sembrano cronologicamente posteriori.

Sito 261

Fondo Palazzo-Bosco a Zerbinato: si è esplorata l'intera porzione di campo in cui sorgevano vari fabbricati postrinascimentali abbattuti nella seconda metà del '900 (torre colombaia, chiesa, abitazioni); nell'area compresa tra la strada comunale e il luogo dove sorgevano i fabbricati (interno circa 50 m) si sono raccolti vari frr.ceramici indicanti un range compreso tra l'inizio del XVII sec. e l'inizio del XX sec.(cer.graffita a stecca, graff.a punta, ingobbiata dipinta in turchino, maculata, maiolica settecentesca, terraglia), nonché un fr.di tegola ad alette di evidente produzione moderna; mentre a N, verso il confine mantovano, non si segnalano altre emergenze. Si segnala, per la morfologia, la presenza di un

lieve dosso E-O, che contraddistingue per la sopraelevazione la zona dove sorgevano i fabbricati rustici abbattuti.

Sito 262

Fondo Prospera, propr.Casari, Lenzi, Cavana, Frison e varie; si tratta del vasto latifondo da cui provengono anche reperti dell'età del Bronzo. Si è esplorata un'area irregolare, attorno al canale di scolo Gavello, il quale ricalca il corso d'acqua di età romana; nonostante ciò, la morfologia è perlopiù piana, e non sono particolarmente evidenti le tracce del paleoalveo, almeno nella parte orientale esplorata, mentre risultano più evidenti (differenza di colorazione) ad ovest.

Prospera Casari: si tratta di un sito con materiali databili ad età romana ma non abbondanti in superficie, tra cui si segnalano diversi frr.anforacei, e frr.di cer.invetriata postrinascimentale; si segnalano e si sono raccolti, pertinenti presumibilmente all'insediamento romano, alcuni piccoli frr.di marmo, e un fr.di piombo.

Prospera Frison: fornace, indicata da moltissime pietre, anche malcotte, essenzialmente sesquipedali e tegole; presenza di alcuni frr.di ceramica invetriata postrinascimentali. La morfologia di questa zona si distingue per la presenza di un leggero dosso, a S, in corrispondenza del canale, che digrada lentamente ma notevolmente verso N.

Prospera Cavana aff.Malaguti: tre aree con frammenti: una occidentale, frr.laterizi poco identificabili ma di tipo romano, assenza di materiali; una centrale-nord, con frr.laterizi molto minuti, un fr.di ceramica depurata, una borchia in rame di età rinascimentale o posteriore; una orientale-nord, con frr.di cer.secentesca ingobbiata, graffita, vetro, e un fr.di manico in osso decorato, senz'altro di epoca moderna.

Medioevo

Sito 1

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Centro abitato

Ubicabilità Localizzata

Descrizione: Il nucleo insediativo di Pilastrì risulta citato in un documento del 975, pare che fin dal 1300 vi fosse una chiesa elevata a Parrocchia che nel 1580 venne ricostruita per iniziativa di Agostino Mosti; crollata nel 1705 a seguito di una inondazione fu riedificata e di nuovo nel 1839. La prima menzione di *Pilastris* si trova in un elenco di livellari del comune di Bondeno nel 1406.

Localizzazione: IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 79

CTR Foglio 184084, **X Y Z**

Bibliografia: Guarini 1621, p. 450; Frizzi 1847/1850, I, p. 171; Bottoni 1897/2001, pp. 244-246; Malagù 1982, pp.213-215; Insediamento storico 1991, n. 139; Po 1991; *Insediamento storico* 1991, n. 139, pp. 75-76 Calanca 1993a, pp. 44-45; Calanca 1995 p. 21; Po 1997, pp. 61-62; Bianco 2001, p. 194; Paliotto 2002, p. 55, p. 60, pp. 523-524; Baruffaldi 2007, pp. 117-122

Sito 2

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Lezzine

Classe Funerario, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 1959 durante lavori di aratura a sinistra della scuola materna presso la strada si rinvennero una brocchetta invetriata e alcuni vaghi di collana, probabilmente da riferire al corredo di una sepoltura sconvolta, databile all'alto medioevo. Studi recenti hanno ricollocato il corredo al III d. C.

Datazione: VI secolo d.C. (?)

Collocazione materiale: MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8272 - 7933

CTR Foglio,184081, **X,** 682701,21,**Y,** 979342,35

Bibliografia: Ferraresi 1963, p. 101; Cremaschi et alii 1980, p. 125; Calzolari 1986, p. 236 ; Uggeri 1987, n. 76, p. 117; Gelichi 1988, pp. 352-353; Patitucci Uggeri 1989b, p. 498; Po 1991, pp. 47-48; Corti 2007, p. 104

Sito 3

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Trigara

Classe Materiale mobile, **Tipo** Guarnizione di cintura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Da indagini di superficie è stato rinvenuto un frammento di guarnizione di cinturone che trova confronti in ambito longobardo.

Datazione VII secolo d. C.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8337 - 7979

CTR Foglio, 184081, X, 683382,96, Y, 979786,14

Bibliografia: Corti 2007, p. 111-112

Sito 4

Frazione Stellata, Ubicazione Centro storico

Classe Abitativo/Culturale

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Toponimo accertato nella documentazione letteraria dall'epoca medievale, ha significato di palificazione. Nella necropoli romana delle Pilastresi è stato rinvenuto un reperto databile all'età bizantina, uno *spatheion* del VI-VII sec. d.C., probabilmente dovuto all'attività commerciale che si sviluppava lungo il Po. In antico si identificava come Goltarasa dal nome di una fossa ascritta al territorio mantovano; nel 1082 il vescovo di Mantova, investì il nipote Ubaldo di certi diritti di pesca in una zona che giungeva "usque ad Fosaltum Goltarase quod est super Gambarionem. A Fosato Goltarase usque in Buranam vivam ...". Si chiamò così sino al 1518. Stellata fu posseduta dagli Estensi e poi dalla famiglia Contrari, fiduciaria di Casa d'Este; dai Contrari passò alla famiglia bolognese dei Pepoli che aveva ampi possedimenti in tutto il territorio, compresa la Rocca Possente. Stellata fino al 1860 fu una realtà civica dotata di ampia autonomia amministrativa.

La chiesa dedicata alla Natività di Maria Vergine, fu costruita nel 1420/1448 per volontà del conte Ugucione Contrari, in sostituzione di un'altra chiesetta di cui si ha notizia a partire dal Trecento. Nel 1450 un documento papale autorizza la erezione della parrocchia di Stellata, i cui parrocchiani sino a quel momento dovevano recarsi a Ficarolo per ricevere i sacramenti e versare le primizie. Il nome Stellata deriva dal latino medievale e va interpretato come "palizzata" costruita per dare solidità.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 91 – 80 91 - 79

CTR Foglio, 185 064, X Y

Bibliografia: Guarini 1621, p. 423-424; Frizzi 1847/1850, I, p. 36 e p. 42, III, p. 235 e p. 348, V, p. 102 e p. 172; Bocchi 1879, p.....; Bottoni 1897/2001, pp. 246-256; Torelli 1914, pp. 71-73; Colorni 1959, pp. 61 – 62; Bassi-Boschetti-Po 1973, pp. 117-129; Marzola 1978, pp. 355-356; Trombetti Budriesi 1980, p. 220; Cremaschi et alii 1980, p. 144; Peverada 1982, pp 15–19; Malagù 1982, pp. 225-229; Riccobaldo 1983, p. 116; Calzolari 1983, p. 113; Franceschini 1986, pp. 301-302; Uggeri 1987, n. 71, p. 114 *Il territorio* 1987, p. 67; Benati 1988, p. 292 e p. 302; Patitucci Uggeri 1989, p. 498; *Insediamento storico* 1991, n. 171, pp. 90-91; Calanca 1993a, pp. 46-51; Chiappini 1997, pp. 63-64; Bianco 2001, p. 196;

Paliotto 2002, p. 90, pp. 499-501; Maietti 2004; Petucco 2007; Baruffaldi 2007, pp. 89-116; Maragna 2010, pp. 14-22

Sito 5

Frazione Stellata, **Ubicazione** Rocca Possente

Classe Difensivo, **Tipo** Rocca militare

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione La prima edificazione viene fatta risalire al marchese Nicolò II lo Zoppo nel 1362; successivamente rinforzata da Nicolò III nel 1433. Bruciata dai Veneziani nel 1510, fu subito riedificata dagli Estensi, ma poi ne fu decretato l'abbattimento dal duca Alfonso II nel 1587. La rocca attuale fu eretta per volontà del papa Urbano VIII agli inizi del XVII secolo, dopo la devoluzione del ducato di Ferrara alla Santa Sede.

Durante i lavori di restauro della Rocca, effettuati attorno al 1976, si sono realizzati sondaggi penetrometrici che hanno consentito di individuare il terrapieno lungo il Po dell'antica cinta bastionata che proteggeva la Rocca e che ha svolto anche funzione di argine fino al secondo dopo guerra, quando fu realizzato l'argine maestro dietro la Rocca. L'esame delle fotografie aeree ha rilevato nell'area golenale circostante il manufatto con perimetro spezzato di circa m 400 che dista dalla Rocca m 50/70. Si interpreta la struttura come emergenza della mura del complesso fortificato di Stellata.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 9119 - 8056

CTR Foglio, 185023, X, 691193,90, Y, 980503,21

Bibliografia: Biondo 1558, p. 152; Alberti 1568, p. 358v; Pigna 1572, 3, p. 220; Frizzi 1847, I, p. 37 e III, p. 335 e p. 364; Sanuto 1857, pp. 53-54; Cittadella 1868, p. 243; Cittadella 1875/1955, pp. 24-25; Campori 1883, p. 18; Mantovani 1886, p. 157; Ferraresi 1963, pp. 120-122; Malagù 1972, pp. 74-77; Visser Travagli-Visser 1974, pp. 181-195; Ravenna 1978, pp. 215-218; Patitucci Uggeri 1981, pp. 27-28; Locatelli 1985, pp. 21-22; *Il territorio* 1987, pp. 35-36, n. 8; Visser Travagli 1988, pp. 413-425; Patitucci Uggeri 1984, pp. 67-68; Zerbinati 1989, pp. 101-102; Patitucci Uggeri 1989, pp. 199-201; *Insediamento storico*, n. 175, pp. 93-94; Calanca 1993a, p. 51; Franceschini 1993, n. 17 pp. 25-26, n. 362 p. 677, n. 397 p. 709; Patitucci Uggeri 1993, p. 74; Chiappini 1997, pp. 63-113; Po 1997, pp. 73-77; Zanella 1997, p. 43 e pp. 46-47; Chiappini 1997, pp. 64-86; Ceccarelli 2000, p. 459; Patitucci Uggeri 2001, pp. 3-5; Patitucci Uggeri 2002b, pp. 31 e 56-57; Pigaiani 2010, p. 102

Sito 6

Frazione Gavello, **Ubicazione** Redena

Classe Difensivo, **Tipo** Torre

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Corso d'acqua e località; potrebbe essere una derivazione prelatina da reca = canale, o ricordare l'Eridano di cui un ramo era passante per quella località. Alla Redena, secondo G. Ferraresi, sorgeva una torre difensiva di epoca medievale.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 79(82) – 77(00)

CTR Foglio, 184083, X, 679813,64, Y, 976970,95

Bibliografia: Bottoni 1889/2001, p. 26; Ferraresi 1963, p. 119; Benati 1988, p. 290; *Insedimento storico* 1991, n. 154, p. 81

Sito 7

Frazione Burana, **Ubicazione** Centro Abitato

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il toponimo “Burana” è accertato nella documentazione letteraria fin dal XII secolo.

Anticamente vi era una chiesa dedicata alla Vergine; papa Clemente IV cita una chiesa dedicata a San Sabba ed un ospedale detto di San Tommaso, citato in una bolla di Clemente VIII del 1187. La Chiesa attuale è dedicata a San Giacomo Maggiore. E' stata eretta nel luogo in cui nel '500 sorgeva il santuario dedicato a S. Jacopo delle Chiaviche, caduto in rovina. Eretta in parrocchia nel 1577.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 85 - 76

CTR Foglio, 185053, X Y

Bibliografia: Guarini 1621, p. 450; Tiraboschi 1784/1785, II p. 12; Frizzi 1847/1850, I, pp. 170-171, IV, p. 71; Bottoni 1897/2001, pp 241-244; Porta 1949 pp. 1-17; Ferraresi 1963, pp. 182-183; Malagù 1982, pp. 206-208; *Il territorio* 1987, p. 66; Benati 1988, p. 288; *Insedimento storico* 1991, n. 9, pp. 19-20; Calanca 1993a, p. 64; Calzolari 1994, p. 165; Samaritani 1999, p. 89, p. 250 e p. 415; Bianco 2001, p. 193; Paliotto 2002, p. 521-523; Baruffaldi 2007, pp. 127-133

Sito 8

Frazione Burana, **Ubicazione** Torre del Borgo esteriore

Classe Difensivo, **Tipo** Torre

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Di incerta ubicazione, all'inizio del XIII secolo si estendeva dal Castello al Capitello dei Prosperi. Nel 1700 ne rimanevano alcuni resti, ora se ne sono totalmente perdute le tracce.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90 - 74

CTR Foglio, 185091, X, 690313,75, Y, 974305,84

Bibliografia: Ferraresi 1963 p. 119; *Insedimento storico* 1991, n. 180

Sito 9

Comune Bondeno, **Ubicazione** Oratorio della Madonna del Gamberone

Classe Culturale, Tipo Oratorio

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione La prima menzione si ha nel diploma di Astolfo a Nonantola del 752. Ai piedi dell'argine sinistro del Panaro, sorge l'oratorio della Madonna del Gamberone, già citata dalle fonti nel 972 (Gambarione) e nel 1090 (*Gambaronium*). Nel 1405 è ricordato un ospedale dedicato a S. Michele, con chiesa, S. Maria di Gamberone, posta sulla riva destra del Po di Ferrara. Nel 1428 si rinvenne la "miracolosa immagine" della M. V. di Gamberone che da quel momento cominciò ad essere venerata come risulta da una epigrafe conservata a Casa Romei a Ferrara. In seguito passò all'abbazia di Nonantola. Nel 1641 venne costruita una chiesa per poter dar modo ai tanti pellegrini che affluivano di poter venerare l'immagine.

L'attuale edificio, che risale al 1925, fu donata alla parrocchia di Bondeno dal conte Giovanni Grosoli.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9162 - 7470

CTR Foglio, 185104, X, 691765,50, Y, 974618,95

Bibliografia: Guarini 1621, p. 449; Tiraboschi 1784, I, p. 426; Frizzi 1847/1850, I, p. 35, p. 36 e p. 71; Bottoni 1897/2001, pp. 203-209; Medri 1955, p.237; Balboni 1959, p. 178 e pp. 190-191; Franceschini 1981, pp. 27-28; Malagù 1982, p. 200; Franceschini 1984, p. 99; Spinelli 1984, p. 17; Uggeri 1987, n. 167, p. 149; Benati 1988, p. 289; *Insedimento storico*, 1991, n. 65, p. 44; Calanca 1993a, pp. 15-29; Bianco 1995, pp. 229-265; Samaritani 1997, p. 37; Paliotto 2002, pp. 98-99, pp. 520521; Baruffaldi 2007, pp. 85-87

Sito 10

Comune Bondeno, **Ubicazione** Canale di Burana (Nel tratto che fiancheggia viale Borselli)

Classe Materiale mobile, **Tipo** Gruzzolo monetale

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1896 durante lavori di scavo nel Canale di Burana, presso Bondeno, venne alla luce un tesoretto di monete d'argento di Carlo Magno. Le monete si trovavano a – 100 cm dal piano di campagna. Il gruzzolo venne disperso, eccetto qualche esemplare conservato presso i Civici Musei di Arte Antica di Ferrara.

Cronologia AM (793-812 d.C.)

Quota – 100 cm p.c.

Collocazione materiale: Musei Civici di Arte Antica di Ferrara

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90 - 73

CTR Foglio, 185091, X Y

Bibliografia: Bottoni 1886, pp. 1-2; *Il Territorio* 1987, p. 66; Ercolani Cocchi 1988, pp. 371-373; Gelichi 1988, p. 351; Gulinelli 1988, pp. 375 - 379

Sito 11

Comune Bondeno, **Ubicazione** Torre delle Dozze

Classe Difensivo, **Tipo** Strato di demolizione

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Presenza di ruderi sul dosso a destra del Panaro, di fronte a Bondeno, forse resti della Torre delle Dozze, appartenente al complesso difensivo di Bondeno. Non si conosce con precisione la data di costruzione ma esisteva già nel 1371, poi menzionata nel 1399 e nel 1521 vi si accampò Alfonso d' Este durante la guerra contro Venezia. Venne distrutta nel 1643 dal Duca di Parma, Odoardo Farnese. Il manufatto si ergeva nel punto di confluenza del canale di Cento nel Panaro. La tradizione storica colloca Le Dozze presso la Casa del Dazio. Le ricognizioni di superficie realizzate nel 1991 da M. Librenti non hanno dato riscontri in coincidenza con l'area segnalata da Uggeri: i soli materiali osservati sono di epoca moderna (XVII – XVIII secolo).

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9066 - 7265

CTR Foglio, 185091, X, 690696,15, Y, 972606,36

Bibliografia: Muratori R.I.S. ... 15; Frizzi 1847/1850, I, p. 174, III, p. 348; Bottoni 1891/2001, p. 89; Ferraresi 1963, p. 117; Uggeri 1987, n. 188, p. 154; *Insedimento storico* 1991, n. 119, p. 65 ;

Archivio: MANFE, Relazione M. Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2

Sito 12

Comune Bondeno, **Ubicazione** Castrum Bondeni

Classe Abitativo, **Tipo** Castrum

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione La prima volta che compare Bondeno (località e fiume) è nel diploma concesso nel 752 da Astolfo re dei Longobardi all'abbazia di Nonantola; il documento è una falsificazione posteriore ma si ammette che sia stato compilato sulla scorta di documenti autentici. Le paludi di Bondeno sono citate in documenti dell' 818 e dell' 824. Il *Castrum Bondeni* è accertato fin dal 982 e ancora dal 1038 nella documentazione letteraria che lo colloca tra il fiume Burana-Bondeno e il Po. Le sue fortificazioni furono essenziali per il controllo della navigazione interna emiliana e furono riattate nel 1287. Fu preso dai Veneziani nel 1220, dagli Svizzeri nel 1409 e infine furono abbattute e i fossati riempiti nel 1521 per ordine di Alfonso d'Este. Furono rifatte con criteri moderni dal duca Farnese di Parma nel 1642-1644

Sono ricordati come ospedali quelli di S. Maria di Bondeno dal 1404, di S. Michele di Bondeno dal 1405 e di S. Giovanni Battista di Bondeno dal 1227.

L'11 giugno 1955 in uno scavo nel cortile della canonica tra i – 0,30 e – 1,30 si rinvennero vari materiali, fra cui: ceramica graffita ferrarese, terracotta arancio-rossa, boccale in maiolica arcaica della seconda metà del secolo XIV.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90 - 73

CTR Foglio, 185091, X Y

Bibliografia: Tiraboschi 1784/1785, I, pp. 419-422, II, n. CXLII, p. 173, n. CLXXVI, p. 195, n. CLXXXI, p. 199, n. CCCXXIII, pp. 284-287, nota 16 p. 285 e n. CCCCVII, pp. 341-347; Tiraboschi 1824/1825, I, p. 60; Frizzi 1847/1850, I, p. 42, p. 53, p. 166 e pp. 170-171, III, p. 98 e p. 129, V, p. 19, p. 100, p. 128 e p. 172; Cittadella 1856, p. 8; Bottoni 1889/2001, pp. 58-62; Bottoni 1891/2001, pp. 77-81; Kehr 1911, n. 56, p. 348 e n. 103, p. 357; *Statuta* 1955, pp. 66-67, n. 30, pp. 92-95; Ferraresi 1963, pp. 135-147, p. 170 e pp. 201-206; Balboni 1972b, p. 679; Bruhl 1973, n. 26, pp. 124-173; Cremaschi et alii 1980, p. 144; Trombetti Budriesi 1980, pp. 142-151; Castagnetti 1982, p. 75, pp. 78-80, p. 153; Riccobaldo 1983, p. 170; Fumagalli 1984, p. 4; Patitucci Uggeri 1984, p. 68; Rinaldi-Villani 1984, p. 104; Castagnetti 1985, p. 109, p. 159, p. 205 e p. 210; Franceschini 1986, p. 222; Vasina 1987, p. 95 e p. 112; Trombetti Budriesi 1987, p. 169; Greci 1987, p. 286; Uggeri 1987, n. 178, p. 152; *Il territorio* 1987, p. 66; Andreolli 1988a, p. 337; Benati 1988, pp. 285-286; Gelichi 1988, pp. 353-369; Frison 1988, pp. 307-317; Zanarini 1988, pp. 319-321, p. 328 e p. 330; Andreolli 1988, pp. 337-350; Zanarini 1988, p. 319; *Dizionario* 1990, pp. 99-100; Franceschini 1991, pp. 26-29; *Insedimento storico* 1991, n. 5, pp. 16-19; Calanca 1993a, p. 9; Calanca 1993b, p. 174; Rinaldi 1993, p. 101; Zanella 1997, p. 42; Ceccarelli 2000, p. 459; Ferri 2003, pp. 85-86; Bergamini-Vincenzi c.s.; Calanca c.s.; Calzolari c.s.;

Sito 13

Comune Bondeno, **Ubicazione** Centro storico

Classe Materiale mobile, **Tipo** Capitello con protome bovina

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Nel 1965 durante lavori di fognatura nel centro di Bondeno si rinvenne un capitello in calcare a protome bovina di epoca medievale, con due piccole corna ritorte e aderenti al cranio. Questo tipo di capitello è diffuso a partire dal XII secolo su loggiati e balconate. L'iconografia è ricollegabile forse ai simboli degli Evangelisti (in questo caso Luca), e può essere datato tra XII e XIII secolo. Si ignora a quale edificio potesse appartenere.

Collocazione materiale: MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90/91 - 73

CTR Foglio, 185104, X, 690909,67, Y, 973285,00

Bibliografia: Masini 1982, n. 15, p. 67; Gelichi 1988, pp. 353

Archivio: SAER. Relazione R. Benea B/3 1965, prot. 3225

Sito 14

Comune Bondeno, **Ubicazione** Chiesa Natività di Maria Vergine

Classe Culturale, **Tipo** Pieve

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Soggetta all'abbazia di Nonantola almeno dal 982, vien fatta risalire a Carlo Magno nell'800 o a Berengario nel 982. La prima attestazione certa della presenza di una pieve dedicata a S. Maria e di proprietà nonantolana, è degli anni 907 e 911 in un documento di Berengario I. la pieve nominata in documenti del 1038, del 1142 quando venne arricchita di beni, e nel 1229 quando all'arciprete fu concesso il diritto delle decime di alcune terre arative e paludose. Poi ancora nel 1272 con l'arciprete Bono e trent'anni dopo con l'arciprete Francesco. Nel 1300 la pieve di Bondeno ha un reddito patrimoniale fra i maggiori della Diocesi di Ferrara. Sede di un ospedale di confraternita di disciplinati ricordato dal 1404 al 1432 e poi ancora nel 1453. Nel 1516 con bolla di Leone X l'arcipretura fu concessa in jus patronato agli Estensi, e con il vescovo Fontana annessa nel 1591 alla diocesi di Ferrara.

La costruzione dell'attuale edificio religioso è iniziata nel 1478. Dalla giurisdizione dell'Abbazia di Nonantola passa a quella della Chiesa di Ferrara l'11 luglio 1588.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90 - 73

CTR Foglio, 185091, X Y

Bibliografia: Guarini 1621, pp. 446-448; Tiraboschi 1784/1785, I, pp. 419-429, II, n. I, p. 4 e n. CCLXXIX, pp. 261-262; Frizzi 1847/1850, I, pp. 166-174, II, pp. 138-139, V, p. 14; Cittadella 1856; Bottoni 1897/2001, pp. 167-186; Schiapparelli 1903, n. LXXXI, pp. 217-220; Kehr 1911, V, pp. 362-363; *Rationes* 1933, n. 509, p. 50; Balboni 1959, p. 177 e pp. 186-188; Ferraresi 1963, p. 137-139; Castagnetti 1976, p. 133; Vasina 1976, p. 89; Samaritani 1978, p. 91; Trombetti Budriesi 1980, p. 208; Franceschini 1981, pp. 26-27; Malagù 1982, pp. 198-200; Balboni 1972a, p. 455; Vasina 1976, nota 54, p. 94; Vasina 1977, p. 441; Castagnetti 1982, p. 169; Vasina 1982, p. 200; Pasquali 1984, p. 194; Pasquali 1987, p. 171; Samaritani 1995, p. 108; Franceschini 1995, pp. 183-185; Frison 1988, pp. 307-317; Zanarini 1988, p. 320, p. 328, p. 330 e pp. 332-333; Samaritani 1991, pp. 30-33; Calanca 1993b, p. 174; Rinaldi 1993, p. 91; Samaritani 1995, pp. 11-64; Peverada 1995a, pp. 65-106; Paliotto 1995, pp. 189-265; Samaritani 1997, pp. 27-39; Samaritani 1999, p. 157; Bianco 2001, p. 193; Paliotto 2002, p. 57, p. 89, pp. 133-135, pp. 254-255, pp. 515-520; Ferri 2003, p. 86; Rinaldi 2005, pp. 66-67; Baruffaldi 2007, pp. 25-41; Marchesi 2011, pp. 109-113; Peverada c.s.

Sito 15

Comune Bondeno, **Ubicazione** Area Chiesa Natività di Maria Vergine

Classe Materiale mobile **Tipo** Libro "Frammento Parson"

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Il 21 febbraio 1463 venne stipulato un contratto, presente il parroco di Bondeno don Francesco da Fiesso, fra due tedeschi, don Paolo Moerich ed Ulrico Pursmid de Paisbeil, per produrre bassorilievi in terracotta, prodotti “cum formis suis”, e brevi testi stampati a caratteri mobili. La società fra i due tedeschi durò poco ma a sufficienza per stampare il primo libro a caratteri mobili in Italia, il cosiddetto frammento Parson-Scheide.

Collocazione materiale: Stati Uniti, Università di Princeton

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90 - 73

CTR Foglio, 185091, X Y

Bibliografia: Franceschini 1993, pp. 615-617; Peverada 1985b, pp. 163-187; Nuovo 1998, pp. 7-12; Scapecchi 1999a, pp. 16-19; Scapecchi 1999b, pp. 10-11; Scapecchi 2001, pp. 1-24, Scapecchi 2004, p. 61; Scapecchi c.s.

Sito 16

Comune Bondeno, **Ubicazione** Area Chiesa Natività di Maria Vergine

Classe struttura architettonica **Tipo** Torre campanaria

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il campanile è una costruzione del XII secolo, di cotto a base quadrata, con muratura originale sino a 12,50 m.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90 - 73

CTR Foglio, 185091, X Y

Bibliografia: Ecchia 1930; Balboni 1976, p. 162 e p. 169; Gandolfo 1987, p. 328; Baruffaldi 2007, pp. 41-42; Calanca 2008, pp. 1-2

Sito 17

Comune Bondeno, **Ubicazione** via Botte Panaro

Denominazione Chiavica Bova

Classe Infrastruttura, **Tipo** Chiavica scolante

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione All'interno dell'area urbana di Bondeno, fin dall'Alto Medioevo, confluivano il Panaro e il Burana, provenienti da ovest, per scaricare le acque del reggiano, del modenese e del mantovano. La confluenza era regolata fin dal XIII secolo dalla chiavica Bova, costruita dal 1281 al 1288 dai mirandolesi, modenesi e mantovani, e demolita nel 1904

Collocazione materiale: demolita

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90 - 73

CTR Foglio, 185091, X Y

Bibliografia: Frassoni 1778, p. 38; Bottoni 1889/2001, pp. 39-40, p. 46 e p. 64; Grechi 1984, pp. 65-66; Calanca 2000, p. 218

Sito 18

Comune Bondeno, **Ubicazione** piazza Garibaldi, cortile canonica (area abside)

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il giorno 11/06/1955 durante saggi esplorativi nel cortile della canonica, nell'area vicino all'abside, ad una quota compresa tra -0,30 e -1,30 m dal piano stradale, entro uno strato di riporto si rinvennero materiali ceramici databili tra XV e XIX secolo. Il reperto più interessante è un boccale di "maiolica arcaica"

Quota minima: - 0,30 P.S.; massima: - 1,30 P.S.

Collocazione materiale: MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9094 - 7322

CTR Foglio, 185091, X, 690840,99, Y, 973225,01

Bibliografia: Ferraresi 1963, p. 90; Uggeri 1987, n. 178, Gelichi 1988, pp. 366-367

Archivio MANFE. Relazione Nereo Alfieri 12/06/1955 S/1 fascic. 2

Prot. 391

Sito 19

Comune Bondeno, **Ubicazione** Borgo San Giovanni, 34/L

Classe Cultuale, **Tipo** Chiesa di San Giovanni Battista

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricordato come ospedale di S. Giovanni di Burana nel 1227 e nel 1230 come "de Bocca Burana" presso il Po. La chiesa esisteva già nel 1300 quando il rettore don Gregorio versò 30 soldi ferraresi per la decima comandata da Bonifacio VIII. A metà del XV sec. si trova retto da una confraternita di disciplinati più volte menzionato in atti notarili dal 1452 al 1465, poi ancora nel 1574, 1592, 1597 e 1599 in occasione delle visite pastorali. Non risulta sia stata parrocchia, e fu sede di un convento di Cappuccini.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9150 - 7319

CTR Foglio, 185104, X, 691559,26, Y, 973237,91

Bibliografia: Guarini 1621, pp. 448-449; Tiraboschi 1785, II, p. 368; Bottoni 1897/2001, pp. 200-203; *Rationes* 1933, n. 504, p. 50; Gullotta 1954, p. 289; Balboni 1959, p. 178 e p. 188; Peverada 1974, p. 327; Franceschini 1981, pp. 28-29; Celli 1982, pp. 365-391; Spinelli 1984, p. 146; Paliotto 2002, p. 93, p. 520; Baruffaldi 2007, pp. 51-59

Sito 20

Frazione Ospitale, **Ubicazione** Centro storico

Classe Abitativo

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Toponimo accertato già nella documentazione letteraria medievale. Nel XVI secolo esisteva un oratorio dedicato all'Annunciazione e soggetto alla parrocchia di Settepolesini. La parrocchia è stata istituita dal vescovo Giovanni Fontana il 13 giugno 1594

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 92 – 74

CTR Foglio, 18104, X Y

Bibliografia: Bottoni 1897/2001, pp. 210-214; Malagù 1982, pp. 211-212; *Il territorio* 1987, p. 67; Calanca 1994; *Insedimento storico* 1991, n. 133, pp. 71-72; Calanca 1993a, pp. 32-33; Samaritani 1999, p. 157; Ferraresi-Marzola 2001, pp. 215-216 e p. 684; Bianco 2001, p. 194; Paliotto 2002, pp. 98-99, pp. 551-553; Baruffaldi 2004, pp.101-112

Sito 21

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Ca' Alta Nord

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A Nord del sito Ca' Alta Ovest si rileva un' area caratterizzata da terreno scuro con frammenti laterizi. Probabile età medievale

Misure superficie 4000 mq

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8780 - 6975

CTR Foglio, 185092, X, 687802,18, Y, 969746,37

Archivio: MANFE, relazione Mauro Librenti 05/02/1991, S/1, fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 22

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Centro abitato

Classe Cultuale, **Tipo** Chiesa

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il primo labile ricordo de territorio circostante si ha in un atto del 25 maggio 961.

Il paese sorge sulle proprietà delle monache del Convento di Santa Bianca di Ferrara.

La Chiesa, dedicata a San Pietro Apostolo, risulta già esistente nel 1384 come dipendente da Bondeno, presso l'edificio di culto sono le basi di due edifici incompiuti, voluti dal marchese F. Canonici, che qui aveva le sue proprietà. La parrocchia è stata istituita dal vescovo di Ferrara Giovanni Fontana il 28 settembre 1599 affidandone la cura delle anime ai padri Serviti

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 88 -71; 89 – 71; 88 – 70; 89 - 70

CTR Foglio, 185092, X Y

Bibliografia: Guarini 1621, p. 450; Frizzi 1847/1850, I, p. 171; Bottoni 1897/2001, pp. 232-237; Gullotta 1954, p. 288; Balboni 1959, pp. 188-189;

Malagù 1982, pp. 219-220; Uggeri 1987, n. 199, pp. 160-161; *Insedimento storico* 1991, n. 162, pp. 86-87; Calanca 1993a, p. 39; Samaritani 1997, p. 37; Samaritani 2000, pp. 7-10; Bianco 2000, pp. 11-110; Paliotto 2002, p. 523; Baruffaldi 2007, pp. 159-175

Sito 23

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Centro abitato

Classe Abitativo, **Tipo** Palazzo Canonici

Grado di ubicabilità Localizzato

Descrizione La costruzione del grandioso ma incompleto edificio, iniziata verso il XV secolo dalla famiglia Canonici non fu mai portata a termine

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 88 -71; 89 – 71; 88 – 70; 89 - 70

CTR Foglio, 185092, X Y

Bibliografia: Malagù 1982, p. 220; Ferraresi 1983, pp. 469-471; Ferraresi, 1989, p. 240; *Insedimento storico* 1991, n. 163, p. 87; Tosi 2000, pp. 213-223

Sito 24

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Ponte della Vela/Punta dell'Imperatore

Classe Difensivo, **Tipo** Fondazioni

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Tra Ponte della Vela e Punta dell'Imperatore, in proprietà Pignatti, nel 1929, in occasione di sterri per costruire un'abitazione, si rinvennero solide fondamenta (sulle quali la casa fu costruita), una feritoia e molte monete medievali di zecca ferrarese e bolognese. Secondo G. Ferraresi si tratterebbe dei resti della Torre di Ponte Duce.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 91 - 69

CTR Foglio, 185103, X, 691028,83,Y, 969584,17

Bibliografia: Ferraresi 1963, pp. 114-117

Sito 25

Frazione Santa Bianca **Ubicazione** Corte di Trecentola

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

La corte di *Trecentola* presso Casumaro, fu donata ai Canossa dall'imperatore Enrico II nel 1016; la corte confinava con il fiume *Muclena*

Bibliografia: Muratori dissert. 19; Erri 1769, p. 202 e p. 208; Tiraboschi 1784/1785, I, pp. 284-287, II, p. 247 doc. 167 del 1139, p. 283 e p. 285, docc del 1168; Tiraboschi 1824/1825, I, p. 16 e II, pp. 379-380; Frizzi 1847/1850, I, p. 46 e p. 51, II, pp. 92-93; Bottoni 1889/2001, p. 44, p. 51 e pp. 54-56; MGH 1900, doc. 349, p. 447 (anno 1016); Spinelli 1906, p. 128; Casini 1915, pp. 365-366; Falce 1927, pp. 254-255 e pp. 260-272; Vasina 1976, nota 29, p. 92; Settia 1978, p. 306; Bocchi 1979, p. 100; Benati 1980, p. 60; Calzolari 1981, p. 132; Calzolari

1982, p. 89 e p. 92; Castagnetti 1982, p. 184; Uggeri 1987, n. 208, p. 163; Zanarini 1988, p. 319; Pellegrini-Zanarini 1989, p. 258; Calanca 1993b, p. 174; Vasina 1997, p. 21

Sito 26

Frazione Santa Bianca **Ubicazione** Ponte Duce

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Il castello di *Pons Ducis*, ricordato sin dal 752 e poi nell'811 con duca Giovanni, compare nel 1016, ancora nel 1109; viene donato a Ferrara nel 1191 da Arrigo V, successivamente occupato dai Salin guerra e poi fatto distruggere dai Ferraresi e Modenesi in seguito alla pace stipulata il 10 novembre 1213, proprio a Ponteduce, tra Salin guerra e il marchese di Ferrara. Il vescovo Guglielmo di Modena chiederà a Federico II nel 1224 di poterlo ricostruire ma senza esito.

Muratori 1740, III, coll. 159-160; Erri 1769, pp. 20-21 e p. 202; Tiraboschi 1784/1785, I, p. 284; Tiraboschi 1824/1825, I, p. 101, II, pp. 214-215; Frizzi 1847/1850, I, p. 92 e pp. 172-174, II, p. 92, III, p. 30; Cittadella ...; Bottoni 1889/2001, p. 51; Torelli 1914, n. 146, pp. 106-107 e n..... pp. 305-306; Falce 1927, pp. 244-245; Simeoni-Vicini 1940/1949, atti n. 116, pp. 255-261 e 118-122, pp. 264-276 (datati tra il 1212 e il 1215); Ferraresi 1963, pp. 114-117 e p. 201; Benati 1980, p. 58; Overmann 1980, nn. 117-118, p. 163; Zanella 1980, p. 75, pp. 112-113 e p. 126; Calzolari 1983, p. 130 e p. 151; Castagnetti 1980, p. 404; Andreolli 1985, p. 235; Castagnetti 1985, p. 90 e p. 109; Fiorentini 1985, p. 12; Frison 1985, p. 223; Uggeri 1987, n. 207, pp. 162-163; Zanarini 1988, p. 319; Calanca 1993b, p. 174; Vasina 1997, p. 21

Sito 27

Frazione Casumaro **Ubicazione** Civitas Ansalaregina

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

La Città di Ansa la regina ha fatto parlare decine di studiosi e storici locali, nel tentativo di localizzarla il più vicino possibile al territorio di competenza; purtroppo in mancanza di dati archeologici si deve supporre che la città non sia mai esistita, ma che essa sia stata più il frutto delle fantasticherie che allietarono i racconti dei tempi passati che una realtà fisico-amministrativa reale.

Bibliografia: Prisciani, libro I, cap. XXII, carta 35r; Alberti 1568, p. 358; Bonati (primi del XVIII sec.); Erri 1769, pp. 44-45 e p. 209; Frassoni 1778, pp. 10-11 e p. 19; Tiraboschi 1824/1825, I, pp. 15-16; Frizzi 1847/1850, I, pp. 163-164; Mantovani 1886, p. 52; Bottoni 1889/2001, pp. 26-28; Breventani 1897, p. 38 e p. 45; Casini 1915, pp. 359-374; Gaudenzi 1916, p. 197; Fasoli 1949/50, p. 156; Ferraresi 1963, pp. 128-132; Benati 1976, p. 66; Benati 1980a, pp. 60-62; Benati 1980b, pp. 320-323; Balboni 1985, pp. 35-45; Balboni 1989, pp. 313-322; Benati 1988, pp. 302-303; Biancardi 1991, pp. 5-11; Librenti 1992, pp. 87-96; Calzolari

1992a, pp. 97-122; Balboni 1993, pp. 112-120; Calzolari 1993, p. 76; Vasina 1997, p. 21

Sito 28

Frazione Senetica, **Ubicazione** Chiesa di San Bartolomeo

Classe Culturale, **Tipo** Chiesolino

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione E' ricordata nella concessione del papa Leone III. La sua origine risale al 944 nominata nel testamento di Almerico, Rettore di Ferrara, e di sua moglie Franca. E' attestata in documenti pontifici del 967 come "massa" della chiesa di Ferrara. L' oratorio di San Bartolomeo era incluso sino al XVI secolo nella circoscrizione plebana di S. Maria di Settepolesini, fu poi aggregato alla parrocchia di Ospitale sino al 1960, per essere poi annesso alla parrocchia di Ponte Rodoni.

L'attuale assetto è profondamente modificato e privo di rispondenza rispetto a quello originario.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9523 - 7135

CTR Foglio, 185102, **X**, 695230,00, **Y**, 971373,22

Bibliografia: Guarini 1621, p. 452; Frizzi 1847/1850, II, p. 47 e p. 145; Bottoni 1897/2001 pp. 231-232; Balboni 1972a, p. 446; Bocchi 1977, p. 161; Bocchi 1979, p. 28, p. 41 e p. 76; Trombetti Budriesi 1980, p. 220; Malagù 1982, p. 212; Marzola 1983, p. 242-244; Riccobaldo 1983, p. 104; Castagnetti 1982, p. 249; Castagnetti 1985, p. 23 e p. 110; Samaritani 1987, p. 230; Benati 1988, pp. 294-295; Calanca 1993a, p. 43; Benati 1999, p. 9; Samaritani 1999, p. 71; Bianco 2001, p. 196; Baruffaldi 2004, pp. 91-94; Pigaiani 2010, p. 45

Sito 29

Frazione San Biagio delle Vezzane, **Ubicazione** Chiesa

Classe Culturale, **Tipo** Fondazione

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Uno sterro compiuto nel 1954 nella Chiesa di San Biagio ha portato all'individuazione delle fondazioni del tempio preesistente. L'impianto risulta a tre navate e più ampio dell'attuale di almeno 4 metri per lato. Ritrovata a m 1 di profondità rispetto al piano di calpestio della chiesa attuale.

Quota cm – 100 p.c.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 92 – 76

CTR Foglio, 185 063, **X**, 691993,00, **Y**, 977009,05

Archivio: MANFE, relazione N. Alfieri 07/12/1955, S/1, fascic. 2, prot. 906

Sito 30

Frazione San Biagio delle Vezzane, **Ubicazione** Centro abitato

Classe Abitativo **Tipo** Culturale

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il toponimo conserva il ricordo dell'antica *Insula Vicianae*, isola di proprietà del monastero di Nonantola (*Vicianae* a. 841, *Vezana* a. 1270) ubicata tra il Po di Bondeno (ora Panaro) e il Po Vecchio, citata nella donazione dell'imperatore Lotario a Nonantola; nell'841 l'Imperatore Lotario concedeva difatti la facoltà di poter pascolare sull'"*Insulam Vicianae*" collocata "inter Padum et Bondenum". Tutti diritti riconfermati successivamente da Ottone II nel 982.

Il toponimo altomedievale i *Vezzanei* potrebbe derivare dalle voci longobarde *wizza* e *wiffa*. In una carta del IX secolo si parla dell' *insula Vicina* da identificare con San Biagio delle Vezzane. In un documento del 1230 si parla di un terreno *in fundo Vezane prope molendina de Bondeno*.

Il toponimo potrebbe anche derivare da una *villa* Vicina, dal gentilizio Vicius; possibile anche la derivazione dal gentilizio *Vet(t)ius*. In antico vi era un oratorio sacro all' Annunziata eretto da Galeazzo Riminaldi, ora scomparso e sopra il medesimo venne fabbricata la chiesa. La chiesa era già titolata a S. Biagio nel 1188. Nel 1270 esisteva l'ecclesia S. Michaelis de Vezana il cui rettore pagò la decima imposta da papa Bonifacio VIII. Nel 1432 la parrocchia di S. Biagio fu smembrata da Ravalle. Nel 1455 l'antica chiesa, dedicata a San Biagio, crollò e venne ricostruita; nell'800 venne nuovamente riedificata.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 92 – 76

CTR Foglio, 185 063, X Y Z

Bibliografia; Guarini 1621, p. 451; Tiraboschi 1784/1785, I, p. 426, II, n. 34, p. 51 e n. 442, pp. 368-369 ; Bottoni 1897/2001 pp. 223-227.; Borgatti 1906, p. 158; *Rationes* 1932, n. 510, p. 50; Gullotta 1954, p. 288; Balboni 1959, p. 189; Ferraresi 1963, p. 143; Uggeri 1975, p. 102; Marzola 1978, p. 363; Trombetti Budriesi 1980, p. 221; Calzolari 1981, p. 133; Malagù 1982, PP. 217 – 218; Samaritani 1985, p. 86; Calzolari 1987, p. 146; Uggeri 1987, n. 114, p. 135; *Il territorio* 1987, p. 67; Samaritani 1987, p. 251; Benati 1988, p. 294; *Insedimento storico* 1991, n. 159, p. 84; Calanca 1993a, pp. 34-35; Calanca 1993b, p. 174; Michellini 1998, p. 145; Samaritani 1999, p. 57; Bianco 2001, p. 195; Paliotto 2002, pp. 211-212, pp. 553-555; Baruffaldi 2004, pp. 123-125

Sito 31

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Centro abitato

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Toponimo accertato nella documentazione letteraria fin dall'alto medioevo. Prende il nome dal gran numero di "polesini", che furono detti complessivamente Polesine di Casaglia. Sede della più antica pieve della zona con

notizie a partire dal 936 quando compare nella permuta concordata fra Bonifacio conte di Bologna e l'abate di Nonantola.. Nel 973 è detta *plebs S. Petri in Septepolicino* e le è soggetta Porporana. Nel 1032 risulta in territorio ferrarese, ma vi ha beni la Chiesa ravennate. Nel 1144 e nel 1187 Santa Maria di *Septepolicini* è tra le pievi soggette al Vescovo di Ferrara. Sin dai primi del Trecento esercitò la sua giurisdizione sulle parrocchie di Salvatonica, Porporana, Ospitale e S. Biagio. Nominata in vari documenti del 1367, 1376, 1389 e 1397.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 94 - 74

CTR Foglio, 185101, X Y

Bibliografia: Guarini 1621, pp. 450-451; Tiraboschi 1784/1785, II, n. 86, pp. 115-117; Frizzi 1847/1850, I, p. 48 e p. 265, II, p. 138, p. 214 e p. 273; Bocchi 1861, p. 90; Mantovani 1886, p. 138; Bottoni 1897/2001, pp. 217-223; *Statuta* 1955, p. 318 e pp. 345-346; Ferraresi 1963, pp. 133-148; Vasina 1970, pp. 70-71; Balboni 1972a, p. 453; Vasina 1976, p. 89; Vasina 1976, p. 89; Vasina 1977, p. 431 e p. 441; Marzola 1978, p. 363; Castagnetti 1978, p. 321; Samaritani 1978, p. 91; Bocchi 1979, pp. 22-23 e p. 76; Trombetti Budriesi 1980, p. 220; Cremaschi et alii 1980, p.144; Bondanini 1981, p. 47; Malagù 1982, pp. 222-224; Marzola 1983, pp. 33-37;; Castagnetti 1982, p. 175, p. 177, p. 249 e pp. 322-323; Pasquali 1984, p. 192; Castagnetti 1985, p. 110; Samaritani 1985, p. 105; *Il territorio* 1987, p. 67; Pasquali 1987, pp. 168-170; Samaritani 1987, p. 229 e p. 250; Benati 1988, p. 294; Zanarini 1988, p. 324 e p. 326; *Insedimento storico* 1991, n. 168, p. 89; Samaritani 1991, pp. 24-27; Samaritani 1997, p. 36; Samaritani 1998, pp. 7-23; Peverada 1998, p. 38; Ferraresi-Marzola 2001, pp. 208-214 e pp. 683-684; Patitucci Uggeri 2002a, pp. 59-60; Calanca 1993a, p. 34; Samaritani 1999, p. 34, p. 55 e p. 157; Bianco 2001, p. 196; Paliotto 2002, p. 212, pp. 549-551; Baruffaldi 2004, pp.139-149; Pigaiani 2010, p. 42

Sito 32

Frazione Salvatonica, **Ubicazione** Centro abitato

Denominazione Silva Dominica

Classe Difensivo, **Tipo** Fortilizio

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione *Silva Donica* o *Silva Dominica* è toponimo ricordato già nell'alto medioevo, un documento accenna al Castello di Salvatonica come esistente nel 1248: si trattava probabilmente di un'opera fortificata costruita per il controllo della navigazione lungo il Po. Il fortilizio era di proprietà del nobile Tedelgardo poi di Azzo d'Este. Nell'Alto Medioevo Salvatonica appartenne all'Abbazia di Nonantola, cui probabilmente si deve la costruzione della primitiva chiesetta. L'attuale chiesa venne costruita probabilmente nella prima metà del Quattrocento; il vescovo di Ferrara Giovanni

Tavelli la consacrò il 13 giugno 1441. La chiesa parrocchiale è del 1597 con visita pastorale del vescovo Giovanni Fontana, dedicata a S. Antonio da Padova.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV NO PQ 93(70) – 77(30)

CTR Foglio, 185063, X Y

Bibliografia; Guarini 1621, p. 452; Frizzi 1847/1850, I, p. 67 e p. 271; Ceretti 1878, p. 39; Bottoni 1897/2001, pp. 227-231; *Statuta* 1955, p. 319; Patitucci Uggeri 1976, p. 111, nota 72; Marzola 1978, pp. 354-355; Trombetti Budriesi 1980, p. 219; Malagù 1982, pp. 215-217; Peverada 1982, p. 29; Andreolli 1988b, p. 80 e p. 98; Benati 1988, p. 300; *Insediamento storico* 1991, n. 157, p.82; Calanca 1993a, p. 38; Bianco 1998, pp. 55-112; Peverada 1998, pp. 25-54; Samaritani 1988, p. 11; Ferraresi-Marzola 2001, pp. 204-208 e p. 682; Bianco 2001, p. 194-195; Uggeri 2002, n. 39; Paliotto 202, p. 349, pp. 557-558; Baruffaldi 2004, pp.131-138

Sito 33

Frazione Salvatonica, **Ubicazione** Tra Salvatonica e Ficarolo

Classe Infrastruttura, **Tipo** Strada

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione In un documento dell'11 febbraio 1175 il vescovo Presbiterino di Ferrara rettifica una concessione di terre di questo luogo descrivendolo nel modo seguente: “ *Sicut currit via de Gaiba ad canalem mortuum, et sicut est passum de Vassaiolo ad Gambaletum, et sicut Canaletus ad rupta Padi et sicut currit rupta Padi ex parte Salvatonicae usque ad caput hujus Canaleti*”.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV NO PQ 93(70) – 77(30)

CTR Foglio, 185063, X Y

Bibliografia: Bocchi F.A. 1858, p. 229; Bocchi F.A. 1879, p. 243; Bottoni 1897/2001, p. 219; Pigaiani 2010, pp. 83-87

Post-medievale

Sito 1

Frazione Pilastrì/Stellata, **Ubicazione** Cippi di confine

Classe Infrastruttura, **Tipo** Cippi marmorei

Grado di ubicabilità Localizzati

Descrizione In base al Trattato di Melara del 3 maggio 1757 si decise di delimitare il confine di stato dislocando dei cippi marmorei da San Martino Spino a Pilastrì e da qui sino a Stellata.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 79

CTR Foglio, 184084, X Y Z

Bibliografia Calzolari 1987b, pp. 104-106; Po 1988, pp. 66-67; Po 1990b, pp. 5-12; Po 1997, pp. 11-18;

Sito 2

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Centro abitato

Classe Abitativo, **Tipo** Palazzo Mosti

Grado di ubicabilità Localizzato

Descrizione Il palazzo fu fatto costruire forse verso la fine del Cinquecento da Agostino Mosti, che lo vende nel 1628 a Flavio Torri, e poi di mano in mano ritorna ai Mosti per approdare infine in proprietà al Comune di Bondeno.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 79

CTR Foglio, 184084, X Y Z

Bibliografia: Malagù 1982, p. 214; Arveda-Zappaterra 1991, pp. 74-78; Calaca 1993, p. 45; Baruffaldi 2007, pp. 123-124; Po 1988, pp. 56-57; Po 1991, pp. 183-193; *Insediamento storico* 1991, n. 191, p. 103; *Antiche torri* 1995, pp. 24-27

Sito 3

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Motta

Classe Infrastruttura, **Tipo** Piano stradale

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Di fronte al civico 10 di Via Argine Campo, a quota cm – 40 p.s., si osserva uno strato argilloso compatto ad alta concentrazione di frammenti laterizi e ceramici costipati. Probabile piano stradale dell'argine.

Datazione: XVI – XVII secolo.

Misure superficie Lunghezza massima osservata m. 2 circa

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 80

CTR Foglio, 184043, X, 680518,17, Y, 980820,81

Archivio MANFE, relazione B. Zappaterra 07/06/1993 S/1 fascic. 2, prot.1164

Sito 4

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Generica

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Genericamente attribuito al territorio di Pilastrì un affioramento in superficie di ceramica di epoca post medievale.

Datazione: XVI – XVIII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 79

CTR Foglio, 184084, X Y Z

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 5

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Centro abitato

Denominazione Casa Poletti-Bianchini

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Durante lavori di ristrutturazione di un pavimento della Casa Poletti-Bianchini, già di proprietà della famiglia Falcò Pio Savoia, si rinvenne ceramica seicentesca

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 79

CTR Foglio, 184084, X Y Z

Bibliografia: Po 1991, p. 211

Sito 6

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Ca' Bruciata

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Durante scavi per il posizionamento di tubature del gas nel 1993, davanti al civico 28 di Via Argine Campo, corrispondente a Ca' Bruciata, si sono rinvenuti frammenti di ceramica post-medievale.

Misure superficie, Quota Max – 120 p.c.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 8135 - 8099

CTR Foglio, 184042, X, 681392,32, Y, 981913,91

Archivio: MANFE, relazione Barbara Zappaterra 07/06/1993, S/1, fascic. 2 Prot. 1164

Schedature: MANFE 5, 7

Sito 7

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Pedocca

Classe Generico, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Gli scavi per la posa delle condutture del gas che hanno interessato nel 1993 Via Argine Campo, hanno portato al recupero di frammenti di ceramica di epoca rinascimentale.

Datazione: XVI secolo

Misure superficie, Quota Minima m 0,40 dal p.s.; massima m 140 dal p.s.

Collocazione materiale MANFE

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 82 - 81

CTR Foglio, 184042, **X**, 682066,28, **Y**, 980949,96

Archivio: MANFE, relazione B. Zappaterra 07/06/1993, S/1, fascic. 2, prot. 1164

Schedature: MANFE, nn. 8, 9, 143

Sito 8

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Trigara

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento di frammenti ceramici di epoca post medievale.

Datazione: XVI – XVIII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 83 - 79

CTR Foglio, 184081, **X**, 683388,35, **Y**, 979759,83

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 9

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Terzana

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzabile

Descrizione Affioramento in superficie di frammenti di ceramica di epoca post-medievale.

Datazione: XIV – XVIII secolo d.C.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 82(63) – 78(75)

CTR Foglio, 184081, **X**, 682647,57, **Y**, 978790,72

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 10

Frazione Pilastrì, **Ubicazione** Colletta

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento generico in superficie di ceramica moderna (XVI – XVIII secolo). Presso il fondo è presente una torre con funzione di monitoraggio del territorio o di appostamento per la caccia, datata al XV-XVI secolo.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 83 - 79

CTR Foglio, 184081, **X**, 682967,34, **Y**, 978209,21

Bibliografia; *Il territorio* 1987, p. 66; Po 1988, p. 57; *Insedimento storico* 1991, n. 111, p. 63; *Antiche torri* 1995, pp. 20-23

Sito 11

Frazione Pilastri/Burana, **Ubicazione** Torre dei Vecchi

Classe Difensivo, **Tipo** Torre di avvistamento

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Torre di avvistamento della famiglia dei Vecchi di Finale Emilia, poi degli Este ed infine dei Rangoni.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 83 - 79

CTR Foglio, 184081, **X**, 682967,34, **Y**, 978209,21

Bibliografia: Ferraresi 1963, pp. 122-124; *Insedimento storico* 1991, p. 101

Sito 12

Frazione Burana, **Ubicazione** Vecchia Ariosta

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di frammenti ceramici di epoca post-medievale.

Datazione: XVI – XVIII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 83 - 77

CTR Foglio, 184082, **X**, 683145,65, , 977052,56

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 13

Frazione Zerbinate, **Ubicazione** Torre Torri

Classe Difensiva, **Tipo** Torre di avvistamento

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione La torre con funzioni in origine di avvistamento e poi di colombaia è stata costruita probabilmente nel XVII secolo. Nei pressi vi era un oratorio dedicato a Sant' Antonio di proprietà della famiglia Torri

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8715 - 8060

CTR Foglio, 185013, **X**, 687126,82, **Y**, 980573,51

Bibliografia: Bottoni 1897/2001 p. 267; Malagù 1982, p. 230-231; *Insedimento storico* 1991, n. 197, pp. 107-108; *Antiche torri* 1995, pp. 12-15

Sito 14

Frazione Zerbinate, **Ubicazione** La Cecilia

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Si segnalano in superficie frammenti di ceramica di epoca moderna (XVI – XVIII secolo).

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 86 - 79

CTR Foglio, 185054. **X**, 686741,55, **Y**, 979731,46

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 15

Frazione Zerbinate, **Ubicazione** Anghiara

Classe Abitativo, **Tipo** Non determinato

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie precedenti al 1987 rilevano affioramenti di superficie di ceramica di epoca post medievale pertinenti a contesto insediativo.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 86(75)-79(39)

CTR Foglio, 185054, **X**, 686760,78, **Y**, 979366,62

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 16

Frazione Zerbinate, **Ubicazione** Palazzo

Classe Infrastruttura, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Lavori agricoli hanno riportato parzialmente alla luce un pozzo a circa m 20 dai caseggiati colonici. Il pozzo ha un diametro di m. 2, è stato individuato a cm 50 dal p.c. e proseguiva fino ad una profondità di m 3,20/3,30. Si sono inoltre rinvenuti frammenti di ceramica rinascimentale e di oggetti in vetro.

Datazione: XVI – XVII secolo

Quota Minima m – 0,50; massima – 3,20/3,30

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8715 - 8060

CTR Foglio, 185013, **X**, 687126,82, **Y**, 980573,51

Archivio: MANFE, relazione C. Cornelio 17/09/1988, S/1, fascic. 2, prot. 1241

Sito 17

Frazione Ponti Spagna, **Ubicazione** Domizia

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione generica di presenza in superficie di frammenti di ceramica moderna.

Datazione: XVI – XVIII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 86(75) – 77(96)

CTR Foglio, 185054, **X**, 686862,40, **Y**, 978031,65

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 18

Frazione Ponti Spagna, **Ubicazione** Mazzolina

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione generica di affioramento in superficie di ceramica moderna .

Datazione: XVI – XVIII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 87(58) – 78(65)

CTR Foglio, 185051, **X**, 687589,51, **Y**, 978662,27

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 19

Frazione Ponti Spagna/Zerbinata, **Ubicazione** Matazzina Ovest

Classe Infrastruttura, **Tipo** Pozzo, Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Lavori agricoli hanno portato alla scoperta di un pozzo o di una cisterna in mattoni, con chiusura a volta, ancora intonacata, databile all'epoca post medievale. Sul terreno circostante affioramento di frammenti ceramici e di mattoni di epoca post medievale.

Quota Minima m 0,60 p.c; massima m – 150 p.c.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 8960 - 7810

CTR Foglio, 185051, **X**, 689292,94, **Y**, 978202,75

Archivio: MANFE, relazione A. Rosa 31/08/2000, S/1 fascic. 2,prot. 2073

Schedature: MANFE, n. 83

Sito 20

Frazione Stellata, **Ubicazione** Suore Basse

Classe Generico, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Ritrovamento in superficie di frammenti di ceramica di epoca post medievale.

Datazione: XIV – XVIII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 87 - 79

CTR Foglio, 185051, **X**, 687959,13, **Y**, 979961,66

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 67

Sito 21

Frazione Stellata, **Ubicazione** Villa Federica

Classe Abitativo, **Tipo** Villa padronale

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il nucleo centrale della villa risale al XVI secolo secondo un modello a pianta rettangolare con tetto a due spioventi. Una sorta di torretta si eleva sul lato sud, e all'opposto si erge la "Torre Pepoli" direttamente sulla piazza del paese. Gli interni conservano soffitti travati, pavimenti e camini del XVI secolo. Nel parco si erge la cinquecentesca torre-colombaia che poggia su un basamento forato da arcate a tutto sesto che non interrompe la dirittura del viale di ingresso al parco. La sua edificazione fu dovuta ai conti Contrari che la elessero quale dimora estiva, fu poi degli Estensi, poi del conte Gioacchino Pepoli e della moglie Federica Hohenzollern, da cui il nome della villa, poi fu del conte Ercole Gaddi ed infine alla famiglia Pavanelli-Spisani.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 91 – 80 91 - 79

CTR Foglio, 185 064, X Y

Bibliografia: Malagù 1972, pp. 71-73; Ferraresi 1974, p. 595; Malagù 1982, p. 228; *Insedimento storico* 1991, n. 176, p. 95; Maragna 2010, pp. 63-68

Sito 22

Frazione Stellata, **Ubicazione** Casa Ariosto

Classe Abitativo, **Tipo** Villa padronale

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Costruita intorno agli inizi del XVI secolo, fu abitata dal figlio di Ludovico Ariosto, Virginio che la ebbe in uso dal conte Ercole Contrari il 10/10/1548. Nel 1556 la casa fu acquistata da Raionibo di Stellata, poi passò ai Manfredi di Ferrara nel 1715, quindi ad Angelo Bignardi nel 1910 ed infine acquisita del Comune di Bondeno per essere utilizzata come sede del Museo civico archeologico.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 91 – 80 91 - 79

CTR Foglio, 185 064, X Y

Bibliografia: Malagù 1982, p. 228; *Insedimento storico* 1991, n. 172, pp. 91-92; Guzzon 1998, pp. 17-26; Maragna 2010, pp. 68-72

Sito 23

Frazione Stellata, **Ubicazione** Oratorio di S. Domenico

Classe Culturale, **Tipo** Chiesa

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione La chiesetta fu fatta costruire dal capitano stellatese Sigismo Arrigoni ai primi del Settecento; fu destinata alla locale Confraternita del Rosario

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 91 – 80 91 - 79

CTR Foglio, 185 064, X Y

Bibliografia: Bottoni 1897/2001, pp. 253-254; Maietti 2000, p. 42; Baruffaldi 2007, pp. 111-113

Sito 24

Frazione Stellata, **Ubicazione** Oratorio di S. Francesco

Classe Culturale, **Tipo** Chiesa

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione La chiesetta è datata ai primi del Seicento, fatto costruire dagli abitanti del luogo su terreno messo a disposizione dal conte Ercole Contrari; fu sede della Confraternita del S.S. Sacramento

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 91 – 80 91 - 79

CTR Foglio, 185 064, X Y

Bibliografia: Bottoni 1897/2000, pp. 255-256; Maietti 2000, pp. 53-71; Baruffaldi 2007, pp. 113-114

Sito 25

Frazione Stellata, **Ubicazione** Pilastresi

Classe Infrastruttura, **Tipo** Chiavica Pilastresi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Su sollecitazione del famoso architetto di corte Giovan Battista Aleotti, il duca di Ferrara fece rivolgere al Po gli scoli del territorio bondesano; la data di edificazione è all'incirca nel 1613.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 9104 - 7923

CTR Foglio, 185064, X, 691016,47, Y, 979181,27

Bibliografia: Cucchini 1922, p. 7; Calanca 1988, p. 403; *Insediamento storico* 1991, n. 52, pp. 36-37; Ghinato 2002, pp. 48-49

Sito 26

Frazione Stellata, **Ubicazione** Centro abitato

Classe Materiale mobile, **Tipo** Spezieria

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Il 6 giugno 1671 il notaio bondenese Antonio Cottica compilò un inventario dei beni mobili conservati in una ricca spezieria

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 91 – 80 91 - 79

CTR Foglio, 185 064, X Y

Bibliografia: Torresi 1997, pp. 115-146

Sito 27

Frazione Stellata, **Ubicazione** Possioncella

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Ritrovamento sporadico di frammenti ceramici di epoca post medievale.

Datazione: XVI – XVIII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 88 - 80

CTR Foglio, 185012, **X**, 688532,59, **Y**, 980557,80

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 67

Sito 28

Frazione Stellata, **Ubicazione** Crociale (Crocetta)

Classe Materiale generico, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di ceramica moderna (XVI – XVIII secolo).

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 89 - 76

CTR Foglio, 185052, **X**, 689273,70, **Y**, 976835,35

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 29

Frazione Stellata, **Ubicazione** Cavaliera

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Modesto affioramento di ceramica moderna (sec. XVI-XVIII).

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 89 - 76

CTR Foglio, 185052, **X**, 689890,14, **Y**, 966788,50

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 30

Frazione Stellata, **Ubicazione** Colombarina

Classe Materiale generico, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di ceramica moderna (XVI – XVIII secolo).

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 89(98) – 79(01)

CTR Foglio, 185051, **X**, 689937,42, **Y**, 978925,56

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 67

Sito 31

Frazione Stellata, **Ubicazione** Quattro Case

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Generica attestazione di affioramento superficiale di frammenti ceramici di epoca post medievale.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NE PQ 90 - 79

CTR Foglio, 185051, **X**, 690432,91, **Y**, 979109,19

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 67

Sito 32

Frazione Gavello, **Ubicazione** Arrigona Vecchia, Via Comunale 292

Classe Bonifica, **Tipo** Strato

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Sondaggi archeologici preventivi alla realizzazione di una capannone agricolo hanno portato, alla quota compresa tra – 45 e – 90 dal p.c., ad individuare uno strato limo sabbioso con abbondante concentrazione di grumi laterizi di età rinascimentale - moderna (probabile bonifica).

Quota - 45/90 cm p.c.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 7852 – 7779

CTR Foglio, 184083, **X Y**

Archivio: MANFE, relazione C. Calastri 06/12/2006, prot. 2066 S/1 fascic. 2

Sito 33

Frazione Gavello, **Ubicazione** Badiletta vecchia

Classe Generico, **Tipo** Materiale mobile

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione di ritrovamento generico di ceramica di età moderna (XVI-XVIII secolo).

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 79(50)-77(71)

CTR Foglio, 184084, **X**, 679586,73, **Y**, 977593,25

Bibliografia: *Il territorio* 187, p. 66

Sito 34

Frazione Gavello, **Ubicazione** Gagliottelli

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Modesta e generica area di affioramento di ceramica di epoca moderna.

Datazione: XVI – XVIII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 78 - 75

CTR Foglio, 184072, **X**, 676757,27, **Y**, 975827,42

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 35

Frazione Gavello, **Ubicazione** Casa Sant'Anna

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Presenza in superficie di ceramica databile al secolo XVI – XVIII .

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 78 - 75

CTR Foglio, 184083, **X**, 678041,92, **Y**, 974961,06

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 61

Sito 36

Frazione Gavello, **Ubicazione** Casa Sant'Antonio via Bagnoli

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità 4 EST. Non esattamente localizzata

Descrizione Modesta area di affioramento di ceramica di epoca moderna (XVI-XVIII secolo).

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 79(55) – 75(96)

CTR Foglio, 184083, **X**, 678981,16, **Y**, 976264,23

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 37

Frazione Gavello, **Ubicazione** Forna

Classe Materiale mobile, **Tipo** Gruzzolo monetale

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Intorno alla metà del XX sec. fu ritrovato e poi disperso un gruzzolo di monete auree degli Estensi. Di recente è segnalato un generico affioramento di ceramica di epoca moderna (XVI – XVIII secolo).

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 76

CTR Foglio, 184083, **X**, 680210,21, **Y**, 976622,06

Bibliografia; Uggeri 1987, n. 118; *Il territorio* 1987, p. 66

Schedature: MANFE, 25

Sito 38

Frazione Gavello, **Ubicazione** Torre Mostina

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di area caratterizzata da frammenti di ceramica di epoca moderna. Lungo la strada si nota la torre della Mostina, del XVII secolo, già della famiglia Mosti di Ferrara.

Datazione : XVI – XVIII secolo d.C.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I NO PQ 80 - 76

CTR Foglio, 184083, **X**, 680487,75, **Y**, 976399,24

Bibliografia: Malagù 1982, p. 210; *Il territorio* 1987, p. 66; Uggeri 1987, n. 123; *Insedimento storico* 1991, p. 97

Archivio: MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1, fascic. 2, prot. 528

Sito 39

Frazione Gavello, **Ubicazione** Puglietta

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Generica attestazione di affioramento superficiale di frammenti ceramici di epoca post medievale.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 80 - 75

CTR Foglio, 184082, **X**, 681110,60, **Y**, 975565,12

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 61

Sito 40

Frazione Gavello, **Ubicazione** Chiesa di Sant' Antonio da Padova

Classe Cultuale, **Tipo** Chiesa

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il toponimo è legato ad un antico corso fluviale, il *Gabellus* La Chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Antonio da Padova fu costruita nel 1659, nel 1935 fu rifatta più ampia in un luogo non molto distante dalla sede originaria.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ

CTR Foglio, 184082, **X Y**

Bibliografia: *Insediamento storico*, 1991, n. 66, p. 44; Baruffaldi 2007, pp.152-156

Sito 41

Frazione Gavello, **Ubicazione** Boccaccine

Classe Generico, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di materiale ceramico di epoca post medievale.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 82(92)-75(82)

CTR Foglio, 184082, **X**, 682877,62, **Y**, 975714,74

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 61

Sito 42

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Prospera

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione di generico affioramento di ceramica di epoca post medievale.

Datazione: XVI – XVIII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 84 - 76

CTR Foglio, 184082, **X**, 684080,93, **Y**, 975826,72

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 43

Frazione Burana, **Ubicazione** Colombara Ferraresi

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di ceramica moderna (XVI – XVIII secolo).

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 84 - 76

CTR Foglio, 185053, **X**, 684530,33, **Y**, 976396,36

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 44

Frazione Burana, **Ubicazione** Chiarabina

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento di frammenti di ceramica moderna.

Datazione: XVI – XVIII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 84 - 76

CTR Foglio, 185053, **X**, 684804,81, **Y**, 976294,97

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 45

Frazione Burana **Ubicazione** Olia

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Area di estensione non specificata, cosparsa in superficie di ceramica moderna.

Datazione: XVI – XVII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 85 – 74

CTR Foglio, 185053, **X**, 684937,13, **Y**, 974900,75

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 46

Frazione Burana, **Ubicazione** Zanluca

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione generica di affioramento in superficie di ceramica post medievale.

Datazione: XVI – XVIII secolo

Localizzata, IGM Foglio 75 I SE PQ 8632 - 7645

CTR Foglio, 185053, **X**, 686320,42, **Y**, 976436,30

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 47

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Centro abitato

Classe Abitativo

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il toponimo viene dal latino “scorticare”. La frazione si forma nel tempo lungo l’argine del vecchio Panaro da cui si dipartiva il canale Scortula. Nel 1598 risulta tra le proprietà di Alfonso II d’Este. In passato ebbe un piccolo oratorio detto la Chiesa rossa, ora scomparso. La parrocchia venne eretta nel 1599 per decisione del Vescovo di Ferrara.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 83 - 72

CTR Foglio, 184121, **X Y**

Bibliografia: Guarini 1621, p. 449; Bottoni 1897/2001, pp. 237-241; Malagù 1982, pp. 221-222; Benati 1988, p. 298; *Insediamento storico* 1991, n. 167, p. 89; Paliotto 2002, p. 73, p. 255, p. 521

Sito 48

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Castagnara

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento di materiali ceramici di epoca moderna (XVI-XVIII secolo).

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 86 - 73

CTR Foglio, 185094, **X**, 686277,05, **Y**, 973890,39

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 49

Frazione Scortichino, **Ubicazione** Serraglio di S. Bianca

Classe Abitabile, **Tipo** Palazzo Rangoni

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel corso del Seicento fu edificato il Palazzo Rangoni che nel Settecento risultava di proprietà dei padri delle Missioni. Nel catasto del 1834 risulta di proprietà di Nannini Michelangelo fu Giuseppe, livellario del Principe Pio, poi passato probabilmente alla famiglia Rangoni di Modena.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SO PQ 8616 - 7386

CTR Foglio, 185094, **X**, 686163,88, **Y**, 973873,42

Bibliografia: Bottoni 1897/2001, p. 266; Malagù 1972, p. 27; *Insediamento storico* 1991, n. 137, p. 74

Sito 50

Comune Bondeno, **Ubicazione** Chiavica Bassora

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento di frammenti di ceramica moderna.

Datazione: XVI – XVIII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 84 - 74

CTR Foglio, 185094, **X**, 686994,12, **Y**, 974369,53

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 51

Comune Bondeno, **Ubicazione** Moretta

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento di ceramica moderna.

Datazione: XVI – XVIII secolo

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 86(80) – 73(68)

CTR Foglio, 185094, **X**, 686795,11, **Y**, 973709,17

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 52

Comune Bondeno, **Ubicazione** Casino Suore

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Segnalazione di generico affioramento di ceramica del XVI-XVIII secolo.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 87 – 72

CTR Foglio, 185094, **X**, 687453,79, **Y**, 972585,49

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 66

Sito 53

Comune Bondeno, **Ubicazione** via Suore

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica, Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie hanno individuato presso Via Suore un'area con concentrazione di frammenti laterizi e ceramici databili tra XVI e XVII secolo.

Ricognizione M. Librenti per Ansalaregina

Misure superficie Mq 3000 ca

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8745 - 6880

CTR Foglio, 185134, **X**, 687437,02, **Y**, 968804,71

Archivio: MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1, fascic. 2 senza protocollo

Sito 54

Comune Bondeno, **Ubicazione** Tra Casino Suore e Carioncellina

Classe Produttivo, **Tipo** Fornace

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie risalenti al 1991 rilevano dispersioni da pratiche agricole. Si osservano frammenti di ceramica di epoca moderna.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 87-73, 87-72

CTR Foglio, 185091 185095, X Y

Bibliografia: Librenti 1992, pp. 87-96

Archivio: MANFE. Relazione Mauro Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 55

Comune Bondeno, **Ubicazione** Tra Belfiore e Reghizza

Classe Produttivo, **Tipo** Fornace

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie risalenti al 1991 rilevano dispersioni da pratiche agricole. Si osservano i frammenti di ceramica di epoca moderna, indizi di fornace.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 88-73

CTR Foglio, 184091, X Y

Bibliografia: Librenti 1992, pp. 87-96

Archivio: MANFE. Relazione Mauro Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 56

Comune Bondeno, **Ubicazione** Trojola

Classe Abitativo, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione In area ubicata a circa m 200 N della cascina si segnala la presenza di frammenti ceramici databili tra XV e XVIII secolo.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8898 - 7204

CTR Foglio, 185091, X, 688959,07, Y, 972088,80

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 187, p. 154

Archivio: MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1, fascic. 2, senza protocollo

Sito 57

Comune Bondeno, **Ubicazione** Tra Colombarina e Trojola

Classe Produttivo, **Tipo** Fornace

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie risalenti al 1991 rilevano dispersioni da pratiche agricole. Si osservano frammenti di ceramica di epoca moderna, indizi di fornace.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 88-72, 88-71, 89-72, 89-71

CTR Foglio, 185091 185092, X Y

Bibliografia: Librenti 1992, pp. 87-96

Archivio: MANFE. Relazione Mauro Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 58

Comune Bondeno, **Ubicazione** viale Repubblica angolo via Vittorio Veneto

Classe Infrastruttura, **Tipo** Condotta fognaria

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Lavori di rifacimento della rete fognaria nel 1998 hanno portato all'individuazione a -40 cm dal piano stradale di una struttura muraria voltata a botte, pertinente a un vecchio condotto fognario.

La struttura è ubicata a cm 155 dall'angolo fra Via Veneto e Viale della Repubblica. E' orientata E/O: verso O proseguiva per una lunghezza indeterminata, a E risultava collegata ad un fognolo in muratura largo cm 80, coperto a volta, della lunghezza massima di cm 140.

Misure superficie Largh. 160, h. cm180, lung. max osservata cm 160

Quota - 0,70 m. p.s.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9065 - 7344

CTR Foglio, 185091, X, 690724,46, Y, 973428,42

Archivio: MANFE. Relazione B. Zappaterra 01/12/1998 S/1 Fascic. 2, Prot. 3178

Sito 59

Comune Bondeno, **Ubicazione** viale Repubblica presso vicolo Borgo Paioli

Classe Infrastruttura, **Tipo** Condotta fognaria

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 1990 lavori per la realizzazione di un pozzetto all'estremità NO di viale Repubblica, presso vicolo Paioli, hanno portato alla scoperta alla profondità di cm 120 dal p.s. di una condotta fognaria voltata a botte, realizzata in laterizi con andamento E-O, osservata per una lunghezza di almeno cm 200 e larga cm 110. In assenza di materiali datanti si ipotizza comunque una datazione recente.

Misure superficie Largh. cm110, lung. massima cm 200, h cm 40

Quota - 120 cm. p.s.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9072 - 7341

CTR Foglio, 185091, X, 680740,22, Y, 973452,02

Archivio: MANFE. Relazione P. Desantis 07/07/1990 S/1 Fascic. 2, Prot. 910

Sito 60

Comune Bondeno, **Ubicazione** piazza Garibaldi, Cortile canonica (area abside)

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il giorno 11/06/1955 durante saggi esplorativi nel cortile della canonica, nell'area vicino all'abside, ad una quota compresa tra - 0,30 e -1,30 m dal piano stradale, entro uno strato di riporto si rinvennero materiali ceramici databili tra XV e XIX secolo.

Quota Minima: - 0,30 P.S.; Massima: - 1,30 P.S.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9094 - 7322

CTR Foglio, 185091, X, 690840,99, Y, 973225,01

Bibliografia: Ferraresi 1963, p. 90; Uggeri 1987, n. 178; Gelichi 1988, pp. 351-370

Archivio: MANFE. Relazione Nereo Alfieri 12/06/1955 S/1 fascic. 2 Prot. 391

Sito 61

Comune Bondeno, **Ubicazione** via Botte Panaro

Classe Difensivo, **Tipo** Mura

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Dal Panaro affiorano due tratti di antiche mura in corrispondenza di Via Botte Panaro.

Il primo tratto è ubicato all'incirca 80 m a N del ponte sul Panaro di Viale Borselli ed ha una lunghezza di m 4,5 ca., il secondo tratto si trova a m 150 dallo stesso Ponte ed ha un'estensione di circa 3 m

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9098 - 7310

CTR Foglio, 185104, X, 690885,85, 690916,68, Y, 973070,13, 973086,90

Archivio: MANFE. Relazione B. Zappaterra 18/01/1993 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 62

Comune Bondeno, **Ubicazione** piazza Garibaldi, 49 – 51 (angolo via Oriani)

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 1981 durante lavori pubblici, alla profondità di m 0,70/1,30 dal piano stradale, vennero alla luce frammenti di ceramica di epoca rinascimentale e post rinascimentale.

Quota - 1,30/1,50 m. p.s.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9092 - 7322

CTR Foglio, 185104, **X**, 690960,68, **Y**, 973209,19

Bibliografia: Gelichi 1988, pp. 355

Archivio: MANFE. Relazione G. Spagnolo 25/03/1981 S/1 Fascic. 2, Prot. 330

Sito 63

Comune Bondeno, **Ubicazione** piazza Garibaldi, 56/60

Classe Abitativo (?), **Tipo** Struttura muraria

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 2003 scavi per infrastrutture hanno portato alla luce, sul lato N di P.zza Garibaldi tra i civici 56 e 60 alla profondità massima di m 0,70 dal piano stradale una struttura in mattoni di modulo

basso medievale orientata E-O.

Quota - 0,70 m. p.s.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9097 - 7325

CTR Foglio, 185104, **X**, 690997,79, **Y**, 973249,77

Archivio: MANFE. Relazione B. Zappaterra 03/01/2003 S/1 Fascic. 2, Prot. 246

Sito 64

Comune Bondeno, **Ubicazione** piazza Garibaldi, 23

Classe Materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nell'agosto 1980, durante lavori condotti nell'area della Cassa di Risparmio di Ferrara, vennero recuperati frammenti di ceramica post-classica.

Collocazione materiale: MCA Stellata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9120 - 7319

CTR Foglio, 185104, **X**, 691002,47, **Y**, 973221,72

Bibliografia: Gelichi 1988, p. 355

Archivio: SAER. Relazione 09/07/1980 B/3, PROT. 6669 (= Prot. 863 MANFE).

Sito 65

Comune Bondeno, **Ubicazione** Borgo San Giovanni, 34/L

Denominazione Convento Agostiniani

Classe Funerario, **Tipo** Lapide

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Lavori di ristrutturazione hanno portato al ritrovamento di una lapide funeraria reimpiegata come elemento pavimentale del cortile prospiciente il civ. 34/L.

Testo epigrafico: *D.O.M/PAVLVS BIANCHI/EIVSQVE HAEREDES/H M P/1781*

Dimensioni lapide: cm95x71x8

Collocazione materiale: all'interno della Chiesa di San Giovanni

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9150 - 7319

CTR Foglio, 185104, X, 691559,26, Y, 973237,91

Bibliografia: Bottoni 1897/2001, p. 200; Maggioli 1995, pp. 311-314

Archivio: MANFE. Relazione B. Zappaterra 03/08/1994 S/1 fascic. 2 Prot. N. 1464

Sito 66

Comune Bondeno, **Ubicazione** via per Stellata angolo via per Gamberone

Classe Funzione ignota, **Tipo** Conduzione idrica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Per la fondazione dei pilastri del viadotto della nuova linea Suzzara/Ferrara sono stati realizzati due sterri contigui:

1) a ridosso del ciglio orientale di Via per Stellata immediatamente al di sotto dell'attuale piano di campagna è stato individuato un condotto in muratura voltato a botte alto cm 70 e largo cm 50;

2) nel secondo sterro realizzato 7 m a E del primo a – 70 cm dal piano di campagna è emerso un battuto in frammenti laterizi e alcuni frammenti di ceramica postmedievale.

Le emergenze sono probabilmente da porre in relazione con gli interventi idraulici di fine XVII secolo.

Quota - 0,70 m. p.s.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9176 - 7376

CTR Foglio, 185104, X, 691769,64, Y, 973678,01

Archivio: MANFE. Relazione B. Zappaterra 30/09/1997 S/1 Fascic. 2, Prot. 2322

Sito 67

Comune Bondeno, **Ubicazione** Schiavona

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Durante lavori di realizzazione del Cavo Napoleonico si sono rinvenuti frammenti ceramici di età rinascimentale. Un vaso integro fu recuperato da un funzionario del Genio Civile alla profondità di m 7 dal p.c.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 91(92) – 72(06)

CTR Foglio, 185103, X, 692098,45, Y, 971959,69

Bibliografia: Il territorio 1987, p. 67; Uggeri 1987, n. 190

Archivio: MANFE, relazione N. Alfieri 10/08/1954 S/1 fascic. 2, prot. 528

Schedature: MANFE, n. 47

Sito 68

Comune Bondeno, **Ubicazione** Borgo San Giovanni

Classe Abitativo, **Tipo** Palazzo Nannini

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il palazzo seicentesco è appartenuto alla famiglia Eustacchio e poi Nannini.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9150 - 7319

CTR Foglio, 185104, **X**, 691559,26, **Y**, 973237,91

Bibliografia: Ferraresi 1974, p. 490; *Insedimento storico* 1991, n. 136, p. 73

Sito 69

Comune Bondeno, **Ubicazione** Botte Napoleonica

Classe Infrastruttura, **Tipo** Botte sottopassante il Panaro

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Tra Seicento e Settecento si pose il problema della soluzione delle acque scolanti che arrivavano copiose a Bondeno, e lì contro l'argine del Panaro si fermavano, causando non pochi problemi ai bondenesi. Si mise mano a vari progetti e quello definitivo venne approvato da Napoleone Bonaparte che diede avvio ai lavori per una botte sottopassante il Panaro. I lavori iniziati nel 1811 si interruppero con la fine politica di Napoleone per riprendere successivamente e concludersi con l'inaugurazione dell'importante manufatto nel 1899.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9148 - 7290

CTR Foglio, 184 104, **X**, 691512,39, **Y**, 972667,54

Bibliografia: Mantovani 1886, p. 311; Porta 1949, pp. 35-36; *Insedimento storico* 1991, n. 8, p. 19; Consorzio 1992, pp. 58-59; Calanca 2000, pp. 233-234; Chiarelli 2000, pp. 269-270; Moretti 2000, pp. 123-133

Sito 70

Comune Bondeno, **Ubicazione** Schiavona

Classe materiale mobile, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nell'area della villa sono state raccolte ceramiche di epoca rinascimentale. Segnalazione di R. Benea.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9150 - 7319

CTR Foglio, 185104, **X**, 691559,26, **Y**, 973237,91

Bibliografia: Uggeri 1987, n. 190, p. 159

Sito 71

Comune Bondeno, **Ubicazione** Centro abitato

Classe Materiale mobile, **Tipo** Biblioteche private

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Lo spoglio di alcuni atti notarili ha permesso di rintracciare gli inventari di quattro biblioteche private di Bondeno, appartenenti a sacerdoti, medici e giudici.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9065 - 7344

CTR Foglio, 185091, X, 690724,46, Y, 973428,42

Bibliografia: Faoro 1997, pp. 147-199

Sito 72

Comune Bondeno, **Ubicazione** piazza A. Costa

Classe Culturale, **Tipo** Chiesa della B. V. Addolorata

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Costruita all'inizio del '600, fu sede della Confraternita della Pazienza che nel 1662 si denominò Confraternita dei Servi della Beata Vergine Addolorata

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90/91 - 73

CTR Foglio, 185104, X, 690909,67, Y, 973285,00

Bibliografia: Bottoni 1897/2001, pp. 195-197

Sito 73

Comune Bondeno, **Ubicazione** piazza G. Garibaldi

Classe Culturale, **Tipo** Chiesa del SS. Sacramento

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Costruita nel 1578 dalla Confraternita del SS. Sacramento, aveva di fianco ad essa un ospedale per pellegrini; è detta "delle catene" perché nel 1673 vennero erette sul sagrato alcune colonnette di marmo unite da catene di ferro.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90/91 - 73

CTR Foglio, 185104, X, 690909,67, Y, 973285,00

Bibliografia: Bottoni 1897/2001, pp. 197-200

Sito 74

Comune Bondeno, **Ubicazione** viale della Repubblica

Classe Culturale, **Tipo** Oratorio Paioli

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Costruito all'inizio del '600 e dedicato a S. Rocco; fu distrutto dalle truppe di Odoardo Farnese e successivamente ricostruito per volontà della famiglia Paioli

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90/91 - 73

CTR Foglio, 185104, X, 690909,67, Y, 973285,00

Bibliografia: Bottoni 1897/2001, pp. 259-260

Sito 75

Comune Bondeno, **Ubicazione** Dozze

Classe Culturale, Tipo Chiesa di Santa Teresa alle Dozze

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Fu fatta costruire nel 1687-88 da Carlo Borsatti nell'area che successivamente fu dei Borselli, nella villa principesca.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9066 - 7265

CTR Foglio, 185091, **X**, 690696,15, **Y**, 972606,36

Bibliografia: Bottoni 1897/2001, pp. 261-262

Sito 76

Comune Bondeno, **Ubicazione** Borgo Carmine

Classe Culturale, Tipo Convento del Carmine

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Nel 1694 i frati carmelitani di san Paolo di Ferrara, in adempimento di un lascito di un certo Savonuzzi cominciarono a costruire una chiesa e un convento nel borgo che da loro prese il nome di Carmine. Il convento fu soppresso dai francesi al tempo della Repubblica Cisalpina, e da allora trasformato in magazzino.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9176 - 7376

CTR Foglio, 185104, **X**, 691769,64, **Y**, 973678,01

Bibliografia: Bottoni 1897/2001, pp. 262-264, Faoro 1995, pp. 267-309

Sito 77

Comune Bondeno, **Ubicazione** via Carducci

Classe Abitabile, Tipo Casa Bottazzi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Antonio Bottazzi nel 1604 fece edificare il palazzo, dove Nicolò Bottazzi fece fabbricare una meridiana nella "cantonata che guarda il canale".

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9094 - 7322

CTR Foglio, 185091, **X**, 690838,03, **Y**, 973246,23

Bibliografia: Ghinato 1995, pp. 5-12

Sito 78

Comune Bondeno, **Ubicazione** via Pironi

Classe Abitativo, Tipo Teatro comunale

Grado di ubicabilità Localizzato

Descrizione Nel 1791 i nobili di Bondeno si unirono in associazione denominata "*Società Teatrale di Bondeno, per la costruzione del Teatro Sociale di Bondeno*"; fu acquistato il terreno e iniziò la costruzione che terminò con l'inaugurazione del

13 giugno 1798. Nel corso dell' Ottocento fu restaurato e ampliato e poi via via abbandonato e trasformato in edilizia popolare.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9150 - 7319

CTR Foglio, 185104, X, 691559,26, Y, 973237,91

Bibliografia: Maragna 2005

Sito 79

Comune Bondeno **Ubicazione** Villa Pironi-Poluzzi, Via Pironi 6

Classe Abitativo, **Tipo** Villa padronale

Grado di ubicabilità Localizzato

Descrizione La villa fu edificata nel Borgo del Carmine o Serraglio di Pilastri località Pié di Bue, probabilmente nel Cinquecento. Variata e ampliata nel Settecento, desumibile dalla lapide posta sul fronte che reca la data del 1760. Nel 1759 i fratelli Giuseppe e Antonio Sosra, figli di Francesco, vendettero la casa al Conte Ercole Lolli Brancaleoni. Nel 1788 il Conte Lolli Brancaleoni muore nominando i figli Alberto e Francesco eredi, i quali utilizzano la villa come luogo di divertimento e riposo. Nel 1800 la villa passa ai fratelli Pietro e Federico Pironi, famiglia che si estingue nel 1888 lasciando in eredità al Conte Giovanni Grosoli, dal quale passa nel 1922 ai fratelli Angeolo e Giuseppe Bortolazzi commercianti in Bondeno. La ditta Bortolazzi fallisce e la villa all'asta viene acquistata dalla Famiglia Sani sino al 1976 quando viene venduta agli attuali proprietari Famiglia Poluzzi.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9150 - 7319

CTR Foglio, 185104, X, 691559,26, Y, 973237,91

Bibliografia: Nagliati 2005

Sito 80

Comune Bondeno, **Ubicazione** Piazza Garibaldi, cortile Pinacoteca civica

Classe Lapide

Grado di ubicabilità Localizzato

Descrizione Nel 1775 presso il Ponte Motte, in via Provinciale fu posta una lapide nella quale il Legato Pontificio Scipione Boeghesio esprimeva la necessità di far confluire le acque del Panaro (*Scultenna*) nel *Po Morto* per ovviare alle continue inondazioni del territorio bondesano.

SCIPIONI _ CARD _ BURGHESEO _ LEGATO/ QVO _ AVCTORE/

*FOSSA _ IN _ COMMERCII _ COMMODUM/ AD _ SCULTENNAM _ FLUMEN
_ PRODUCTA _ EST/ CVRANTE _ IN _ PRIMIS _ LAVRENT _ COM _
PANZACCHIO/ BONDENENSES _ PVBLICE*

La lapide è stata restaurata e spostata nel 1997 presso il cortile della Pinacoteca civica "G. Cattabriga".

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9065 - 7344

CTR Foglio,185091, **X**, 690724,46, **Y**, 973428,42

Bibliografia: Lions 2008, p. 9

Sito 81

Frazione Ospitale, **Ubicazione** Madonna della Pioppa

Classe Cultuale, **Tipo** Chiesa

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Il santuario fu costruito agli inizi del Seicento dopo che era apparsa la Madonna ad una bambinetta muta e sorda; verso il 1680 venne eretto un capitello che si ampliò vistosamente nei decenni successivi.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 92 – 74

CTR Foglio, 18104, **X Y**

Bibliografia: Guarini 1621, pp. 451-452; Santini 1870; Bottoni 1897/2001 pp. 214-217p; Cavaliere Toschi 1983, pp. 55- 79; Malagù 1982, p. 211; Calanca 1993, p. 33; *Insedimento storico* 1991, n. 127, p. 68; Baruffaldi 2004, pp. 113-119

Sito 82

Comune Bondeno, **Ubicazione** Ca' Bianca

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area cosparsa di resti di struttura raffigurata ancora recentemente sulla cartografia.

Il materiale più antico, databile al tardo XV secolo, risulta concentrato nello spigolo N-E dell'area presso la strada. Si rilevano ceramiche di epoca post medievale.

Misure superficie 6000 mq

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8770 - 6925

CTR Foglio, 185134, **X**, 687703,17, **Y**, 968244,73

Archivio: MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1, fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 83

Comune Bondeno, **Ubicazione** Pra' dei Mosti

Classe Abitativo, **Tipo** Non determinato

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie risalenti al 1991 rilevano dispersioni da pratiche agricole. Si osservano frammenti di ceramica di epoca rinascimentale e moderna.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 90-68

CTR Foglio, 185131, **X Y**

Bibliografia: Librenti 1992, pp. 87-96

Archivio: MANFE. Relazione M. Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 84

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Serraglio Ferrarese

Classe Produttivo, **Tipo** Fornace

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie risalenti al 1991 rilevano dispersioni da pratiche agricole. Si osservano frammenti di ceramica di epoca moderna, indizi di fornace.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 87-71, 87-70

CTR Foglio, 185092 185093, X Y

Bibliografia: Librenti 1992, pp. 87-96

Archivio: MANFE. Relazione M. Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 85

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Ca' Alta Ovest

Classe Abitativo, **Tipo** Laterizi

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Area in leggero rialzo a fianco dell'Argine del Condotto di Derivazione caratterizzata da terreno scarsamente antropizzato con tracce di laterizi e ceramica di età moderna, con piccolo nucleo di frammenti di ceramica medievale.

Misure superficie 2500 mq

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8770 - 6940

CTR Foglio, 185093, X, 687653,53, Y, 969405,55

Archivio: MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1, fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 86

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Cantagallo

Classe Abitativo, **Tipo** Non determinato

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie risalenti al 1990-1991 rilevano dispersioni da pratiche agricole. Si osservano alcuni frammenti di ceramica di epoca moderna.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 87-69, 88-69

CTR Foglio, 185092, 185093, X Y

Bibliografia: Librenti 1992, pp. 87-96

Archivio: MANFE. Relazione M. Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 87

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Tra Pra Lungo e Fienilnuovo

Classe Produttivo, Tipo Fornace (?)

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie risalenti al 1991 rilevano dispersioni da pratiche agricole. Si osservano alcuni frammenti di ceramica post rinascimentale da relazionare a probabile fornace.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 89-69, 89-70

CTR Foglio, 185092, X Y

Bibliografia: Librenti 1992, pp. 87-96

Archivio: MANFE. Relazione M. Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 88

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Tra Campanella e Canale Tassone

Classe Produttivo, Tipo Fornace

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie risalenti al 1991 rilevano dispersioni da pratiche agricole. Si osservano numerosi frammenti di ceramica di epoca moderna.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 89-69, 89-68

CTR Foglio, 185092 185131, X Y

Bibliografia: Librenti 1992, pp. 87-96

Archivio: MANFE. Relazione M. Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 89

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Campanella

Classe Materiale mobile, Tipo Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione A Sud dell'edificio affiorano in superficie frammenti vascolari e laterizi.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 8965 - 6925

CTR Foglio, 185092, X, 689716,39, Y, 969366,9

Archivio: MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1, fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 90

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Ca' Nuova

Classe Materiale mobile, **Tipo** Laterizi, Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Sito di ca 4000 mq di superficie, distinto in due aree caratterizzate da laterizi e frammenti ceramici databili a partire dal XVI secolo.

Misure superficie MQ 4000 ca.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9070 - 6815

CTR Foglio, 185131, X, 690786,71, Y, 968168,85

Archivio: MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fascic. 2 Faldone anni 1949/1993

Sito 91

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Cantalupo

Classe Abitativo, **Tipo** Non determinato

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie risalenti al 1991 rilevano dispersioni da pratiche agricole. Si osservano frammenti di ceramica di età rinascimentale.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 87-68, 88-67

CTR Foglio, 185134, X Y

Bibliografia: Librenti 1992, pp. 87-96

Archivio: MANFE. Relazione M. Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 92

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Cantalupo

Classe Abitativo, **Tipo** Non determinato

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie risalenti al 1991 rilevano dispersioni da pratiche agricole. Si osservano numerosi frammenti di ceramica di epoca moderna.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 88-68, 88-67

CTR Foglio, 185131, X Y

Bibliografia: Librenti 1992, pp. 87-89

Archivio: MANFE. Relazione M. Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 93

Frazione Santa Bianca, **Ubicazione** Cantalupo tra Ca' Gotica e Ca' di Sopra

Classe Abitativo, **Tipo** Non determinato

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Ricognizioni di superficie risalenti al 1991 rilevano dispersioni da pratiche agricole. Si osservano alcuni frammenti di ceramica di epoca moderna.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 87-68, 89-67, 88-67

Foglio 75 II NE PQ 88-67

CTR Foglio, 185131, **X Y**

Bibliografia: *Insedimento storico* 1991, n. 12, p. 21; Librenti 1992, pp. 87-96

Archivio: MANFE. Relazione Mauro Librenti 05/02/1991 S/1 fascic. 2 Faldone 1949/1993

Sito 94

Frazione Cantalupo, **Ubicazione** Santa Maddalena dei Mosti

Classe Cultuale, **Tipo** Chiesolino

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Fu edificato nel 1627 ed era soggetto alla Diocesi di Modena. Chiuso e abbandonato dalla metà dell'Ottocento.

Localizzazione, IGM Foglio 75 I SE PQ 9022 - 6802

CTR Foglio, 185131, **X**, 690532,90, **Y**, 968001,28

Bibliografia: Bottoni 1897/2001, p. 268

Sito 95

Frazione Senetica, **Ubicazione**, Torre Senetica

Classe Difensivo, **Tipo** Torre di avvistamento

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Edificata probabilmente sul finire del Cinquecento con finalità di avvistamento difensivo

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9523 - 7135

CTR Foglio, 185102, **X**, 695230,00, **Y**, 971373,22

Bibliografia: Ferraresi 1963, p. 126; Malagù 1982, p. 213, *Insedimento storico* 1991, n. 182, pp. 98-99; *Antiche torri* 1995, pp. 33-35

Sito 96

Frazione Ponte Rodoni, **Ubicazione** Torre Crispa

Classe Difensivo, **Tipo** Torre di avvistamento

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Eretta nel 1585 lungo il Po di Ferrara, per volontà di Maria Crespi. Una lapide posta sulla facciata riporta:

Jo Maria Crispus / Con. Ser. Alfonsi / Ducis MDLXXXV

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9523 - 7135

CTR Foglio, 185102,**X**, 695230,00, **Y**, 971373,22

Bibliografia: Ferraresi 1963, pp. 125-126; Malagù 1982, p. 213; *Insedimento storico* 1991, n. 93, p. 56; *Antiche torri* 1995, 8-11

Sito 97

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Trevisana

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di area caratterizzata da frammenti di ceramica di epoca moderna.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 94 - 74

CTR Foglio, 185101, **X**, 694535,67, **Y**, 974263,81

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 67

Sito 98

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Riva

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di frammenti ceramici di epoca moderna.

Datazione: XVI – XVIII secolo.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 94(09) – 73(88)

CTR Foglio, 185104, **X**, 694062,22, **Y**, 973881,22

Bibliografia: *Il territorio* 1987, p. 67

Schedature: MANFE, n. 71

Sito 99

Frazione Settepolesini, **Ubicazione** Berta

Classe Generico, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Localizzata

Descrizione Affioramento in superficie di frammenti di ceramica post medievale.

Localizzazione, IGM Foglio 76 IV SO PQ 9525-7382

CTR Foglio, 185101, **X**, 695475,02, **Y**, 973825,40

Bibliografia: Uggeri 2002, p. 129, n. 103

Archivio: MANFE, Relazione B. Zappaterra 09/11/1992, S/1 Fascic. 2 Prot. 2180

Schedature: MANFE 79 e 93

Sito 100

Frazione Salvatonica, **Ubicazione** Tassona

Classe Funzione ignota, **Tipo** Ceramica

Grado di ubicabilità Non esattamente localizzata

Descrizione Affioramento di frammenti ceramici di età post medievale. Il fondo era caratterizzato dalla presenza di una torre colombaia datata al XVI secolo. Demolita a seguito degli eventi sismici del 2012.

Datazione: XIV – XVIII secolo

Localizzata, IGM Foglio 75 I NE PQ 93 - 77

CTR Foglio, 85063, **X**, 693399,76, **Y**, 977595,98

Bibliografia *Il territorio* 1987, p. 67; *Antiche torri* 1995, p. 4

Aggiornamento 2013

Sito 101

Località Gamberone Il 9 luglio 2013 Daniele Vincenzi si è recato nel borgo di Gamberone di Bondeno per controllare i lavori di sterro nell'orto della famiglia Cavallari. Durante suddetti lavori è riemersa dal terreno una notevole lastra di marmo che misura circa 1,20 m per 1,80 m e di 6 cm di spessore. Questa era impiegata per coprire una vecchissima vasca a fondo perduto collocata nell'orto del sig. Pietro Cavallari, ed era stata interrata più di 50 anni fa dalla stessa famiglia per utilizzarla come coperchio della vasca (questa è profonda più di 2 metri ed è mattonata lateralmente). Precedentemente, secondo la narrazione dei riordi del Sig. Pietro Cavallari, la lastra era appoggiata al muro dell'abitazione adiacente, di proprietà di Giberti Marco, già da parecchio tempo. Viste le notevoli dimensioni e il consistente peso fu rotta a metà per facilitarne il trasporto, e una volta appoggiata sulla bocca della vasca fu cementata nel taglio.

La casa del figlio di Pietro Cavallari insieme alla casa di Marco Giberti formavano il nucleo dell'antica chiesa di Gamberone, citata sulle "Memorie di Bondeno" nell'anno 1428 (data confermata da una formella di terracotta ora conservata nel lapidario del museo di Casa Romei di Ferrara) e citata da Antonio Bottoni in "Studi di storia bondenese" da pag. 203 a pag. 209, in cui scrive:la chiesa poi attuale fu eretta, come risulta dalla cronaca, oltre due secoli dopo, nel 1641. A causa della grande affluenza di popolo che da tutte le parti devotamente accorreva alla miracolosa immagine per ricevere grazie fu conosciuto essere angusto l'oratorio ove stava. Per tal causa deliberò il molto Rev.do S.r Don Giulio Venetico, Arciprete di Bondeno, di far edificare una nuova chiesa d'honesta grandezza per riporvela.....abbattuto poi l'oratorio, nel sito preciso ove detta Vergine era posta, fu innalzato un pilastro ben architettato e in questo fu incastrata una lapide marmorea che denota la detta traslazione e ciò per conservar viva la memoria ai posteri di tante operazione.....in quell'occasione sulla porta maggiore di detta chiesa e nella parete interna fu collocata una gran lapide di marmo ove fu incisa la seguente iscrizione, e troppo alta per essere letta da tutti:

"Anno ab incarnatione Verbi MDCXLI, ab inventione imaginis S. M. ae Gamberoni CCXIII, Urbani VIII pontificatus anno XIX Martio Ginnetto S.R. Ecclesiae Card. Ferrar. Legato, Sacello veteri Gamberoni juris abbatiae Nonantolae demolito et nova hac Ecclesia instante nobili Viro D. Alexandro Scanarolio Agente Emin. et Revedin DD. Antonii Barberini S. R. Ecclesiae Cardinalis ac Nonantolae⁴ abatis ex piorum elemosinis, opera R. D. Sulii Venetici Bondeni archipresbyteri constructa et per Revdum D. Petrum Iohannem Bonafidem Ecclesiae Cat. Ferr. Praepositum ac Illmi D. D. Francisci Macchiavelli Patriarcae Costantinopolitani Ferrariae Episcopi Vic.

Gen. Ad instantiam dicti D. Agentis benedicta imago B. V. Solemni traslatione ac innumero populi concursu in hac condita fuit sede Oct. Kal. Sept."

Questa è l'epigrafe della lastra marmorea che dimostra essere proprio quella fissata al nuovo edificio religioso del 1641 come scrive Antonio Bottoni, ripreso dalle "Memorie di Bondeno" di Giacinto Bonatti.

Il Sig. Pietro Cavallari aggiunge che in passato nel borgo vi erano marmi e capitelli, poi scomparsi.

La lastra era decontestualizzata dal punto di vista archeologico, in quanto collocata come copertura della vasca da cinquant'anni circa. Era collocata a circa 40 cm di profondità nel terreno.

Durante il sollevamento la lastra si è nuovamente spezzata in quanto la presa del cemento non ha retto durante lo spostamento, quindi attualmente si trova divisa in due parti, collocate ora al Museo civico archeologico Ferraresi a Stellata di Bondeno (FE). I lavori di sterro sono iniziati alle ore 18.30 circa e terminati con lo spostamento della lastra marmorea fuori dall'orto del sig. Cavallari verso le ore 20, per facilitare il caricamento degli addetti del Comune di Bondeno la mattina seguente.

Bibliografia

Abbreviazioni

D.P.FE = Deputazione Provinciale Ferrarese di Storia patria

D.P.MO = Deputazione di Storia patria per le antiche provincie modenesi

D.P. Romagna = Deputazione di Storia patria per le provincie di Romagna

B.M. = Bassa Modenese

Q.B.M. = Quaderni della Bassa Modenese

Alberti 1568 = L. Alberti, *Descrittione di tutta Italia*, Venezia, 1568

Alfieri 1956 = N. Alfieri, *Bondeno*, "Fasti archeologici", XI, 1956, p. 171

Alfieri 1976 = N. Alfieri, *La pianura ferrarese nell'antichità. Aspetti di geografia fisica e antropica*, in *Insedimenti nel ferrarese. Dall'età romana alla fondazione della Cattedrale*, Firenze, 1976, pp. 11-15

Andreolli 1985 = B. Andreolli, *Il "Castrum" di Finale Emilia nelle cronache medievali dell'Italia settentrionale*, in *Finale Emilia. Popolo e castello*, D.P.MO, Biblioteca – Nuova Serie N. 85, Modena, 1985, pp. 233-246

Andreolli 1988a = B. Andreolli, *Bondeno nel tardo Medioevo: caratteri e problemi di una comunità rurale della bassa pianura*, in *Bondeno 1988*, pp. 337-350

Andreolli 1988b = B. Andreolli, *Le cacce dei Pico. Pratiche venatorie, paesaggio e società a Mirandola tra medioevo ed Età Moderna*, San Felice sul Panaro, 1988

Antiche torri 1995 = *Le antiche torri di Bondeno ovvero Marco, i pippioni e le architetture di pianura*, Bondeno, 1995

Arveda-Zappaterra 1991 = P. Arveda-G. Zappaterra, *Palazzo Mosti a Pilastri: relazione storica*, "Q.B.M.", 19, Anno V, numero 1, Giugno 1991, Modena, 191, pp. 73-78

Balboni 1959 = D. Balboni, *Chiese ferraresi dipendenti dall'Abbazia di Nonantola (Osservazioni agli elenchi del 1579 e 1650)*, "Benedictina", 1959, pp. 177-195, ora in *Anecdota Ferrariensia*, I, (1944-1967), Città del Vaticano, 1972, pp. 132-148

Balboni 1972a = D. Balboni, *Pievi e masse ferraresi nei secoli X-XII, contributo alle ricerche sulla storia della diocesi di Ferrara*, "Ravennatensia", III, 1972, pp. 425-462, ora in *Anecdota ferrariensia*, II, (1965-1977), Città del Vaticano, 1977, pp. 32-63

Balboni 1972b = D. Balboni, *Carta topografica della provincia di Ferrara del XIII secolo*, "Ravennatensia", III, 1972, pp. 669-680, ora in *Ib.*, pp. 147-155

Balboni 1976 = D. Balboni, *I più antichi edifici di culto della città e della Diocesi di Ferrara nella superstita "facies" medievale*, in *Insedimenti nel Ferrarese*, Firenze, 1976, pp. 159-169

Balboni 1985-86 = D. Balboni, *Castel d'Ansa tra Longobardi e Bizantini*, "Quaderni Famiglia Balboni", Roma, nn. 11-12, 1985-86, pp. 35-45

Balboni 1989 = D. Balboni, *Il problema di Ansa la Regina*, in Accademia delle Scienze di Ferrara, *Insedimenti e viabilità nell'alto Ferrarese dall' Età romana al Medioevo*, Ferrara, 1989, pp. 311-322

Balboni 1993 = D. Balboni, *Castel d' Ansa tra Longobardi e Bizantini*, in centro Studi Girolamo Baruffaldi, *La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara (un problema secolare)*, Cento, 1993, 111-120

Balista 1995 = C. Balista, *La terramara di Pilastrì alla luce di una prima serie di carotaggi di limitata profondità: evidenze stratigrafiche e prospettive di ricostruzione dell'assetto geo-idraulico del sito*, in *Insedimento terramaricolo* 1995, pp. 36-41

Balista 2001 = C. Balista, *La paleo idrografia dell'Età del Bronzo al confine modenese/mantovano/ferrarese: nuove ipotesi in relazione ai cicli di impianto dei siti terramaricoli posti sui dossi dalla Falconiera (MO)/Stoppiano (MN) e di Pilastrì (FE)*, in *L'insediamento preistorico e romano di Corte Vanina (località Fossa di Concordia). Nuove ricerche archeologiche nella Bassa Modenese*, a cura di M. Calzolari e N. Giordani, San Felice sul Panaro, 2001, pp. 25-36

Baruffali 2004 = A. Baruffali, *Da Mezzana a Settepolesini un "percorso" ferrarese tra devozione, storia ed arte*, Ferrara, 2004

Baruffaldi 2007 = A. Baruffaldi, *Testimonianze d'arte e di fede in terra di Bondeno*, Ferrara, 2007

Bassi-Boschetti-Po 1973 = C. Bassi, C. Boschetti, M. Po, *Stellata. Una città sulle rive del Po - Segnalazione di uno sfacelo*, "Musei Ferraresi", n° 3, 1973

Benati 1976 = A. Benati, *La città di Ansalaregina*, "La Pianura", 91, 1976, pp. 65-67

Benati 1980a = A. Benati, *Confine ecclesiastico e problemi circoscrizionali e patrimoniali fra Ferrara e Bologna nell' alto medioevo*, "Atti e Memorie" D.P.FE, Serie Terza, volume XXVII, Ferrara, 1980, pp. 29-80

Benati 1980b = A. Benati, *Sul confine fra Longobardia e Romania*, in “Atti del 6° Congresso internazionale di studi sull’alto medioevo”, Spoleto, 1980, pp. 303-327

Benati 1988 = A. Benati, *Appunti di toponomastica medievale*, in *Bondeno* 1988, pp. 285-305

Benati 1999 = A. Benati, *La chiesa di Ferrara tra Tardo antico e Alto medioevo (secc. IV-VIII)*, in *La chiesa di Ferrara nella storia della città e del suo territorio. Secoli IV - XIV*, Ferrara, 1999, pp. 1-27

Bergamini S. 2008 = S. Bergamini, *I pesi da telaio di età romana di area medio padana: problemi di interpretazione*, tesi di laurea, rel. prof. J. Ortalli, Università di Ferrara, a.a. 2007-2008

Bergamini 2009 = S. Bergamini, *Le figurazioni impresse sui pesi da telaio romani del basso Po: note e ipotesi per uno studio*, “Q.B.M.”, 55, Anno XXIII, numero 1, Giugno 2009, pp. 5-40

Bergamini 2012 = S. Bergamini, *Imagines hominum o simulacra deorum? Le impressioni “naturalistiche” sui pesi da telaio della Bassa Pianura Padana*, In *La lana nella Cisalpina romana. Economia e società. Studi in onore di Stefania Pesavento Mattioli*, a cura di M.S. Busana e P. Basso, Padova, University Press, 2012, pp. 617-623

Bergamini-Vincenzi c.s. = S. Bergamini – D. Vincenzi, *I Frammenti del Rinascimento bondenese: fra cronaca e archeologia*, c.s.

Bermond Montanari 1990 = G. Bermond Montanari, *Il popolamento e l’archeologia dell’area deltizia in età pre-protostorica*, in *Il Parco del delta del Po, studi ed immagini*, a cura di C. Bassi, quinta sezione *l’ambiente come storia*. *Il popolamento e il governo delle acque nei secoli*, a cura di A.M. Visser, Ferrara, 1990, pp. 9-29

Bermond Montanari 2001 = G. Bermond Montanari, *Età del rame ed Età del bronzo*, in *Storia di Ferrara. Territorio e preistoria*, Volume I, Ferrara, Corbo Editore 2001, pp. 141-207

Bernabò Brea 1988 = M. Bernabò Brea, *Il territorio di Bondeno nel quadro dell’età del Bronzo emiliana*, in *Bondeno* 1988, pp. 99-102

Berti 1978 = F. Berti, *I materiali di Cassana ed il Ferrarese. Rapporti e confronti*, in *La vila romana di Cassana. Documenti archeologici per la storia del popolamento rustico*, Bologna, 1978, pp. 129-175

Berti 1986 = F. Berti, *Le anfore di età romana del ferrarese: primo contributo ad una loro classificazione*, in *La civiltà comacchiese e pomposiana dalle origini preistoriche al tardo medioevo*, Bologna, 1986, pp. 183-209

Berti 1988 = F. Berti, *Un nuovo frammento di Ennion dal delta padano*, "Musei Ferraresi", 15, 1985/1987, Firenze, 1988, pp. 75-78

Berti 1990 = F. Berti, *Ricerche e prospettive di ricerca nella provincia di Ferrara*, in *La Venetia nell'area Padano-Danubiana. Le vie di comunicazione*, Padova, 1990, pp. 605-610

Berti 2007 = F. Berti, *Su alcuni manufatti di bronzo di età romana provenienti dal territorio di Bondeno*, in *Romanità 2007*, pp. 89-102

Berti-Cornelio Cassai 1978 = F. Berti-C. Cornelio Cassai, *Schede archeologiche*, "Musei Ferraresi", Bollettini Annuale 8, Firenze, 1978, pp. 113-120

Berti-Cornelio Cassai-Desantis 2006 = F. Berti-C. Cornelio Cassai-P. Desantis, *Proposte per una nuova lettura degli insediamenti romani nel delta*, in *Vivere in villa. Le qualità delle residenze agresti in età romana*, Firenze, 2006, pp. 159-185

Bertocchi 1959 = F. Bertocchi, *Gavello*, "Fasti archeologici" XII (1957), 1959

Biancardi 2011 = D. Biancardi, *Il Museo della Preistoria di Settepolesini*, tesi di laurea, rel. prof. B. Sala, Università di Ferrara, a.a. 2010.2011

Bianco 1995 = M. Bianco, *Seicento religioso bondenese e ferrarese tra pietà mariana e superstizione*, "Analecta Pomposiana", XIX, (1994), *Studi di storia religiosa bondenese*, Ferrara 1995, pp. 229-265

Bianco 1998 = M. Bianco, *Salvatonica nei resoconti delle visite pastorali (1597-1903)*, "Analecta Pomposiana", XXII (1997), *Studi per la storia della parrocchia di Salvatonica*, Cento, 1998, pp. 55-112

Bianco 2000 = M. Bianco, *La parrocchia di Santa Bianca nei resoconti delle visite pastorali dell'Archivio Storico Diocesano di Ferrara (1597-1903)*, "Analecta Pomposiana", XXIV (1999), *Studi per la parrocchia di Santa Bianca*, Ferrara, 2000, pp. 11-110

Bietti Sestieri 2010 = A.M. Bietti Sestieri, *L'Italia nell'età del bronzo e del ferro. Dalla palafitte a Romolo (2200-700 a.C.)*

Bignozzi 1984 = G. Bignozzi, *Insediamenti dell'età del bronzo nel Bondenese*, in Accademia della Scienze di Ferrara, *Preistoria e protostoria nel bacino del Basso Po*, Ferrara, 1984, pp. 85-100

Bignozzi 1988 = G. Bignozzi, *Santa Maddalena dei Mosti e Fornace Grandi di Bondeno nell'età del Ferro*, in *Bondeno 1988*, pp. 103-113

Biondo 1558 = F. Biondo, *Roma ristaurata, et Italia illustrata*, Roma, 1558

Bocchi F.A. 1858 = F. A. Bocchi, *Della sede episcopale di Adria Veneta*, Adria, 1858

Bocchi F.A. 1879 = F. A. Bocchi, *Trattato geografico-economico comparativo per servire alla storia dell'antica Adria e del Polesine di Rovigo*, Adria, 1879

Bocchi 1977 = F. Bocchi, *Per una storia della Chiesa di Ferrara nel secolo X: il vescovo Martino (936-967)*, "Rivista di storia della Chiesa in Italia", XXXI, Roma, 1977, pp. 157-181

Bocchi 1979 = F. Bocchi, *Istituzioni e società a Ferrara in età precomunale. Prime ricerche*, "Atti e Memorie" D.P.FE, Serie Terza, volume XXVI, Ferrara, 1979

Bollini 1976-1977 = M. Bollini, *Tre storie di veterani alle radici del Delta Padano*, "Rivista Storica dell'Antichità" VI-VII, 1976-1977, pp. 351-359

Bollini 1976 = M. Bollini, *Storia politica e sociale nell'età tardo antica*, in AA.VV., *Storia dell'Emilia Romagna*, 1, a cura di A. Berselli, Bologna, 1976, pp. 299-306

Bollini 1982 = M. Bollini, *Agricoltura e agricoltori nell'antico delta padano*, in *Cultura popolare dell'Emilia Romagna. Le origini e i linguaggi*, Milano, 1982, pp. 76-97

Bollini 1986 = M. Bollini, *Militari e veterani nell'antico delta padano*, in *La civiltà comacchiese e pomposiana dalle origini preistoriche al tardo medioevo*, Bologna, 1986, pp. 227-244

Bollini 1988 = M. Bollini, *Note storiche sul territorio*, in *Bondeno* 1988, pp. 159-167

Bollini 1989 = M. Bollini, *Storia del territorio ferrarese in età romana*, in *Storia di Ferrara*, volume III, *L'età antica (II) IV a.C. – VI d.C.*, Ferrara, 1989, pp. 211-249

Bollini 2001 = M. Bollini, *Gli affari di M. Apicius Tiro, militare e imprenditore*, in *Accademia delle Scienze di Ferrara, Commerci e produzioni in età antica nella fascia costiera fra Ravenna e Adria*, Ferrara, 2001, pp. 107-118

Bollini 2007 = M. Bollini, *La Regio nell'amministrazione dei beni imperiali*, in *Le proprietà imperiali nell'Italia romana. Economia, produzione, amministrazione*, a cura di D. Pupillo, "Quaderni degli annali dell'Università di Ferrara", *Sezione Storia*, 6, Firenze, 2007, pp. 259-265

Bonati (primi del XVIII sec.) = G. Bonati, *Memorie della terra di Bondeno*, cronaca manoscritta presso l'Archivio Storico di Bondeno

Bondanini 1981 = A. Bondanini, *Contributi per la storia della cartografia ferrarese. Cinque studi*, "Atti e Memorie", D.P.Fe., Serie Terza, volume XXIX, Ferrara, 1981

Bondeno 1988 = *Bondeno e il suo territorio dalle origini al Rinascimento*, a cura di F. Berti, G. Steffé, S. Gelichi, Casalecchio di Reno (BO), 1988

Borgatti 19.. = F. Borgatti, *L'agro ferrarese nell'età romana*, D.P.FE., vol. 17, Città di Castello, 1906

Borghi 2004 = R. Borghi, *Popolamento e viabilità nel territorio centese in età romana*, in "Orizzonti. Rassegna di archeologia", V, 2004, pp. 165-173

Bottazzi 1990 = G. Bottazzi, *L'evoluzione del paesaggio agrario di età romana. Dalla carta archeologica alla storia dell'ambiente e delle comunità padane*, "Civiltà Padana. Archeologia e storia del territorio", II/1989, D.P.MO., Biblioteca – Nuova Serie N. 114, Modena, 1990, pp. 65-97

Bottazzi 1993 = G. Bottazzi, *Le centuriazioni romagnole ed i Solonates Saltusque Galliani*, "Atti e Memorie", D.P.Romagna, Nuova Serie, Volume XLIII, (1992), Bologna, 1993, pp. 169-232

Bottazzi 2000 = G. Bottazzi, *La pianura padana dai primi insediamenti alla cultura terramaricola dell'età del Bronzo*, in *Un Po di terra. Guida all'ambiente della bassa pianura padana e alla sua storia*, a cura di C. Ferrari, L. Gambi, Reggio Emilia, 2000, pp. 347-366

Bottazzi 2003 = G. Bottazzi, *Maccaretolo di San Pietro in Casale (BOLOGNA). Dall'agglomerato romano agli insediamenti medievali*, "Documenti e Studi", D.P. Romagna, vol. XXXII, *Maccaretolo un pagus romano della pianura*, a cura di S. Cremonini, Bologna, 2003, pp.

Botti 2011 = I. Botti, *Analisi archeometriche su vetri di età romana provenienti dal territorio di Bondeno (FE)*, tesi di laurea, rel. prof. C. Vaccaro, a.a. 2010-2011

Bottoni 1886 = A. Bottoni, *Numismi*, "Gazzetta Ferrarese", 28 gennaio 1886, pp. 1-2

Bottoni 1893 = A. Bottoni, *I pagi della sinistra padana*, "Gazzetta Ferrarese" 19 e 20 giugno 1893, p. 2

Bottoni 1889/2001 = A. Bottoni, *Le Annessioni del Bondesano al Ferrarese. Ovvero come Bondeno, già sotto Mantova e Modena imperiale, sia passato ai Pontefici e da essi dato agli Estensi*, "Atti e Memorie" D.P.FE, Volume Secondo,

Ferrara, 1889, pp. 85-143, ora in *Studi di storia bondenese*, a cura di D. Biancardi, 2001, pp. 15-73

Bottoni 1891/2001 = A. Bottoni, *Fortificazioni, assedi e prese della Rocca di Bondeno*, "Atti e Memorie" D.P.FE, serie I, volume III, pp. 1-87, ora in Id., pp. 75-161

Bottoni 1897/2001 = A. Bottoni, *Le chiese di Bondeno*, "Atti e Memorie" D.P.FE, serie prima, volume IX, 1897, pp. 135-240, ora in Id., pp. 165-268

Breventani, 1897 = L. Breventani, *Deduzioni storiche sull'origine vera della decima de Cento contro l'origine giuridica*, Bologna, 1897

Bruhl 1973 = G. Bruhl, *Codice diplomatico longobardo*, I, Roma, 1973

Busana 2001 = M. S. Busana, *Attestazione di culti emporici nell'area del Delta Padano in età romana. Ipotesi per una prospettiva di ricerca*, in Accademia delle Scienze di Ferrara, *Commerci e produzioni in età antica nella fascia costiera fra Ravenna e Adria*, Ferrara, 2001, pp. 119-135

Calanca 1988 = A. Calanca, *Cartografia storica bondenese*, in *Bondeno* 1988, pp. 381-411

Calanca 1993a = A. Calanca, *Guida turistica di Bondeno*, Ferrara, 1993

Calanca 1993b = A. Calanca, *Il territorio di Bondeno nella cartografia nonantolana dal XVI al XIX secolo*, "Civiltà Padana. Archeologia e storia del territorio", IV, Modena 1993, pp. 173-208

Calanca 1994 = A. Calanca, *La parrocchia di Ospitale di Bondeno tra fabbrica e storia*, Ferrara, 1994

Calanca A. 1995 = A. Calanca, *Vicende del sito di Pilastrì "I Verri"*, in *Insedimento terramaricolo* 1995, pp. 20-24

Calanca 2000 = A. Calanca, *Amministrazione e spazio urbano. Bondeno tra Ottocento e Novecento*, in *Acque e Terre di Confine. Mantova, Modena, Ferrara e la Bonifica di Burana*, Ferrara, 2000, pp. 217-267

Calanca 2008 = A. Calanca, *La Torre campanaria di Bondeno*, "Comunità parrocchiale di Bondeno", anno XVIII, numero 3, Bondeno, 2008, pp. 1-2

Calanca c.s. = A. Calanca, *Strutture difensive e manufatti idraulici del castello di Bondeno dal XVI secolo alla metà del XVIII*, c.s.

Calzolari 1980 = M. Calzolari, *Note di storia antica della Bassa Modenese*, in G. Paradisi - M. Calzolari, *Memorie storiche di Rivara*, Modena, 1980, pp. 1-29

Calzolari 1981 = M. Calzolari, *La pianura modenese in epoca romana. Ricerche di topografia e toponomastica*, Modena, 1981

Calzolari 1982 = M. Calzolari, *Un documento delle lotte per l'egemonia nel contado nella tarda età comunale: I "Confines Totius Episcopatus Mutinae"*, "Atti e Memorie", D.P.MO., s. XI, v. IV, Modena, 1982, pp. 77-114

Calzolari 1983 = M. Calzolari, *Navigazione interna, porti e navi nella pianura reggiana e modenese (secoli IX – XII)*, in *Viabilità antica e medievale nel territorio modenese e reggiano. Contributi di studio*, D.P.MO., Biblioteca, Nuova Serie N. 71, Modena, 1983, pp. 91-168

Calzolari 1984a = M. Calzolari, *Carta degli insediamenti di età romana nella bassa modenese (Comuni di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia)*, Modena, 1984

Calzolari 1984b = M. Calzolari, *Tesoretto di monete romane sul dosso di Gavello*, "B.M.", 5, 1984, pp. 5-10

Calzolari 1984c = M. Calzolari, *Aspetti del popolamento in epoca romana: acque bonifiche e insediamenti*, in *Da "Palus Maior" a San Biagio in Padule*, Modena, 1984, pp. 35-78

Calzolari 1985a = M. Calzolari, *Tesoretto di monete romane d'argento dal territorio di Bondeno (Ferrara)*, "Rivista italiana di numismatica e scienze affini", vol. LXXXVII, 1985, pp. 105-142

Calzolari 1985b = M. Calzolari, *Archeologia e territorio in età Romana. L'esempio di un'area di bassa pianura: Massa Finalese*, in *Per una storia di Massa Finalese. Ricerche su una comunità della bassa pianura emiliana*, a cura di C. Frison, D. P. MO, Biblioteca, Nuova Serie, N. 89, Modena, 1985, pp. 11-40

Calzolari 1986 = M. Calzolari, *Territorio e insediamenti nella Bassa Pianura del Po in Età romana*, Poggio Rusco, 1986

Calzolari 1987a = M. Calzolari, *Tre nuovi siti dell'Età del Ferro nel territorio di Bondeno*, "Q.B.M.", 1987, anno I numero 2, dicembre 1987, pp. 85-93

Calzolari 1987b = M. Calzolari, *Cippi di confine del 1757 tra San Martino Spino (Mirandola) e Stellata (Bondeno)*, "Q.B.M.", anno I, numero 0, San Felice sul Panaro, pp. 104-106

Calzolari 1987c = M. Calzolari, *I toponimi fondiari romani della Regio VIII Augustea. Il contributo della documentazione medievale*, in *L'Emilia in Età Romana. Ricerche di topografia antica*, D.P.MO., Biblioteca, Nuova Serie, N. 97, Modena, 1987, pp. 97-159

Calzolari 1988a = M. Calzolari, *Il Po tra geografia e storia. L'età romana*, "Civiltà Padana", I, Modena, 1988, pp. 13-43

Calzolari 1988b = M. Calzolari, *L'età romana nel territorio di Bondeno: ricerche topografico-archeologiche*, in *Bondeno ...* 1988, pp. 169-182

Calzolari 1989 = M. Calzolari, *Gli insediamenti di Età romana nell'area del corso medio del Po*, in Accademia delle Scienze di Ferrara, *Insediamenti e viabilità nell'Alto ferrarese dall'Età romana al Medioevo*, Ferrara, 1989, pp. 23-40

Calzolari 1990 = M. Calzolari, *La bassa pianura modenese nell'antichità: indicazioni per uno studio del territorio*, in *Archeologia a Mirandola e nella Bassa Modenese dall'Età del Bronzo al Medioevo*, Mirandola, 1990, pp. 23-40

Calzolari 1991 = M. Calzolari, *Nuovi rinvenimenti di fittili bollati di età romana nella Padania centrale*, "Quaderni del Gruppo Archeologico Ostigliese", 1, Ostiglia, 1991, pp. 43-80

Calzolari 1992a = M. Calzolari, *La Città di Ansa La Regina: alle origini di una leggenda*, in *Un mito* 1992, Firenze, 1992, pp. 97-122

Calzolari 1992b = M. Calzolari, *Bondeno, loc. Barchessa e Zoccolina. Tracce di insediamenti*, in *Gli Etruschi nella Bassa Modenese. Nuove scoperte e prospettive di ricerca in un settore dell'Etruria padana*, a cura di M. Calzolari – L. Malnati, San Felice sul Panaro 1992, p.183-205

Calzolari 1993 = M. Calzolari, *La valli mirandolesi: dal paesaggio perduto al paesaggio archeologico*, in *Gavello e San Martino Spino. Storia di una valle di bassa pianura*, a cura di B. Andreolli e G. Mantovani, D.P.MO., Biblioteca, Nuova Serie N. 129, Modena, 1993, pp. 61-84

Calzolari 1994 = M. Calzolari, *Insediamenti Altomedievali nella pianura tra Secchia e Panaro: indicazioni per una ricerca archeologica*, in *La rocca estense di San Felice sul Panaro. Studi e ricerche su un fortilizio dell'area padana dal medioevo all'età Moderna*, a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli e C. Frison, Gruppo studi Bassa Modenese, Collana "Biblioteca" – n. 5, San Felice sul Panaro, 1994, pp.135-168

Calzolari 1995 = M. Calzolari, *Gli insediamenti terramaricoli della bassa pianura tra Po, Secchia e Panaro. Aspetti topografici*, in *Insediamento terramaricolo* 1995, pp. 42-56

Calzolari 1997 = M. Calzolari, *L'ambiente e gli insediamenti dell'età del bronzo nella bassa pianura modenese*, in *Le Terramare. La più antica civiltà padana*, a cura di M. Bernabò Brea, A. Cardarelli, M. Cremaschi, Milano, 1997, pp. 173-176

Calzolari 2000 = M. Calzolari, *Età romana: le terre lungo il Po*, in *Un Po di terra. Guida all'ambiente della bassa pianura padana e alla sua storia*, a cura di C. Ferrari, L. Gambi, Reggio Emilia, 2000, pp. 381-396

Calzolari 2002 = M. Calzolari, *Dal Gabellus al dosso di Gavello: sulle tracce di un fiume scomparso*, in *Da Gabellum a Gavello. Storia di una chiesa e del suo territorio*, D.P.MO., Biblioteca, Nuova Serie N. 166, Modena, 2002, pp. 9-23

Calzolari 2003 = M. Calzolari, *Le ricerche archeologiche sermidesi di Gaetano Mantovani (1876-1895)*, Sermide, 2003

Calzolari c.s. = M. Calzolari, *Topografia del castello di Bondeno dal XIV secolo agli inizi del XVI: il contributo delle fonti scritte*, c.s.

Calzolari-Bonfatti 1997 = M. Calzolari – L. Bonfatti, *Il paesaggio di età romana della Valli di Mirandola: nuovi dati dalle foto aeree e dalle indagini sul terreno*, in *La Bassa Modenese in età romana. Sintesi di un decennio di ricognizioni archeologiche*, San Felice sul Panaro, 1997, pp. 16-59

Calzolari-Desantis 1986 = M. Calzolari-P. Desantis, *Un nuovo insediamento dell'età del bronzo nel territorio fra Mirandola e Bondeno*, "B.M.", 9, 1986, pp. 59-74

Campori 1883 = G. Campori, *Gli architetti e gl'ingegneri civili e militari degli estensi, dal secolo XIII al XIV*, "Atti e Memorie", D.P.MO.PR, serie III, I, parte I, Parma 1883

Cappi 1970 = V. Cappi, *Elementi per una nuova valutazione della importanza archeologica delle Valli di Mirandola*, "Emilia Preromana", VI, 1970, pp. 73-80

Casini 1915 = T. Casini, *Note di topografia storica bolognese*, "Atti e Memorie", D.P.Romagna, S. IV, vol. V, Bologna, 1915, pp. 335-418

Castagnetti 1978 = A. Castagnetti, *Circoscrizioni amministrative ecclesiastiche in area Canossiana*, in *Studi Matildici. Atti e Memorie del III convegno*, D. P. MO, Biblioteca, Nuova Serie, N. 44, Modena, 1978, pp. 309-330

Castagnetti 1976 = A. Castagnetti, *La pieve rurale nell'Italia padana. Territorio, organizzazione patrimoniale e vicende della pieve veronese di San Pietro di "Tillida" dall'alto medioevo al secolo XIII*, Roma, 1976

Castagnetti 1980 = A. Castagnetti, *Enti ecclesiastici, Canossa, estensi, famiglie signorili a Verona e a Ferrara*, in *Structures féodales et féodalisme dans l'Occident méditerranéen (X-XIII siècles). Bilan et perspectives de recherches*, Roma, 1980, pp. 387-412

Castagnetti 1982 = A. Castagnetti, *L'organizzazione del territorio rurale nel medioevo: Circoscrizioni ecclesiastiche e civili nella "Langobardia" e nella "Romania"*, Bologna, 1982

Castagnetti 1985 = A. Castagnetti, *Società e politica a Ferrara dall'età postcarolingia alla signoria estense (Sec. X-XIII)*, Bologna, 1985

Cavaliere Toschi 1983 = C. Cavaliere Toschi, *Il santuario della Madonna della Pioppa (Ospitale di Bondeno)*, in *Il Sacro Aiuto. Oggetti e tradizione votiva nei Santuari ferraresi del Santissimo Crocifisso di S. Luca e della B.V. della Pioppa*, a cura di R. Roda, Ferrara, 1983, pp. 55-79

Ceccarelli 2000 = F. Ceccarelli, *Gli insediamenti urbani lungo il Po*, in *Un Po di terra. Guida all'ambiente della bassa pianura padana e alla sua storia*, a cura di C. Ferrari, L. Gambi, Reggio Emilia, 2000, pp. 445-485

Celli 1982 = S. Celli, *Una presenza francescana nell'agro ferrarese: il convento di Bondeno*, "Analecta Pomposiana", VII, *Studi francescani*, Ferrara, 1982 pp. 365-389

Ceretti 1878 = F. Ceretti, *Bianca Maria d'Este. Memorie e Documenti*, "Atti e Memorie", D.P.Emilia, n.s., III, 1878

Chiappini 1997 = L. Chiappini, *Roccapossente a Stellata (sec. XIV – XIV)*, "Atti e memorie", D.P.FE., Serie Quarta, volume XIV, *Studi di Storia Civile Bondenese*, Ferrara, 1997, pp. 63-113

Chiarelli 2000 = G. Chiarelli, *La salvaguardia del territorio comprensoriale del Consorzio di Bonifica di Burana. Progetti e realizzazioni*, in *Acque e terre di confine. Mantova, Modena e Ferrara e la Bonifica di Burana*, Ferrara, 2000, pp. 269-290

Cittadella 1856 = L. N. Cittadella, *Bondeno e la sua chiesa arcipretale. Cenno storico e descrittivo*, Ferrara, 1856

Cittadella 1868 = L. N. Cittadella, *Notizie amministrative, storiche, artistiche relative a Ferrara ricavate da documenti ed illustrate*, Vol. I, Parte prima e seconda, Ferrara, 1868

Cittadella 1875/1955 = L. N. Cittadella, *Ferrara sotto l'aspetto militare. Manieri, ludi e antiche gesta*, (Manoscritto inedito del discorso fatto recitare nel 1875, annotato da U. Malagù), Ferrara, 1955

Colorni 1959 = V. Colorni, *Il territorio mantovano nel sacro romano impero. I. Periodo comitale e periodo comunale (800-1274)*, Milano, 1959

Consorzio 1992 = Consorzio della Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, *Burana Leo Scoltenna Panaro. Vicende di Bonifica*, Modena, 1992

Corazza 2003 = V. Corazza, *L'insediamento dell'Età del bronzo nella Bassa Modenese e nei limitrofi territori di Mantova e Ferrara*, in *Atlante dei Beni archeologici della Provincia di Modena*, Volume I, *Pianura*, Firenze, 2003, pp. 22-23

Cornelio Cassai 1988 = C. Cornelio Cassai, *I materiali dell'età romana*, in *Bondeno*, 1988, pp. 183-242

Cornelio Cassai 1992 = *Profilo storico archeologico nell'età romana*, in *Un mito* 1992, pp. 75-86

Cornelio Cassai 1995 = C. Cornelio Cassai, *La testimonianza dell'alto Medioevo*, in AA.VV., *Uno sguardo sul passato. Archeologia nel Ferrarese*, a cura di F. Berti, Firenze, 1995, pp. 25-29

Cornelio Cassai 2007 = C. Cornelio Cassai, *Materiali fittili di recente acquisizione: proposte per uno sviluppo della ricerca*, in *Romanità* 2007, pp. 79-88

Corradi Cervi 1938 = M. Corradi Cervi, *I municipi ignoti dell'VIII Regione Augustea*, Archivio Storico per le Province Parmensi", s. III, vol. III, Parma, 1938, pp. 109-118

Corti 2004 = C. Corti, *L'ager nord-occidentale della città di Mutina. Il popolamento nel carpigiano e nella media pianura dalla romanizzazione al Tardoantico-Altomedioevo*, Roma, 2004

Corti 2007 = C. Corti, *Genti di origine barbarica a Bondeno e nelle aree di bassa pianura tra Tardoantico e Altomedioevo*, in *Romanità* 2007, pp. 103-126

Cremaschi et alii 1980 = M. Cremaschi- M Bernabò Brea-J. Tirabassi-A. D'Agostini-P.L. Dall'Aglio-S. Magri-W. Baricchi-M. Marchesini-S. Nepoti, *L'evoluzione della pianura emiliana durante l'età del Bronzo, l'età romana e l'alto medioevo: geomorfologia ed insediamenti*, "Padusa", Anno XVI, 1980, N. 1-2-3-4, (1983), pp. 53-158

Cremonini-Steffè 1984 = S. Cremonini, G. Steffè , *Elementi del neolitico superiore dalla Fornace Grandi di Bondeno (Ferrara)*, in *Accademia delle Scienze di Ferrara, Preistoria e protostoria nel bacino del Basso Po*, Ferrara, 1984, pp. 47-84

Cucchini 1922 = E. Cucchini, *La Bonificazione di Burana e il Naviglio Volano*, Ferrara, 1922

D'Agostini 1983 = A. D'Agostini, *La carta archeologica*, in AA.VV., *Vigarano. Storia/Attualità*, Ferrara, 1983, pp. 12-19

D'Agostini-Visser Travagli 1985 = A. D'Agostini – A.M. Visser Travagli, *Cenni sulle modificazioni ambientali e il popolamento nel Polesine di Casaglia*, “Musei Ferraresi”, 13-14, (1993-9), Firenze, 1985, pp. 43-54

Dalolio 2011 = S. Dalolio, *Qui non c'è niente. La comunità di Gavello ferrarese*, Modena, 2011

Desantis 1988 = P. Desantis, *Insediamiento dell'Età del Bronzo in località Pilastrì – Bondeno*, in *Bondeno* 1988, pp. 115-136

Desantis 1989 = P. Desantis, *Un documento dell'età del bronzo finale dal territorio di Bondeno: il vaso situliforme di Fienil del Vento*, “Q.B.M.”, anno III, numero 1, Giugno 1989, pp. 57-62

Desantis 1990 = P. Desantis, *L'Età del Bronzo nel territorio di Mirandola*, in *Archeologia a Mirandola e nella Bassa Modenese dall'Età del Bronzo al Medioevo*, Mirandola, 1990, pp. 41-57

Desantis 1991/1992 = P. Desantis, *Nuove testimonianze dal territorio Ferrarese. Il sito di Pilastrì (Bondeno, Ferrara)*, “Rassegna di archeologia”, 10, 1991/1992, pp. 638-639

Desantis 1992a = P. Desantis, *Momenti del popolamento pre-protostorico nel territorio bondenese*, in *Un mito* 1992, pp. 45-71

Desantis 1992b = P. Desantis, *Due anelli gemini dal territorio di Bondeno*, “Anecdota”, Anno II, N. 2, Dicembre 1992, pp. 15-17

Desantis 1995a = P. Desantis, *La ricerca a Pilastrì*, in *Insediamiento terramaricolo* 1995, pp. 57-61

Desantis 1995b = P. Desantis, *Il popolamento pre e protostorico del territorio*, in AA.VV., *Uno sguardo sul passato. Archeologia nel ferrarese*, a cura di F. Berti, Firenze, 1995, pp.9-13

Desantis 1997 = P. Desantis, *Pilastrì (Bondeno, FE)*, in *Le Terramare. La più antica civiltà padana*, a cura di M. Bernabò Brea, A. Cardarelli, M. Cremaschi, Milano, 1997, pp. 319-320

Dizionario 1990 = *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*

Donati 1989 = A. Donati, *Società, economia e monumenti dell'alfabetizzazione romana*, in *Storia di Ferrara*, volume III, *L'età antica (II)*, IV a.C. - VI d.C., Ferrara, 1989, pp. 295-307

Ecchia 1930 = C. Ecchia, *Il campanile di Bondeno*, Bologna, 1930

Ercolani Cocchi 1986 = E. Ercolani Cocchi, *I gruzzoli del bondenese*, in *La monetazione antica nel delta del Po: produzione e scambi*, Ferrara, 1986, pp. 52-53

Ercolani Cocchi 1988a = E. Ercolani Cocchi, *La circolazione monetale in territorio bondenese dall'età repubblicana al tardo impero*, in *Bondeno*, 1988, pp. 267 – 271

Ercolani Cocchi 1988b = E. Ercolani Cocchi, *Considerazioni sul gruzzolo di denari carolingi*, in *Id.*, pp. 371-373

Ercolani Cocchi 1989 = E. Ercolani Cocchi, *I rinvenimenti monetali nei riflessi della storia e dell'economia del territorio ferrarese*, in *Storia di Ferrara*, volume III, *L'età antica (II)* IV a.C. - VI d.C., Ferrara, 1989, pp. 272-293.

Erri 1769 = G. F. Erri, *Dell' origine di Cento e di sua Pieve*, Bologna , 1769

Fabbri 2011 = E. Fabbri, *Analisi geochimiche e metallurgiche di monete romane rinvenute nel settore Nord occidentale della provincia di Ferrara*, tesi di laurea, rel. proff. C. Vaccaro e G.L. Garagnani, Università di Ferrara, a.a. 2010-2011

Falce 1927 = A. Falce, *Documenti inediti dei duchi e marchesi di Tuscia (secc. VII-XII)*, "Archivio Storico Italiano", s. VII, vol. VII, Roma, 1927, pp. 63-87 e pp. 241-292

Faoro 1995 = A. Faoro, *Il convento carmelitano dell' Annunciazione di Maria in Bondeno*, "Analecta Pomposiana", XIX, (1994), *Studi di storia religiosa bondenese*, Ferrara, 1995, pp. 267-309

Faoro 1997 = A. Faoro, *Il laser pizio librario ovvero biblioteche private a Bondeno nei secoli XVII e XVIII*, "Atti e Memorie", D.P.FE., Serie Quarta, volume XIV, *Studi di Storia Civile Bondenese*, Ferrara, 1997, pp. 147-199

Fasoli 1943 = G. Fasoli, *L'abbazia di Nonantola tra l'VIII e il XI secolo*, "Studi e Documenti", D.P.MO, volume II, 1943, pp. ...

Fasoli 1949/50 = G. Fasoli, *Tappe ed aspetti dell'avanzata longobarda su Bologna*, "L'Archiginnasio", XLIV-XLV, Bologna, 1949-50, pp. 149-160

Ferraresi 1963 = G. Ferraresi, *Storia di Bondeno*, I, Rovigo, 1963

Ferraresi 1974 = G. Ferraresi, *Storia di Bondeno*, II, Rovigo, 1974

Ferraresi-Marzola 2001 = G. Ferraresi–I. Marzola, *Le visite pastorali del Beato Giovanni Tavelli Vescovo di Ferrara (1431-1446)*, Ferrara, 2001

Ferrari-Steffè 2001 = A. Ferrari – G. Steffè, *Il Neolitico dell'area padana centro-orientale e adriatica*, in *Storia di Ferrara. Territorio e preistoria*, Volume I, Ferrara, Corbo Editore 2001, pp. 109-139

Ferri 1986 = R. Ferri, *Primi indizi di una centuriazione nell'area più orientale dell'oltrePo mantovano e nel ferrarese: il contributo delle foto aeree*, "B.M.", 9, 1986, pp. 85-91

Ferri 1996 = R. Ferri, *Primo contributo per la realizzazione della carta del rischio archeologico per il territorio comunale di Bondeno*, "Q. B. M.", Anno X, numero 1, Giugno 1996, pp. 5-20

Ferri 2003 = R. Ferri, "Sarmata"/Sermide: note e riflessioni sui primordi di un paese dell'Oltrepo' mantovano, "Q.B.M.", 43, Anno XVII, numero 1, Giugno 2003, pp. 71-102

Ferri-Calzolari 1989 = R. Ferri – M. Calzolari, *Ricerche archeologiche e paleoambientali nell'area padana: il contributo delle foto aeree*, San Felice sul Panaro, 1989

Ferri-Calzolari 1990 = R. Ferri – M. Calzolari, *Il contributo dell'indagine aerofotogrammetrica all'individuazione di antichi tracciati stradali: l'esempio della viabilità di epoca romana tra le Valli Grandi Veronesi e la Bassa Modenese*, "D. P. MO", Biblioteca, Nuova Serie N. 115, *Miscellanea di studi archeologici e di antichità, III*, (1989), a cura di F. Rebecchi, Modena, 1990, pp. 111-131

Fiorentini 1985 = G. Fiorentini, *Il Finale da castrum a città*, in *Finale Emilia popolo e castello*, D.P.MO., Biblioteca – Nuova Serie N. 85, Modena, 1985, pp. 11-23

Franceschini 1981 = A. Franceschini, *Il sapore del sale. Ricerche sulla assistenza ospedaliera nel sec. XV in una città di punta: Ferrara*, "Atti e Memorie" D. P. FE, Serie Quarta, Volume I, 1981

Franceschini 1984 = A. Franceschini, *Note sull'assistenza ospedaliera a Ferrara nel secolo XV*, "Ravennatensia", X, Cesena, 1984, pp. 95-196

Franceschini 1986 = A. Franceschini, *Giurisdizione episcopale e comunità rurali Altopolesane. Bergantino Melara Bariano Trecenta (Sec. X-XIV)*, Bologna, 1986

Franceschini 1993 = A. Franceschini, *Artisti a Ferrara in età umanistica e rinascimentale. Testimonianze archivistiche. Parte I dal 1341 al 1471*, Ferrara, 1993

Frassoni 1778 = C. Frassoni, *Memorie del Finale di Lombardia*, Modena, 1778

Freddi 1996 = G. Freddi, *Felonica. Storia Documenti*, Comune di Felonica, 1996

Frison 1985 = C. Frison, *Il primitivo "Castrum Finalis": i dati forniti dalla "Charta" del 1009*, in *Finale Emilia. Popolo e Castello*, D.P.MO., Biblioteca – Nuova Serie N. 85, Modena, 1985, pp. 211-231

Frison 1988 = C. Frison, *Bondeno tra alto e pieno Medioevo*, in *Bondeno* 1988, pp. 307-317

Frizzi 1847/1850 = A. Frizzi, *Memorie per la storia di Ferrara*, Ferrara, I, 1847 - II, 1848 –III, 1850 - IV, 1848 - V, 1848

Fumagalli 1984 = V. Fumagalli, *Comunità rurali dalla bassa valle del Secchia nell'alto Medioevo*, in *Mirandola e le terre del basso corso del Secchia dal Medioevo all'età contemporanea, I, Territorio e società*, D.P.MO., Biblioteca – Nuova Serie N. 76, Modena, 1984, pp. 3-11

Gallini–Sala 2000 a = V. Gallini , B. Sala , *La cava di Settepolesini di Bondeno (FE): un giacimento glaciale a grandi mammiferi*, in *Atti del convegno Le pianure – Conoscenza e salvaguardia*, Ferrara, 8-11 novembre 1999, Ferrara, 2000, pp. 185-187

Gallini–Sala 2000 b = V. Gallini , B. Sala , *Il giacimento a vertebrati fossili di Settepolesini di Bondeno (FE)*, "Padusa", notiziario del C.P.S.S.A.E., 11, (1/2), Rovigo, 2000, pp.2-4

Gallini–Sala 2001 = V. Gallini , B. Sala , *Settepolesini di Bondeno (Ferrara – Eastern Po Valley): the first example of Mammoth steppe in Italy*, in *The World of Elephants*, Atti del 1° Congresso Internazionale, a cura di G. Cavarretta, P. Gioia, M. Mussi, M.R. Palombo, Roma, 16-20 ottobre 2001, pp. 272-275

Gallini–Sala 2002 = V. Gallini , B. Sala , *"Glacial Park" a Settepolesini di Bondeno*, "ingegneri ferraresi", anno V, n. 6, Ferrara, 2002, pp. 27-30

Gandolfo 1987 = F. Gandolfo, *Il romanico a Ferrara e nel suo territorio: momenti e aspetti per un essenziale itinerario architettonico e scultoreo*, in *Storia di Ferrara*, volume v, Il Basso Medioevo XII-XIV, Ferrara, 1987, pp. 323-373

Gaudenzi 1916 = A. Gaudenzi, *Il monastero di Nonantola, il ducato di Persiceta e la Chiesa di Bologna*, "Bullettino dell'Istituto storico italiano", 36-37, 1916, pp. 7-570

Gelichi 1988 = S. Gelichi, *Il territorio di Bondeno in epoca post-classica. Il contributo archeologico*, in *Bondeno*, 1988, pp. 351 –373

Ghinato 1995 = A. Ghinato, *Casa Bottazzi. La storia (1893-1904)*, Ferrara, 1995

Ghinato Bruni 1989 = A. Ghinato Bruni, *Bondeno*, in *Storia illustrata di Ferrara*, a cura di F. Bocchi, Ferrara, 1989, pp. 1233-1248

Ghinato 2002 = A. Ghinato (a cura di), *Le terre di Bondeno nelle carte dei periti agrimensori ferraresi. Repertorio commentato delle perizie da Bartolomeo Coletta a Giuseppe Maestri (1583-1890)*, Ferrara, 2002

Giacomini 1990a = P. Giacomini, *Anagrafe dei cittadini ravennati*, in AA.VV., *Storia di Ravenna. L'evo antico*, a cura di G.C. Susini, Trento 1990, pp. 137-222

Giacomini 1990b = P. Giacomini, *Anagrafe dei Classiari*, in *Ibidem*, pp.321-362

Giordani 1990 = N. Giordani, *La bassa pianura modenese in età Romana: la documentazione archeologia*, in *Archeologia a Mirandola e nella Bassa Modenese dall'Età del Bronzo al Medioevo*, Modena, 1990, pp. 85-109

Grandi 2005 = C. Grandi, *Rassegna critica e ragionata delle fonti per lo studio della Cisalpina dalla tarda repubblica all'alto impero*, tesi di laurea, relatore prof. G. Geraci, Università di Bologna, a.a. 2004-2005

Grandi 2008 = C. Grandi, *Il popolamento romano del Delta del Po*, tesi di laurea, relatore prof.ssa A. Donati, Università di Bologna, a.a. 2007-2008

Grandini 1998 = S. Grandini, *Pandolfo Collenuccio e i duchi d'Este. Collezioni ed antichità epigrafiche a Ferrara*, in *L'ideale classico a Ferrara e in Italia nel Rinascimento*, a cura di P. Castelli, Firenze, 1998, pp. 81-96

Grechi 1984 = D. Grchi, *Bondeno e dintorni: ieri (314 fotografie bondenesi dal 1888 al 1983)*, Bologna, 1984

Greci 1987 = R. Greci, *Le associazioni di mestiere, il commercio e la navigazione padana nel Ferrarese dal XII al XIV secolo*, in *Storia di Ferrara*, volume V, *Il Basso Medioevo XII-XIV*, Ferrara, 1987, 275-321

Grossi R., *Scoperte sul dosso del Gavello appartenenti al periodo romano*, "Atti e memorie della deputazione di Storia patria delle province modenesi", serie III, vol. I, 1883, p. XIII

Guandalini 2001 = F. Guandalini, *Le centuriazioni in Emilia Romagna*, ATTA, 10, *Urbanizzazione delle campagne nell'Italia antica*, Roma, 2001, pp. 71-79

Guarini 1621 = M. A. Guarini, *Compendio historico ... delle Chiese e dei Luoghi Pii della Città e Diocesi di Ferrara*, Ferrara, 1621

Guarnieri 1988 = C. Guarnieri, *Il materiale bondenese conservato al Museo Civico di Schifanoia*, in *Bondeno* 1988, pp. 243-252

Gulinelli 1988 = M. T. Gulinelli, *Un rinvenimento di età carolingia*, in *Bondeno*, 1988, pp. 375-379

Gulinelli 2007 = M. T. Gulinelli, *La circolazione monetale a Bondeno: ultime acquisizioni*, in *Romanità* 2007, pp. 7-29

Gullotta 1954 = G. Gullotta, *Due elenchi (1579 e 1650) delle Chiese, degli Ospedali, etc. dell'Abbazia di Nonantola*, "Atti e Memorie", D.P.MO, serie VIII, 6, 1954, pp. 275-294

Guzzon 1998 = A. Guzzon, *La casa di Virginio Ariosto a Stellata di Bondeno. Ricerca storica e tipologica*, "Q.B.M.", 14, anno II, n° 2, Dicembre 1998, pp. 17-26

Insediamiento storico 1991 = *Insediamiento storico e beni culturali. Alto Ferrarese, I*, a cura di W. Baricchi e P. G. Massaretti, Reggio Emilia, 1991

Insediamiento terramaricolo (L') 1995 = *L'insediamento terramaricolo di Pilastrì (Bondeno-Ferrara). Prime fasi di una ricerca*, a cura di P. Desantis e G. Steffè, Firenze, 1995

Kehr 1911 = P.F. Kehr, *Italia pontificia, V, Aemilia sive provincia Ravennas* Berlino, 1911

Lambresagni 1692 = P. Lambresagni, *L'idea del perfetto giudice d'argine ovvero moda di bene regolare le acque a conservazione del Ducato di Ferrara*, Ferrara, 1692

Le Roux 1982 = P. Le Roux, *L'armée romaine et l'organisation des provinces ibériques d'Auguste à l'invasion de 409*, Paris, 1982

Librenti 1992 = M. Librenti, *Ansalaeregina. Analisi dei dati forniti dalla ricerca di superficie per l'area di Casumaro-Bondeno*, in *Un mito* 1992, pp. 87-96

Lions 2008 = Lions Club Bondeno, *1968-2008 Quarant'anni nella comunità bondenese*, Ferrara, 2008

Locatelli 1985 = F. Locatelli, *La fabbrica ducale estense delle artiglierie (da Leonello ad Alfonso II d'Este)*, Bologna, 1985

Maggioli 1995 = A. Maggioli, *L'ospizio dei cappuccini in Bondeno*, "Analecta Pomposiana", XIX, (1994), *Studi di storia religiosa bondenese*, Ferrara, 1995, pp. 311-314

Magri 1978 = S. Magri, *Carta archeologica F.75 IV SE e I SO*, tesi di laurea, rel. prof. N. Alfieri, Università di Bologna, a.a. 1977-78

Maietti 2004 = F. Maietti, *Dalla grammatica del paesaggio alla grammatica del costruito. Territorio e tessuto storico dell'insediamento urbano di Stellata*, Firenze, 2004

Malagù 1972 = U. Malagù, *Ville e "delizie" del Ferrarese*, Ferrara, 1972

Malagù 1982 = U. Malgù, *Guida del ferrarese*, Tomo primo, Ferrara, 1982

Malnati 1989 = L. Malnati, *L'affermazione etrusca nel modenese e l'organizzazione del territorio*, in *Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia*, I, Modena, 1989, pp. 137-152

Malnati 1992 = L. Malnati, *Gli Etruschi nella Bassa Modenese: ipotesi di lavoro per lo studio sistematico di un settore dell'Etruria padana*, in *Gli Etruschi nella Bassa Modenese. Nuove scoperte e prospettive di ricerca in un settore dell'Etruria padana*, a cura di M. Calzolari – L. Malnati, San Felice sul Panaro, 1992, pp. 13-35

Malnati et alii 1990 = L. Malnati-M. Calzolari-P. Campagnoli-P. Farello, *Nuovi dati sull'Età del Ferro nella bassa pianura modenese*, in *Archeologia a Mirandola e nella Bassa Modenese dall'Età del Bronzo al Medioevo*, Mirandola, 1990, pp. 59-83

Manaresi 1955 = C. Manaresi, *I placiti del "Regnum Italiae"*, vol. I, Roma, 1955, vol. III, 1, Roma, 1960

Mancini 1944 = F. Mancini, *Le colonie e i municipi romani dell'Emilia occidentale*, in *Emilia romana*, II, Firenze, 1944, pp. 67-107

Mansuelli 1967 = G.A. Mansuelli, *Le stele romane del territorio ravennate e del Basso Po*, Ravenna, 1967

Mansuelli 1976 = G.A. Mansuelli, *Aspetti dell'arte romana nel ferrarese*, in *Insediamenti nel Ferrarese dall'età romana alla fondazione della Cattedrale*, Firenze, 1976, pp. 39-62

Mansuelli-Scarani 1961 = G.A. Mansuelli - R. Scarani, *L'Emilia prima dei Romani*, Milano, 1961

Mantovani 1886 = G. Mantovani, *Il territorio sermidese e limitrofi. Ricerche archeologiche, storiche ed idrografiche*, Bergamo 1886, Cologna Veneta, 1984

Maragna 2005 = L. Maragna, *La storia del Teatro comunale "Paolo Ferrari" di Bondeno*, Cento, 2005

Maragna 2010 = L. Maragna, *La famiglia Pepoli a Stellata*, Ferrara, 2010

Marchesi 2011 = A. Marchesi, *Delizie d'archivio. Regesti e documenti per la storia delle residenze estensi nella Ferrara del Cinquecento, Tomi I dimore suburbane ed extraurbane*, Ferrara, 2011

Marzola 1978 = M. Marzola, *Per la storia della Chiesa Ferrarese nel secolo XVI (1497-1590)*, parte seconda, Torino, 1978

Marzola 1983 = I. Marzola, *Le carte ferraresi più importanti anteriori al 1117*, Città del Vaticano, 1983

Masini 1982 = *Aspetti topografico-storici della carta archeologica del bondesano*, tesi di laurea, rel. prof. N. Alfieri, Università di Bologna, a.a. 1981-82

Medri 1955 = G. Medri, *I marmi di Casa Romei*, "Atti e Memorie", D.P.FE, N.S., 5, XIV, 1955, pp. 209-237

M.G.H. 1900 = Monumenta Germanicae Historiae, *Dipl. Regum et imp. Germaniae*, III, *Heinrici II et Arduini diplomata*, a cura di H. Bresslau, Hannover, 1900

Michelini 1997 = B. Michelini, *La continuità abitativa nel territorio compreso tra la Pestrina ed il Po di Ferrara dal periodo romano all'alto medioevo*, "Analecta Pomposiana", XXII (1997), *Studi per la storia della parrocchia di Salvatonica*, Cento, 1998, pp. 135-150

Monaco 1955 = G. Monaco, *Ferrara*, "Riv. Sc. Preist.", X, 1955, p. 156

Monaco 1956 = G. Monaco, *Ferrara*, "Riv. Sc. Preist.", X, 1956, p. 248

Mongardi 2011 = M. Mongardi, *I bolli laterizi dell'ager settentrionale di Mutina*, "Q. B. M.", 59, Anno XXV, numero 1, Giugno 2011, pp. 5-26

Morelli 1988 = A. L. Morelli, *I rinvenimenti monetali*, in *Bondeno* 1988, pp. 273-282

Moretti 2000 = A. Moretti, *Le rotte dei fiumi e le controversie idrauliche nell'epoca napoleonica*, in *Acque e Terre di Confine. Mantova, Modena, Ferrara e la Bonifica di Burana*, Ferrara, 2000, pp. 105-136

Morigi Govi 1976 = C. Morigi Govi, *La prima età del ferro*, in AA.VV., *Storia dell'Emilia Romagna*, a cura di A. Berselli, 1, Bologna, 1976, pp. 63-81

Muratori 1740 = L.A. Muratori, *Antiquitates Italicae Medii Aevi*, III, Milano, 1740

Nuovo 1998 = A. Nuovo, *Il commercio librario a Ferrara tra XV e XVI secolo. La bottega di Domenico Sivieri*, Firenze, 1998

Overmann 1980 = A. Overmann, *La contessa Matilde di Canossa. Sue proprietà territoriali, Storia delle terre matildiche dal 1115 al 1230, I regesti matildici*, Roma, 1980

Paliotto 1995 = L. Paliotto, *Le prime visite pastorali post-tridentine nel bondenese*, "Analecta Pomposiana" XIX, (1994), *Studi di storia religiosa bondenese*, Ferrara, 1995, pp. 189-227

Paliotto 2002 = L. Paliotto, *Giovanni Fontana Vescovo di Ferrara (1590-1611)*, Ferrara, 2002

Pardi 1942 = G. Pardi, *Nomi locali del ferrarese*, Ferrara, 1942

Pasquali 1984 = G. Pasquali, *Agricoltura e società rurale in Romagna nel Medioevo*, cap. II. 4, *Pievi, masse e castelli nel Ferrarese nei secoli IX-XI*, Bologna, 1984, pp. 184-209

Pasquali 1987 = G. Pasquali, *Istituzioni plebane e castrensi nei secoli IX-XI*, in *Storia di Ferrara*, volume IV, *L'Alto medioevo VII-XII*, Ferrara, 1987, pp. 163-193

Patitucci Uggeri 1976 = S. Patitucci Uggeri, *Note sul popolamento medievale nel territorio ferrarese*, in *Insedimenti nel ferrarese*, Firenze 1976, pp. 105-124

Patitucci Uggeri 1981 = S. Uggeri Patitucci, *La vie d'acqua del territorio ferrarese nel XIV secolo. Note preliminari*, "Padusa", Anno XVII, 1981, n. 1-2-3-4, pp. 12-39

Patitucci Uggeri 1984 = S. Uggeri Patitucci, *La navigazione interna del delta padano nella Chronica parva ferrariensis*, "Atti e Memorie", D.P.FE., Serie Terza, Vol. XXX, 1984, pp. 31-105

Patitucci Uggeri 1989a = S. Patitucci Uggeri, *Le fortificazioni del ferrarese in relazione alle vie d'acqua (secoli XII-XIV)*, in *Accademia delle Scienze di Ferrara, Insediamenti e viabilità nell'Alto ferrarese dall'Età romana al Medioevo*, Ferrara, 1989, pp. 177-211

Patitucci Uggeri 1989b = S. Patitucci Uggeri, *I “castra” e l’insediamento sparso tra V e VIII secolo*, in *Storia di Ferrara*, volume II, *L’età antica (II) IV a.C. – VI d.C.*, tomo II, Ferrara, 1989, pp. 407-563

Patitucci Uggeri 1993 = S. Patitucci Uggeri, *Il sistema idroviario della Padania Orientale nel tardo medioevo (XIII-XIV secolo)*, in Centro Studi Girolamo Baruffaldi, *La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara (un problema secolare)*, Cento, 1993, pp.55-95

Patitucci Uggeri 2001 = S. Patitucci Uggeri, *Sistemi fortificati e viabilità sul basso Po nel Tardo Medioevo*, Firenze, 2001, pp. 1-6

Patitucci Uggeri 2002a = S. Patitucci Uggeri, *Carta archeologica medievale del territorio ferrarese, I, Form aitaliae Medii Aevi*, F.° 76 (Ferrara), Firenze, 2002

Patitucci Uggeri 2002b = S. Patitucci Uggeri, *Carta archeologica medievale del territorio Ferrarese, II, Le vie d’acqua in rapporto al nodo idroviario di Ferrara*, Firenze, 2002

Pellegrini-Zanarini 1989 = G. B. Pellegrini-M. Zanarini, *Cento etimologie di nomi locali emiliani (specie del centese)*, in Accademia delle Scienze di Ferrara, *Insediamenti e viabilità nell’alto Ferrarese dall’Età romana al Medioevo*, Ferrara, 1989, pp. 229-265

Petucco 2007 = A. Petucco, *Stellata. Appunti di storia paesana*, Stellata, 2007

Peverada 1974 = E. Peverada, *Note sulle confraternite e i luoghi pii a Ferrara dal 1574 al 1611*, “Ravennatensia”, IV, Cesena, 1974, pp. 297-344

Peverada 1982 = E. Peverada, *Momenti di vita pastorale a Ferrara nel Quattrocento*, “Bollettino Ecclesiastico”, n° 5, 1982, pp. 1-19

Peverada 1995a = *Ordinamento canonico e clero pievale a Bondeno tra XIX e XV secolo*, “Analecta Pomposiana”, XIX, (1994), *Studi di storia religiosa bondenese*, Ferrara, 1995, pp. 65-106

Peverada 1995b = E. Peverada, *Dalla xilografia alla stampa tra Bondeno e Ferrara*, Id., pp. 163-187

Peverada 1998 = E. Peverada, *Documenti del Quattrocento per la storia della chiesa di Salvatonica*, “Analecta Pomposiana”, XXII (1997), *Studi per la storia della parrocchia di Salvatonica*, Cento, 1998, pp. 25-54

Peverada c.s. = E. Peverada, *Don Francesco da Fiesso arciprete di Bondeno (1451-1483)*, c.s.

Philipp 1942 = H. Philipp, *Padinates*, "Pauly-Wissowa", XVIII/2, 1942, coll. 2177-2178

Pigaiani 2010 = L. Pigaiani, *Il territorio della Pieve di S. Maria in trenta e il castello di Ficarolo nelle fonti medievali*, Ferrara, 2010

Pigna 1572 = G.B. Pigna, *Historia de' Principi d'Este*, Venezia, 1572

Po 1988 = G. Po, *Pilastrì ... appunti di storia locale*, Cento, 1988

Po 1990a = G. Po, *Rinvenimento di monete romane alla Cucca di Bondeno*, "Q.B.M.", Anno IV, numero 1, giugno 1990, pp. 5-10

Po 1990b = G. Po, *Considerazione sull'origine di Pilastrì*, "Q.B.M.", Anno IV, numero 2, , San Felice sul Panaro, 1990, pp. 5-12

Po 1991 = G. Po, *Storia di Pilastrì*, Finale Emilia, 1991

Po 1997 = G. Po, *Un confine millenario. Modena, Ferrara e Mantova*, Cento, 1997

Porta 1949 = E. Porta, *La bonifica di Burana*, Modena, 1949

Prisciani (fine sec. XV) = P. Prisciani, *Historiae Ferrariae Probemium*, mss. fine XV-inizi XVI sec., Modena, Archivio di Stato, Biblioteca, Manoscritti, n. 129

Pupillo 1984 = D. Pupillo, *Nota preliminare per lo studio del popolamento nell'antica Voghenza*, in Centro Culturale Città di Ferrara, *Voghenza una necropoli di Età romana nel territorio Ferrarese*, Ferrara, 1994, pp. 269-281

Pupillo 1986 = D. Pupillo, *Aspetti sociali del popolamento dell'area deltizia in età romana*, in *La civiltà comacchiese e pomposiana dalle origini preistoriche al tardo Medioevo*, Bologna, 1986, pp. 245-262

Pupillo 1989 = D. Pupillo, *La società romana dell'area deltizia*, in *Storia di Ferrara. L'età antica (II), IV a.C.-VI d.C.*, Ferrara, 1989, pp. 251-269

Pupillo 1999 = D. Pupillo (a cura di), *Regio X Venetia et Histria Ferrara cum agro*, "Supplementa Italica", Nuova serie, 17, Roma, 1999, pp. 121-205

Pupillo 2007a = D. Pupillo, *Gestione ed economia nei saltus imperiali deltizi*, in *Le proprietà imperiali nell'Italia romana. Economia, produzione, amministrazione*, "Quaderni degli Annali dell'Università di Ferrara", Sezione Storia, 6, Firenze, 2007, pp. 391-410

Pupillo 2007b = D. Pupillo, *Economia, produzioni e commerci nel delta di Età romana*, in *Genti nel Delta da Spina a Comacchio. Uomini. Territorio e culto dall'antichità all'alto medioevo*, Ferrara, Corbo Editore, 2007, pp. 213-231

Rationes 1933 = *Rationes decimarum Italiane nei secoli XIII e XIV*, Aemilia, a cura di A. Mercati, E. Nasalli-Rocca, P. Sella, Città del Vaticano, 1933, pp. 41-54

Ravenna 1978 = D. Ravenna, *Sul recupero della Rocca di Stellata*, in AA.VV., *Architettura fortificata. Atti del I congresso internazionale*, Bologna pp. 215-218

Rebecchi 1984 = F. Rebecchi, *Puntualizzazione sulla circoscrizione territoriale di Modena romana*, in AA.VV., *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Il caso modenese*, Modena, 1984, pp. 60-62

Rebecchi 1989 = F. Rebecchi, *La scultura romana dei territori intorno a Ferrara. Pertinenze, tipologie, problemi*, in *Storia di Ferrara*, volume III, *L'età antica (II) IV a.C. – VI d.C.*, Ferrara, 1989, pp. 309-404

Rebecchi 1994 = F. Rebecchi, *Il delta adriatico in età romana*, in *Spina. Storia di una città tra Greci ed Etruschi*, a cura di F. Berti e P. G. Guzzo, Ferrara, 1994, pp. 233-245

Riccobaldo 1983 = Riccobaldo da Ferrara, *Chronica parva ferrariensis*, edizione a cura di G. Zanella, Ferrara, 1983

Rigato 1988 = D. Rigato, *I pesi da telaio romani del territorio bondenese*, in *Bondeno* 1988, pp. 253-266

Rinaldi 1993 = R. Rinaldi, *Paludi e peschiere nella bassa pianura padana tra alto e pieno Medioevo*, in *Gavello e san Martino Spino. Storia di una valle di bassa pianura*, a cura di B. Andreolli e G. Mantovani, D.P.MO., *Biblioteca, Nuova Serie N.129*, Modena 1993, p. 85-116

Rinaldi 2005 = R. Rinaldi, *Dalla Via Emilia al Po. Il disegno del territorio e i segni del popolamento (secc. VIII-XIV)*, Bologna, 2005

Rinaldi-Villani 1984 = R. Rinaldi – C. Villani, *Nonantola*, in *Lanfranco e Wiligelmo. Il duomo di Modena*, Modena, 1984, pp. 90-116

Rizzoli 1912 = L. Rizzoli, *Tesoretto monetale rinvenuto a Stellata (Ferrara)*, “*Rivista italiana di Numismatica*”, XXV, 1912, pp. 517-544

Romanità 2007 = Accademia delle Scienze di Ferrara, *Romanità e tardo antico nel territorio occidentale di Ferrara*, Supplemento al vol. 83 degli “*Atti*”, CLXXXIII, a.a. 2005-2006, Ferrara, 2007

Rossetto 1984 = E. Rossetto, *La stazione di Vico Variano dell'Itinerario Antonio e il percorso della strada romana da Este a Modena*, "Padusa", (1982), 1984, XVIII, 1-4, pp. 125-135

Sala 1999 = B. Sala, *Il ritrovamento di mammiferi fossili nella cava S.E.I. di Settepolesini*, in *Atti dei convegni Uomo e Ambiente*, Settepolesini 11 ottobre 1997 e 10 ottobre 1998, Cento, 1999, pp. 30-31

Sala 2001 = B. Sala, *Le faune e gli ambienti del Ferrarese nel passato*, in *Storia di Ferrara*, volume I°, *Territorio e preistoria*, Ferrara, Corbo, 2001, pp. 56-73

Sala 2002 = B. Sala, *Quando a Settepolesini pascolavano i Mammut*, "IBC Informazioni", X, 1, Bologna, gennaio-marzo 2002, pp. 66-68

Sala-Gallini 2002 = B. Sala, V. Gallini, *La steppa-taiga a mammut e rinoceronti lanosi di Settepolesini – Il popolamento faunistico e gli ambienti di pianura durante l'Ultimo Glaciale*, in *Accademia delle Scienze di Ferrara, Studi di geomorfologia, zoologia e paleontologia nel Ferrarese*, Ferrara, 2002, pp. 39-45

Sala-Gualdi Russo 2010 = B. Sala, E. Gualdi Russo, *Il territorio ferrarese: le conoscenze più antiche*, in *Competenze e strumenti per il patrimonio culturale. Il caso del territorio ferrarese*, Ferrara, 2010, pp. 50-69

Samaritani 1978 = A. Samaritani, *Circoscrizioni battesimali, distrettuazioni pastorali, congregazioni chiericali nel medioevo ferrarese*, "Analecta Pomposiana", IV, Ferrara, 1978, pp. 69-176

Samaritani 1985 = A. Samaritani, *Vita religiosa fra istituzioni e società a Ferrara prima e dopo il Mille*, "Analecta Pomposiana", X, Ferrara, 1995, pp. 15-108

Samaritani 1987 = A. Samaritani, *Istituzioni e società religiosa prima e dopo il mille*, in *Storia di Ferrara*, volume IV, *L'Alto Medioevo VII-XII* Ferrara, 1987, pp. 227-267

Samaritani 1989 = A. Samaritani, *La Chiesa di Ferrara tra pieno e Basso medioevo*, in *La Chiesa di Ferrara nella storia della città e del suo territorio*, Ferrara, 1989, pp. 29-470

Samaritani 1991 = A. Samaritani, *Una Diocesi d'Italia: Ferrara nel cinquantennio in cui sorse l'Università (1348-1399)*, "Atti e Memorie", D.P.FE., Serie Quarta, volume VIII, Ferrara, 1991

Samaritani 1995 = A. Samaritani, *La pieve nonantolana di Bondeno nel Ferrarese (secc. IX-XIV)*, "Analecta Pomposiana", XIX, (1994), *Studi di storia religiosa bondenese*, Ferrara, 1995, pp. 11-64

Samaritani 1997 = A. Samaritani, *L'applicazione giuridica a Bondeno della*

Bonifaciana da parte del Monastero di Nonantola (1392-1393), "Atti e Memorie", D.P.FE., Serie Quarta, volume XIV, *Studi di Storia Civile Bondenese*, Ferrara, 1997, pp. 2739

Samaritani 1998 = A. Samaritani, *La pieve ferrarese di Settepolesini nel medioevo*, "Analecta Pomposiana", XXII, (1997), *Studi per la storia della parrocchia di Salvatonica*, Cento, 1998, pp. 7-23

Samaritani 1999 = A. Samaritani, *La Chiesa di Ferrara tra pieno e Basso medioevo (secc. VIII-XIV)*, in *La Chiesa di Ferrara nella storia della città e del suo territorio. Secoli IV - XIV*, pp. 29-470

Samaritani 2000 = A. Samaritani, *Alle origini di Santa Bianca*, "Analecta Pomposiana" XXIV (1999), Ferrara, 2000, pp. 7-10

Santini 1870 = V. Santini, *Memorie storiche intorno l'immagine di Maria S.S. detta volgarmente Madonna della Pioppa nella parrocchia di Ospitale di Bondeno, Ferrara, 1870*, ristampa anastatica a cura di D. Biancardi, Bondeno, 2000

Sanuto 1847 = M. Sanuto, *Itinerario per la Terraferma Veneziana nell'anno MCCCCLXXXIII*, Padova, 1847

Saronio 1984 = P. Saronio, *Santa Maddalena dei Mosti di Bondeno. Materiali dell'età del ferro*, in Accademia delle Scienze di Ferrara, *Preistoria e protostoria nel bacino del Basso Po*, Ferrara, 1984, pp. 101-115

Saronio 1988 = P. Saronio, *Il materiale dell'Età del ferro dal territorio di Bondeno*, in *Bondeno* 1988, pp. 137-155

Scapecchi 1999a = P. Scapecchi, *venduto a Londra il "Frammento Parson"*, "Biblioteche Oggi, XVII, I, Milano, 1999, pp. 16-19

Scapecchi 1999b = P. Scapecchi, *In lode di Bondeno. La prima edizione italiana stampata a caratteri mobili*, "IBC Informazioni Commenti Inchieste sui Beni Culturali", Anno VII, N. 4, Ottobre-Dicembre, Bologna, 1999, pp.10-11

Scapecchi 2001 = P. Scapecchi, *Subiaco 1465 oppure (Bondeno 1463)?*. *Analisi del frammento Parson-Scheide*, "La Bibliofilia", Anno CIII, n. 1, Firenze, 2001, pp. 1-24

Scapecchi 2004 = P. Scapecchi, *Incunabolo. Itinerario ragionato di orientamento bibliografico*, Roma, 2004

Scapecchi c.s. = P. Scapecchi, *Il frammento Parson-Scheide e gli inizi della tipografia in Italia*, c.s.

Scarani 1959 = R. Scarani, *Ferrara: rinvenimenti pre-protostorici*, “Notizie degli scavi di antichità”, 1959, pp. 1-7

Scarani 1963 = R. Scarani, *Repertorio di scavi e scoperte dell' Emilia Romagna*, in *Preistoria dell'Emilia Romagna*, II, *Nuovi contributi*, Bologna 1963, pp. 175-634

Schiapparelli 1903 = L. Schiapparelli (a cura di), *I diplomi di Berengario I*, Roma, 1903

Settia 1978 = A. Settia, *Castelli e villaggi nelle terre Canossiane fra X e XIII secolo*, in *Studi Matildici. Atti e Memorie del III convegno*, D. P. MO., Biblioteca, Nuova Serie, N. 44, Modena, 1978, pp. 281-307

Simeoni-Vicini 1940/1949 = *Registrum privilegiorum Comunis Mutinae*, a cura di L. Simeoni-E.P. Vicini, 2 voll. Reggio Emilia 1940, Modena 1949

Sola 1886 = E. Sola, *Un ripostiglio di monete antiche*, “Il Diritto cattolico”, 9 luglio 1886, p. 2

Spinelli 1984 = G. Spinelli, *Ospizi ed ospedali nonantolani*, “Ravennatensia”, X (1979), Cesena, 1984, pp. 129-153

Spinelli A.D. 1906 = A.D. Spinelli, *Le motte e Castelcrescente nel modenese*, Pontassieve, 1906

Staccioli 1957 = B.A. Staccioli, *Un bronzetto di Ercole dal territorio ferrarese e il tipo dell' <<Heracles Dexiomenos>>*, “Arceologia Classica”, IX, 1957, pp. 26-43

Statuta 1955 = *Statuta Ferrariae Anno MCCLXXXVII*, a cura di W. Montorsi, Ferrara, 1955

Steffè 1988a = G. Steffè, *L'ultima fase del neolitico nell'area padana: problemi e prospettive di ricerca*, in *Bondeno* 1988, pp. 63-72

Steffè 1988b = G. Steffè, *Bondeno – Fornace Grandi*, in *Bondeno* 1988, pp. 73-88

Steffè 1989 = G. Steffè, *Aspetti e problemi del Neolitico, in Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia*, I, Modena, 1989, pp. 71-81

Territorio (II) 1987 = *Il territorio di Bondeno dalla preistoria al medioevo*, a cura di S. Altafini, D. Biancardi, A. Calanca, A. Vincenzi, Ferrara, 1987

Tiraboschi 1784/1785 = G. Tiraboschi, *Storia dell'augusta Badia di S. Silvestro di Nonantola*, Modena, I - 1784, II - 1785

Tiraboschi 1824/1825 = G. Tiraboschi, *Dizionario topografico-storico degli stati estensi, I-II*, Modena, 1824-1825

Torelli 1914 = P. Torelli, *Regesto Mantovano*, Roma (Regesta Chartarum Italiae n° 12), 1914

Torelli 1921 = P. Torelli, *Le carte degli archivi reggiani fino al 1050*, Reggio Emilia, 1921

Torresi 1997 = A. P. Torresi, *Note su una spezieria del seicento "in terra Stellatae"*, "Atti e Memorie", D.P.FE., Serie Quarta, volume XIV, *Studi di Storia Civile Bondenese*, Ferrara, 1997, pp. 115-146

Tosi 2000 = L. Tosi, *"Il castello" di Santa Bianca*, "Analecta Pomposiana", XXIV, (1999), *Studi per la storia della parrocchia di Santa Bianca*, Ferrara, 2000, pp. 213-223

Trombetti Budriesi 1980 = A. L. Trombetti Budriesi, *Vassalli e feudi a Ferrara e nel Ferrarese dall'età precomunale alla signoria estense (secoli XI-XIII)*, "Atti e Memorie" D.P.FE., Serie Terza, volume XXVIII, Ferrara, 1980

Trombetti Budriesi 1987 = A. L. Trombetti Budriesi, *La signoria estense dalle origini ai primi del Trecento: forme di potere e strutture economico-sociali*, in *Storia di Ferrara*, volume V, *Il Basso Medioevo XII-XIV*, Ferrara, 1987, pp. 159-197

Uggeri 1975 = G. Uggeri, *La romanizzazione dell'antico delta padano*, "Atti e Memorie" D.P.FE., serie III, vol. XX, Ferrara, 1975

Uggeri 1976 = G. Uggeri, *Il popolamento romano*, in AA.VV., *Insedimenti nel ferrarese*, Firenze, 1976, pp. 17-38

Uggeri 1984 = G. Uggeri, *L'insediamento antico nel delta del Po*, in Atti della Tavola rotonda tenuta il 26 giugno 1979 su *Il Delta del Po. I Sezione geoantropica*, estratto, Bologna, 1984, pp. 1-60

Uggeri 1987 = G. Uggeri, *Le origini del popolamento nel territorio ferrarese, Carta archeologica I (F° 75 I-II)*, in AA.VV., *Storia di Cento. Dalle origini alla fine del XV secolo*, Volume primo, Cento, 1987, pp. 37-203

Uggeri 1988 = G. Uggeri, *III. Il settore del Delta*, in *La formazione della città in Emilia Romagna. Prime esperienze urbane attraverso le nuove scoperte archeologiche*, "Studi e documenti di archeologia", IV, Bologna, 1988, pp. 57-67

Uggeri 1989a = G. Uggeri, *Viabilità e insediamento di età romana nell'Alto ferrarese*, in *Accademia delle Scienze di Ferrara, Insediamento e viabilità nell'Alto ferrarese dall' Età romana al Medioevo*, Ferrara, 1989, pp. 41-69

Uggeri 1989b = G. Uggeri, *Insediamenti, viabilità e commerci di età romana nel Ferrarese*, in *Storia di Ferrara*, volume III, *L'età antica (II) IV a.C. – VI d. C.*, Ferrara, 1989, pp. 1-201

Uggeri 1993 = G. Uggeri, *Habitat e popolamento di età classica nella Padania orientale*, in Centro Studi Girolamo Baruffaldi, *La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara (un problema secolare)*, Cento, 1993, pp. 141-182

Uggeri 2002 = G. Uggeri, *Carta Archeologica del Territorio Ferrarese (F° 76)*, Galatina (Le), 2002

Un mito 1992 = *Un mito e un territorio: Ansalaregina e l'Alto Ferrarese nel Medioevo*, Firenze, 1992

Vasina 1970 = A. Vasina, *Romagna medievale*, Ravenna, 1970

Vasina 1976 = A. Vasina, *Il territorio ferrarese nell'alto medioevo*, in *Insediamenti nel ferrarese*, Firenze 1976, pp. 79-104

Vasina 1977 = A. Vasina, *La carta aggiornata delle pievi della provincia ecclesiastica ravennate. Aspetti e problemi*, "Ravennatensia", VI, Cesena, 1977, pp. 421-450

Vasina 1982 = A. Vasina, *Circoscrizioni civili ed ecclesiastiche nel Medioevo*, in *Cultura popolare nell'Emilia Romagna. Le Origini e i linguaggi*, Milano, 1982, pp. 185-203

Vasina 1987 = A. Vasina, *Comune, Vescovo e Signoria estense dal XII al XIV secolo*, in *Storia di Ferrara*, volume V, *Il Basso Medioevo XII-XIV*, Ferrara 1987, pp. 75-127

Vasina 1997 = A. Vasina, *Bondeno tra Medioevo ed Età Moderna nella storiografia*, Atti e Memorie D.P.FE, Serie Quarta, volume XIV, Ferrara, 1997, pp. 7-25

Veronese 1995 = S. Veronese, *Prospezione magnetica sul sito archeologico "I Verri" di Pilastrì*, in *Insediamento terramaricolo 1995*, pp. 34-35

Visser 1975 = F. Visser, *Rocca Possente di Stellata*, "Parametro", n° 34, 1975, pp....

Visser Travagli 1978 = A.M. Visser Travagli, *La villa romana di Cassana (ricerche e scavi dal 1975 al 1977)*, in *La villa romana di Cassana. Documenti archeologici per la storia del popolamento rustico*, Bologna, 1978, pp. 33-72

Visser Travagli 1987 = A.M. Visser Travagli, *Bonifica e colonizzazione nel delta del Po in Età romana*, in *La grande Bonificazione Ferrarese. Vicende del comprensorio dall'età romana alla istituzione del Consorzio (1883)*, I, Ferrara, 1987, pp. 17-67

Visser Travagli 1988 = A.M. Visser Vravagli, *La Rocca di Stellata*, in *Bondeno*, 1988, pp. 413-425

Visser Travagli 1995 = A.M. Visser Travagli, *Il territorio di Ferrara in età preromana e romana*, in *Ferrara nel Medioevo. Topografia storica e archeologia urbana*, a cura di A.M. Visser Travagli, Bologna, 1995, pp. 43-52

Visser Travagli-Visser 1974 = A.M. Travagli Visser – F. Visser, *La rocca di Stellata: ipotesi di utilizzazione e di restauro*, "Musei ferraresi", 4, 1974, pp. 181-195

Visser Travagli-D'Agostini 1983 = A. M. Visser Travagli – A. D'Agostini, "Vicus Varianus" Vigarano in *Vigarano storia/attualità*, a cura di R. Sitti, Ferrara, 1983, pp. 3-19

Zanarini 1988 = M. Zanarini, *Bondeno tra XI e XIII secolo*, in *Bondeno* 1988, pp. 319-336

Zanella 1980 = G. Zanella, *Riccobaldo e dintorni. Studi di storiografia medievale ferrarese*, Ferrara, 1980

Zanella 1997 = G. Zanella, *La cronachistica quattro-cinquecentesca*, "Atti e Memorie", D.P.FE., Serie Quarta, volume XIV, *Studi di Storia Civile Bondenese*, Ferrara, 1997, pp. 41-61

Zappaterra 1991 = B. Zappaterra, *Rinvenimenti musivi di età romana in territorio ferrarese. Documenti d'archivio e fonti storiche*, "Anecdota", anno I, numero 2, Dicembre 1991, pp. 15-44

Zappaterra 1999 = B. Zappaterra, *Strumenti ponderali romani dal territorio di Bondeno: pesi e bilance*, "Archeologia dell'Emilia Romagna", III, 1999, pp. 125-136

Zappaterra 2007 = B. Zappaterra, *Ancora sugli strumenti ponderali del Bondenese*, in *Romanità* 2007, pp. 33-77

Zennari 1956 = J. Zennari, *I Vercelli dei Celti nella Valle Padana e l'invasione Cimbrica della Venezia*, "Annali Bibl. Gov. E Libr. Civ. Cremona", IV, (1951), 3, Cremona, 1956, pp. 34-66

Zerbinati 1989 = G. M. Zerbinati, *Croniche di Ferrara. Quali comenzano del anno 1500 sino al 1527*, "Atti e Memorie", D.P.FE., Serie Monumenti, volume XIV, a cura di M. G. Muzzarelli, Ferrara, 1989

Zerbini E. 2005 = E. Zerbini, *Il Museo Civico Archeologico di Bondeno: dall'idea alla realizzazione*, tesi di laurea, relatore prof.ssa M. Bollini, Università di Ferrara, a.a. 2004-2005

Zerbini 2002 = L. Zerbini, *Demografia, Popolamento e Società del delta padano in Età romana*, Ferrara, 2002

Zerbini 2007a = L. Zerbini, *Militari e gestione dei saltus*, in *Le proprietà imperiali nell'Italia romana. Economia, produzione, amministrazione*, a cura di D. Pupillo, "Quaderni degli annali dell'Università di Ferrara", Sezione Storia, 6, Firenze, 2007, pp. 355-364

Zerbini 2007b = L. Zerbini, *Demografia, popolamento e società del delta padano in Età romana*, in *Genti nel Delta da Spina a Comacchio. Uomini, territorio e culto dall' antichità all' Alto Medioevo*, Ferrara, 2007, pp. 191-212

Zerbini 2010 = L. Zerbini, *Due iscrizioni dal Ferrarese*, "Epigraphica", LXXII, Faenza, 2010, pp. 445-448